Anno 104 Numero 66

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numeri 65.66 - Telex 21.121

LA STAMPA

Mercoledì 1 Aprile 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 656.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Telefono 780.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854 819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posiz. e date rigore sum. 20%) - Occasionali 850 il mm - Notiziari Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm - Finanziari, Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con asterisco): *Argentina; *Australia sm 60; Austria sm 5; Belgio fr. 8; *Brasile ncrs. 1,50; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia pts. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 5; *Nigeria sli. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pes. 12; *Sud Africa cand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...) *USA cents 40; Venezuela BS 1,50

Se fallisce il centro-sinistra

Il rischio di un'Italia clerical-comunista

Il « governo dei cento giorni » è stato definito quello che il presidente Rumor presenterà al Parlamento il prossimo 7 aprile; un governo nato sotto l'urgenza della necessità più che per una concordanza di idee e di propositi tra i quattro partiti che lo formano. La definizione di « cento giorni » fa venire in mente altri governi costituiti anche loro per un periodo breve di transizione: « governo col cappotto », « governo balneare », « governo di parcheggio ». Alcuni, tuttavia, durarono più a lungo del previsto, e non furono certamente dei peggiori.

Ma perché questo di ora è chiamato dei « cento giorni »? Si risponde ch'è destinato inevitabilmente a cadere a giugno, subito dopo le elezioni regionali e in seguito alla conta dei voti che andranno ai quattro partiti della maggioranza governativa: chi vincerà, vorrà avere un posto più importante nel governo; e chi perderà, individuerà i motivi della sconfitta nel fatto che ha avuto nel governo alleati malfidi ed equivoci.

Non c'è proprio da stare tranquilli. Come si sia arrivati a questa situazione di ricorrenti paralisi governative, è un lungo discorso, che ciascuno può articolare come vuole a seconda delle sue convinzioni o convenienze.

Consideriamola acqua passata e guardiamo, invece, i fatti in vista di un futuro che sia diverso da quello prevedibile del « cento giorni » e del successivo « buio ». Mai come ora il Paese esige di essere governato con un minimo di stabilità e di chiarezza: finora, grazie alla sua duttile vitalità, il Paese ha tirato avanti per conto proprio, ha scavalcato le anacronistiche strutture statali e resistito contro avversità evitabili e inevitabili. Ora però comincia a non farcela più. L'economia, ch'è la base principale del nostro vivere quotidiano, ha il fiato grosso. L'opinione pubblica è disorientata, amareggiata e sfiduciata. Aumenta intanto la baldanza o l'arroganza dei gruppi organizzati più forti nei riguardi dello Stato. E in una situazione che ci rende sempre più deboli, è naturale che Stati esteri cerchino di approfittarsene: pensiamo in primo luogo alle pressanti interferenze del Vaticano negli affari interni italiani, ma non perdiamo di vista la presenza sempre più massiccia dell'Unione Sovietica nel Mediterraneo.

Comunque la si riguardi, è una situazione che ci piace sempre meno. O ne usciamo fuori o vedremo sempre più farsi concreta l'ipotesi di un'Italia governata dai clericali e dai comunisti con il beneplacito del Vaticano e dell'Unione Sovietica. Ovviamente sarebbe un'alleanza provvisoria: prima o poi, o gli uni o gli altri finirebbero col vincere. E sarebbe una vittoria totale: o tutto bianca o tutta rossa.

Di ciò si rendono conto i capi politici di parte democratica? Contrariamente all'opinione comune, rispondiamo di sì senza esitare: hanno precisa la consapevolezza dei pericoli gravi, sempre più gravi, che insidiano la democrazia italiana e, parlando con loro in privato, spesso vi avviene di cogliere accenti di vera angoscia. Non tutti i capi naturalmente; diciamo la maggior parte di essi. E allora? Perché mai lasciano che la situazione si deteriori ulteriormente? Perché mai hanno impiegato tre mesi, tra un'alternanza confusa ed esasperante di sì e di no, per formare un governo dall'avvenire breve, incerto?

Non stiamo qui a fare l'analisi degli elementi che rendono in uno stesso tempo difficile e torbida la direzione degli affari politici in Italia. Difficile, perché nuovi, prorompenti e concorrenti sono i problemi posti da una società neo-industriale, urbanizzata ed economica mente squilibrata; torbida, perché i particolarismi personali, di corrente e di partito avviliscono il senso dello Stato e fanno perdere di vista gli interessi generali del Paese.

Questa è la realtà, e non possiamo far finta che sia diversa per pigrizia o per opportunismo. E questo è il terreno dove si misurerà la capacità di sopravvivenza della democrazia in Italia. Per conto nostro, pensiamo che quella capacità resta tuttora notevole. Anzitutto, teniamo a mente che i due terzi degli italiani votano tuttora per la democrazia. Il problema essenziale consiste perciò nel governare in conformità alla volontà della maggioranza degli italiani, e l'unica soluzione a quel problema resta ancora oggi la formula di centro-sinistra. Costruisce castelli in aria chi sogna governi formati dai democristiani solamente con i socialisti, oppure solamente con i socialdemocratici. Così anche sbaglia i conti il partito che si limita a considerare i vantaggi immediati che forse conseguirebbe uscendo fuori dal governo e mettendosi nella comoda posizione di oppositore: sconfitta la democrazia, quel partito scomparirebbe al pari di tutti gli altri.

Al centro-sinistra non ci sono dunque alternative democratiche. Clericali e comunisti sono tattici attenti a tutte le furbizie, a qualsiasi compromesso, a qualunque inganno; e hanno altresì il vantaggio di essere sempre inclini all'obbedienza, e tutte le obbedienze. Poiché questi sono i loro avversari, i democratici hanno il dovere di accentuare la loro diversità dai clericali e dai comunisti: l'importante è salvare la democrazia con una strategia globale. Che un partito perda voti in questa o quella elezione, non è rilevante. Che una corrente abbia un portafoglio di più o di meno nel governo, che conta di fronte alla posta in gioco?

Occorre una punta di ottimismo e, all'occorrenza, il coraggio dell'impopolarità nell'affrontare la situazione difficile e torbida alla quale si accennava dianzi. Ma prima di ogni altra cosa, occorre la concordia tra i democratici. Finora, nella discordia e con le loro lotte intestine, i democratici sono stati sempre sconfitti. Al punto in cui siamo, possono salvare se stessi e il Paese solo imboccando una nuova strada.

Nicola Adelfi

Quali leggi saranno votate entro giugno

Il Senato deve approvare la finanza regionale, la Camera il referendum popolare - Incerti lo statuto dei lavoratori e la riforma tributaria

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Al Parlamento, una volta concessa la fiducia al nuovo governo, resteranno al massimo trenta giorni di lavoro effettivo prima delle elezioni amministrative e regionali in programma per la prima metà di giugno: un periodo di tempo assai breve che consentirà solo l'approvazione di quelle leggi il cui iter è già avanzato.

Dopo due mesi di forzata chiusura, Camera e Senato riprenderanno la loro attività martedì prossimo, per ascoltare le dichiarazioni programmatiche del nuovo governo quadripartito; e vi torneranno un paio di settimane perché esso ottenga la piena investitura dai due rami del Parlamento. Il calendario prevede, nel giro di circa un mese e mezzo, dieci giornate festive che riducono ulteriormente il tempo disponibile prima che Camera e Senato chiudano i battenti, una decina di giorni avanti le elezioni, per consentire ai propri membri di partecipare alla campagna elettorale. Un mese di lavoro è l'ipotesi più favorevole.

Che cosa potranno fare senatori e deputati in uno spazio di tempo così breve? Le leggi che già si trovano a buon punto sono numerose. Tutto lascia quindi ritenere che il lavoro sarà proficuo, specie se ci sarà da parte di tutti la volontà di operare presto e bene.

Il provvedimento più contrastato è quello che il Senato discuterà dopo il voto di fiducia. Riguarda la finanza regionale: esiste l'impegno politico di approvarla prima delle elezioni in programma per i primi di giugno. A Montecitorio fu molto combattuta dai liberali e dall'estrema destra e per votarla fu necessario ricorrere ad una seduta-fiume di 66 ore.

A Palazzo Madama le cose dovrebbero procedere con maggiore speditezza, anche se, con ogni probabilità, si giungerà al voto finale verso la fine di maggio.

La Camera deve approvare il disegno di legge, già esaminato dal Senato, per l'istituzione di un fondo di solidarietà nazionale contro le calamità atmosferiche in agricoltura. Per il resto l'ordine dei lavori sarà stabilito dalla conferenza dei capigruppo, che il presidente Pertini convocherà subito dopo la ripresa dei lavori. Comunque, uno dei primi provvedimenti che l'assemblea affronterà dovrebbe essere il progetto costituzionale per l'introduzione del referendum popolare per l'abrogazione delle leggi. Già approvato a Palazzo Madama, rappresenta l'arma con cui la dc intende contrastare il passo al divorzio quand'esso avrà superato anche lo scoglio del Senato.

Un'altra proposta che potrebbe giungere in porto prima delle elezioni riguarda le provvidenze per gli statali ex combattenti, già approvata in commissione e che quindi è pronta per essere discussa in aula.

Resta da vedere quanto cammino potranno fare lo Statuto dei lavoratori e la riforma tributaria, due dei punti fondamentali del programma governativo. Il primo è già stato approvato dal Senato e a Montecitorio sta muovendo i primi passi. Raccoglie una larga maggioranza; la previsione è che vada avanti con speditezza per giungere anch'esso al traguardo finale prima delle elezioni. Più complessa appare la situazione per la riforma tributaria, a meno che non si raggiunga un'intesa fra i vari gruppi.

Probabilmente entro maggio sarà pronto anche il nuovo regolamento della Camera. Il Senato in ha già predisposto da tempo e, dopo il necessario coordinamento, le due assemblee potrebbero rapidamente approvarli.

g. fr.

Il Boeing giapponese fermo sulla pista di Seul

Centosei viaggiatori ancora prigionieri nell'aereo dirottato dai mao-samurai

Il colpo di mano, durante un breve volo sulle isole nipponiche, da parte di studenti estremisti armati di sciabole e pugnali - I dirottatori volevano puntare su Pyongyang, nella Corea del Nord, ma la contraerea comunista e un « Mig » respingono l'aviogetto nel cielo del 38° parallelo Vano tentativo dei sudcoreani d'ingannare i terroristi pavesando l'aeroporto di Seul con bandiere rosse - I passeggeri senza cibo e acqua

(Nostro servizio particolare)
Tokio, 31 marzo.

In un disperato estremo tentativo di porre fine al più straordinario episodio di pirateria dell'aria che sia mai accaduto, il viceministro dei Trasporti giapponese Motomura s'è recato in volo a Seul, nella Corea meridionale; e mentre il suo apparecchio vi atterrava, il « Boeing 737 » delle « Japan Airlines » occupato dai pirati era ancora lì fermo, all'estremità d'una delle piste, con il carrello anteriore nell'erba soffice e con a bordo 106 passeggeri ammalati e affamati, tenuti prigionieri. Ed è fermo tuttora.

Dopo aver lasciato Tokio in mattinata, per un viaggio all'isola meridionale di Kyushu che sarebbe dovuto durare poco più di un'ora con scalo finale a Fukuoka, viaggiatori ed equipaggio sono ormai sul Boeing da diciotto ore. I pirati sono studenti di una fazione radicale estremista giapponese che si chiama « Armata rossa ». Quattro sono stati identificati a Fukuoka attraverso gli schedari della polizia e con l'aiuto delle donne e dei bimbi cui è stato concesso di scendere.

I pirati hanno agito in uno stile che si richiama in qualche modo alle patrie tradizioni dell'impero del Sol Levante. Purtroppo ancora è possibile un finale tragico ad un reportage in cui altrimenti prevarrebbe la comicità. Gli studenti hanno disdegnato i mitra normalmente impiegati in queste imprese e hanno usato le spade dei samurai per intimidire equipaggio e passeggeri. Spade di samurai e contorti pugnali malesi o « kriss ». E quando l'apparecchio ha atterrato a Seul, le autorità sud-coreane hanno fatto tutto il possibile per trarre in inganno i pirati e far creder loro di essere arrivati a Pyongyang nella Corea del Nord, dove appunto avrebbero voluto esser portati.

L'aeroporto di Seul era stato « mascherato ». Ammainate le bandiere occidentali, ne erano inalberate di comuniste. Si è dispiegata anche una gran scritta che diceva « Benvenuti a Pyongyang »: e a dare in pratica il benvenuto si è mandato avanti un drappello di soldati vestiti in uniformi nordcoreane, con la stella rossa comunista. Ancor più stupefacente è stato l'atteggiamento del vero governo nordcoreano, il primo nel mondo a rifiutare e respingere pirati dell'aria desiderosi di calar nel suo territorio. Quando il Boeing ha superato il 38° parallelo, entrando nel cielo della Corea del Nord, le autorità di Pyongyang hanno ordinato a un caccia Mig di obbligarlo a invertire la rotta. Talune fonti dicono anche che in contraerea ha aperto il fuoco, ma le notizie non sono confermate. Nella notte comunque il governo nordcoreano ha emesso un comunicato in cui ribadisce di negare l'accesso ai pirati e il successo d'esser parte di un complotto volto a screditare il paese.

L'intero incredibile dramma è cominciato alle 7,15 del mattino, ora di Tokio, 6 minuti dopo che il « Boeing 737 » decollato dall'aeroporto della capitale a pieno carico con 129 passeggeri e un equipaggio di nove membri. In un brevissimo, sorprendente messaggio a terra il capitano Shinji Ishida ha comunicato: « Pirati a bordo, mi si ordina di far rotta per la Corea del Nord ». Gli studenti, si è appreso poi, hanno intimidito passeggeri ed equipaggio con un assortimento di armi: spade da samurai in prevalenza, daghe e kriss, qualche pistola. Quindi hanno esibito pacchi dicendo che contenevano esplosivo.

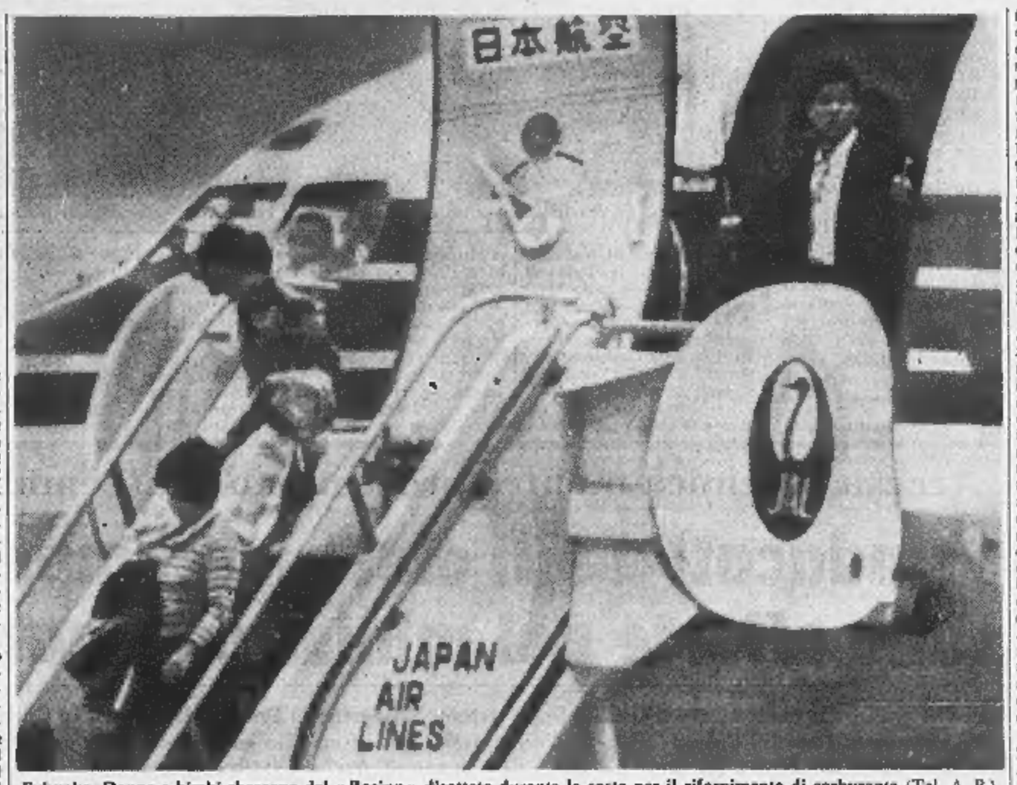
Il presidente delle aerolinee giapponesi, signor Taruo Godo, mi ha detto: « Non v'era modo di stabilire se l'esplosivo fosse vero o falso: la nostra massima preoccupazione è la sicurezza e la salvezza dei passeggeri. Prima che il velivolo facesse scalo a Fukuoka abbiamo discusso con la polizia se ci fosse un modo di risolvere il problema, ma non c'era ». *A Fukuoka il Boeing ha dovuto atterrare per rifornirsi di un supplemento di carburante.* « Agenti ed ambulanze — *mi dice il signor Godo* — si tenevano pronti a intervenire mentre l'aereo rullava verso il terminal lungo la pista. Ma i pirati studenti li hanno scorti e hanno ordinato al pilota di puntare in un'altra direzione. Così abbiamo deciso di non correre nessun rischio e dopo lunghe trattative abbiamo ottenuto che si permettesse alle donne e ai bambini di uscire indenni ».

Il Boeing ha ripreso il volo alle due del pomeriggio locali. Fino alla soglia del trentesimo parallelo è stato « accompagnato » da apparecchi militari giapponesi e americani. Puntava verso Pyongyang, ma all'improvviso il radar hanno registrato un mutamento di rotta. « Non riuscimmo a spiegarci il cambiamento fino a che il capitano del Boeing non ristabilì il contatto radio — *dice il signor Godo* —. L'aviazione americana aveva però localizzato sui radar la presenza di un Mig. Il nostro pilota comunque è un uomo d'eccezionale sangue freddo, e non ha perso mai la calma ».

Respinto dai nordcoreani, il Boeing è dunque calato a Seul, dove si era sperato di imbrogliare i criminali con la frettolosa mascherata. Ma l'espediente non è riuscito e dopo un po' vi si è rinunciato tentando invece nuovi negoziati con i quindici studenti samurai. L'unica rassicurazione che le autorità siano riuscite a strappare in dieci ore è stata l'installazione di un generatore e di una pompa ad aria presso un apposito oblò, in modo da migliorare la ventilazione entro il Boeing. Ma i passeggeri sono ancora senza cibo né acqua. Alla partenza da Tokio, per un viaggio che doveva esser tanto breve, v'era la dispensa solo il necessario per una colazione leggera e succhi di frutta.

L'episodio ha suscitato a Tokio preoccupazioni gravissime e nel pomeriggio il Premier Sato ha detto in Parlamento che si debbon cercar modi e mezzi per arginare la pirateria dell'aria. A Seul, il viceministro dei Trasporti recatovisi espressamente accompagnato da funzionari del ministero degli Esteri e delle linee aeree nipponiche è ora impegnato in discussioni con le autorità locali. Il Boeing è formalmente « territorio giapponese » e tutti i piani per evacuarlo debbon far capo al governo sudcoreano.

Copyright di « The Times » e per l'Italia da « La Stampa »



Fukuoka. Donne e bimbi sbarcano dal « Boeing » dirottato durante la sosta per il rifornimento di carburante (Tel. A. P.)

La crisi indocinese portata anche davanti alle Nazioni Unite

Il Cambogia chiederà armi agli Stati Uniti per bloccare l'invasione nord vietnamita

« Se la situazione peggiorerà — ha dichiarato il premier Lon Nol — ricorreremo alla forza ma dovremo chiedere aiuti ai Paesi amici » - Washington, per ora, accoglierebbe la richiesta con molta cautela

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 31 marzo.

Il Sud-Est asiatico, da dove Nixon sperava di uscire gradualmente, senza nuovi drammi, è ancora per Washington causa di timori e di rischi. In Cambogia, la pressione militare e politica comunista sembra aumentare e il nuovo « leader », il primo ministro Lon Nol, sta cercando di mobilitare le modeste risorse nazionali. I soldati di Hanoi e i guerriglieri del Vietcong avanzano anche nel Laos, suscitando ansietà nella vicina Thailandia. Il gioco comunista è oscuro: non si sa neppure se Hanoi agisca d'accordo con Pechino. Si sa però che la crisi vietnamita si dilata in crisi indocinese.

Non mancano tutti i torti quei funzionari americani, alla Casa Bianca e al dipartimento di Stato, i quali videro nella deposizione di Sihanuk, acrobatico neutralista, l'inizio di un periodo di pericolosa instabilità. Si dice a Washington: « Una situazione che, in un certo modo, sia pure deprecabile, s'era cristallizzata, è tornata allo stato fluido ». *Qualsiasi fatto accada adesso in Vietnam, Laos o Cambogia avrà ripercussioni in tutto il Sud-Est. Per anni, la diplomazia ha cercato d'isolare* « nei limiti del possibile ciascuno di questi focolai che ora sono di nuovo intrecciati.

Nella speranza di liberarsi dei 60.000 fra vietcong e nordvietnamiti sul suo territorio, il premier cambogiano Lon Nol si è rivolto al Consiglio di Sicurezza dell'Onu e alla commissione internazionale di controllo sull'Indocina. Vuole che l'esistenza di una « invasione » *sia controllata da osservatori* « stranieri.

Ma sono tentativi in cui non crede neppure Lon Nol. Ieri a Phnom Penh, dichiarava: « Se la situazione continuerà a deteriorarsi o se queste iniziative falliranno dovremo ricorrere alla forza. Abbiamo gli uomini: ma ci occorrono armi, e potremmo chiederle a paesi amici, forse anche agli Stati Uniti ». *La settimana scorsa, il vice premier escluso un'assistenza americana* « per non compromettere la neutralità del paese ».

Attualmente Washington ascolterebbe la richiesta cambogiana con grande circospezione. Nixon — si legge — darebbe forse armi; ma lo strettissimo necessario. « *non manderebbe certo* « consiglieri » *o* « specialisti ». *Si hanno in Laos e Cambogia situazioni simili. Due governi* « neutralisti » *combattono elementi comunisti locali assistiti su vasta scala dai nordvietnamiti. Unica differenza Phnom Penh non ha ancora chiesto l'aiuto statunitense. Una più chiara idea dei propositi americani si avrà comunque verso il 15 aprile quando il Presidente — l'annuncio è di oggi — farà sapere se intende ritirare altri uomini dal Vietnam, e quanti. Difficilmente Nixon fermerà il suo programma di* « vietnamizzazione », *ma non mancherà un più severo monito ai comunisti.*

Dopo i sanguinosi errori del passato, gli americani si comportano in Asia con realismo e avvedutezza. La domanda è ora: cosa vogliono i comunisti? Vi sono due teorie. Secondo la prima, la più ottimistica, Hanoi attacca in Laos e Cambogia solo per mantenere aperti i « canali di rifornimento » *alle sue truppe in Sud Vietnam. Uno di questi canali è la pista di Ho Chi-minh, nel Laos, bombardata incessantemente dagli americani. Hanoi vorrebbe indurre il capo laotiano a premere su Washington affinché sospenda le operazioni. In Cambogia, il nuovo regime sembra deciso a chiudere, alle navi straniere l'accesso al porto di Sihanukville, da dove giungevano viveri e munizioni, attraverso la giungla, ai guerriglieri nel Delta del Tonchino.*

Secondo l'altra teoria, i comunisti vogliono invece occupare il vuoto lasciato dalla presenza Usa e dominare Laos, Cambogia e, se possibile, il Sud Vietnam. In tal caso si prevedono giorni ansiosi.

Mario Ciriello

(A pag. 13: *Un'intervista con Souvanna Phouma sulla situazione nel Laos).*

Khartum: ultimatum ai rivoltosi del Mahdi

30.000 uomini trincerati nell'isola di Abba sul Nilo

Il Cairo, 31 marzo.

Nuovi particolari si sono appresi oggi sulla fallita rivolta di elementi di destra nel Sudan.

Negli scontri avvenuti tra i seguaci del *leader* musulmano, l'Iman El Mahdi, e le forze di sicurezza a Omdurman, 36 poliziotti sono rimasti uccisi prima che la rivolta venisse sedata. Sembra che El Mahdi abbia un esercito privato di 30.000 uomini e che si sia trincerato sull'isola di Abba, a circa 400 km a sud di Khartum.

Da quando il primo ministro Numeiry salì al potere vi sono stati otto tentativi di rovesciare il suo governo, attribuiti all'« imperialismo occidentale » ed ai suoi agenti in Africa.

Al Cairo i giornali scrivono che Numeiry ha dato un *ultimatum* alla setta *Ansar* affinché deponga le armi o si arrenda. Il primo *ultimatum* scadeva oggi a mezzogiorno.

I giornali egiziani parlano di 36 soldati uccisi (non poliziotti), tra cui quattro ufficiali.

Egitto e Libia, alleati del Sudan, hanno inviato due dei loro più eminenti rappresentanti a Khartum, allo scopo di manifestare la propria solidarietà al regime rivoluzionario sudanese del generale Numeiry.

Il vice presidente egiziano Anwar Sadat ed il vice primo ministro libico Abdel Salaam Galoud si sono immediatamente incontrati, dopo il loro arrivo, con Numeiry ed altri esponenti del Consiglio rivoluzionario sudanese.

A tarda sera, secondo notizie giunte dal Cairo, le truppe di Khartum avrebbero definitivamente debellato la rivolta degli « Ansar ». L'isola di Abba, sul Nilo, sarebbe stata occupata e tutti i ribelli si sarebbero arresi. L'Iman El Mahdi sarebbe riuscito a fuggire. *(A. P.)*

(A pag. 3: *Mao-samurai e neo-mahdisti*, di Carlo Casalegno).

IL SOMMARIO

La situazione sindacale: gli elettrici sempre divisi sulle proposte del ministro del Lavoro Donat-Cattin **pag. 2**

La battaglia delle scuole: l'inchiesta di Vittorio Gorresio su Roma italiana cent'anni dopo **pag. 3**

Nada, fra « Pa' » e « Ma' »: incontri con i personaggi della canzone. Di Francesco Rosso **pag. 7**

Il Papa va in Sardegna: il viaggio è stato annunciato per il 24 aprile **pag. 8**

Il terremoto in Turchia: nuove scosse; salito a 2500 il numero delle vittime. Migliaia di senzatetto **pag. 13**

Ecco il Giro, un western di 3 mila chilometri: presentata ieri la grande gara ciclistica. Servizi di Giovanni Arpino, Gigi Boccacini, Gianni Pignata **pag. 17**

Cronaca cittadina	4, 5
Spettacoli	6, 7
Dall'interno	2, 8, 9, 10
Economia	11
Dall'estero	12, 13
Automobile	15
Sport	16, 17
Ultime notizie	18
I nostri soldi	*2*
Analisi dall'interno	*9*
Analisi dall'estero	*12*
I personaggi	*13*

I nostri soldi

Sempre più cara l'acqua buona

In tutti i paesi industriali, il consumo di acque minerali da tavola va rapidamente aumentando: a Parigi, già tre anni or sono, la spesa per acque minerali era eguale a quella per l'acqua distribuita dalla municipalità, il cui volume risultava circa mille volte superiore.

A prima vista, sembra il trionfo dello spreco; in realtà, a Parigi come in tutte le metropoli del mondo, l'acqua tende a scarseggiare e le autorità responsabili si vedono costrette ad economizzarla, sottoponendola a processi di depurazione che ne consentano la riutilizzazione. Il più delle volte, l'acqua così trattata ha un sapore di cloro tutt'altro che gradevole al palato; quelli che possono permettersela, rinunciano a bere l'acqua come esce dal rubinetto, facendo così la fortuna sia dei produttori di acque minerali naturali sia dei fabbricanti di polverine per acque artificiali.

La scarsità d'acqua è fenomeno relativamente recente: prima della rivoluzione industriale la popolazione del mondo era assai minore in cifre assolute e distribuita in maniera meno fitta, più aderente alle possibilità naturali di rifornimento idrico. Gli insediamenti urbani di una certa importanza sorgevano per lo più lungo i fiumi in vicinanza di ricche falde sotterranee alle quali si poteva attingere mediante la perforazione di pozzi. I bisogni erano d'altro canto modesti: 40 litri al giorno di acqua per abitante (15 tonnellate all'anno) erano più che sufficienti per bere e cuocere i cibi, per l'igiene personale e per il bucato.

In meno d'un secolo le cose sono radicalmente cambiate: l'aumento e l'addensamento della popolazione, il diffondersi dell'irrigazione in agricoltura, lo sviluppo di alcune industrie forti consumatrici di acqua (alluminio, carta, tessili artificiali, acciaio, ecc.) hanno fatto salire i fabbisogni a livelli impensati. Nei paesi dell'Europa occidentale si è giunti a medie annue per abitante di 500 metri cubi, mentre negli Stati Uniti si è scavalcato il traguardo delle 1300 tonnellate. E poichè la tendenza accertata per il passato è quella del raddoppio in 15 anni, la prospettiva di una grave scarsità d'acqua a scadenza ravvicinata è ormai attuale nei paesi economicamente più evoluti.

Non a caso, proprio dagli Stati Uniti sono partite le prime drammatiche grida d'allarme. A New York, nel 1965, bastò un'estate siccitosa per costringere le autorità responsabili a vietare l'annaffiamento dei giardini e il lavaggio delle automobili. Due anni dopo, nel 1967, il presidente Johnson riuniva a Washington la Conferenza internazionale «Acqua per la pace» che, per la prima volta nella storia del mondo, ha posto il problema in termini prioritari sotto il duplice profilo economico e sociale.

Il più recente appello di Nixon alla lotta contro gli inquinamenti è perfettamente in linea con tale conferenza, poichè di tutte le risorse naturali quella oggi più esposta ai rischi della degradazione qualitativa è proprio l'acqua. Se l'eccesso di consumi in certe zone provoca l'abbassamento delle falde freatiche e la distruzione delle riserve idriche creditate dal passato, l'inquinamento delle acque sotterranee e di quelle superficiali (fiumi, laghi, ecc.) non solo riduce in misura sensibilissima le quantità di acqua direttamente utilizzabili per usi civili, ma incide sulla disponibilità di altre risorse naturali importanti. I veleni delle acque inquinate uccidono il «plancton» e i pesci che se ne cibano, distruggendo al tempo stesso quella mirabile macchina naturale di depurazione costituita dai fiumi.

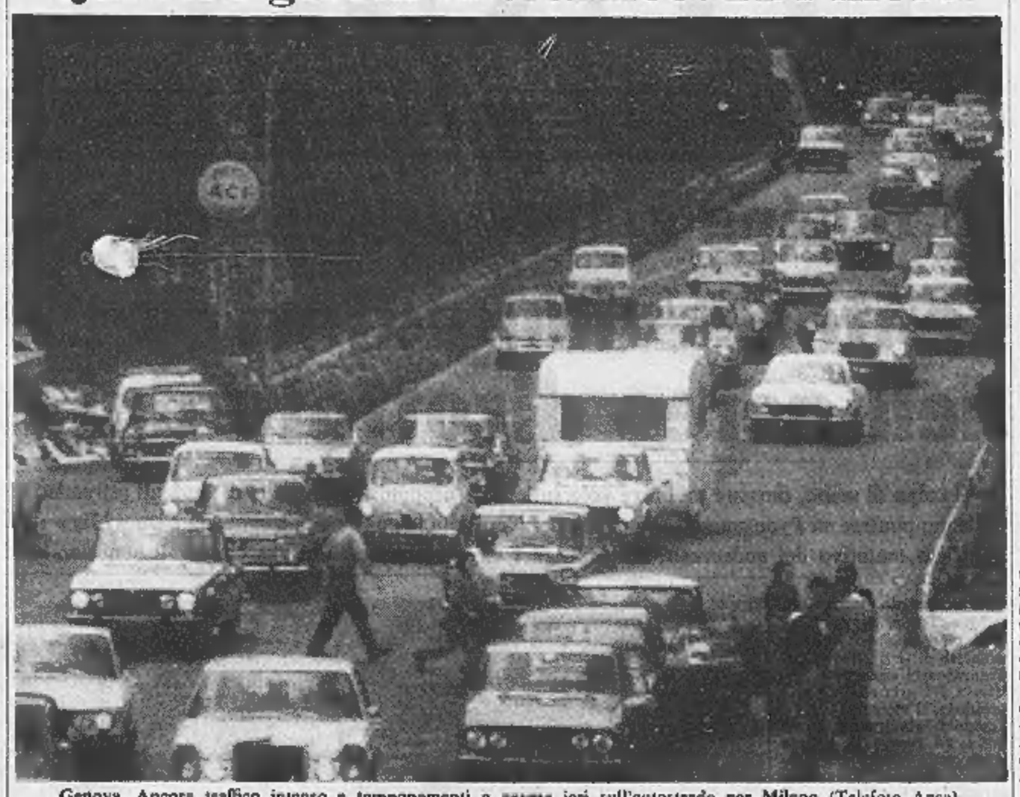
Secondo gli esperti, la battaglia d'arresto contro l'inquinamento idrico e la lotta per una maggiore disponibilità di acqua di buona qualità durerà almeno un trentennio dal 1970 al 2000. La «rivoluzione dell'acqua», così essi la chiamano, richiederà sforzi finanziari ingenti, con la partecipazione proporzionale di tutti gli utilizzatori: industriali, agricoltori, cittadini. Non meno impegnativo dovrà essere lo sforzo tecnologico per rimediare ai guasti derivanti da un lungo periodo di negligenza da parte delle pubbliche amministrazioni e di iniziative non coordinate da parte delle industrie. Ognuna di queste, per troppo tempo, ha attinto l'acqua necessaria dai fiumi e l'ha poi scaricata insieme con i rifiuti delle lavorazioni, senza preoccuparsi delle conseguenze per ciò che sarebbe accaduto più a valle.

In futuro, questo non potrà più accadere. La costruzione d'impianti di depurazione e recupero delle acque già usate; un attento controllo delle opere suscettibili di essere causa d'inquinamento delle falde freatiche (fognature, serbatoi delle stazioni di servizio, ecc.); la distruzione sistematica dei rifiuti solidi urbani; tutto ciò dovrebbe servire a bloccare l'aggravamento dei fenomeni più pericolosi e a provocare anzi l'inversione della tendenza negativa.

L'Italia, per la densità della popolazione delle sue città, per la lunghezza delle sue coste e le sue attrattive turistiche, è fra i paesi del mondo più interessati ai problemi dell'acqua. Certe regioni del Mezzogiorno soffrono, fra l'altro, di una endemica insufficienza di acqua. Solo un grosso sforzo nel settore della dissalazione dell'acqua marina può risolvere questo problema pregiudiziale per il suo sviluppo industriale e turistico. Sapremo e vorremo pagarne il prezzo con la necessaria celerità?

Arturo Barone

Quattro giorni di traffico: 124 morti



Genova. Ancora traffico intenso e tamponamenti a catena ieri sull'autostrada per Milano (Telefoto Ansa)

Genova, 31 marzo.

Nei tre giorni del weekend pasquale si è avuto in Liguria un traffico complessivo di 1.800.000 veicoli: una media di circa 600 mila il giorno. L'aumento, rispetto alla Pasqua dell'anno scorso, è di circa 200 mila veicoli.

Nel corso dell'esodo pasquale la polizia stradale ha effettuato circa 400 operazioni di soccorso ed elevato 2152 contravvenzioni. Questo bilancio dimostra che la Liguria ha in complesso retto abbastanza bene alla piena dei veicoli che hanno percorso la Via Aurelia, l'autostrada Sestri Levante-Rivarolo e l'Albenga-Savona-Genova senza confluire tutti sulla camionale per Milano.

Sulle strade di tutta Italia tra venerdì santo e lunedì dell'Angelo si sono registrati 115 incidenti mortali con complessivo 124 vittime. La circolazione rispetto allo stesso periodo dello scorso anno è aumentata, favorita dalle condizioni atmosferiche generalmente buone, e gli incidenti mortali sono diminuiti, sia pure leggermente, in confronto al corrispondente periodo festivo del 1969. La diminuzione è dell'1,6 %. (*Ansa*)

(*A pag. 15:* La drammatica circolazione stradale, problemi vecchi e proposte nuove).

A Padova convegno dei docenti di morale

Encicliche: 200 studiosi riuniti per interpretarle

Il card. Garrone esorta i teologi «piuttosto a lavorare che accusarci»; a contrastare il divorzio, «un vero regresso e una strada sbagliata»

(Dal nostro inviato speciale)

Padova, 31 marzo.

Un cattolico deve sempre accettare il magistero della Chiesa, anche se contrasta con l'autonomia della coscienza, riscoperta dal Concilio? Su questi temi, che toccano la vita intima dei credenti, è da oggi puntato il microscopio di duecento professori di morale in seminari e facoltà ecclesiastiche d'Italia, riuniti fino a sabato 4 aprile nell'«Istituto teologico Sant'Antonio» di Padova.

Per la prima volta discutono a porte aperte, non nel segreto dei loro pensatoi: oggi pomeriggio si è ascoltata una relazione assai critica su cento anni di documenti sociali dei Papi (da Leone XIII a Paolo VI), presentata con rigore scientifico dal gesuita Giuseppe Diez Alegria. E' uno dei tre docenti della Pontificia Università Gregoriana che hanno contestato l'opposizione vaticana al divorzio in Italia.

I rapporti fra teologi e depositari del magistero — Papa e vescovi — non sono mai stati tranquilli per l'allergia spontanea fra autorità e libera ricerca. Non a caso monsignor Girolamo Bortignon, vescovo di Padova, ha salutato i duecento specialisti ammonendoli al «*senso del limite*» e ricordando che «*lo Spirito Santo è infinitamente meno impegnato con i teologi che con il magistero*».

Il cardinale Gabriele Garrone, prefetto del Dicastero romano per l'educazione cattolica, in un accorato messaggio al congresso ha scritto: «*La dottrina morale della Chiesa è sottoposta a dura prova, tutto è discusso, non vi è più verità sicura, tutto sembra volatilizzato*». Nei giovani, prosegue il porporato, si scopre una specie di «*frigidità verso ogni legge, per esempio nel dominio sessuale, ove le parole "permesso" e "proibito" sembrano perdere ogni significato*».

Garrone esorta i teologi «*piuttosto a lavorare che ad accusarci*», e, in modo specifico, a contrastare «*le spinte attuali nel senso del divorzio, che sono un vero regresso e una strada sbagliata*». Tuttavia, il cardinale incita a formulare su basi bibliche i principi generali della vita morale, a tutt'oggi mancanti nella Chiesa.

In tale contesto si svilupperà a Padova (premesso un telegramma di piena fedeltà a Paolo VI) la ricerca sui canoni per interpretare encicliche e documenti papali, inclusa una revisione delle norme del Concilio di Trento sulla confessione individuale dei peccati che molti liturgisti, come i benedettini confederati, vorrebbero sostituita con la confessione comunitaria all'inizio della nuova Messa. E' una forma di penitenza in auge da anni ad esempio in Olanda. Ma di tutto questo tratterà domani la relazione del gesuita Zoltan Alszeghy, docente alla Gregoriana.

Diez Alegria, occupandosi della dottrina sociale della Chiesa, ha oggi sostenuto che la difesa della proprietà privata fatta da Leone XIII sino a Pio XII, dipese dalla mentalità liberistica e dalla eredità del diritto romano presenti nella Chiesa, seppur contrastanti con il Vangelo. Questa concezione è stata lentamente superata con l'affermazione del ruolo sociale che compete alla proprietà. Un documento di Leone XIII del 1878 è stato definito dal gesuita «*dottrina liberale travestita di cristianesimo con una cornice non troppo convincente*».

In sostanza, a rileggere oggi certe encicliche, i cattolici sarebbero indotti, secondo il relatore, «*ad un salutare atteggiamento di penitenza e di confessione del grande peccato sociale storico*». Pur costituendo un passo avanti, la stessa *Rerum Novarum* (1891) ribadì il diritto di proprietà in una visione della economia rurale e non ancora industrializzata, capovolgendo, a detta di Diez Alegria, gli stessi principi di San Tommaso sui quali si basava. Nel graduale processo di sviluppo sociale, la Chiesa con Pio XI sostenne «*l'ordine corporativo, dottrina dimostratasi così inefficace che lo stesso Magistero negli ultimi tempi, senza sconfessarlo, l'ha lasciata da parte*».

E allora? Allora, ha proseguito il gesuita, i progressi in senso sociale sono stati realmente conquistati con Papa Giovanni, con il Concilio e, sulla linea conciliare, con la *Populorum progressio* di Paolo VI. Il Concilio, infatti, ha ricordato il gesuita, si è astenuto dall'affermare che la proprietà privata dei mezzi di produzione è una esigenza inderogabile dell'ordine etico, come dichiarò spesso Pio XI sotto l'influenza dello storico tedesco Gustav Gundlach (morto nel 1963), per il quale la proprietà privata era uno dei valori fondamentali di rango metafisico.

La conclusione di Diez Alegria è stata che le incrostazioni storiche e ideologiche esterne al Cristianesimo possono incidere sulla dottrina sociale e anche sui precetti morali della Chiesa e devono perciò essere considerate nella valutazione dei documenti del Magistero per cercarvi «*tutti gli elementi di verità e di luce che vi si possono trovare*».

Lamberto Furno

Le indagini sulle bombe di Roma e Milano

Nominati ieri i periti per Mander e Borghese

Quali erano, nel dicembre scorso, le condizioni mentali dei due giovani? - I medici dovranno rispondere entro quaranta giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Perizia psichiatrica per Roberto Mander ed Emilio Borghese: il giudice istruttore dott. Cudillo desidera sapere dai medici quali fossero, nel dicembre scorso, le condizioni mentali dei due giovani ai quali viene attribuita la responsabilità d'avere organizzato e realizzato gli attentati dinamitardi a Roma e a Milano.

Per Mander, che è minorenne (ha compiuto soltanto in questi giorni il diciottesimo anno d'età) si tratta di un obbligo preciso imposto dalla legge; per l'altro, invece, figlio di un consigliere di Cassazione, l'indagine è stata ritenuta necessaria di fronte ad alcuni attacchi di epilessia si quali il giovane è soggetto sin dall'infanzia.

I professori Mario Ferracuti, Piero Pucci e Maria Gargioli sono stati incaricati dal magistrato di visitare Roberto Mander. La legge prevede che questa indagine sia obbligatoria per determinare «*la personalità del minore*» e «*le cause della irregolare condotta*». Inoltre, ed anche questo è un obbligo di legge, i tre psichiatri dovran no stabilire se il giovane era capace di intendere e volere

Il professori Tullio Bazzi, Mario Felici e Marcello Ansellotti dovranno svolgere una indagine psichiatrica su Emilio Borghese. Il giudice istruttore ha chiesto ai periti di accertare se il giovane fosse capace di intendere e volere nel dicembre scorso e quali siano le sue attuali condizioni mentali. Il difensore di Emilio Borghese, avv. Pietro D'Ovidio, ha nominato un consulente: il prof. Di Girolamo, dell'Università di Roma.

Il dott. Cudillo ha fissato un termine di 40 giorni ai due gruppi di psichiatri per consegnare le risposte ai quesiti. I medici hanno replicato che forse sarà loro impossibile concludere la perizia entro tale termine. Con ogni probabilità chiederanno, a suo tempo, una proroga.

g. g.

La commissione sul Sifar si riunisce di nuovo oggi

Roma, 31 marzo.

La commissione parlamentare di inchiesta sugli eventi del giugno-luglio 1964 tornerà a riunirsi domani in due sedute convocate rispettivamente per le 10 e le 17.

Nella sua ultima riunione la commissione proseguì nella discussione della relazione dell'on. Buffone, sulle proposte da formulare in materia di riorganizzazione dei servizi d'informazione della Difesa e procedette quindi alla lettura ed all'approvazione dei processi verbali delle deposizioni rese dal colonnello dei carabinieri Ezio Taddei e dal generale di Corpo d'Armata on. Giovanni De Lorenzo. (*Ag. Italia*)

Accesa polemica mentre proseguono le assemblee di base

I sindacati degli elettrici sempre divisi sulle offerte del ministro Donat-Cattin

La Cisl sostiene che finora 15.576 dipendenti hanno respinto le proposte, 11.500 sono favorevoli - La Cgil e la Uil affermano che i «sì» sono stati 15.679, i «no» 14.915 - *La Voce Repubblicana* scrive: «Con quale logica la Cisl vuole portare avanti le riforme, mentre sostiene una politica che non lascia margine per alcuna riforma?» - Oggi sono in sciopero i parastatali della Lombardia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Elettrici, parastatali, tessili, dipendenti dalle amministrazioni comunali e provinciali: sono complessivamente oltre un milione e duecentomila lavoratori in fermento per il rinnovo dei contratti nazionali o il riasto delle carriere e degli stipendi.

La vertenza degli elettrici non è stata ancora definita. Mentre proseguono le assemblee di «base» sulla proposta di soluzione avanzata dal ministro del Lavoro, Donat-Cattin, si fa sempre più accesa e serrata la polemica fra sostenitori e oppositori della validità della mediazione ministeriale. Da una parte la federazione elettrici della Cisl (Fiael) ribadisce il proprio giudizio negativo: in 426 assemblee la maggioranza delle maestranze (15.576 lavoratori) avrebbe respinto la proposta contro 11.500 voti favorevoli e 1035 astenuti.

I sindacati della Cgil (Fidae) e della Uil (Uilsp), confermando il loro parere positivo, hanno reso noto che fino ad oggi 15.679 lavoratori avrebbero detto «sì», 14.915 «no», mentre 1173 si sarebbero astenuti. Le due organizzazioni precisano anche che nelle regioni della Liguria, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzi, Calabria e gran parte della Sicilia, i dipendenti delle aziende elettriche municipalizzate hanno aderito in maggioranza alla firma dei contratti. Si attendono ora i risultati di varie regioni (Campania, Puglia, Molise e parte della Sicilia) dove le assemblee si concluderanno il 4 aprile. La risposta a Donat-Cattin sarà data nei primi giorni della prossima settimana.

Nella vicenda si è inserita La Voce Repubblicana, *L'organo del pri, nel considerare praticamente scontato un risultato finale negativo, rileva che la sfrenata demagogia dell'organizzazione sindacale a matrice cattolica (Fiael) ha battuto la logica sindacale delle altre organizzazioni, che ha tenuto conto della imprescindibilità "di rivendicazioni" le quali si ripercuoterebbero contro tutti i lavoratori perché possono essere finanziate unicamente con un aumento delle tariffe».*

La Cisl, prosegue il quotidiano repubblicano, «minaccia ora una nuova serie di scioperi, facendo sapere che la Cassa di resistenza, con la sua cospicua giacenza di oltre 500 milioni, può consentire fino ad un mese di astensione dal lavoro, il tempo cioè per provocare così gravi dissesti nell'economia nazionale da costringere il governo e l'Enel a cedere». *Dopo aver sottolineato l'importanza dell'intervento repubblicano volto a richiamare la responsabilità delle centrali sindacali nell'impostazione di una moderna politica di sinistra nel nostro paese,* La Voce Repubblicana *conclude con un interrogativo: «*Con quale logica la Cisl vuole portare avanti il piano di riforme, contenuto nel documento inviato al presidente del Consiglio, mentre sostiene una politica sindacale che non lascia margine per alcuna riforma?».

Si è iniziato il vasto piano di agitazioni articolate deciso dai parastatali (oggi si è scioperato in Val d'Aosta, Piemonte e Liguria, domani in Lombardia e così via nelle varie regioni fino al 10) per sollecitare un ordinamento autonomo delle carriere e degli stipendi. Per il 14 aprile i sindacati hanno confermato un'astensione nazionale, che avrà serie conseguenze soprattutto nel settore delle pensioni e dell'assistenza di malattia. Gli uffici e gli ambulatori dell'Inam, dell'Inps, dell'Inail, dell'Enpas ecc. rimarranno chiusi 24 ore.

Per il contratto dei tessili le trattative riprenderanno domani tra la delegazione industriale e i rappresentanti dei sindacati, mentre sono in pieno sviluppo gli scioperi articolati indetti nei giorni scorsi. Malgrado lavorevoli prospettive emerse durante i precedenti negoziati, le posizioni delle parti si sono irrigidite su alcuni punti «qualificanti» (aumento salariale, orario di lavoro, ferie, trattamento di malattia). Questi problemi dovrebbero essere affrontati domani in «modo decisivo»: è quindi possibile che si proceda abbastanza rapidamente verso un accordo oppure che si abbia una nuova interruzione dei colloqui.

Un programma di scioperi particolarmente nutrito è stato proclamato dalle organizzazioni degli enti locali (Comuni e Province): 8 aprile sciopero in tutta Italia di 24 ore; 14 aprile astensione in Piemonte, Liguria, Umbria, Puglia e Sardegna; 15 aprile in Lombardia, Marche, Abruzzi, Molise e Calabria; 16 aprile Triveneto, Lucania, Sicilia e Campania; 17 aprile Emilia, Toscana e Lazio; 22 e 23 aprile altro sciopero nazionale di 48 ore con una manifestazione organizzata a Roma.

I sindacati sottolineano la urgenza di un riassetto autonomo delle qualifiche, delle carriere e delle retribuzioni che «abbiano la caratteristica di avviare contestualmente un processo di rinnovamento e potenziamento delle strutture degli enti anche nel quadro dell'ordinamento regionale». Chiedono il finanziamento statale per la prima fase di attuazione del riassetto, con l'attribuzione di adeguati fondi agli enti locali e disposizioni successive da inserire nella legge di riforma tributaria che consenta, autonomamente, agli enti di assolvere ai loro compiti.

I sindacati provinciali dei lavoratori alberghieri aderenti alla Fitcams-Cgil Cisl e Uil hanno deciso di proclamare altre 72 ore di sciopero articolato dopo quelli attuati nei giorni 27, 28 e 29 marzo dalla categoria. Lo sciopero di 72 ore sarà attuato dal 2 al 12 aprile con modalità da stabilire.

«I lavoratori degli alberghi — *dice un comunicato* — intendono ottenere il cambiamento della ripartizione della paga, la garanzia del posto di lavoro, la regolamentazione dei turni di servizio e i diritti sindacali».

Giancarlo Fossi

Lo sciopero nei musei termina questa sera

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 31 marzo.

(*g. f.*) Si conclude domani lo sciopero dei dipendenti del le Belle arti, cioè del personale dei musei, gallerie, scavi istituti ed uffici delle Sovrintendenze alle antichità, gallerie e monumenti proclamato a livello nazionale, dalle organizzazioni sindacali di categoria aderenti alla Cisl, Cgil e Uil.

Lo sciopero, che si è iniziato il 28 marzo, è stato indetto per «*rivendicare una politica che assicuri a tutti i cittadini la possibilità concreta di beneficiare dell'immenso patrimonio artistico e culturale del paese*».

Anche a Torino musei, gallerie e biblioteche statali sono chiusi al pubblico per lo sciopero. In particolare, i custodi notturni lamentano che il regolamento attuale preveda turni di 12 ore giornaliere

L'episodio è accaduto di notte, in un parco

Italiano aggredito a Zurigo da alcuni giovani xenofobi

Gli aggressori si sono dichiarati seguaci dell'on. Schwarzenbach che conduce la campagna contro i lavoratori stranieri - Una denuncia della polizia

(*Dal nostro corrispondente*)

Berna, 31 marzo.

Il diffuso quotidiano *Blick* rivela oggi che nella notte da domenica a lunedì un emigrato italiano, Paolo Cucco, un cameriere di 27 anni, è stato malmenato da un gruppo di giovani appartenenti al movimento anti-straniero dell'on. James Schwarzenbach. Il brutale episodio è avvenuto in un parco situato alla periferia di Zurigo.

Come tutti i giorni, anche domenica il Cucco, che è di origine sarda, aveva lavorato fino a tarda ora della sera. Dopo avere lasciato il suo posto di lavoro, ha deciso di attraversare i giardini pubblici del rione «Industrie». Improvvisamente è stato circondato da alcuni capelloni sui ventanni che, professandosi apertamente per seguaci di Schwarzenbach, non hanno tardato ad insultarlo dicendogli di essere «*uno sporco italiano*». Uno dei giovinastri ha esclamato: «*Per fortuna il deputato zurighese provvederà a mandare via gli italiani*».

Il cameriere, aggiunge *Blick*, ha tentato di allontanarsi, ma, raggiunto dalla banda, è stato picchiato riportando contusioni in varie parti del corpo. Più tardi Paolo Cucco ha raggiunto un vicino ospedale, dove i sanitari di turno gli hanno medicato varie ferite. Dimesso nella mattinata di ieri dall'ospedale, ha informato la redazione di *Blick* dell'aggressione subita per motivi razziali.

Nei circoli della polizia di Zurigo è stato confermato l'odioso episodio. Tuttavia pare che alcuni particolari riportati dalla stampa locale siano inesatti. Il capo della squadra mobile di Zurigo ha deciso di promuovere un'inchiesta per far piena luce sui vari aspetti della violenta lite. Un giovane svizzero, che ha ripetutamente colpito Paolo Cucco, è stato denunciato, a piede libero, per il reato di lesioni.

Intervistato da alcuni cronisti, il cameriere ha dichiarato: «*L'aggressione è stata compiuta nel momento in cui mi apprestavo a rincasare. Diversi passanti hanno assistito alla scena, rifiutandosi di soccorrermi. Soltanto più tardi è riuscito a chiamare un medico che mi ha fatto ricoverare in un ospedale*».

l. f.

Le reazioni italiane alle misure svizzere

Roma, 31 marzo.

Alcune preoccupazioni di recente espresse sulle misure del governo elvetico per ridurre i nuovi ingressi dei lavoratori stranieri — si rileva negli ambienti della Farnesina — sono state oggetto di un attento esame nella seduta del 18 scorso da parte del comitato consultivo per i problemi dei lavoratori italiani all'estero, di cui fanno parte i rappresentanti delle principali organizzazioni sindacali.

Circa la convocazione della commissione mista prevista dall'accordo italo-svizzero, si fa notare che la rappresentanza diplomatica italiana a Berna è stata incaricata, non appena si è avuta notizia dei provvedimenti elvetici, di chiedere alle autorità svizzere tale convocazione.

Oltreché nella riunione del comitato consultivo per i problemi dei lavoratori italiani all'estero le misure adottate dal governo elvetico sono state esaminate nei giorni scorsi in una serie d'incontri che il sottosegretario agli Esteri sen. Dionigi Coppo ha avuto con le associazioni che si occupano in Italia e in Svizzera dell'emigrazione italiana.

La commissione di coordinamento tra le amministrazioni degli Esteri e del Lavoro, è stata convocata per un approfondito esame e per la messa a punto della posizione che verrà assunta da parte italiana negli incontri con le autorità elvetiche.

(*Ansa*)

Le previsioni di un'indagine

Milano '81: 12 mila laureati ogni anno

Attualmente sono 4 mila - Gli iscritti nelle tre università lombarde saranno più che raddoppiati: 100 mila

Milano, 31 marzo.

I problemi delle Università lombarde nelle sue molteplici componenti (Università d'*élite* o di massa, numero, origine e provenienza degli studenti) sono il tema che affronta lo studio condotto da un gruppo della facoltà di Architettura di Milano per conto del Crpe. Titolo dello studio: «*Indagine preliminare alla definizione del sistema universitario in Lombardia. Analisi sulla consistenza delle attrezzature, sulla distribuzione territoriale dell'utenza e sulla dimensione dei fabbisogni al 1981*».

L'indagine si occupa soprattutto della mobilità territoriale degli studenti delle strutture residenziali universitarie e delle previsioni fino al 1981. Sui 45 mila iscritti alle Università lombarde (statale e Cattolica di Milano e Ateneo di Pavia), i fuori-sede sono circa 20 mila di cui tratto di «pendolari» e di studenti che trasferiscono il loro domicilio per tutta la durata degli studi.

Quali attrezzature residenziali Milano e Pavia offrono a questi 20 mila universitari? Ben poco, dice l'inchiesta. A Milano i posti-letto disponibili nei collegi gestiti direttamente dalle Opere universitarie od in quelli privati sono 2617 (1595 per uomini 822 per le donne): la percentuale dei fuori-sede si manterrà sul 5% per cento degli iscritti, essi fra 11 anni saranno cinquantamila. E' ovvio che per questa massa non saranno sufficienti gli attuali posti-letto.

Il «gettito» annuo di laureati si triplicherà: da 4 a 12.000 unità. Ad essi si aggiungeranno i diplomati di 1° grado nella misura di 8 mila unità circa, così da raggiungere un numero annuo complessivo di 20.000 laureati-diplomati. La cifra «misura» il fabbisogno di quadri dirigenti, corrispondente al livello di sviluppo socio economico previsto dalla programmazione regionale.

(*Ag. Italia*)

ARIANNA

regala a tutte una pietra dura preziosa

Verdi, azzurre, rosa, variegate, opalescenti: in ogni copia di ARIANNA una pietra dura preziosa che vi piacerà.

In questo numero

ARREDIAMO LA CASA

Seconda dispensa: il soggiorno. Mobili in premio della Ditta Leoni.

Aut. Min. n. 2/201891 del 5-3-70

GLI IMPERMEABILI

LA CUCINA CINESE

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

RIVINCITE DELLA FANTASIA

Mao-samurai e neo-mahdisti

Nella storia sempre più varia della pirateria aerea, ancora non si era visto un *jet* dirottato usando le sciabole dei samurai. Rivoltelle, mitra, bombe a mano, persino pistole scacciacani usate le armi impiegate finora per costringere i piloti a cambiar rotta e tenere in ostaggio i passeggeri; qualcuno nel volo tra Miami e Cuba aveva usato un semplice coltello a serramanico, ma su quella linea i dirottamenti sono un rischio quotidiano e nessun aviatore tenterebbe un gesto di resistenza per evitare un breve scalo all'Avana. I quindici studenti giapponesi dell'Organizzazione Armata Rossa hanno avuto un'idea nuova, inattesa, di sicuro effetto propagandistico; sarà interessante conoscere, se mai verranno interrogati su questo punto, come ci siano arrivati.

Dovendoci accontentare per ora di congetture, possiamo supporre che siano esperti in psicologia oppure dotati di un geniale umorismo. Le due ipotesi sono egualmente valide. Nel primo caso, hanno capito che roteando vecchi spadoni avrebbero terrorizzato equipaggio e passeggeri meglio che puntando una rivoltella: non più abituati all'arma bianca ed ai duelli, anche i giapponesi d'oggi, con tutto il loro coraggio e fatalismo, si lasciano sgomentare dal balenio di una lama. Inoltre hanno intuito che solo adoperando un'arma inconsueta, e sacra al folklore nazionale, avrebbero costretto il mondo intero ad occuparsi d'un fatto così banale come il dirottamento d'un aereo in servizio interno tra le isole nipponiche.

Ma non si può nemmeno escludere che alla scelta della spada abbiano contribuito una scintilla di umorismo ed un intento polemico. Sono impulsi che andrebbero d'accordo con il colore politico dei dirottatori, anche se non si incontrano spesso insieme *humour* e maoismo. La spada dei samurai è il simbolo del Giappone feudale, delle virtù guerriere, dell'orgoglio aristocratico, della lealtà dinastica. E' l'arma delle battaglie, dei duelli, ma anche dei suicidi rituali. Ancora nell'ultima guerra gli ammiragli si imbarcavano sulle corazzate e sulle portaerei con l'antica sciabola ricurva: sconfitti, l'avrebbero usata per squarciarsi il ventre e punirsi d'aver tradito la fiducia dell'imperatore. Per un maoista giapponese che voglia dissacrare i vecchi miti e sfidare secoli di retorica nazionalistica, è un'ottima idea ricorrere a quest'arma compiendo un gesto clamoroso di protesta politica.

Ma c'è da supporre che la trovata dei quindici studenti non giovi alla fortuna del maoismo in Giappone. Se la cattura di un aereo è sempre un atto odioso ed impopolare, ai giapponesi deve spiacere soprattutto che il loro bel *jet* sia stato dirottato in Corea: un'ex colonia con la quale i nipponici non si sono ancora riconciliati, un paese da cui possono nascere ogni giorno complicazioni internazionali. E forse aver adoperato la spada dei samurai per minacciare piloti e passeggeri rende il gesto ancor più odioso: l'antica sciabola non è un'arma qualsiasi: è un simbolo delle virtù nazionali ed in certo modo una bandiera.

Ma a noi, spettatori lontani, nel dirottamento del *jet* nipponico interessano assai poco le conseguenze politiche; ci colpiscono gli aspetti sorprendenti e fantastici di quell'avventura. E' una delle rivincite che la storia si prende, qualche volta, sul presente; una delle favole che la cronaca quotidiana riesce ancora a raccontarci. Non è neppure la sola. Forse a molti lettori sarà sfuggita una notizia breve, ma interessante: nel cuore dell'Africa, sul Nilo Bianco, è esplosa una rivolta di mahdisti; alle porte di Khartum si combatte tra governativi e seguaci dell'*Imam*. Non pare un salto indietro nel tempo: alla morte del generale Gordon, alla battaglia di Omdurman con Churchill tenente dei lanceri, al romanzo salgariano *La favorita del Mahdi*?

La rivolta, naturalmente, nasce da problemi ben attuali: è un tentativo di rovesciare il regime «socialista», o nasseriano, del generale Nimeiry, compiuto da forze che potremmo definire conservatrici o tradizionaliste. E l'Imam el-Hadi el-Mahdi, guida degl'insorti, era fino all'anno scorso il *leader* spirituale ed il capogruppo parlamentare di una frazione del partito di maggioranza. Ma il suo prestigio politico si fondava su una base insieme tribale e religiosa: la sua forza derivava dal ricordo del nonno, il profeta che lanciò i suoi dervisci contro Gordon e Romolo Gessi, sfidò l'Inghilterra, ed a fine Ottocento si creò un impero teocratico nel Sudan.

Adesso l'Imam con trentamila mahdisti è assediato ad Abba, sul Nilo Bianco: è l'isola-convento dove nonno, esattamente un secolo fa, si convinse d'essere il messia annunciato da Maometto per ristabilire la vera fede e riportare un giusto ordine nel mondo, e chiamò i sudanesi a ribellarsi contro il malgoverno egiziano, l'influenza britannica, la penetrazione straniera. Nel paese non ancora tutto pacificato dopo la lunga guerra di Gordon e Gessi contro i mercanti di schiavi, appena scalfito dall'influenza occidentale, l'appello alla guerra santa ebbe successo: in dieci anni quasi tutto il Sudan era tenuto dalle orde del Mahdi (il «ben guidato») e Gordon fu spedito con grande urgenza da Londra non per difendere le teste di ponte britanniche, ma per prepararne lo sgombero.

Gordon era uno di quegli straordinari personaggi vittoriani, al tempo stesso militari, missionari ed avventurieri, nazionalisti a disagio in patria e nell'anima cittadini del Terzo Mondo, ma convinti del «fardello dell'uomo bianco», che regalarono al governo inglese, spesso negligente, il più grande impero della storia. La fine della sua impresa sudanese è nota a chiunque soltanto ricordi un film di grande successo uscito pochi anni fa: i lenti preparativi per una ritirata che gli ripugnava, i dieci mesi di assedio in Khartum, il tradimento, la «barbara sagaglia» che lo uccide sulla porta della sua residenza, la testa portata come trofeo al Mahdi due giorni prima che i rinforzi inglesi giungessero in vista della città.

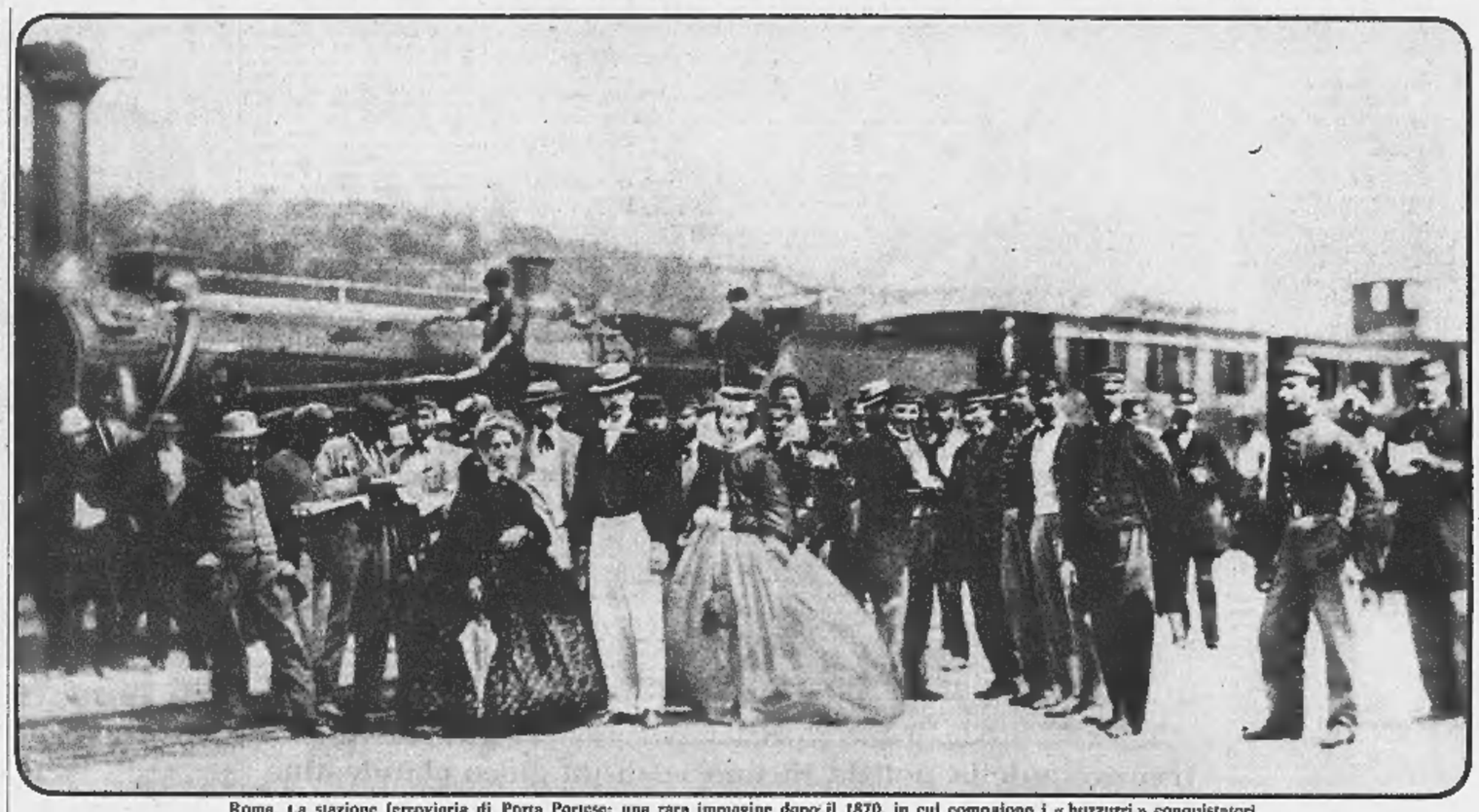
Gli inglesi impiegarono tredici anni per vendicare Gordon e pacificare il Sudan; alla carica del 21° Lancieri, che nel 1898 decise la battaglia di Omdurman e distrusse l'impero mahdista, partecipò Winston Churchill. La sorte gli consentì di combattere nell'ultima guerra dei tempi antichi e di avere una parte diretta nella nascita dell'èra atomica. La cronaca qualche volta consente anche a noi, che viviamo in piena età nucleare, di risentire paradossalmente il sapore del passato: quando i pirati dell'aria sfoderano la spada dei samurai, o gli ultimi mahdisti insorgono contro i generali nasseriani.

Carlo Casalegno

INCHIESTA SU ROMA ITALIANA CENT'ANNI DOPO

La battaglia delle scuole

Nella città del Papa lo studio era stretto monopolio dei preti - Si curava l'istruzione elementare, diffidando di quella superiore; le ragazze imparavano a leggere e «alcune più capaci, purché siano poche» a scrivere - I piemontesi introdussero la scuola di Stato, scatenando una furiosa reazione clericale che sfruttò anche motivi antisemiti - Scoppiavano spesso baruffe di strada tra allievi degli istituti laici e alunni «dei gesuiti»



Roma. La stazione ferroviaria di Porta Portese: una rara immagine dopo il 1870, in cui compaiono i «buzzurri» conquistatori

Il peso del clero, a Roma, gravava soprattutto sulla scuola. Luigi Volpicelli nel suo bel volume (Storia della scuola elementare a Roma, *Armando editore, 1963) riconosce che Roma pontificia ebbe di fatto molte scuole, nei conventi, nei seminari, nelle case private, ma tutte elementari, o popolari, e tutte comunque dirette da preti. Dopo la breve parentesi della Repubblica romana del 1849 non esiste più nemmeno un ministero per la Pubblica Istruzione, o qualcosa di simile: la sovrintendenza sulle scuole di ogni ordine e grado era prerogativa del Cardinal Vicario, onde i programmi e il tipo di insegnamento erano anche troppo facilmente immaginabili.*

Si spiega pure in questo stesso modo il relativamente elevato numero di scuole e la non disprezzabile affluenza di alunni, maschi e femmine: «Il governo passato — *osservava Aristide Gabelli, provveditore agli studi nel 1878* — riserbava le sue diffidenze particolarmente agli studi elevati (....), mentre quanto a quell'istruzione modesta e pacifica che oltrepassa di poco i limiti dell'alfabeto, nonché riguardarla come pericolo, la considerava come dei mezzi più efficaci di tener legata la gioventù al clero e uno strumento di autorità e di influenza». *Per questo, appunto, non esistevano scuole municipali, ma esclusivamente dirette dal clero,* «il solo e naturale maestro», *che faceva dell'insegnamento un ufficio proprio.*

Per lo stesso motivo, anche l'istruzione delle ragazze era a Roma relativamente diffusa, tanto che il numero delle alunne superava quello degli alunni. Quanto alla natura dell'insegnamento impartito nelle scuole femminili, varrà una citazione dal volumetto Regole per le maestre pie, *dove si dispone che a tutte le ragazze venga insegnata la lettura, e* «ad alcune più capaci, purché poche, che a molte non si potrebbe, a scrivere, ma in disparte per non impedire il buon ordine e le funzioni delle altre».

Gli esempi dei Santi

Si debbono insegnare anche vari lavori domestici, a eccezione di quelli come il tessere o l'incannare seta, che col loro rumore avrebbero impedito di «apprendere la dottrina cristiana che le maestre insegnano coi lavori». *Oltre a quelli rumorosi erano da escludere anche i lavori che richiedono un'eccessiva applicazione, come il ricamo e il disegno,* «perché questi tolgono l'attenzione dovuta ad apprendere la dottrina cristiana ed ascoltare esempi de' Santi ed altre massime d'Eternità, che di tanto in tanto le maestre vanno raccontando ed inserendo».

Questo prezioso volumetto, ripubblicato per molti decenni in molte edizioni a guida costante dell'insegnamento femminile a Roma, reca una prefazione del cardinale Carlo Odescalchi, che fu anche vicecancelliere a Cardinal Vicario ai tempi di Gregorio XVI. Quindi abbandonò la porpora per ritirarsi fra i gesuiti, ma continuò sempre ad essere, ha scritto Silvio Negro, «ricercatissimo come predicatore e direttore di coscienze».

Dà anche questo un'idea dell'ambiente scolastico e culturale che esisteva a Roma l'anno dell'occupazione, e soprattutto spiega la necessità per il governo italiano di dare inizio immediato ad una politica scolastica che era davvero da cominciare dalle prime basi. Fu quella che sollevò le più fiere proteste dei clericali, improvvisamente convertiti alla teoria della libertà dell'insegnamento, una battaglia che in altre forme essi continuano a condurre ancora oggi.

Per valutarne il fondamento, basterà ricordare che gli italiani entrando in Roma vi trovarono vigente, in materia di pubblica istruzione, una bolla di Leone XII del 1824 («Quod Divina Sapientia») *che lasciava piena libertà alle scuole rette dalle congregazioni religiose, severamente disciplinando le private che davano, tutte, minori garanzie, nonostante la sovrintendenza obbligatoria del Cardinal Vicario.*

La Sacra Congregazione degli studi era quella che compilava i regolamenti scolastici, e il Cardinal Vicario era il solo che potesse rilasciare patenti d'insegnamento. Per ottenerla, il candidato doveva sostenere un esame davanti a una commissione ecclesiastica, a cui presentava anzitutto il certificato di buona condotta e di religiosità rilasciato dal parroco e prestava giuramento di fede cristiana.

Il primo assessore

Tra le qualità dell'insegnante non erano comunque classificate al primo posto quelle relative alla sua cultura. Leggiamo infatti in una relazione presentata al Papa nel 1846, e dal Papa trasmessa per competenza alla Congregazione degli studi, che «la buona istruzione del giovinetti non dipende certo dalla vasta istruzione e dalle estese cognizioni di cui sia addobato lo istitutore, ma bensì dall'attitudine, dalla chiarezza, e specialmente dal metodo che questi saprà adoperare per aprirsi a poco a poco la via nelle deboli menti dei fanciulli». *E' come dire che un buon cristiano persuasico, per quanto ignorante, era meglio di un dotto agnostico.*

Il primo assessore alla scuola del municipio di Roma dopo l'ingresso degli italiani fu un certo Biagio Placidi, uomo di grande impegno civico anche se non di altrettanto sicuro valore intellettuale. Si dilettava di poesia, e scrisse alcune composizioni in versi che si inorgoglivo di far cantare in coro agli alunni delle nuove scuole comunali. Il senso civico era indubbiamente elevato, quanto poco raccomandabile la qualità artistica, come si può notare in un mottetto in onore dei principi ereditari Umberto e Margherita intervenuti all'inaugurazione di un nuovo edificio scolastico:

«Viva, viva il Plebiscito, - Margherita e suo marito, - che il coraggio ha ben mostrato - con lo stare nel quadrato, - e resiste finché vuole - alla polvere ed al sole».

A parte queste sue debolezze, Biagio Placidi fu un attivissimo propulsore di politica scolastica, inventando le scuole dal nulla, cominciando a reperire locali, che si fece dare in uso, in affitto, in concessione anche dai conventi, o che non esitò a far requisire per motivi di pubblico interesse. Scuole clericali continuarono a esistere, tollerate come in tutta Italia secondo le leggi del Regno; ma a Roma i contrasti furono naturalmente più vivi, ed esplodevano talvolta nei modi e sui pretesti più impensati, non esclusi quelli dell'antisemitismo, che era una triste eredità di sentimenti coltivati nell'animo del popolino romano durante i lunghi secoli papali.

Per screditare le nuove scuole del comune, si affermava difatti che esse fossero frequentate soltanto da ebrei. Secondo La Frusta, *uno dei più accesi periodici clericali di allora,* «le scole de il somari der ghetto». *In occasione della bella festa indetta da Biagio Placidi, e che era stata seguita da una premiazione in piazza del Campidoglio degli alunni più meritevoli, la stessa* Frusta *pubblicava un sonetto intitolato «Li nomi de li regazzi in Campidojo» e che diceva nella prima quartina:*

«Hai letto, Titta, li nomi stampati - dei regazzi premiati sul piazzone? - Si senti che nomacci strambalati! - Li mejo so' Isdraele e Gedeone».

Le strisce d'argento

Altro nome conferito alle scuole comunali dai fedelissimi al clero romano e al suo sistema scolastico-culturale era «li scoli de li Mordivoi», *di cui non è necessario sottolineare la volgarità. Basterà dire che, come logico, questa tensione degenerava tra gli scolari dei due ordini di scuole, le comunali laiche e le ecclesiastiche, in zuffe e risse per la strada. Racconta Onorato Roux, allora alunno di una terza comunale e che aveva perciò diritto ad un berretto con tre strisce d'argento, che i ragazzi delle scuole dei preti lo ingiuriavano al passaggio con grida di «accidenti ar capitano». In senso dispregiativo lo chiamavano anche «tajano» o «buzzurro», e la sua risposta era, ordinariamente, «figli di cacialepri».*

Camillo Manfroni, figlio del commissario Giuseppe e futuro professore di storia contemporanea all'Università di Roma, ricorda di essersi picchiato più volte con gli scolari dei preti, figli di cacialepri. Frequentava il ginnasio Visconti, aveva diritto ad un berretto con una fascia rossa e la corona sormontante le iniziali «R.G.», e ammette di essere andato con i compagni a provocare gli alunni del ginnasio ecclesiastico Apollinare, che erano vestiti da chierici: «Fischi, sassate, colpi di tavolette, in cui tenevamo legati i libri, furono frequenti (...). Io vi buscai una sassata di cui porto ancora il segno».

Le dame allegre

Tra i professori del Visconti, un insegnante di matematica ex garibaldino, Mario Giovagnoli, incitava i suoi: «In pretto romanesco, a noi figli di piemontesi, di napoletani, di toscani, diceva anche in classe: "Menate, regazzi, nun ve fate mette sotto dai cacialepri!"».

La stessa istituzione del primo regio ginnasio-liceo intitolato al nome dell'insigne archeologo e umanista Ennio Quirino Visconti fu considerata una sopraffazione dei soliti usurpatori piemontesi. Scandalizzato, il commissario Giuseppe Manfroni annota nel suo diario che la veemenza e il turpiloquio della stampa clericale avevano, per l'occasione, sorpassato ogni limite: «Per dare un'idea del linguaggio di certi giornali — *scriveva* — basti pensare che le signore le quali intervennero alla inaugurazione del liceo Ennio Quirino Visconti, al Collegio Romano furono chiamate *donne allegre*: ed esso — *come nota disgustato il corretto e fedele funzionario piemontese in distaccamento nella nuova capitale dai blasfemi* — mogli di senatori, di magistrati, di generali, di principi romani!».

La realtà, naturalmente da parte la rispettabilità di quelle nobildonne, era che dal Collegio Romano era stata espulsa una parte dei gesuiti che detenevano l'edificio. Altri gesuiti vi erano rimasti ancora annidati, e si racconta che il giorno dell'inaugurazione costoro fossero dietro grate e vetrate a contemplare, odiando, lo spettacolo della cerimonia. Questa fu fatta all'insegna se non del libero pensiero, della cultura laica e quindi libera; e tanto bastò per le contumelie: «Un professorello, dicono, molto giovine d'anni, ma certo non che fanciullo di senno, in una prosa ditirambica, letta nell'apertura del cosiddetto Liceo Ennio Quirino Visconti (quanto lungo il titolo tanto povero di scolari), osò affermare che finalmente il 20 settembre di quest'anno aveva posto termine in Roma alla Teocrazia. Poveri balordi — *concludeva un redattore della* Strenna ai Romani *per il 1871* — che non capiscono neppure il valore delle loro parole!».

Vittorio Gorresio

(I precedenti articoli dell'inchiesta sono apparsi il 12, 14, 16, 21, 27 e 28 marzo).

La nuova agitazione che sta turbando la Francia

La "guerriglia„ dei bottegai

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 31 marzo.

Per tutta la giornata si è rimasti in attesa, su tutte le strade francesi di grande comunicazione, dell'invasione di migliaia di carrozzine con i bimbi dentro, tirate dalle loro mamme, che avrebbero dovuto interrompere il traffico automobilistico. Sarebbe stata la nuova forma di agitazione dei bottegai, rivolta ad ottenere la liberazione del loro capo, Gérard Nicoud, segretario generale del Cid (Comitato informazione e difesa), condannato la settimana scorsa a sei mesi di reclusione per avere organizzato i blocchi stradali dei giorni precedenti.

L'idea era partita da una bottegaia di Bourgoin, nell'Isère, che ha anche lei il marito in carcere per gli stessi motivi. *«La polizia* — aveva detto — *non potrà bastonare o arrestare i nonni».* Però la manifestazione, oggi, non c'è stata: verrà, forse, rimessa ai prossimi giorni.

A prendere questa decisione ha contribuito Pierre Poujade, il cartolaio di Saint-Céré che quindici anni fa, alla testa dei bottegai ribelli al fisco, era riuscito a mandare una cinquantina dei suoi organizzati sui banchi del Parlamento. Le fortune di Poujade furono di breve durata, ma ora, diventato sostenitore dell'attuale governo, tenta di reinserirsi nella vita pubblica. Il Presidente della Repubblica l'ha ricevuto il mese scorso.

In un'intervista trasmessa alla radio, Poujade ha contestato l'opportunità e l'efficacia dell'azione condotta dalle donne con i loro bimbi in carrozzina. *«Prima di deciderla* — ha detto — *bisogna discuterla per vedere se, alla vigilia delle trattative col primo ministro, ne valga veramente la pena».*

Poujade, tuttavia, non si è limitato a gettare acqua sul fuoco, ma ha voluto anche rievocare il suo passato di agitatore per far capire di essere pronto a riprendere la lotta. *«Se io fossi stato arrestato quindici anni fa* — ha dichiarato — *cinquanta dipartimenti francesi sarebbero stati messi a soqquadro».*

Non è impossibile che, anche senza di lui, ciò avvenga. I blocchi stradali e le altre manifestazioni avvenute finora sono soltanto il preludio di un'agitazione che minaccia di assumere proporzioni infinitamente più vaste. *«Siamo soltanto agli inizi»,* ha dichiarato Marcel Garnier, che, nell'assenza di Nicoud, ha assunto la direzione del movimento.

Mercoledì e giovedì, infatti, il Cid terrà il suo congresso nazionale con la partecipazione dei delegati di una sessantina di dipartimenti. Avrebbe dovuto riunirsi il 26 aprile, ma è stato anticipato *«a causa delle circostanze».* Si prevede che il congresso confermerà l'invito rivolto a tutti i bottegai e artigiani di Francia affinché effettuino lo sciopero delle imposte e rifiutino i loro fondi dalle banche nazionalizzate, dalle casse di risparmio e dagli uffici postali. Nei giorni scorsi, il ministro delle Finanze, Valéry Giscard d'Estaing, aveva denunziato, per *«attentato al credito dello Stato»* ed altri reati, sei dirigenti del Cid, che ne avevano preso l'iniziativa.

L'agitazione dei bottegai risale a tempi lontani, precedenti l'esplosione poujadista, che fu la prima rivolta violenta in una situazione che si trascinava allo stato endemico. Il malessere si è acuito con la comparsa dei supermarkets, che hanno ridotto sensibilmente l'attività del commercio al dettaglio, e con i continui inasprimenti fiscali: non si può escludere che la nuova fase della rivolta assuma la violenza di quindici anni fa.

Arresti, condanne, ritiro delle patenti di guida sono stati finora le conseguenze dell'agitazione, che dura dal primi di marzo; ma tutti sanno che le misure repressive non bastano a stroncarla. La situazione è più tesa che mai.

Sandro Volta

forza!

Le basi ci sono:
lui è un ragazzo intelligente e capace.
Tocca a noi costruire per lui
un futuro di successo:
dobbiamo aumentare la sua forza
fisica e intellettuale.
OVOMALTINA serve proprio a questo

OVOMALTINA è tanta energia
ad effetto immediato e persistente.*

OVOMALTINA
dà forza!

*OVOMALTINA ha un solido collaudo negli ambienti intellettuali e sportivi di tutto il mondo

...e non dimentichiamo CIOCC-OVO l'Ovomaltina tascabile, rivestita di squisito cioccolato.

WANDER MILANO

Proposto all'assemblea annuale del commercio

Orario unico e mezza giornata di chiusura per ogni settimana

La relazione del presidente Demarchi: « Le licenze sono troppe, 22.613, e il Comune continua a darne. Occorre una legge per frenare la polverizzazione dei punti di vendita » - « Non abbiamo responsabilità nell'aumento dei prezzi » - « Le mense aziendali ci danneggiano »

I commercianti non hanno una diretta responsabilità nell'aumento del costo della vita. Le rilevazioni della Camera di Commercio e del Comune dimostrano che nel '69 l'indice dei prezzi al consumo — calcolato in base alla media del '68 — è aumentato meno di quello delle quotazioni all'ingrosso. Anche confrontando la situazione italiana con quella degli altri Paesi della Comunità economica, si nota che la « forbice » tra prezzi all'ingrosso ed al dettaglio è da noi inferiore rispetto a quella delle altre Nazioni.

Questo ha detto ieri sera il presidente dei commercianti on. Demarchi all'assemblea annuale dell'associazione di categoria. Ha aggiunto: *« Con ciò non voglio sostenere che i prezzi al dettaglio non si siano parzialmente adeguati alle quotazioni all'ingrosso. Ma i negozianti hanno svolto un'azione di freno. Non meno dei consumatori essi temono gli sbalzi dei prezzi perché disturbano il regolare svolgimento del commercio ed ostacolano lo sviluppo dei consumi ».*

L'on. Demarchi ha affermato: *« Per molte merci l'aumento all'origine si è verificato prima dell'autunno caldo ».* Nel corso del '69, inoltre, le spese di distribuzione a carico del commercio sono progressivamente salite. *«Un posto preminente tra esse è tenuto dalle imposte dirette ed indirette, statali e comunali. Noi commercianti siamo anche colpiti dall'aumento dei prezzi, perché il fenomeno provoca un artificioso accrescimento del giro di affari che, come è noto, viene preso a base per la determinazione del reddito aziendale ».*

Altro motivo del disagio in cui operano i commercianti: la *« polverizzazione dei punti di vendita ».* Ci sono troppi negozi. A Torino il numero delle licenze per il commercio fisso ammonta a 22.613. Nell'ultimo anno ne sono state rilasciate 225. Alle piccole aziende per la vendita al minuto si devono aggiungere 8000 ambulanti e 58 tra grandi magazzini e supermercati. I pubblici esercizi (bar, caffè, ristoranti eccetera) sono 5722 con un incremento di 134 licenze in 12 mesi.

Secondo l'on. Demarchi gli uffici finanziari non hanno tenuto in dovuto conto questa situazione. *« Pur ammettendo che si sia verificato un incremento globale dei consumi, si dovrebbe tener presente l'espansione numerica e qualitativa dei punti di vendita, che determina, salvo casi particolari, una contrazione o quanto meno un maggiore incremento delle vendite medie per azienda ».*

Prospettive future? *« Si è finalmente concretata in un progetto di legge l'auspicata riforma per l'accesso al commercio. Il disegno, all'esame della XII commissione Industria e Commercio della Camera, ha avuto critiche da parte di ambienti che invocano una completa liberalizzazione, ignorando la reale situazione economica e quella politico-sociale del commercio in questo momento. Ma è di conforto constatare che ormai tutti i settori politici e numerosi economisti riconoscono la esigenza di una riforma che ponga un freno alla polverizzazione dei punti di vendita ».*

Non altrettanto favorevole alla categoria *« Il disegno di riforma tributaria una delega al Governo per i relativi decreti. Molti sono i dubbi. Vi è soprattutto da domandarsi se gli uffici ed i contribuenti siano preparati alle incombenze che dalla riforma derivano ».* Alla fine del '68 è stata varata la *« piccola riforma delle imposte di consumo »* che attribuisce al Ministero la determinazione dei valori medi e la classificazione dei generi tassabili. *« C'era il pericolo — ha detto il relatore — che i valori venissero fissati su basi superiori a quelle della commissione provinciale. La nostra Confederazione lo ha scongiurato per il '70. Ma si ripresenterà per il '71. Bisogna metterci subito al lavoro per proporre una soluzione idonea ».*

L'on. Demarchi ha ricordato infine che il 30 giugno scade il contratto nazionale dei dipendenti del commercio. I sindacati chiedono, tra l'altro, la riduzione dell'orario dei lavoratori da 44 a 40 ore settimanali. *« Sempre più urgente si rivela l'esigenza di un provvedimento che sancisca l'obbligo della chiusura dei negozi mezza giornata feriale ogni settimana ».* A Torino sono già stati ottenuti decreti per alcune categorie. *« Ma occorre un provvedimento di carattere generale ».* E' anche allarmato il progetto di un orario che *« nelle grandi città potrebbe costituire una soluzione ai complessi problemi di viabilità ».*

Il presidente dei commercianti ha ricordato la *« collaborazione con Torino Esposizioni per il Salone dell'Alimentazione »* e del Commercio. Queste iniziative vogliono anche *« sprovare lo spirito di rinnovamento che ci anima e smentire quanti sostengono che vogliamo difendere privilegi opponendoci al progresso. Certo più si va avanti più cresceno le difficoltà ».* L'on. Demarchi ne ha citata una: l'estensione delle mense aziendali nelle grandi industrie. *« E' un problema* — ha concluso — *che preoccupa grossisti e dettaglianti perché solleverà il commercio una maggiore mole di vendite di prodotti alimentari ».*

L'assemblea si è conclusa con la relazione del vice presidente rag. Gandini sul bilancio dell'esercizio 1969.

Un convegno popolare su problemi educativi

Si svolgerà sabato a Collegno, presso il centro sportivo comunale di Terracorta, un convegno cittadino promosso dai consigli di quartiere e dalla commissione consiliare per il decentramento. Saranno presentati e discussi i risultati dell'inchiesta dell'Unesco sull'educazione permanente.

Sul tema: « La funzione della città e della scuola per l'educazione permanente » si è svolto di recente un altro convegno. Sabato sarà anche fatto il bilancio d'un anno di funzionamento dei consigli di quartiere: la partecipazione dei cittadini alla vita sociale, economica e politica della città; esperienze e difficoltà, degli organismi di decentramento.

La chirurgia del rene

Due operazioni compiute dal prof. Fabre con tecnica nuova

Incontro di studio e interventi dimostrativi ieri mattina a Cottolengo, eseguiti dal chirurgo prof. Pierre Fabre di Tolosa. Fabre, primo chirurgo patologo, poi clinico urologo, s'è specializzato nella chirurgia gastroaddominale; sono famosi i suoi studi d'urologia e d'endocrinologia della ghiandola prostatica. Da anni sperimenta una tecnica personale per gli interventi sul rene che consiste nell'aggredire il rene per la via pararenale anteriore anziché per quella lombare. Finora egli ha fatto più di 30 mila operazioni.

Ieri mattina ha illustrato il suo metodo con una serie di documentari, servendosi delle attrezzature di cui dispone la scuola infermiere religiose dell'istituto. Erano presenti, oltre al prof. Filippo Gallizia, primario d'urologia dell'ospedale Cottolengo, e la sua équipe che ha collaborato con lui nei due interventi eseguiti: il direttore sanitario del Cottolengo, padre Borsarelli, i primari professori Barella del Maria Vittoria, Francese del MaurizIano, Pesce d'Alessandria, Banchieri di Asti, Gambetta di Pinerolo, Cassina di Biella, De Benedetti di Vercelli.

Dopo la proiezione dei documentari s'è svolto un dibattito. Quindi s'è passati alla fase pratica. Il prof. Fabre ha compiuto due interventi: una nefrectomia per tumore compiuta su un sacerdote di 66 anni e una prostatectomia su un uomo di 61 anni.

Tragica fine del radiotecnico che aveva seviziato il figlio

"Il tuo bimbo non vuole vederti mai più,, e l'uomo chiuso in manicomio si impicca

Dolorosa esistenza - Era già stato in casa di cura quando aveva 6 anni - Dimesso a venti, guarito - Sposò una chiromante - Ora, dopo 18 anni sereni, aveva 2 figli - Il ritorno improvviso del male, la scoperta e il nuovo ricovero - Alla telefonata della moglie, il suicidio

L'uomo che ha corroso il figlio di nove anni s'è impiccato in un gabinetto del manicomio di Collegno, dove era stato ricoverato. Lo ha scoperto ieri sera un infermiere del primo reparto maschile di Villa Regina, il reparto degli alcoolizzati. Durante un controllo, trova uno dei gabinetti chiuso. Bussa, nessuno risponde. Apre con la chiave universale, c'è il corpo d'un uomo afflosciato in un angolo. Ha legato la cinghia dei pantaloni al tubo dello scarico, s'è passato il cappio al collo e ha gravato con tutto il peso del corpo. Il medico di guardia accerta che la morte risale a un'ora prima: circa le 5 del pomeriggio.

E' Italo Rossetto, radiotecnico, di 38 anni, ricoverato il 21 marzo. Ha nella tasca dei pantaloni un biglietto, indirizzato alla moglie: *« Chiedo perdono a te e ai bambini per il male che vi ho fatto, per la vergogna che è caduta sulla mia famiglia con il mio ricovero in manicomio ».* Poche parole, a conclusione di una vita tragica.

Italo Rossetto era entrato in manicomio a sei anni. Probabilmente nel reparto medico pedagogico che esisteva allora a Collegno per recuperare i bambini che portano il peso di tare ereditarie, anomalie di carattere o menomazioni dell'intelligenza. Ci rimane 14 anni. Lo curano, gli insegnano il mestiere di radiotecnico, a vent'anni lo restituiscono alla società. Guarito. O almeno, così sembra.

Riesce a costruirsi una vita normale. Si sposa con una chiromante, Maria Clotilde, apre un laboratorio. Insieme, riescano con molti sacrifici a risparmiare, a raggiungere la sicurezza prima, poi un minimo di agiatezza. Nascono due bei bambini, che oggi hanno 9 e 4 anni. Un'ombra soltanto sulla famiglia: *« Quando ci siamo conosciuti* — dice la moglie — *aveva letto sulla sua mano che la sua vita sarebbe stata una svolta tragica ».* Era probabilmente l'unica a credere a questa profezia, che quasi 18 anni di vita serena, tranquilla, sembrano smentire.

Ma, negli ultimi tempi, l'antico male che sembrava debellato si è di nuovo impadronito di Italo Rossetto. Appare depresso, ha spesso scatti nervosi inspiegabili. Si abbandona al vizio del bere, fa spesso strani discorsi: dice d'essere stanco, di non aver più voglia di vivere. Si comporta con i figli in maniera ambigua. *« Dapprima* — dice la moglie — *non ho dato peso a queste stranezze. Ho cominciato a preoccuparmi quando ho trovato, nel suo cassetto, un pistola e mi ha detto che era un giocattolo per bambini. Invece era un'arma mortale ».*

Anche le premure verso i bambini finiscono con l'insospettire la donna. Il più grandicello, un giorno, le dice: *« Mamma, non lasciarmi mai più solo con il papà. Mi fa paura, si comporta in modo strano ».* Il 20 marzo, Maria Clotilde decide di accertare la verità. Dice al marito che deve andare a fare alcune commissioni, invece si ferma nell'androne dove la attendono il padre e un conoscente. Rientrano tutti all'improvviso e scoprono Italo Rossetto che sta correggendo il figlio maggiore.

L'uomo è sconvolto. Afferra la pistola, minaccia tutti di morte. Poi si chiude a chiave nel bagno e piange. Grida: *« Sono un disgraziato, lasciatemi al mio destino ».* Mentre telefonano alla polizia, riesce a sgattaiolare fuori. Gli agenti lo trovano nella piazza davanti a casa, dove frotte di bambini stanno giocando. Con una lametta, si è inciso profondamente, due volte, il polso sinistro. Poi ha infilato la mano sotto il cappotto, che si inzuppa lentamente di sangue, per nascondere la ferita. Dice soltanto: *« Abbiate pietà di me, sono un maledetto da Dio ».* Si lascia portare al Maria Vittoria dove viene medicato.

Lo ricoverano a Collegno, stravolto da una crisi paurosa. Poi torna lucido e si mostra afflitto per quel che è accaduto. Ripete: *« Non voglio più vivere, lasciate che qui uccida ».* Lo calmano, con il passare dei giorni sembra ritrovare un certo equilibrio. Cessa la sorveglianza stretta degli infermieri, può mescolarsi agli altri ospiti del reparto, uscire per lunghe passeggiate. Ieri pomeriggio riceve una telefonata della moglie, si chiude nel gabinetto e si impicca. *« Le tue parole* — dice il biglietto trovato nelle sue tasche — *mi hanno dato la forza di fare quel che dovevo fare ».*

La moglie apprende poco più tardi della sua morte. Dice: *« Sono tornata oggi da Savone. Avevo portato il mio bambino a vedere il mare, per la prima volta. La notizia del suicidio è stata un colpo terribile: non sempre mio marito, non si possono dimenticare tutti anni di vita insieme. Ma sarebbe stato difficile perdonarlo, quando mio figlio cominciò a ripetermi: "Non voglio vedere papà mai più" ».* Probabilmente è questo che gli ha detto la telefonata.

Italo Rossetto, di 38 anni, la sera in cui fu arrestato per la violenza al figlio - La disperazione della moglie

Irruzione della polizia in una casa da gioco clandestina

Il figlio del biscazziere dormiva sulla roulette e mucchi di fiches

Ma fingeva: era uno stratagemma del padre per evitare la perquisizione - Nell'alloggio di via San Donato dieci individui si giustificano: « Siamo qui per caso » - Uno si liberava dei gettoni lanciandoli dal balcone

Cassaforte di due quintali rubata in un ufficio a Moncalieri

La polizia ha scoperto una bisca clandestina. Non, come molte altre, un ambiente lussuoso, dove si giocano fortune, ma un ritrovo per poveri disgraziati, reduci dal vizio. Da tempo se ne sospettava l'esistenza, in un alloggio al secondo piano di via S. Donato 10. Ma non si era riusciti a sapere la parola d'ordine indispensabile per esservi ammessi.

Ieri alle 20, comunque, i brigadieri Musi e Pratico, con una decina di agenti della squadra contro il gioco d'azzardo, tentano l'irruzione. Si appostano sul pianerottolo, appena la porta si apre per lasciar uscire un giocatore mettono un piede tra i battenti e mostrano il mandato. Il padrone di casa, Francesco De Caro, 47 anni, appare indignato. *« Questo è un appartamento privato, ci abito con mia moglie e i miei due bambini ».*

Ma, dietro alle sue spalle, c'è una seconda porta chiusa e sbarrata con spranghe di ferro. *« Apra »,* intimano gli agenti. L'uomo si sgola per cinque minuti buoni: *« Carolina, apri ».* Ma la porta resta chiusa. Dietro, un trepestio convulso. Quando, finalmente, una donna spettinata schiude i battenti, tutto sembra in ordine. Non c'è traccia della attrezzatura di una casa da gioco.

In sala da pranzo sono schierati una ventina di uomini, tutte vecchie conoscenze della squadra: giocatori incalliti. Anche loro riconoscono i sottufficiali. Il saluto sorridenti: *« Questa volta avete sbagliato. Qui non c'è nulla ».* Ciascuno sfoma la propria giustificazione: uno è venuto a vendere dei mobili, l'altro a riparare della corrispondenza. Si sono trovati lì tutti e dieci per caso.

C'è un terzo locale, nel minuscolo alloggio. *« Di là c'è mio figlio che dorme »,* dice il De Caro. Nel letto c'è un ragazzo di quindici anni, con gli occhi chiusi. Ma finge solo di dormire e trema dalla paura. Si capisce perché, guardando sotto il letto: roulette, tappeti verdi, fiches, rastrelli da croupier. Sul balcone c'è un uomo che si libera di altre tasche di gettoni gettandoli in cortile. Viene scoperto dal brigadiere Tampone. Tutti i presenti sono stati denunciati per gioco d'azzardo.

* *

Una cassaforte di due quintali e mezzo è stata rubata la scorsa notte dagli ignoti al piano terreno della ditta « La Ma.Si. », a Moncalieri, strada Torino 72: conteneva circa 4 milioni in contanti, oggetti d'oro e d'argento e polizze di assicurazione. Ha scoperto il furto il proprietario, Vittorio Nicolini, 42 anni, rientrato nella sede verso mezzogiorno. Racconta: *« Domenica sono andato a trovare una sorella in clinica. Dovevo tornare la sera stessa, poi ho cambiato idea all'ultimo momento. Se fossi rientrato, avrei evitato il furto ».*

I ladri hanno sollevato la tapparella della finestra e rotto il vetro. Non hanno trovato nulla nei cassetti e negli armadi; quindi hanno rivolto la loro attenzione al lunicino, allo circa un metro, posto in un angolo della stanza. Per spostarlo hanno usato come rulli i manici di tutte le scope trovate nello stabilimento e si sono aiutati con una sbarra di ferro per superare alcuni gradini. La cassaforte è stata poi caricata su un camion della stessa ditta e portata via.

L'irruzione della polizia nella bisca di via San Donato - L'industriale Vinicio Nicolini

Un corrigendo sorpreso a rubare in un negozio

Antonio Gentile, abitante in via Ragusa 4, dove ha anche una falegnameria, ieri mattina, rientrando nel negozio dopo un'assenza di pochi minuti, vi ha sorpreso un ragazzo che stava frugando nel cassetto del denaro. Il giovane è stato consegnato alla polizia che lo ha identificato per Giovanni Bagatto, di 15 anni, abitante a Rivoli in via Torino 200. Era in possesso di un permesso speciale rilasciatogli dal Tribunale per i minorenni, in vista delle elezioni amministrative, presumibilmente la sera del 20 aprile: *« Se dalle perizie risultern che ho avuto torto, la Giunta dovrà ritirare o modificare il documento, accetterò democraticamente il suo giudizio, ma confermo che mi dimetterò immediatamente da assessore. Se invece risulterà che ho avuto ragione, la delibera dovrà essere messa in votazione ».*

Approvato lo stanziamento di un miliardo di contributo per l'acquisto delle aree necessarie ai nuovi insediamenti universitari. Il Comune versera la somma all'Università, che in cambio cederà il palazzo di piazza Arbarello attualmente occupato dalla facoltà di Economia e Commercio, valutato 400 milioni, gli altri 600 milioni dovranno essere spesi dall'Università in accordo con il Comune.

E stato votato anche un accordo tra il « Bit » (Bureau international du travail), organizzatore del Centro internazionale di addestramento professionale al Palazzo del lavoro, e l'Università di Torino per utilizzare i vecchi padiglioni della mostra delle regioni a « Italia 61 ». Si tratta dei sette padiglioni ancora liberi (gli altri sono già occupati dal « Bit »), nei quali verrà trasferita la facoltà di Economia e Commercio. L'Università aveva da tempo proposto tale soluzione, perché la zona è attigua alla Scuola di amministrazione industriale del prof. Paoces.

I lavori di adattamento incominceranno appena la sovrintendenza ai monumenti avrà dato l'autorizzazione; l'area era già stata concessa in precario a « Italia 61 », ma l'accordo con l'Università avrà una durata trentennale, quindi bisogna modificare i termini della convenzione.

Infine la Giunta ha stanziato un contributo di 150 milioni, da versare al Comitato organizzatore, per la Universiadi che si terranno a Torino nel 1970.

Torna dopo 15 giorni uno studente fuggito

Aldo Gennuso, lo studente diciassettenne di Settimo, fuggito il 15 marzo scorso e tornato a casa ieri sera. Il padre temeva che frequentasse un gruppo di capelloni dediti alla droga, ma Aldo lo ha rassicurato. *« Me ne sono andato* — ha detto — *perché volevo conoscere gente e paesi nuovi. Dopo qualche giorno il lontananza però ho sentito la nostalgia della casa ed ho capito di avere commesso una sciocchezza ».*

Il ragazzo è iscritto ad una scuola di tornitori di San Mauro. Dopo il primo trimestre aveva trascurato gli studi e nei primi giorni di marzo non era più andato a scuola. Ora è tornato con buoni propositi.

Assegnazione delle aree per cooperative edilizie

Lunedì a Palazzo Civico

Lunedì pomeriggio, si riunirà a Palazzo Civico la Commissione comunale per l'assegnazione, prevista dall'art. 11 della legge 167, delle aree alle cooperative edilizie. Migliaia di cittadini attendono di poter iniziare la costruzione di un alloggio economico, con le facilitazioni previste dalla legge. Parecchi lamentano che il Comune non abbia esaminato le richieste con tempestività.

Le cooperative che hanno presentato la domanda sono un centinaio. A nome di alcune di esse, l'Associazione provinciale cooperative di abitazione aderente alla Federcoop ha inviato una lettera al Sindaco, alla Gescal e all'Istituto case popolari, per sollecitare una decisione sulle aree. I soci delle cooperative edilizie, sorteggiate nel 3° bando del concorso Gescal a fine febbraio, si sono riuniti e in seguito esamineranno la situazione. Nel loro caso il finanziamento Gescal è subordinato alla assegnazione comunale di « aree idonee e attrezzate », secondo la legge 167. *« Fin dal novembre 1968* — ricorda in lettera — *l'assessore Geuna aveva assicurato l'attento esame delle nostre richieste ».*

L'on. Geuna ci ha dichiarato: *« Il ritardo nella convocazione della commissione è dovuto alla scelta delle aree. Si è usato un criterio di priorità per quelle dei piani Gescal, Fiat e Istituto case popolari. Lunedì saranno esaminate tutte le richieste delle cooperative edilizie. Poi si procederà alle assegnazioni ».*

Specchio dei tempi

E degli altri che ne facciamo? E' tutta gente che tiene famiglia Il grido di battaglia: salviamo i giovani - Una questione personale (in attesa del piccolo divorzio) - « Sono uno specializzato, ma dove troverò lavoro? » - Ornella riavrà la sua bicicletta

Un lettore ci scrive:

« Ho letto l'articolo di Pansa sul mestiere dei deputati. Poveri mi con L. 600.000 mensili non riescono a sbarcare il lunario? Io proporrei di dargli anche un milione, ma di ridurre a meno della metà il loro numero. Del resto lo hanno riconosciuto tutti: è il Parlamento più pletorico d'Europa; lo stesso per i senatori. In meno diverrebbero più agili. E le cose forse andrebbero meglio ».

Gino Rosso

Un lettore ci scrive da Tesiona:

« In questi giorni giornali, riviste e tv, tutti parlano della droga e delle sue nefaste conseguenze sull'organismo dei giovani. Suona il campanello d'allarme anche in Italia, come è già successo in altri paesi. Sono disposto a lavorare per dichiarare guerra alla droga. Se posso essere utile nel tempo libero, sono pronto a recarmi con altri propugnatori nei luoghi dove si raccolgono questi giovani. Io mi sentirei di parlare con i giovani e cercherei appassionatamente di convincerli.

« Tu li chiami speculatori quelli che consegnano l'erba del suicidio, per poco o per tanto denaro che sia? Ma quelli sono scivoli. Si rivolgono ai giovani per aumentare il numero dei clienti? Ma applicate le leggi, condannateli ai anni ai galera. Quelli sono corruttori, propulsori di morte, sfruttatori. Dovrebbe essere l'argomento anche degli uomini politici. Genitori, volete che i vostri figli finiscano così? Io proporrei, per esempio, che durante gli intervalli della televisione si mostrasse esempi reali di quelli possono essere le conseguenze della droga. Salviamo i giovani! Questo deve essere il nostro grido di guerra. Altrimenti, se perderemo la battaglia, sarà colpa di tutti ».

Giorgio Vianello

Una lettrice ci scrive:

« Ti scongiuro di pubblicare questa mia; mi trovo in una situazione imbarazzante e ho bisogno di consigli. Sono una donna di 30 anni e da 5 anni ho una relazione con un uomo sposato e segarato, gli voglio bene, molto. Lo stesso prova lui per me. Vorrei andare a vivere con lui, ma i miei genitori fanno di tutto per tenerci lontani. Io ormai ho deciso di non sposarmi più, a meno che non possa sposare lui.

« So di tante coppie che si sono associate e vivono bene, felici, forse più delle coppie sposate regolarmente. Io sono stanca di soffrire e vorrei andare a vivere con lui, ma ho paura di dare troppo dolore ai miei genitori. Come devo fare? Anche semplice aspetto consigli, sostituito da persone che si siano trovate nel mio medesimo caso ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Sono un ex sergente dell'aeronautica (congedato volontariamente come redattore) e congedato per fine ferma di anni 4. Vorrei esporre vari punti della mia situazione.

« Ho intrapreso la vita militare solo per un motivo, prendere una specializzazione qualsiasi, poiché fuori era impossibile. Mi si disse che con la mia categoria "radarista", avrei potuto lavorare anche fuori in aeroporti civili. Tutte storie. Sono 4 anni che compilo domande inerenti alla mia specializzazione, ma nulla da fare, è giusto tutto ciò? Se io avessi saputo prima, avrei tentato in tutti i modi di cambiare categoria, come meccanico, fotografo, un mestiere lì poter vivere.

« 2) Ho fatto anche una domanda quale sorvegliante in azienda, tutto inutile. Compilai una seconda domanda, nulla, anzi questa volta mi fecero capire che se avevo un "padre eterno" sarebbe stato tutto risolto. Compresi solo una cosa, avevo perso 4 anni. Al pensiero di tanto tempo perso, mi caddero le braccia, mi resi conto solo di una cosa, ero stato una vittima come tanti altri di questa società più ingorda che mai.

« Conclusione finale, ho io una specializzazione? Credo di no. Oggi sono iscritto nell'elenco dei sottufficiali di complemento, ma se un giorno mi richiamassero, eseguirei bene il mio lavoro? Chissà, forse sì forse no. A mio modesto parere un individuo ha bisogno di un pizzico di fiducia da parte della società, quel tanto che basta a rendermi un uomo, che può lavorare con onestà e senza sentirsi un parassita ».

Segue la firma

Una scolara ci scrive:

« Mi chiamo Ornella e ho anni, faccio la terza. Sento sempre parlare di te da mamma e papà che aiuti tanta gente e in tanto bene. Anch'io ho un gran spiacere, ma mia mamma non vuleva che ti scrivessi perché dice che ricevi già tante lettere e non hai tempo per delle sciocchezze, ma poi mi ha lasciato.

« Caro *Specchio*, io avevo tanto piacere di una bicicletta per quando arrivavo dalla colonia, ma quest'autunno papà non ha potuto comperarmela perché c'era l'autunno caldo e allora me l'ha presa di seconda mano. Io ero felice lo stesso. Papà le aveva messo il campanello nuovo e anche la sella. Ma un giorno mentre andavo in bici sul marciapiede davanti a casa, un bambino che non conosco mi ha ribaltato se gli lasciavo fare un giro. Non è più tornato e io sono rimasta senza bicicletta.

« Ma mamma dice che non può comperarmene un'altra. Io vorrei che ti leggesse la mamma di quel bambino e me la facesse riportare indietro ».

Ornella Giacomin

In vigore da venerdì il nuovo orario aereo

Cinque collegamenti giornalieri di Caselle con Roma

Venerdì entra in vigore l'orario aereo estivo. Come abbiamo già annunciato, i collegamenti Alitalia fra Torino e Roma saranno aumentati a cinque al giorno: i quali per Londra a tre alla settimana. Il nuovo volo per Roma parte da Caselle alle 21,30 e arriva a Fiumicino alle 22,30; nell'altro senso inizia la capitale alle 7 e giunge a Caselle alle 8,05. Ecco gli orari della linea di Londra: mercoledì, venerdì e domenica Caselle p. 9,15, Londra a 10,55, p. 11,40, Caselle a. 13,20. Il servizio per Londra farà capo a Ginevra, con partenza da questa città alle 8 e ritorno alle 14,35. Sempre da venerdì sarà ripristinato il volo Parigi-Torino e verrà ripristinata la tariffa ridotta notturna: Orly p. 21,10, Caselle a. 22,20. Sarà invece anticipato il servizio Ati Torino-Trieste; partenza da Caselle alle 11,20 e arrivo a destinazione alle 13,35.

temperatura di ieri

massima + 10,5
minima + 5,8

Il Bollettino meteorologico indica inoltre: temperatura media +8; pressione 733; umidità 83%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** coperto con piogge in pianura e nevicate sulle Alpi; tendenza a variabile nel pomeriggio; venti deboli o localmente moderati, visibilità discr., temp. in legg. diminuzione.
Temperatura a Caselle: max. +10,0; min. +6,4; media +8,2.
Sole: sorge 6,10, tram. 18,56.
Temperatura dell'anno scorso: massima +15,7, minima +2,4.

Più cari alle Vallette i prezzi che su altri mercati cittadini

Le sarde 500 lire il chilo, costano il doppio che a San Paolo - Più cari anche i polli, formaggi, carote, carciofi (70 lire l'uno contro le 25-33 delle altre zone)

Ecco le rilevazioni dei prezzi compiute ieri su sette mercati cittadini: via Madama Cristina, Vallette, via Balbo, via Nicola Porpora, via Giacomo Dina, S. Paolo e piazza della Repubblica. Dall'esame dei listini, si trae una conclusione sconcertante. I mercati delle zone più popolari sono notevolmente più cari di quelli su cui gravitano anche quartieri residenziali con famiglie benestanti.

Alcuni esempi riguardanti i generi di maggior consumo. Carciofi di Sardegna. Dovunque oscillano tra le 25 e le 33 lire l'uno, tranne che alle Vallette, dove il prezzo è più che doppio, 70 lire.

Carote. Costano 140 lire in piazza della Repubblica, 140 a S. Paolo, 150 in tutti gli altri mercati. Perché questo divario?

Cavoli verza: 90 lire in via Madama Cristina, 100 in via Dina, 120 in via Balbo, 200 alle Vallette, S. Paolo e piazza della Repubblica, 150 in via Porpora.

Spinaci: 120 in piazza della Repubblica, 150 in via M. Cristina e alle Vallette, 200 negli altri mercati.

Mele delizia. Le Vallette, ancora una volta, detengono il primato d'un prezzo sproporzionato: 200 lire il chilo, contro le 70 in via Balbo, le 100 di via Dina e piazza della Repubblica, le 120 di via Porpora e le 120 di via M. Cristina e S. Paolo.

Arance tarocco. 120 in piazza della Repubblica, 140 alle Vallette, 150 in via M. Cristina, via Balbo, via Dina, 160 in via Porpora e S. Paolo.

Pesce. Alici: 250 in via M. Cristina e piazza della Repubblica, 300 in via Balbo e S. Paolo, alle Vallette e in via Porpora, 450 in via Dina. Anche qui, squilibri di prezzi assolutamente ingiustificati.

Sarde. Stessa situazione. 250 a S. Paolo, 300 in via Balbo, piazza della Repubblica e via M. Cristina, 400 in via Porpora e 500 (il doppio di altri mercati) alle Vallette e in via Dina.

Polpe: 350 in via Dina, 500 in via Porpora e S. Paolo, 650 in via M. Cristina, 690 in piazza della Repubblica, 700 in via Balbo e 730 alle Vallette.

Olio d'oliva. 600 in piazza della Repubblica, 650 in via M. Cristina, via Balbo, via Dina e S. Paolo, 700 in via Porpora e alle Vallette.

Formaggio padano: 7300 in piazza della Repubblica, 1600 in via Balbo, 1700 in via M. Cristina, 1800 alle Vallette e 2000 in via Dina.

Perché alle Vallette i prezzi sono più cari che altrove? Probabilmente anche in questo caso si tratta di cattiva organizzazione. Le Vallette sono il punto della città più lontano dal mercato centrale: si tratta di circa 16 chilometri), il trasporto risulta senza dubbio più che non a San Paolo o in via Madama Cristina, ma non tanto da fare raddoppiare addirittura i prezzi di certi prodotti come i carciofi.

Un negozio di dolci distrutto dal fuoco

Danni per 5 milioni - In fiamme paglia e fieno a Borgaro

Il negozio di dolciumi di Angela Letu in via San Domenico 21 è stato distrutto da un incendio che si è sviluppato durante la chiusura pomeridiana. Verso le 14 i passanti hanno visto uscire del fumo, in breve tutte le scaffalature e le vetrine erano avvolte dalle fiamme. Alcune bombole di liquore sono esplose per il gran caldo. L'intervento del soffitto è crollato. Il rogo è stato domato dai vigili in un'ora. I danni sono di cinque milioni. La proprietaria non è assicurata.

Trecento quintali di paglia, 400 di fieno già imballato e materiale agricolo per oltre dieci milioni, sono stati distrutti da un incendio la scorsa notte nella cascina della « Società urbanistica sociale torinese », a Borgaro, via Rivarolo 46. Le fiamme si sono sprigionate per un corto circuito: poco dopo mezzanotte è stato dato l'allarme e sul posto sono accorsi i vigili del fuoco di Torino e i carabinieri di Caselle.

Fino all'alba si è lottato per circoscrivere l'incendio che minacciava alcune case vicine. Anche 750 metri quadrati di una tettoia sono crollati uccidendo otto agnelli.

Un grosso problema, come si viaggia in Piemonte

L'autostrada-trappola

La Torino-Piacenza manca di raccordi o svincoli con Torino da una parte e l'Autostrada del Sole dall'altra - Come si può raggiungere da Tortona la Milano-Genova? Le sciagure di questi giorni sono dovute all'inadeguatezza della rete viaria - Le tangenziali saranno pronte solo nel '74 - Si aspetta l'estate per riparare l'asfalto butterato?

Non basta piangere sui morti e accusare la fatalità. Bisogna avere il coraggio di risalire alle cause, anche indirette, degli incidenti che hanno insanguinato le strade di Pasqua. Si possono riassumere in due capitoli: mancata visione organica delle opere da fare; lentezza di realizzazione. Il traffico aumenta in progressione geometrica, ma le strade sono sempre le stesse: non si allungano, non si allargano, non si collegano. Irritati, stanchi, spazientiti, gli automobilisti diventano sempre più nevrotici e compiono manovre spericolate per sottrarsi agli inestricabili sviluppi delle colonne che procedono al passo. Le disgrazie accadono così, la responsabilità — per la massima parte — è di chi non ha saputo prevedere e delle lungaggini della burocrazia.

Un esempio clamoroso: l'autostrada per Piacenza. Si è discusso il progetto per anni, se ne sono impiegati tre per aprire il percorso Santena-Piacenza. Ma le opere che dovrebbero rendere « funzionale » l'autostrada non esistono e l'agevole percorso si trasforma in una trappola per gli automobilisti. Mancano i raccordi con le altre autostrade e con arterie di primaria importanza. Le conseguenze si vedono nelle giornate di punta.

Lunedì sera chilometri di macchine su quattro file affiancate hanno sommerso la periferia di Piacenza. Una mostruosa tartaruga. Chi c'era sulle auto con i clacson inutilmente premuti a distesa, passeggeri scalmanati e guidatori gesticolanti? Immigrati che tornavano, per l'Autostrada del Sole, dai loro paesi nel Sud a Torino; gitanti del lungo *weekend* pasquale che dalle valli piemontesi cercavano di raggiungere la loro casa in Emilia.

Ingorghi anche all'uscita di Santena, a Trofarello, a Moncalieri malgrado i dirottamenti della « stradale ». Che c'è da meravigliarsi se dopo la dura prova si hanno i nervi a pezzi e si compiono imprudenze?

Accenniamo brevemente ai nodi cruciali della « trappola ». Dall'Autostrada del Sole per raggiungere quella dei Vini si percorrono 7 chilometri tra le case di Piacenza. Il raccordo sarà pronto — si dice — entro il '71. Due anni con la febbre, anche se il progetto di massima è definito. Perché? Sono in corso trattative, iniziate troppo tardi dalla Satap, con le Ferrovie per il sovrappasso della Milano-Roma, con l'Enel per lo spostamento delle linee, circa 3 miliardi; con l'Iri per la soluzione riguardante le autostrade del Sole e la Piacenza-Cremona Brescia.

A Tortona altri guai. Sono in corso lavori per lo svincolo provvisorio dell'autostrada sulla statale, mancano tuttora le intese per il raccordo con l'autostrada Serravalle-Genova e per il cavalcavia sulla linea ferroviaria Alessandria-Piacenza. Il ritardo è di sette mesi. « Forse » entro quest'anno l'impresa appaltatrice potrà completare il lavoro.

Ed eccoci a Santena, dove il raccordo con la sopraelevata di Moncalieri e con l'autostrada per Savona è di competenza dell'Ativa che presiede alla realizzazione delle tangenziali Sud e Nord di Torino. La convenzione con lo Stato è del 10 aprile '69, i lavori sono appaltati. « *Se non ci saranno piene del Po* — ci assicurano alla direzione della società —, *entro il 1971 il raccordo sarà cosa fatta* ». Due anni di febbre anche qui, e il conseguente ritardo nella realizzazione degli ultimi tre chilometri dell'Autostrada Torino-Savona che potranno essere iniziati soltanto quando la sopraelevata di Moncalieri sarà completa. Nella prossima estate potremo imboccare l'autostrada per il mare, ultimo anello della grande direttrice internazionale da Amburgo, in località Castello La Rotta, sulla statale di Carmagnola.

A che punto sono le tangenziali? Il sistema, che costituisce un semicerchio di 54 chilometri intorno a Torino, è quasi tutto appaltato, mancano gli ultimi 12 chilometri della Nord. In via tecnica l'Anas ha già dato l'approvazione al progetto, manca la sanzione amministrativa. Se la Torino-Piacenza può meritarsi il nome di autostrada dovrà ancora aspettare due anni, per disporre di un anello tangenziale capace di deviare dalla città il traffico diretto al mare, i torinesi dovranno attenderne cinque. L'intera arteria non sarà percorribile sino al '74, anche se il primo tratto Sud sarà pronto entro il '71 e forse nel '72-'73 il secondo.

La tempestività, dovuta ad una precisa visione del futuro, è una dote che i nostri amministratori possiedono in scarsa misura. La burocrazia fa il resto. Quando sarebbe necessario affrettarsi, rallenta opere urgenti con tutte le sue pastoie. Per anni le strozzature che soffocano Torino renderanno convulsa la circolazione. Per anni i pesanti camion, le autocisterne, i trasporti internazionali continueranno a congestionare il traffico che lacera il tessuto urbano di Torino. Sarebbe bastato « prevedere », non addormentarsi nella speranza che i problemi trovassero da sé un'impossibile soluzione.

Questo succede per le grandi opere. Ma anche per quelle quotidiane, che ogni stagione si ripropongono, perché tutti gli inverni piove e gela e tutte le primavere ci si ritrova con le strade sconvolte, l'asfalto a buche e fossatelli, butterato. Qui si tratterebbe soltanto di organizzare « in tempo » un servizio di manutenzione; di applicare « in tempo » lavori di ripristino. Invece si deve arrivare fino all'estate prima di incontrare sulle strade gli attrezzi che stendono nuovi manti bituminosi o i manovali che rattoppano. D'estate, quando tutte le arterie della provincia e della regione sono ingorgate dal traffico delle vacanze.

ga. p.

Pasqua, settimana di solidarietà di "Specchio dei tempi„

Costretto a lasciare gli studi lavora al mercato per aiutare la famiglia

Un ragazzo di 13 anni - Il padre ha avuto le gambe amputate per il morbo di Bürger Abbiamo portato un aiuto di 250 mila lire - In sei giorni ci sono giunte lire 1.949.180; distribuite 1.612.100 - Il dono di un pittore: due quadri di Papa Giovanni XXIII per i lettori

La « settimana di Pasqua » ha costituito per Specchio dei tempi una « settimana di solidarietà ». Le offerte dei lettori si sono intensificate, raggiungendo 1 milione 949.180 lire. Come sempre, la maggior parte sono in memoria di Papa Giovanni, simbolo di bontà e modestia. In questo plebiscito di amore verso Giovanni XXIII si è inserito il simpatico gesto di un lettore torinese, il geom. Giuseppe Spinardi, che ha l'hobby della pittura. Ha portato due ritratti ad olio del Pontefice, spiegando: « Uno vorrei donarlo, tramite la vostra rubrica, alla bambina di Prato Sesia che il 2 marzo è scampata miracolosamente alla morte cadendo dal camion del padre. I genitori attribuiscono all'intervento di Papa Giovanni la salvezza della figlia: spero saranno contenti di appendere nella loro casa questo ritratto. L'altro regalatelo a qualche lettrice che si priva magari di 500 o 1000 lire per onorare il ricordo di Giovanni XXIII ».

Provvederemo ad esaudire il gentile desiderio del geometra-artista. Naturalmente, l'afflusso di offerte ci ha consentito di portare un sollecito aiuto a numerose altre famiglie che avevano rivolto disperati appelli a Specchio dei tempi. In totale, nella scorsa settimana i nostri incaricati hanno distribuito 1.612.100 lire. Gocce d'acqua, lo sappiamo, nel mare del bisogno. Ma un tangibile segno di fratellanza, un invito alla speranza.

Abbiamo portato, tra gli altri, un aiuto di 250 mila lire alla famiglia di Giuseppe Stabile, l'operaio di 47 anni al quale sono state amputate le gambe colpite dal morbo di Bürger. L'operaio è disperato, ha tre figli di 13, 11 e 7 anni. Il maggiore, Rafaele, ha dovuto abbandonare la scuola media per aiutare la famiglia, lavora ai mercati generali.

Ecco l'elenco delle somme ricevute dal 21 al 28 marzo:

Riccardo e Renato L. 100.000; in memoria di mia madre 50.000; N. N. 50.000; N. N. per bambini bisognosi 50.000; Per onorare la memoria della nostra cara preside Signora Ciliberti, le allieve del Filologico 46.500; In memoria del compianto comm. rag. Carlo Pedoja, Direzione e dipendenti Banca Piemonte, Torino, per aiuto ai sofferenti 45.000; L'Istituto Athena di Torino e la sezione di Orbassano a ricordo del prof. Raffaele Pierleoni 29.300; In memoria del compianto Gr. Uff. Rag. Ferruccio Bonelli, Direzione e dipendenti Banca Piemonte, Torino, per aiuto ai sofferenti 25.000.

Una Nonna per i bambini più poveri in onore della Croce di Cristo L. 15.000; I Colleghi della signorina Appiano in memoria del Papa 5.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per riconoscenza, una mamma 10.000; In onore a Papa Giovanni XXIII ricordando mio marito nel suo anniversario. Implorando una grazia, Maria 10.000; Erminia e Luca, in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII, L. C. 10.000; L. M. ricordando la sua adorata Mamma 10.000; B. Gabriella, Vercelli, 10.000; Perché Papa Giovanni XXIII protegga i miei cari, T. A. 10.000; Rita per la Pasqua 5.000 bimbo povero 10.000; Ida e Clelia 10.000; C. G. in onore a Papa Giovanni XXIII 10.000.

A. G. L. 5000; A Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, C. B. P. 5000; Implorando da Papa Giovanni XXIII una guarigione completa, T. B. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII, Ivonne 5000; Due sorelle pensionate in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; A. M. in memoria di Papa Pio XII e in suffragio dei miei cari morti 5000; N. N. 5000; Per una grazia 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo una grazia, Michelini Cesira 5000; P. P. 5000; N. N. da Ivrea 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, V. G. 5000, Maria 5000.

Maria Basso in ricordo dei fratelli Carlo L. 5000; E. M. T. 5000; Fina ricordando la cara mamma nel giorno del suo compleanno 3000; V. L. 2000; In onore del S. Sepolcro, C. S. 2000; C. A. Condove 2000; Giulio Antonietta, Alessandria 2000; Una pensionata 2000; Bettina e Natalina per un piccolo uovo di Pasqua per qualche bimbo 2000; Due Giuseppe, Bolzano 2000; Bruno Evelina, Torino 2000; Andrea 2000; Maria e Michele chiedono aiuto a Papa Giovanni XXIII per il figlio 2000; M. V. per una vecchietta 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII, N. N. 2000.

In nome di Papa Giovanni XXIII L. V. L. 2000; Ing. A. M. 2000; N. N. 2000; Fratello e Sorelle Piana ricordando i Cari Genitori 1500; A onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, F. R. Lucia, Torino 1000; Un pensionato 1000; Per onorare la memoria di Papa Giovanni XXIII, C. P. 1000; Susy A. 1000; Un gruppo di ragazzi in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; N. N. 1000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; Un figlio per Ettore Pagani dalla Mamma 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 500.

N. N. 50.000; G. R., pensionato 50.000; N. N. 30.000; C. M., Alassio 20.000; G. R. 15.000; E. I. 15.000; Per ricevere la protezione di Papa Giovanni XXIII, Cigna Mario 10.000; A. L. V. S. per una piccola opera di bontà 10.000; In suffragio dei miei morti, S. V. 10.000; In memoria del Comm. Martinotti, Teresa Tappi 10.000; C. A. N. 10.000; N. N. 10.000; Per vecchi pensionati bisognosi, V. R., Brusaschetto 10.000; E. G., Genova Quinto 10.000; N. N. 5000; Amalia Osti 5000; Z. V., in onore a Papa Giovanni XXIII per ringraziamento e preghiere, Milano 5000; Rampi Luigi e Bertani Maria 5000; Riccardo e Rosetta in memoria del Padre 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 5000; Una nonna in onore della Consolata 5000; In memoria e ringraziamento riconoscente a Papa Giovanni XXIII per la sua protezione sul mio nipotino Giampaolo, una Nonna, 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando aiuto e grazia, N. N. 3000; R. V., Genova 2000; In memoria di Padre Pio, R. A. 2000.

Corio Carlo per l'acquisto di un piccolo uovo per due bambini poveri 2000; In onore di S. Antonio 2000; Attilia ed Enrica in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N. in onore del genero 2000; Lele 1500; Roby 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Vassallo Emilia 1000; In onore a Papa Giovanni XXIII, Luigi Croce 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, A. B. F. 1000; In memoria di papà 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando protezione, N. N. 1000; Francesco Olivieri, Nuvi Ligure 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII, E. R. L. I. 1000; In onore di S. Antonio da Padova, A. B. F. 500.

N. N., Torino 50.000; Ricordando Luigi per qualche bambino povero 30.000; In memoria dei nostri morti 20.000; Che Papa Giovanni XXIII ci protegga sempre, F. P. 15.000; R. F. in memoria dei cari defunti 10.000; Per un'opera buona, N. N., Imperia 10.000; In ricordo dei nonni, Bruno 10.000; In memoria di Aldo e Riccardo, Desio 10.000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; M. F. 10.000; Erminia, Alessandria 10.000; A. M. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Carmen Giusto Pittarneglio 10.000.

In onore di S. Rita 6000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché protegga sempre mio figlio, C. Q. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Mulatero Augusta 5000; In memoria della mamma, Gamba Augusto, Aosta 5000; Eugenia in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII e S. Antonio, i quattro moschettieri di nonna Rosy 5000; Carola pensionata 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Myriam W., Livorno 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché mi assista in un lungo viaggio me e i miei cari, Zerbino Pierina 5000; In suffragio dei miei defunti, Maria Vittoria, Firenze 5000; Per grazia futura da Papa Giovanni XXIII, O. G. 3000; N. N. 2500; N. N. 2000; Mario 3000.

V. P. 50.000; In memoria dell'Ing. Carlo Pizzi - Alda e Gigi 40.000, Maria e Gino in onore di Papa Giovanni XXIII 20.000; In memoria dei nostri cari B. S. 10.000; E. B. 10.000; N. N. per la Pasqua di una famiglia povera 10.000; I.B.W. per i bimbi poveri 10.000; B. G. R., Savona 10.000; Una mamma 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo protezione 10.000; N. N. 10.000; A ricordo di tutti i miei cari e al caro buono e tanto amato Papa Giovanni XXIII - C.C.E. 10.000; G. A. 10.000; B. C. in onore a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta dal mio nipotino 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII S. F. Isasse (Aosta) 9000; Nel triste ricordo del Suo anniversario - G. O. 5000; N. N. 5000; N. N. 5000; In memoria del D. S. L. 5000; N. N. 5000; Paola e Patrizia 5000; In ringraziamento alla S. V. Ausiliatrice - Maria Redoglia 5000; G. B. 3000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Pace Nina e Stefano 3000; In onore di Papa Giovanni per grazia ricevuta - Una pensionata torinese 3000; Amerio Luigi in onore di Papa Giovanni XXIII 3000; M. M. - Parma 3000; Lanteri Cristina 2000; N. N. per i bimbi poveri 2000; G. P. 2000; P. M. 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII E.R.L.I. 1000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 1000; A. P. 500.

N. N. 20.000; N. N. in memoria degli zii Pierino e Rita 20.000; M. B. in suffragio dei miei defunti 20.000; In memoria di Isabella e Stefania 10.000; N. N. 10.000; Coletta Domenico, Savona 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Rita e Aldo C. 10.000; Gli alunni della 3ª m. C della scuola « M. Coppino » di Torino 7000; In onore di San Giovanni Bosco e di Papa Giovanni XXIII chiedendo grazie, protezione e salute per i miei cari - Una giovane Mamma - M. M. 5000; Giulia e Laura 5000; M. R. per grazia ricevuta 5000; Nonna Ida in onore di Papa Giovanni XXIII 5000; Famiglia Traini 5000; D. E. M. 5000; Gian Carlo 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. N. 5000; A Papa Giovanni XXIII perché ci protegga - Eleonora e Nonno Mucci 5000; Riccardo Nina e Walter 5000; Abbonato P. A. in memoria dei suoi cari 5000; N. N. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII - B. L. 5000; N. N. in suffragio di mio marito e Papa Giovanni XXIII 5000; A. V. 4000; Ricordando un caro amico 2000; N. N. Fioretti Evaristo 2000; In onore a Papa Giovanni XXIII affinché mi protegga sempre G. O. 2000.

In memoria di Celestino e Giovanni - I figli 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - A. P., Viguzzolo 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per ottenere continua protezione - Una pensionata della Previdenza Sociale 1000; In memoria di Paolo Ferrante per i bisognosi orfani - C. G., Verrua Savoia 1000; O. M. in memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - Marco C. 1000; Implorando grazia a Papa Giovanni XXIII - V. A. 1000; In memoria della mia carissima Mamma - N. N. 1000; M. S. in memoria dei genitori 1000.

(Continua)

La moglie e i figli dell'operaio Giuseppe Stabile che ha avuto le gambe amputate

Credeva di essere minato da un male incurabile

Industriale si getta sotto un treno in manovra allo scalo Vanchiglia

Settantacinque anni; era titolare col figlio e due fratelli di uno stabilimento per la lavorazione della lamiera - Altro episodio: detenuto al capezzale della madre ammalata

Caduto sul filobus per una frenata, due mesi dopo muore

Un industriale è morto stritolato da un treno merci allo scalo Vanchiglia ieri alle 6,30. La polizia ferroviaria che ha eseguito gli accertamenti ritiene che non si tratti di una disgrazia, ma che la vittima si sia gettata sotto il convoglio. L'industriale soffriva da tempo di esaurimento nervoso, temeva di avere una malattia incurabile: questo può avergli spinto al tragico gesto.

E' il sessantaseiseenne Teresio Salussoglia: con due fratelli e il figlio Luigi, sposato e padre di un bambino, era titolare di uno stabilimento per la lavorazione dei ritagli di lamiera con sede in via Doberdò 8. Un altro fratello è proprietario di una tipografia.

L'industriale affittava un magazzino per il deposito della merce allo scalo Vanchiglia sotto la tettoia Gandrand. Ieri alle 7,30 è andato, come al solito, in ufficio. Dopo aver letto la corrispondenza, ha detto alla segretaria: « *Vado al magazzino a prendere un campione di lamiera, tornerò tra poco* ». Appariva tranquillo, è uscito senza indossare il cappotto.

Alle 8,15 arriva allo scalo Vanchiglia. Parcheggia la « 1300 » davanti all'ingresso principale e si spinge tra i binari. Lo vede il manovratore Luigi Gattuso di 45 anni, ma non si preoccupa. Conosce il Salussoglia e sa che viene sovente in stazione. Dopo qualche minuto il Gattuso avvia un treno merci, percorre in retromarcia molto lentamente un centinaio di metri, poi all'improvviso il convoglio si ferma. Il manovratore scende e fa pochi passi. Uno spettacolo raccapricciante; tra il secondo e il terzo vagone c'è il corpo straziato dell'industriale.

Teresio Salussoglia, 67 anni

Accorrono un medico e gli agenti della polizia ferroviaria: non c'è nulla da fare, il Salussoglia trascinato per una decina di metri è morto sul colpo. Si pensa ad una disgrazia, forse l'industriale non si è accorto che il treno si era messo in moto, ed è stato risucchiato. Ma dopo l'interrogatorio del figlio Luigi, si propende per l'ipotesi del suicidio. Egli dice: « *Sino a tre mesi fa mio padre era un uomo allegro e gioviale. Poi si è sentito male alla schiena, temeva di avere un tumore. Le preoccupazioni lo hanno esaurito, non l'ho mai più visto sorridere* ».

* *

Un detenuto è uscito ieri dalle « Nuove » per visitare la madre ricoverata alla clinica neurochirurgica delle Molinette. E' un giovane di 23 anni, Vito Lopopolo, abitante in via Carrone 89. Dal 22 maggio dell'anno scorso è in carcere per furto d'auto. La madre dovrà subire questa mattina una delicata operazione, nei giorni scorsi aveva espresso il desiderio di vedere il figlio anche per pochi minuti. Ieri ha pianto di gioia abbracciandolo. Il ministero di Grazia e Giustizia ha concesso in via eccezionale il permesso per uscire dalla prigione, di solito viene dato soltanto in occasione di eventi luttuosi.

Vito Lopopolo era accompagnato dal cappellano padre Ruggero si è avvicinato al letto dell'inferma e le si è seduto a fianco commosso. La madre gli ha preso una mano tra le sue: « *Desideravo tanto parlarti* — ha detto —, *farti vedere, sei cambiato in questi mesi. Come stai? Spero che non combinerai più niente di brutto* — gli ha raccomandato —. *I tuoi sette fratelli sono tutti bravi ragazzi, anche tu devi mettere la testa a posto* ». L'incontro è durato pochi minuti.

Vito Lopopolo, di 22 anni

Alle 16 il Lopopolo è stato riportato in carcere. In dieci mesi ha dimostrato buona volontà e pentimento. Fa il barbiere per gli agenti di custodia. E' lontano quel giorno di dicembre '68 in cui rubò una 850 a Borgo San Pietro di Moncalieri con altri ragazzi: furono inseguiti dalla polizia, lui scappò e fu arrestato solo durante il processo, faceva il militare e si era presentato in aula a piede libero. E' stato condannato a 3 anni e 3 mesi.

* *

Un uomo è morto due mesi dopo che era caduto su un filobus in seguito ad una brusca frenata. Sembra probabile che il decesso sia avvenuto come conseguenza di quell'episodio: oggi l'autopsia dovrà dare un responso in merito. La vittima è un meccanico di 57 anni, Mario Ferraris, abitante in via Omegna 5 con la moglie Teresa di 50 anni e il figlio Renzo di 21.

Occupato presso la ditta Marchello di Collegno, tutte le mattine vi si recava coi filobus e ne tornava la sera. Ci doveva andare, per mercoledì straordinario, anche domenica 8 febbraio. In piazza Rivoli il filobus si era arrestato bruscamente e il Ferraris, che era in piedi nella corsia interna a fare il biglietto, era caduto battendo la fronte, riportando una lacerazione. Al Maria Vittoria i medici gli avevano suturato la ferita con tre punti e gli avevano riscontrato un trauma cranico che era stato giudicato guaribile in un mese.

Quindici giorni dopo il Ferraris è stato dimesso ma non stava bene: accusava frequenti mali di capo e un dolore a un fianco dove aveva un vasto ematoma. La mutua gli ha dato un mese di riposo. Finito questo periodo i medici dell'istituto mutualistico glielo hanno rinnovato, riconoscendo che egli non era ancora in condizioni di riprendere il lavoro.

Sabato 28 marzo, poco dopo le 13, il Ferraris è improvvisamente impallidito e si è portato una mano al cuore. La moglie è accorsa, ha fatto in tempo a sorreggerlo e lo ha fatto adagiare sul letto. Poco dopo è giunta un'ambulanza che lo ha portato al Maria Vittoria; ma la sventurato è morto durante il tragitto. Secondo i medici la morte è stata determinata da infarto

Convegno sul caro vita e sciopero di parastatali

Venerdì i tessili annunciano una fermata di 24 ore Ricomincia l'agitazione degli elettrici insoddisfatti

Finite le vacanze di Pasqua e finita anche la breve tregua sindacale. Domani alle 9 al teatro Romano si terrà un convegno sul « carovita » indetto dai sindacati a conclusione delle consultazioni svoltesi nelle fabbriche. Sarà stabilita la data di uno sciopero regionale.

Da mesi i sindacati discutono sul problema del carovita che minaccia di riassorbire in breve tempo i miglioramenti salariali. Hanno constatato che nell'ultimo anno il costo della vita è aumentato del 2,48 per cento. Sono stati perciò sollecitati a « *provvedimenti per frenare l'ascesa dei prezzi dei generi e dei servizi di prima necessità; una legge che blocchi gli affitti e gli sfratti per almeno tre anni con il contemporaneo aumento degli stanziamenti per l'edilizia popolare, una riforma fiscale e sanitaria che riduca le trattenute sulle paghe* ». Lo sciopero, la cui data verrà stabilita domani, avrà lo scopo di sollecitare le autorità ad adottare al più presto i provvedimenti richiesti.

Parastatali — Hanno scioperato ieri i 4500 parastatali del Piemonte e della Valle d'Aosta. Sono fermi bloccati i servizi dell'Inam, Inps, Inail e tutte le mutue in genere. Si tratta della prima di una serie di agitazioni regionali che si concluderanno il 14 aprile con uno sciopero nazionale. I sindacati spiegano che la protesta ha lo scopo di sollecitare il riassetto delle carriere e la stralcio del provvedimento generale di alcune norme specifiche. Ad esempio: un acconto di 15 mila lire; il consolidamento di un acconto precedente di 10 mila lire; orari uguali per tutti i settori.

Tessili — Negli ultimi due anni i 20 mila dipendenti di Torino e provincia hanno accumulato ottre 50 ore di sciopero per il rinnovo del contratto. Adesso i sindacati, dopo l'esito insoddisfacente delle trattative, hanno deciso un'altra serie di proteste. Per venerdì è in programma uno sciopero di 24 ore, un'altra agitazione è prevista per martedì prossimo. Interesserà tutte le fabbriche ad eccezione di quelle del Chierese che decideranno un calendario autonomo.

Elettrici — Da tempo la categoria è in agitazione per il rinnovo del contratto. Neppure le trattative con la mediazione ministeriale sono riuscite a sbloccare la situazione. Le prime consultazioni tra sindacati e base sulle proposte della « controparte » pare che siano state negative. In provincia di Torino, dove le consultazioni sono già concluse, la maggioranza dei 3000 partecipanti (su 7500 iscritti) alle assemblee ha giudicato negativo l'esito delle trattative.

Tra le rivendicazioni principali gli elettrici chiedono: 16 per cento di aumento salariale con un nuovo inquadramento delle categorie in vigore da aggiornare gli stipendi più bassi; rinnovo biennale del contratto; potere sindacale. E' stato loro offerto per il primo anno un aumento del 5 per cento per tutti, a partire dal '71 altro aumento del 2,5 per cento e modifiche dei parametri per le categorie, terzo aumento nel '72; rinnovo triennale del contratto.

Biblioteca Nazionale — La biblioteca è rimasta chiusa al pubblico per lo sciopero dei 40 dipendenti. Un'altra agitazione è in programma per domani. Si chiede un premio incentivo, 36 ore settimanali per tutti, la ripresa della discussione per l'autonomia amministrativa dei beni culturali.

Svaligiati a Pasqua sessanta alloggi Trenta milioni rubati a tre donne

I ladri hanno visitato persino la casa di un maresciallo dei carabinieri - Troppe pistole in mano a ladruncoli o teppisti: due denunce

I ladri si sono scatenati durante il lungo « weekend », approfittando dell'assenza di molte famiglie per penetrare negli alloggi deserti. Molti giunti, al rientro, hanno avuto la spiacevole sorpresa di trovare la casa svaligiata e le stanze a soqquadro. La « Volante » ha ricevuto in domenica sera e lunedì mattina una sessantina di denunce.

I furti più rilevanti sono stati compiuti a danno di tre donne. A Ottaviana Lombardi ved. Garnero, 64 anni, via Lamarmora 81, i ladri hanno rubato, forzando con una leva la cassaforte a muro della camera da letto, anelli, spille e collane per 10 milioni. Poco prima di mezzogiorno di Pasqua, ad Angela Tua vedova Testi, 71 anni, corso XI Febbraio 28, sono state rubate monete da 20 dollari, 30 marenghi d'oro e monili d'oro per quasi 9 milioni di lire. A Maddalena Botto, 33 anni, corso Giulio Cesare, nella notte di Pasquetta sono state rubate collane, gioielli e franchi francesi per 8 milioni e mezzo.

Altri furti a Renato Tarasco, 45 anni, via Lauro Rossi 14, derubato di indumenti e oggetti per 600 mila lire; a Nicola Di Fonzo, 39 anni, via Feletto 14, argenteria e contanti per 210 mila lire; a Secondina Corosso-Grosso, via Rivarossa 14, oggetti per 240 mila lire; a Cesare Angelino, corso Monte Cucco 35, anelli e orologi per 300 mila lire; a Cesare Zanotti, 37 anni, via Genova 110, oggetti per 300 mila lire.

Rientrato da una breve vacanza pasquale, il maresciallo dei carabinieri Vittorio Bertoletti, via Sempione 210, in servizio alla caserma Cernaia, ha trovato in casa svaligiata. Dopo aver forzato la porta d'ingresso, i ladri hanno messo a soqquadro tutte le stanze: rubati oggetti d'oro e d'argento, una pelliccia di persiano e denaro per un totale di circa 2 milioni e mezzo.

— Troppe pistole in mano ai malviventi e giovinastri. Due episodi di minacce a mano armata sono stati denunciati ieri. Il primo è avvenuto nella notte tra domenica e lunedì, al numero 3 di corso Francia. Una banda di ladri sta sveligiando il negozio di abbigliamento di Bruno Canova, che abita in corso Monte Cucco 3. Hanno tagliato con cesoie la saracinesca, infranto un vetro, stanno caricando la refurtiva su un camioncino.

Un inquilino dello stabile, svegliato dai rumori, si alza, si attacca alla finestra e da l'allarme. Invece di spaventarsi e fuggire, i ladri hanno continuato. Uno di loro ha puntato una pistola sull'intruso: « Stai zitto e sparisci ». L'inquilino si è ritirato, ha avvertito la polizia; ma i ladri hanno fatto in tempo a dileguarsi.

Il secondo episodio è accaduto ad Ivrea, in via Papa Giovanni XXIII. Elvio Biazzetti, 34 anni, inserisce la sua auto nell'unico posto libero del parcheggio sotto la sua casa, precedendo di qualche secondo una « Peugeot » bianca con targa di Ginevra. Ne scendono cinque giovani, nasce una discussione. Uno dei cinque tira fuori una pistola e la spiana contro il Biazzetti, che si allontana spaventato e va a sporgere denuncia. Quando arriva la polizia, la « Peugeot » è scomparsa.

ECHI DI CRONACA

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie scritte sui lavori eseguiti.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879. Tecnico TV esperto assicura. Ripara subito a domicilio. Servizio diurno serale e festivo.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Seriuzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

tappezzeria in carta applicatela da voi

Acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

elettricista urgente? telefono 29.69.49

Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

prima di tinteggiare!

Prenotate i copritermo « Alpha ». Eleganza e pulizia della casa. Chiedete visita senza impegno. T 331.450 v. Cumiana 53 Torino.

IN TUTTE LE EDICOLE IL 1° FASCICOLO della ENCICLOPEDIA DELLA TECNICA E DELLA MECCANICA CURCIO
IN REGALO LA COPERTINA DEL 1° VOLUME

JAT LINEE AEREE JUGOSLAVE
ANNUNCIA I NUOVI ORARI ESTIVI VALIDI DALL'1-4-1970

PARTENZE DA	PER	
MILANO (Linate)	ZAGABRIA-DUBROVNIK	LUNEDI' 17.05 MERCOLEDI' 12.30 VENERDI' 12.30
MILANO (Linate)	ZAGABRIA-DUBROVNIK	VENERDI' 15.30 Dall'1-5-'70
VENEZIA	SPALATO-DUBROVNIK	LUNEDI' 13.45 Dal 4-5-'70
VENEZIA	DUBROVNIK	MERCOLEDI' 13.30 Dall'1-5-'70
ROMA (Fiumicino)	PER LA JUGOSLAVIA	VOLI GIORNALIERI

TRASPORTO MERCI SU TUTTI I VOLI

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a:
TUTTE LE AGENZIE VIAGGI ALITALIA O JAT - LINEE AEREE JUGOSLAVE
Milano - Via Agnello, 2/10 - Telefono 89.71.41
Roma - Via Del Tritone, 62 - Telefono 67.46.80

LE MOSTRE D'ARTE TORINESI

Parisot, astratto-concreto

Trent'anni di lavoro del pittore torinese, in un'ampia rassegna Due autori di sculture in metallo: Simon Benetton e Lino Tiné - Piero Leddi, «uomo dell'800» - Giovani grafici polacchi

Già l'altro giorno s'è qui accennato a quella che ci sembra la contraddizione in termini del così detto «astratto-concreto» nella pittura contemporanea, a proposito della mostra «Arte concreta a Torino. 1947-1956» aperta nella sala Bolaffi. Uno degli espositori è Adriano Parisot, ma il suo lavoro dell'ultimo trentennio è più compiutamente apprezzabile nella galleria Fogliato (via Mazzini 9) dove il noto artista torinese, fondatore e direttore della rivista d'avanguardia *1 4 soli*, presenta una vasta «personale» accompagnata da una monografia a cura di Luigi Mallé.

Movendo dalle prime opere eseguite poco dopo il 1940 ancor nel solco di una figuratività naturalistica, è possibile far coincidere le «*molte elaborazioni successive*» (come dice il Mallé) del colto e meditativo pittore coi vari momenti della grande crisi antifigurativa ed antinaturalistica che sconvolse l'arte italiana a partire dall'immediato dopoguerra riflettendo, ora con ritardo ora tempestivamente, ciò che era accaduto ed accadeva in Europa ed in America. Anche Parisot, infatti, volle sfuggire «*ad una situazione bloccata, ad una storia conchiusa*» (Mallé), senza domandarsi se tale storia — che poteva poi essere la storia di un Morandi, di un Martini, di un Casorati — fosse davvero conchiusa, non avesse più nulla da aggiungere a un percorso poetico che l'esperienza dimostrava infinito; ed accolse le voci nuove con piena convinzione ma anche con acuto senso critico. Se dunque i suoi quadri sembrano «datati» sull'eco di quelle voci, non è men vero che tutti riflettono una personale esperienza di cultura. Di qui la serietà, la coscienza della sua pittura, sempre coerente da ciclo a ciclo.

* *

Quando nel 1964 la Galleria civica d'arte moderna di Torino organizzò la mostra delle «Sculture in metallo», fra i nomi degli espositori, italiani e stranieri, mancò quello di Simon Benetton. Eppure questo eccellente «maestro del ferro» trevigiano, cresciuto all'arte nell'officina paterna, s'era già affermato a Treviso, Padova, Firenze, Gubbio. Vediamo ora i suoi «ferri» nella galleria Triade di via S. Francesco da Paola 29, e quantunque la sua opera si svolga tutta nella sfera dell'astrazione, non si può fare a meno di riferirla all'esempio del grande conterraneo di Simon, Arturo Martini, per la potenza con cui la forma plastica fusa e martellata con eccezionale vigore si accampa in uno spazio che diviene a sua volta rapporto plastico. Non molti scultori italiani, a parer nostro, hanno come Simon Benetton il dono di imprimere vita autonoma e di dar volo fantastico a una materia greve e rozza quale è il ferro: cioè di liricizzare al massimo grado il primitivo lavoro della fucina.

* *

Altro scultore in metallo è Lino Tiné, ancor giovane siciliano che espone alla Viotti di via Viotti 8; ma a differenza dal Benetton egli appare un raffinato cesellatore di astrazioni formali: «*blocchi serrati, dominio preciso di spazio, di volume, di materie*», nota Marco Valsecchi nella presentazione; anche quando dal bronzo opaco o scintillante e dall'alluminio Tiné passa alla terracotta e al legno. Dai titoli delle opere esposte si rileva che il tema assillante è architettonico e fantasticamente urbanistico (*Città in espansione, Piano architettonico avanzato*, ecc.); realizzato però con segni, sigle, emblemi che stanno fra l'ideogramma e l'impronta archeologica, giungendo ad effetti di bellissima decorazione, sempre però su un sottofondo plastico problematico, quasi allucinato.

* *

Sul quarantenne pittore alessandrino Piero Leddi è uscita ora nelle edizioni Loescher un'accurata monografia di Francesco De Bartolomeis, e contemporaneamente s'è aperta una sua ampia mostra al Ridotto di via della Rocca 33. Conclude il critico sul Leddi: «... *una figurazione traumatizzante che si impone con una inquietante presenza psicologica*». Che il figurare una realtà fino a un certo punto oggettiva sia l'intento di questi quadri dal colore basso e severo, non toglie che la ricerca dell'artista sia continuamente stimolata dalla volontà di superare una definizione realistica delle forme, seguendo la quale gli parrebbe di essere un cora (è una sua confessione) «*un uomo dell'800*». Il suo è perciò essenzialmente un problema di linguaggio: il medesimo che tentano di risolvere tanti pittori della nostra generazione.

* *

Ottima mostra quella dei «Giovani grafici polacchi» al Piemonte artistico di via Roma 260. Sono sei espositori tutti al di sotto dei trent'anni e tutti usciti dall'Accademia di Cracovia: Zofia Bronisek, Jacek Gaj, Tadeusz Jackowski, Janusz Karwacki, Marta Kremer, Jacek Waltos. La loro linea espressiva è nettamente simbologica, drammatica e romantica; la loro tecnica, com'è tradizione degli incisori polacchi, esperta e raffinata.

mar. ber.

Una originale mostra

Cinquanta donne pittrici e scultrici

Interessante ci sembra l'idea della galleria «Arte viva» (via Casalis 12) di allestire una rassegna dedicata esclusivamente alla donna soprattutto se (com'è negli intenti degli organizzatori) la partecipazione, limitata quest'anno al solo Piemonte, sarà ampliata nel futuro a tutta Italia. A questa prima mostra, intitolata «La donna nell'arte», partecipano oltre cinquanta artiste e rappresentano (anche se prevale il figurativo inteso in senso tradizionale) tutte le correnti dimostrando con ciò che anche il gentil sesso segue con grande interesse e impegno i nuovi modi di espressione.

Difficile, purtroppo (per mancanza di spazio), ricordare tutte le partecipanti. Citeremo la simpatica Elsa, modella e pittrice naif, che presenta un patetico gatto nero su fondo nevoso; la surrealista Francesca Sirchia Settegrani i cui personaggi sembrano nascere come apparizioni in un labirinto di vegetazione; l'espressionista Mary Morgillo con la sua vigorosa opera «La roccia e la pianta» e Idalberta Sarno con la caustica «Mandragola» di sapore pop.

Degni di particolare attenzione ci sembrano inoltre i sereni paesaggi di Daphne Casarati; «L'eclisse» di Caty Toria; la «Composizione verde» di Fausta Rivera e il «Pesce» di Isa Sarvia. Quindi i lavori di Pron-Pachner; Valeria Ciotti; Romi Beltrami; Carmen Barucchi; Alina De Salvador; Maria Luciana Targa e Renata Rampazzi. Segnaliamo inoltre le scultrici Cominetti Biotto, Claudia Sacerdote, Maria Pontecorvo e Clotilde Ceriana-Mayneri.

a. m.

Parigi. Nicoletta, la cantante lanciata da Adamo, non vuole debuttare nel cinema. Dopo avere superato i provini, ha rinunciato a essere la protagonista de «La cavale» tratto dal libro della Sarrazin

Unione Musicale — Questa sera, ore 21,15, al Conservatorio, per la serie pari, concerto di Rosina Cavicchioli, pianoforte, Elio Battaglia, baritono, Erik Werba, pianoforte. In programma musiche di Da Gagliano, Carissimi, Purcell, Beethoven, Wolf e canti popolari italiani.

Stasera tre "prime" per il Teatro Stabile

***La notte degli assassini* di Triana, *I cattedratici* di Saito e *Dove vai? Frena!* dell'ex «gufo» Magni**

Lo Stabile di Torino annuncia per questa sera ben tre «prime» contemporanee, nel cartellone fuori abbonamento: tre opere di giovani autori, di vario carattere, che si rivolgono soprattutto al pubblico desideroso di conoscere le nuove esperienze del teatro.

Al Gobetti la Compagnia «Informative '65», che negli anni scorsi allestì opere di Schisgal, Horton, Roberto Lerici e Bertolt presenta *La notte degli assassini*, dello scrittore cubano José Triana, già rappresentata dal Teatro Estudio dell'Avana e un Festival della prosa di Venezia. Prendono parte allo spettacolo gli attori Delia Bartolucci, Ruggero Dondi e Olga Mirche, con la regia di Massimo Binazzi.

Sempre al Gobetti, nella sala delle Colonne, debutta stasera per il pubblico (dopo l'anteprima di ieri), *I cattedratici* di Nello Saito, la commedia dedicata ai «baroni» dell'Università, che fu segnalata lo scorso anno alla prima edizione del Premio Pirandello. Ne sono interpreti gli attori della Compagnia gruppo e gli allievi del Corso di formazione dell'attore, guidati da Gualtiero Rizzi con i materiali scenici di Egisto Volterrani.

Al Teatro Erba, fino a domenica 5 aprile, l'ex «Gufo» Gianni Magni reciterà i due tempi *Dove vai? Frena!*, da lui scritti in collaborazione con Velia Magno. Fanno parte della compagnia le attrici Anna Canzi, Maria Teresa Letizia e Isabella Tonon.

Domani al Nuovo la prima di «Giovanni Sebastiano»

Oggi alla Pro Cultura la presentazione dell'opera

Domani sera al Nuovo andrà in scena la prima assoluta di *Giovanni Sebastiano* di Gino Negri. Sono vent'anni che una prima non viene presentata nella stagione del Regio: da *Otto Schnaff* di Sandro Fuga allestito all'Alfieri nel 1950. L'opera di Negri, un autore misconosciuto di 51 anni finora sconosciuto al pubblico torinese, è nuova per le scene ma ha già avuto il battesimo radiofonico ed ha vinto il premio Italia 1967. Filippo Crivelli ha progettato l'impianto scenico (costruito da Aulo Brasaola), che si avvale degli inserti filmati di Annamaria e Renzo Cremonini, lo spettacolo è diretto dal maestro Ferruccio Scaglia e vi prendono parte i cantanti Mario Basiola, Federico Davià, Rena Garazioti, Tommaso Frascati, Adalina Grigolato e Augusto Vicentini. Laura Betti è la voce recitante nella parte della moglie di Giovanni Sebastiano e, nei panni di un cantante-beat, Rocky Roberts interverrà col suo complesso.

Ferruccio Scaglia e Filippo Crivelli curano anche lo spettacolo che completa la serata: *Signor Bruschino* di Rossini, con Renato Capecchi, Claudio Desderi, Edith Martelli, Giuseppe Baratti, Emilio Salvoldi, Enrico Campi.

La conferenza illustrativa, nell'ambito della «Vetrina del Melodramma», si svolgerà oggi alle ore 17, nella sede della Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11), sotto forma di dialogo tra il critico Franco Lorenzo Arruga e il maestro Gino Negri, con l'intervento di Ferruccio Scaglia e Filippo Crivelli che parleranno della realizzazione del *Giovanni Sebastiano*.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

ALFIERI: domani sera ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri e Milva nella commedia musicale «*Angeli in bandiera*» scritta con Iaia Fiastri. Musiche di Bruno Canfora, coreografie di Gino Landi, scene e costumi Enrico Job, con Toni Ucci, Isabella Guidotti e un Gino Bramieri Dandolo. Prenotazioni: Ivaldi Agenzia, tel. 535.440 e Teatro Erba, tel. 540.057.

CARIGNANO: questa sera, ore 21,30 «Tla cantô an musica» - Balocco - Lombardo - Sangiorgi.

CARIGNANO: da venerdì serate presentate Umberto Orsini, Carlo Hintermann in «Chi è Claire Lannes» - L'amante inglese di M. Duras - regia Quaglio. Biglietti «La Stampa» - tel. 535.113.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pellicino», Regia di Luigi Lupi. Ultime repliche.

TEATRO STABILE - GOBETTI (Sala Colonne): ore 21,30 «I cattedratici» di Nello Saito. Ridotti per abbonati. Prog. «Informative '65» tel. 879.342.46. Domani riposo.

TEATRO STABILE - ERBA: ore 21 la Compagnia Informative '65 in «La notte degli assassini» di José Triana. Ridotti per abbonati. Prenotazioni via Rosselli 6, telefono 879.342.45.

TEATRO STABILE - ERBA: ore 21 Giovanni Magni degli ex Gufi in «Dove vai? Frena!». Prev. via Rossini 8, tel. 879.342/43 - Teatro Erba tel. 690.467. Ridotti per abbonati Rossini Cinema Ragazzi ore 15,30 e 17,15 «Sammy va al Sud».

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: questa sera ore 21,15, per la serie pari, concerto di Rosina Cavicchioli, soprano, Elio Battaglia baritono, Erik Werba pianoforte. In programma musiche di Da Gagliano, Carissimi, Purcell, Beethoven, Wolf e canti popolari italiani. Biglietti in vendita presso l'Unione Musicale, via Bogino 9, telefono 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

CABARET RISTORANTE «DA GIPO» (via Chanoux 2 ang. c. Francia, tel. 725.090 - 726.849): da questa sera «Lasciapapi» con Luisella Guidetti, Tino Zerbini, Paolin.

ALCIONE: Compagnia M. Merola in «Processiamolo!» - Orario: 16,15-21,15

TEATRO STABILE - ERBA
da questa sera ore 21,15
GIANNI MAGNI
degli ex
GUFI
in
Dove vai? Frena!
Prev. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e Teatro Erba, telefono 690.467
Riduzione per abbonati T.S.T

TEATRO CARIGNANO
da venerdì 3 aprile
Sarah Ferrati - Umberto Orsini - Carlo Hintermann
Chi è Claire Lannes
(L'amante inglese)
di Marguerite Duras
Regia di José Quaglio
Biglietti «La Stampa» - Tel. 535.113

CARIGNANO - Abbonamenti Ferrati - Orsini - Hintermann
Chi è Claire Lannes
1ª rappr. in abbon.: 3 aprile
2ª rappr. in abbon.: 4 aprile
3ª rappr. in abbon.: 6 aprile

TEATRO ALFIERI
Domani sera ore 21,15
in esclusiva assoluta per il Piemonte
Garinei e Giovannini presentano
GINO BRAMIERI
MILVA
nella commedia musicale
«*Angeli in bandiera*»
con TONI UCCI
ISABELLA GUIDOTTI e con
GIUSI RASPANI DANDOLO

CARIGNANO: domani ultime
TLA CANTÔ AN MUSICA
Balocco - Lombardo - Sangiorgi

RISTORANTE CABARET
da GIPO
Via Chanoux 2, t. 723.090-726.849
da stasera spettacolo Cabaret
LASELAPAPI'
con LUISELLA GUIDETTI
la cantante della mala Torinese
e TINO ZERBIN e PAOLIN

AL BAGATELLE (strada Cavoretto 21)
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822): Ore 21 M.A.C. 9 canta Carmen Rizzi.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 16,30 e 21 I Barracuda.
GAY SALA: chiuso.
LA PERLA: ore 21 Franco e I Corsari.
LE ROI: ore 21 Fab Group.
REPOSI: ore 21 I Samurai.
TROCADERO: ore 21 I Germani's.

AL 2000 (v. Stradella 93, tel. 280.714): Boccaccio (Mone 143, tel. 835.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali
GOLDEN BOY (via Venaria, 165).
MACK 1 (via Cumerana, 11).
ROUGE NOIR (via Frejus, 80).
SAN GIORGIO (Valentino - Ristorante Dancing Tom Stella e I 10).
SHAKER PIANO BAR (via L. Nalli ang. Via Bernard Thomas, ore 21).
SWING JAZZ CLUB (v. Botero 15): Umberto Petrungaro al piano.
YUGNI YOGNI (via Berra 19, telefono 551.040): ore 21 Le Esperienze.
WEST END NIGHT CLUB: Attrazioni internaz. Ore 9: Open Vito Rutigliano.

BABY NIGHT - LE CAVERNE: (Ristorante via Trat. Pino 10b, tel. 894.253)
CAPRICE (Sacchi 18, tel. 531.528): 21
HOLIDAY (Vinz. 3, tel. 511.736): 21
KILT (via Vincenzo Ponti, 12): ore 21
LA GROTTA (via San Dalmazzo 10): Tavole calde, pizze, musica stereo.
LERI NOTTE CLUB (c. Vittorio ang. Arsenale, tel. 534.941): tutte le sere.
LIDO WHISKY (c. Mgnc. 427): ore 21
VILLA GAY DISCOTECA: chiuso.
WHISKY NOTTE (stefanone 887.953): tutte le sere I Samurai.

Danze LA PERLA
ore 21, alle vecchie glorie del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante
TULLIO PANE
voce d'oro napoletana
CARLO PIERANGELI
Giovanni MUSSO - Angelo GIORDA

danze arlecchino
domani ore 21 debutto
GLI SCOOTER'S
e GLI EVERGREEN

danze REPOSI
ore 21 debutto
I SAMURAI

MACK 1
V. Cumerana 11 - Tel. 538.
CARL DOUGLAS
and THE EXPLOSION

VOOM VOOM
V. Borgo 10 - Tel. 331.040
stasera debutto
LE ESPERIENZE

MOULIN ROUGE
eccezionale debutto di
RITA RENOIR

CLUB 115
Pietro Cossa 115/9, tel. 724.317
da stasera, e mezzanotte
l'incredibile mimo
Gianni Magni
già dei GUFI
con ARMANDO CELSO
Ristorante Cabaret
FONDUE BOURGUIGNONNE
POLENTA - CONCIA

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: **Trasmissioni scolastiche.**
12,30: **Antologia di «Sapere»: «L'Italia dei dialetti».**
13 —: **Tempo di sci.**
13,30: **Telegiornale.**
14,30: **Tve risponde.**
15 —: **Trasmissioni scolastiche, replica di quelle del mattino.**
17 —: **Per i più piccini. «Il paese di Giocagiò».**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La Tv dei ragazzi: «Cristina e le cicogne», film.**
18,45: **The Monkees: «I Monkees attori del cinema», telefilm.**
19,15: **«Sapere»: Le maschere degli italiani.**
19,45: **Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: **«L'uomo e il mare», di J. Cousteau: «La leggenda del lago Titicaca». Alla ricerca di tesori nel lago Titicaca a quattromila metri di altitudine.**
22 —: **Sport: sintesi dell'incontro Roma-Gornik, per la Coppa delle Coppe.**
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

16 —: **Tvm, divulgazione culturale per giovani alle armi.**
19 —: **Una lingua per tutti: Corso di inglese.**
19,25: **Bruxelles: Anderlecht-Inter, per la Coppa delle Fiere.**
21 —: **Telegiornale.**
21,15: **«L'angelo azzurro», film di Josef von Sternberg, con Emil Jannings, Marlene Dietrich, Kurt Gerron. Un professore diventa schiavo di una cantante di un locale notturno malfamato. E' un film classico, nel quale Sternberg scoprì la Dietrich.**
22,50: **Cinema 70, a cura di Alberto Luna e Orazio Del Boccio.**
23,20: **Cronache italiane.**

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Le 5 à 6 des jeunes; 18,15: Il saltamartino; 19,20: Sportissimo; 20,20: Telegiornale; 20,40: Animali delle grandi profondità; 21,05: «I papà nascono negli armadi», tre atti di Scarnicci e Tarabusi, con Nino Taranto.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua tedesca	6,00 Svegliati e canta	9,30 Wolfgang Amadeus Mozart: Cinque Contraddanze
6,30 Mattutino musicale	7,30 Giornale radio	10,00 Concerto di apertura
7,00 Giornale radio	8,00 Buon viaggio	10,45 Taxiare
7,10 Taccuino musicale	8,14 Musica espresso	11,15 Polifonia
7,43 Musica espresso	8,30 Giornale radio	11,35 Musiche italiane d'oggi: Valentino Bucchi: Ballata del silenzio - R. Nielsen: Goethelieder, per soprano e orchestra
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti - Le canzoni del mattino	8,40 I protagonisti: pianista Geza Anda	12,20 Il Novecento
9,00 Voi ed io	9,00 Romantica	13,00 Intermezzo
11,30 La Radio per le Scuole	10,00 Vita di Beethoven	14,00 Piccolo mondo musicale
12,00 Giornale radio	10,15 Canta Christy	14,30 Melodramma in sintesi: La campana sommersa, di Ottorino Respighi
12,38 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	10,30 Giornale radio	15,30 Ritratto di autore: Giovanni Sgambati
13,00 Giornale radio	10,35 Chiamate Roma 3131	16,15 Orsa minore - Vecchio ménage - Un atto di Octave Mirbeau
13,15 La radio in casa vostra	12,10 Trasmissioni regionali	17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
14,00 Giornale radio	12,30 Giornale radio	17,10 Corso di lingua tedesca
14,05 Listino Borsa di Milano	12,38 Da costa a costa	17,40 Musica fuori schema
14,15 Dina Luce e Maurizio Costanzo presentano: Buon pomeriggio	13,00 Arriva Caterina	18,00 Notizie del Terzo
16,00 Programma per i piccoli	13,30 Giornale radio	18,45 Piccolo pianeta - Rassegna di vita culturale
16,30 Per voi giovani. Dischi, notizie e noi dal mondo	14,30 Trasmissioni regionali	19,15 Concerto della sera: François Couperin: Concert royal n. 3 - Paul Dukas: Variazioni, Interludio e Finale su un tema di Rameau - Albert Roussel: Quartetto op. 45
18,00 Cink	15,03 Non tutto è di tutto	20,15 La filosofia oggi in Germania (1945-1970)
18,20 Carnet musicale	15,15 Motivi scelti per voi	20,45 Idee e fatti della musica
18,35 Italia che lavora	15,30 Giornale radio	21,00 Il giornale del Terzo
18,45 Parata di successi	15,40 Il giornale di bordo	21,30 Centenario di Hector Berlioz
19,00 Sui nostri mercati	15,00 Pomeridiana	22,20 Rivista delle riviste
19,05 Musica 7	Prima parte - Le canzoni di Sanremo 1970	
19,30 Luna-park	16,30 Intervallo radio	
20,00 Giornale radio	16,35 Pomeridiana Seconda parte	
20,15 I rubini di Lady Alexandra di Noel Coward, con Elena Zareschi - Regia di Enrico Colosimo	17,30 Giornale radio	
21,50 Concerto del pianista A. Watts - F. Schubert: Wanderer Fantasie op. 15 - M. Ravel: La valse - Isaac Albéniz: Iberia. Il Vallée des cloches	17,35 Classe unica	
22,20 Il giraskeiches	17,55 Aperitivo in musica	
23,00 L'avvocato di tutti	18,30 Stasera musica ospiti di...	
23,05 Giornale radio	19,05 Silvana Club	
	19,30 Radiosera - Sette arti	
	20,15 Quadrifoglio	
	20,15 Il mondo dell'opera	
	21,00 Cronache del Mezzogiorno	
	21,15 Il saltuario	
	21,35 Ping pong	
	21,55 Controluce	
	22,00 Giornale radio	
	22,10 Politonissima	
	22,43 La donna vestita di bianco di Wilkie Collins	
	23,05 Dal V Canale della filodiffusione: Musica leggera	
	24,00 Giornale radio	

ORIENTE: «Svezia inferno e paradiso» - colori. Vietato minori anni 18.
PALERMO: domani «Pellegrina».
SOCIALE: «Io, mio figlio e la fidanzata», technicolor, con Louis De Funès.
ZENITH: domani «Gigante di Metropolis».

ACAPULCO (v. Donizetti 6-a.za Nizza, tel. 651.264): «L'uomo dall'occhio di vetro» - tec. Viet. 14 Ap. 15 Ult. 22.15.
CABIRIA: «Nick mano fredda». Viet. 14. P. Newman, G. Kennedy, technic.
CONTINENTAL: «Vergogna schifosi» - L. Castellucchio, M. Brancia, col. V. 18.
ITALIA: «Agente 007 al servizio segreto di Sua Maestà», technicolor, con G. Lazenby, D. Rigg.
PIEMONTE: «Contratto per uccidere» - L. Marvin, A. Dickinson, col. Viet. 18.
SAN CARLO: «Il magnifico texano» con Glenn Saxon, R. Ley, technicolor.
SPEZIA: «Capriccio all'italiana», in techn. F. Franchi, C. Ingrassia. Tono. Apertura ore 15.

DIANA: «La morbida pelle della costa Smeralda», in technicolor, scope.
DORA: «Un treno per Durango» con Anthony Steffen, a colori, scope.
ROMA: «Una pistola per 100 bare» con Anthony Steffen, in technicolor.

ALBA: «L'altra faccia del peccato» in technicolor. Vietato minori anni 18.
AMBRA: «Disavventure Frankenstein», a colori. Vietato minori di anni 18.
APOLLO: «Il Prof. Dott. Guido Tersilli, Primario della Clinica Villa Celeste, convenzionata con le mutue», A. Sordi, D. Palumbo, techn. Ap. 12,30.
EDERA: «Silvestro e Generales deale per denis», cartoni animati, technic.
LUCENTO: domani «Non ti scordar di me».
LUTRARIO: «La legge dei gangsters» - scope, technicolor, K. Kinski. Viet. 18.
SPLENDOR: «Matrimonio perfetto», tec. sc. Viet. 18. C. Stoll, E. Cristian.

CASELLE
ITALIA: «La rivolta di Frankenstein» in technicolor, scope.

SETTIMO
GARIBALDI: «Texas addio», a colori.

Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (30°), Fortino, Major, Massaua, Minerva, Ogeni, Odeon, Porta Nuova, Smeraldo, Talino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) - Salone arti domestiche: biglietti ridotti all'Enal. - Palasport: «Rodeo Far West» biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa. - Teatro Alfieri: Comp. Bramieri-Milva, biglietti ridotti all'Enal per domani. Teatro Erba: Comp. Gianni Magni, biglietti ridotti in via Rossini 8 a cassa. - Piscina Stadio Comunale: ridut. Enal alla cassa.

Il miglior film dell'anno!
Fiamma e Alexandra
Due ore di suspense agghiacciante
...e giunse Dobbs con il suo sporco sorriso di gatto

CHARLES BRONSON E' L'UOMO VENUTO DALLA PIOGGIA
IL FILM NON E' VIETATO

CINEMATOGRAFI

ARMONIA: «Hello, Dolly» Barbra Streisand, Walter Matthau, Michael Crawford, technicolor 70 mm. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ARLECCHINO: «Easy Rider» (Libertà e paura), Peter Fonda, Dennis Opar, colori. Vietato minori anni 18.
ASTOR: «Alice nel paese delle meraviglie», di Walt Disney, technicolor. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,25.
CENTRALE d'Essai: «Antonio das Mortes» di Glauber Rocha, con Maurício do Valle, Odete Lara. Gr. Premio Festival di Cannes 1969, colori. Vietato minori anni 14. Orario: 10,15; 12,10; 14; 15,45; 17,35; 19,20; 21; 22,45.
CORSO: «Contestazione generale» colori, V. Gassman, N. Manfredi, A. Sordi. Vietato minori anni 14. Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «Indagine su un cittadino al di sopra di ogni sospetto» technicolor, G. M. Volontè, F. Bolkan. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30.
DORIA: «Anna dei mille giorni» a colori, con Richard Burton, Geneviève Bujold. Orario: 14,30; 17; 19,35; 22,20.
GIOIELLO: «Petroselle» con Carroll Baker, Jean Sorel, Anna Proclemer, in technicolor. Vietato anni 18. Inizio film ore: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «I Girasoli» Sophia Loren, Marcello Mastroianni, in technicolor. Orario: 14; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30. Ingresso Lire 1000.
LUX: «L'esecutore» George Peppard, J. Collins, Judy Greeson, col. Orario: 14; 16,05; 18,15; 20,15; 22,30.
METROPOL: «Un uomo chiamato cavallo» Richard Harris, tech., scope.
NAZIONALE: «Barbara» technicolor, con Lee Van Cleef, Warren Oates. Orario: 14; 15,55; 18,10; 20,15; 22,30.
REPOSI: «Patton, generale d'acciaio» George C. Scott, Karl Malden, technicolor. Orario: 14; 17; 19,40; 22,30.
ROMANO: «Un tipo che mi piace» di C. Lelouch, in technicolor, con Jean-Paul Belmondo, Annie Girardot. Orario: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
VITTORIA: «Rosalba Paperna, soletta...», con Nino Manfredi, L. Rohrado, P. Falk, a colori. Orario: 14,20; 16,20; 18,25; 20,25; 22,30.

ARISTON: «Il trapianto» con Carlo Giuffrè, G. Granata, R. Rascel, colori. Vietato minori anni 14.
AUGUSTUS: «Il clan dei siciliani» J. Gabin, A. Delon, L. Ventura, col panav. Or.: 14,45; 17,15; 19,45; 22,20.
CAPITOL: «Gli avvoltoi hanno fame» Clint Eastwood, Shirley MacLaine, col.
MAFFEI: «L'uccello dalle piume di cristallo» technicolor, con T. Musante, S. Kendall, E. M. Salerno. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. V. 14.
TORINO: «La ballata delle città senza nome» in technicolor, con Clint Eastwood, Lee Marvin.

ALESSANDRIA: «L'uomo venuto dalla pioggia», scope techn., C. Bronson, M. Jobert.
COLOSSEO: «Il settimo fagiolo» I. Lollobrigida, M. Zawadska, I. Carol, colori, scope.
FARO: «Quello sporco grande uomo» scope, technicolor, con Sara Montiel.
FIAMMA: «L'uomo venuto dalla pioggia», scope, techn., C. Bronson, M. Jobert.
FORTUNA: «Duello nel Pacifico», con Lee Marvin, scope, a colori.
HOLLYWOOD: «Il settimo fagiolo» colori, di Philippe Fiorini. Apertura ore 14,45. Ultimo spettacolo ore 22,30.
LA PERLA: «Ecce Homo», a colori Vict. 18. I. Pabst, P. Leroy.
MASSAUA: «Il settimo fagiolo» di E. Sienkiewicz, con Tadeusz Lomnicki colori, scope.
MASSIMO: «Duello nel Pacifico», con Lee Marvin, scope, a colori.
ORFEO: «Serafino», B. Lafont, G. Geret, techn. Vietato minori anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE: «L'amaro giardino di Lesbo», a colori. Vietato minori anni 18. Con M. Koga, K. Yachigusa.
STATUTO: «Bob & Carol & Ted & Alice», techn., N. Wood, R. Culp, E. Gould. Vietato minori di anni 18.

ADRIANO: «Il diavolo alla 4ª», techn. con Frank Sinatra, Spencer Tracy.
ALCIONE: «Crociati verso Salodino» techn. Comp. M. Merola in «Processiamolo!». Orario: 16,15 - 21,15.
ALPI: «Con la morte alle spalle», G. Martin, K. Neri, a colori.
REGINA: «Il mostro invincibile», con R. Crenn, a colori.

CRAVEGNANA: «6 pallottole per la vendetta» V. Price, D. Ivarson, colori
MILANO: «Vivere per uccidere» colori - «F.B.I. agenti implacabili», con Eddie Constantine. Apertura ore 10.
OLIMPIA: «Sexy nel mondo» Viet. 18.
PO: «All'inferno e ritorno», technicolor, con Audie Murphy.
P. NUOVA: «Se sei vivo spara» col. - «Marcia nuziale», I. Ognissanti. Ap. 10.
S. SECONDO: «I 10 gladiatori», col. scope, R. Browne, S. Pagel.

GIACOSA: domani «Mano della vendetta».
MIRAFIORI: «Baci Rubati», con J.-P. Leaud, D. Seyring, techn. Vietato 18.
SUBALPINO: «Tre contro tutti», techn. Dean Martin, Sammy Davis.
MAIOR: «Cuore di mamma», techn. con Carla Gravina. Vietato minori 18.
NORD: «Asterix il gallico», a colori, cartoni animati.

OGGI grande "prima" al LUX
IL PIU' ATTESO DEI FILM «SUSPENSE»
RICORDATE I PENDULUM?
RITORNA GEORGE PEPPARD
ancora più misterioso e diabolico in un altro classico "giallo"
L'ESECUTORE

con JOAN COLLINS - JUDY GEESON - OSCAR HOMOLKA - CHARLES GRAY - KEITH MICHELL - GEORGE BAKER - NIGEL PATRICK
Soggetto da JACK PULMAN - Regia di SAM WANAMAKER - Produttore CHARLES H. SCHNEER
ORARIO SPETTACOLI: 14 - 16,05 - 18,15 - 20,15 - 22,30 ● IL FILM E' PER TUTTI

STATUTO LA «BOMBA» DI NEW YORK
Dall'America la nuova morale di gruppo
pensate alle combinazioni!

Una produzione FRANKOVICH
NATALIE WOOD - ROBERT CULP
BOB & CAROL & TED & ALICE
ELLIOTT GOULD - DYAN CANNON
TECHNICOLOR

IMMINENTE
al VITTORIA
?

UN CASO DI COSCIENZA
LANDO BUZZANCA - FRANCOISE PREVOST
SARA URZI - RAYMOND PELLEGRIN
GISELLE PASCAL - MICHELE ABRUZZO
NANDO GAZZOLO - TURI FERRO
PAOLO CARLINI - MONICA PARDO
MARCELLA MICHELANGELI
DAGMAR LASSANDER - ANTONELLA LUALDI
MAURIZIO LOOI-FÈ - GIANNI GRIMALDI
COLORE DELLA STAGEFILM

ORFEO: sempre grandi film!
BERNADETTE LAFONT - GEORGES GERET
MICHEL CONSTANTIN
ALLA BELLA Serafina
PIACEVA FAR L'AMORE SERA E MATTINA
EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO
JULIEN GUIOMAR - JEAN PAREDES - CLAIRE MAURIER
REGIA DI NELLY KAPLAN - MUSICHE DI GEORGES MOUSTAKI
Vietato ai minori di anni 16 - Prodotto dalla CYTHERE

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli Indagini Infedeltà.
Esito assicurato
Via Emanuele 187, tel. 511.024, 538.682

ANTONIONI ZABRISKIE POINT

Incontri con i personaggi della canzone italiana

Nada, fra «Pa'» e «Ma'»

A 17 anni, guadagna parecchi milioni al mese, e frequenta la terza media - Divide il suo tempo fra i Festival, le serate nei dancing e la grammatica latina: ma confessa di non capirne molto - Il padre, contadino toscano, pensa con nostalgia al podere dove ha lavorato fino a due anni fa; la madre si è rapidamente «integrata»: non ammette nemmeno di poter tornare all'allevamento dei polli - «E' bello avere denaro: mi fa sentire qualcuno in mezzo agli altri» dice la cantante

(Dal nostro inviato speciale)

Roma, 31 marzo.

La bimba-cantante, Nada, siede sul divanetto imitazione ottocento con la disinvolta eleganza di una dama abituata alla vita mondana. Non ha ancora diciassette anni (non li ho ancora presi, dice), frequenta la terza media alla statale «Tor di Quinto», guadagna parecchi milioni al mese, abita in un modesto attico di tre camere guardata a vista dai genitori, non nasconde le sue origini contadine, e povere; anzi, direi che se ne serve per una produttiva pubblicità, la favola di Cenerentola è tuttora valida nel mondo della canzone. *«Ho incominciato che non avevo ancora dieci anni* — racconta —; *mi esibivo il sabato sera in un garage di Gabbro, paesetto di duemila anime vicino a Castiglioncello, in provincia di Livorno. Alla fine mi davano una manciata di caramelle, ed ero felice».*

Gli occhi bistrati

E' bimba, ma già sapiente nel curare la grazia agra della sua adolescenza. Occhi bistrati, capelli lunghi, lisci, color rame, in piccoli serpentelli sulle gote ed il resto abbandonato sulle spalle gracili, in parte raccolti in una piccola crocchia a mezzo della testa. Un vestitino di *chiffon* blu scuro, con la gonna cortissima che termina a festoni sfalsati, a punta, le dà vagamente l'aspetto di un paralume liberty. Come mai, a diciassette anni, è ancora alla terza media? *«Ho perduto due anni dopo la quinta elementare; a Gabbro la media non c'era, avrei dovuto andare a Livorno, ma non avevamo i soldi per l'abbonamento in corriera».* Però li aveva per andare a scuola di canto. *«Nemmeno; mia madre era fanatica, voleva che cantassi; allora trovò un maestro a Livorno che mi dava lezione due volte la settimana per due polli. Quelli li avevamo, li allevava mia madre».*

Ma com'è arrivata alla grande ribalta? *«Non lo so. Fu sempre mia madre ad avere l'iniziativa. Venni a Roma e feci un provino, ma non ci speravo. Invece, mi mandarono a chiamare, mi fecero firmare un contratto; per due anni ho cantato tante brutte canzoni, poi sono andata a Sanremo con "Ma che freddo fa" ed ora continuo».* Mentre conversa, sta attento se il sibiletto nasale che rende personalissima la sua voce le vien fuori spontaneamente. Nulla, una voce di adolescente che si addice al suo visetto, fresco nonostante il trucco degli occhi, illeggiadrito dalla fossetta nel mento e dai grossi denti un po' radi. Ma allora, quella voce nasale che piace tanto ai ragazzi è tutto un artificio, oppure la ottiene fumando venti sigarette prima di esibirsi?

«Non ho mai fumato una sigaretta e quando canto quello è la mia voce; il ah ah *che i miei autori sfruttano, mi viene spontaneo».* Interviene il padre, che sta ad ascoltare la nostra conversazione. *«Se fumasse* — dice — *le darei due ciaffate».* Pare che le prometta due schiaffoni, ma in toscano. Per farsi fotografare in atteggiamento da studentessa, prende un libro posato sulla credenza, una grammatica latina. *«Lo studio, ma non ne capisco molto. Però, non si sa mai. Quest'anno, voglio proprio prendere la licenza media, poi continuare, perché lo studio mi piace».* Teme forse che cambi il gusto del pubblico, che il successo l'abbandoni? *«Oh no, guai se non avessi più successo; farei di tutto per riconquistarlo. Il successo mi piace, e trovo che è bello avere denaro; con l'uno e con l'altro mi sento qualcuno in mezzo alla gente».*

L'età degli ammiratori

Il suo è un proposito lodevole, la determinazione a volere qualche cosa è l'elemento principale per ottenerla, ma il gusto della gente varia. *«Saprei adeguarmi ai gusti nuovi, poi, so fare altro che cantare. Il 20 aprile incomincerò un film importante, avrò il ruolo di Sharon Tate, sa, quella l'attrice americana uccisa da Satana; spero di avere successo».* Ma è certa di avere il temperamento satanico di Sharon Tate; non si sente ancora troppo bambina per un ruolo simile? *«Perché, le sembro proprio bimba?».*

Qual è la sala più elegante in cui ha cantato? *«La Bussola di Viareggio; ha fatto grande effetto cantare in quel locale. Ci sono andata un paio di volte con degli amici, ma solo per sentire altri cantanti, non pensavo di arrivare una sera ad esibirmi su quella pedana. Invece è accaduto, e mi hanno dato anche dei soldi».* Dove trova più ammiratori, fra i giovani o fra gli anziani? *«Direi di più fra i giovani, sono loro a scrivermi lunghe di lettere, a chiedermi la foto con autografo».* Proprio vicino all'ingresso c'è una montagnola di lettere raccolte alla rinfusa in sacchi di cellofane. «Sono proprio tutte di giovanotti?». *«No, ce ne sono anche di uomini e donne anziane; forse questi provano tenerezza per me».*

La frequenza scolastica

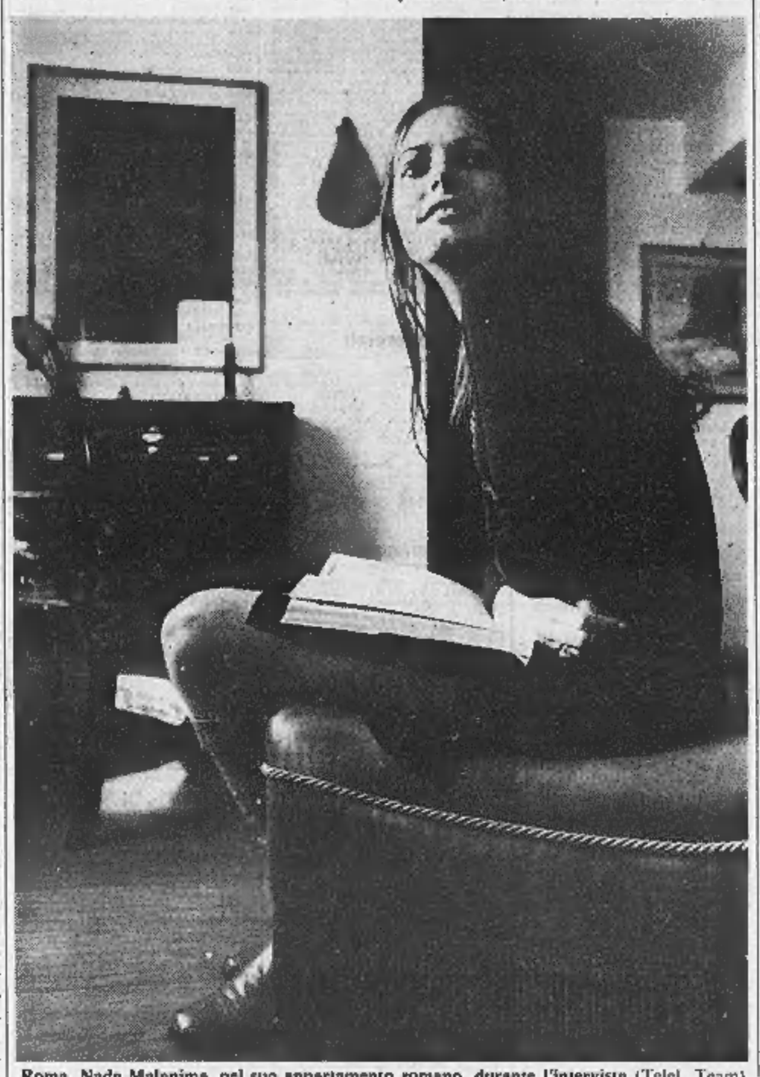
Ma quando si esibisce in sala di ballo, specie in estate, ci sono soltanto ragazze e ragazzi ad ascoltarla. *«No, direi che la maggioranza sono gente già anziana; sono loro che hanno i soldi per il whisky e lo champagne. Vede, quando canto in quel genere di sale, e mi trovo fra i "commendatori", mi sento prendere da una malinconia infinita, e penso a Gabbro, al garage in cui cantavo quand'ero proprio piccola, e mi viene una gran voglia di tornare indietro. Purtroppo, ormai, non lo posso più fare. Eppoi, come mi troverei ora a Gabbro?».* Non ci è più tornata? *«Ci vado quando ho tempo, ma loro due, appena possono, scappano al paesello».* La mamma, buona popolana con le unghie ormai ben curate e lustre di lacca, dice: «Non me la sentirei più di allevare polli da vendere al mercato di Livorno». E il padre: «Io sì, ci ritornerei nel poderino che abbiamo laggiù, a coltivare verdure ed allevare polli». Ho l'impressione che il signor Gino Malanima, padre di Nada Malanima, cantante bambina, sia il meno integrato della famiglia in questo ambiente fatuo e artificioso della canzonetta.

Nada sorride, accentuando le fossette del mento. Ce l'ha il filarino, l'amichetto che le scrive le poesie ed i biglietti romantici? *«Niente flirt per ora, ma non è detto che non m'innamori un giorno o l'altro».* E se le capitasse una storia tipo «Pà diglielo a mà», cioè la vicenda del suo successo di Sanremo? Come si comporterebbe se i suoi genitori dicessero no? *«Innanzitutto, se mi innamorassi, cercherei di mettermi d'accordo con loro».* Loro chi? *«Pà e mà, si capisce. Ma se loro proprio non volessero comprendere che mi sono innamorata sul serio, scapperei col mio amore, non c'è dubbio».* Il padre scrolla la testa. «Pensa a prendere la licenza della media», dice.

Quando trova il tempo per andare a scuola? *«Tutti i giorni. Ho fatto in modo che le mie "serate" di cantante cadano di sabato, domenica e sere di festa; così sono libera di frequentare le lezioni quasi regolarmente».* Quando non studia, non canta, non concede interviste, non incide dischi, che cosa fa? Gioca con la bambola? *«Credo di non aver mai giocato con la bambola. Ora ho questo mio canino, Spany, che è proprio mio mio. Ma non ci gioco, me lo tengo sulle ginocchia quando dipingo, o scrivo poesie».* Che genere di poesie scrive, ermetiche? *«Come? No, poesie malinconiche».* Me ne reciti una. *«Mi vergogno».* Mi faccia vedere un suo dipinto. *«Mi vergogno».* Cerca fra un cartoccio di carte, estrae il disco di «Pà diglielo a mà» e mi fa vedere il retro. C'è una canzone dal titolo «La fotografia», musica di Capuano, parole di Nada Malanima.

Allude a questa? dico prendendo dalla credenza una fotografia di Nada decenne, scattata forse ai tempi in cui cantava nel garage-dancing di Gabbro. E' una bimba in abito bianco stretto alla vita, calze corte di filo bianco, scarpine alla bebè, decisamente tracagnotta. *«Avevo un po' di carne in più, vero? Stia certo che non me la lascerò ritornare. Ed ora ciao, devo studiare matematica, una materia che detesto. Ma fra due ore andrò a girare un Carosello per la televisione; mi divertirò, e mi daranno anche dei soldi».*

Francesco Rosso



Roma. Nada Malanima, nel suo appartamento romano, durante l'intervista (Telel. Team)

Le nozze a Juarez, dopo un movimentato fidanzamento

Maria Beatrice e il suo diplomatico si sposano (civilmente) in Messico

Un anno fa i due si erano lasciati, lei aveva tentato il suicidio - Oggi hanno ottenuto la licenza di matrimonio - L'ex re Umberto ha dato il consenso, su consiglio del genero De Balkany

Juarez. Il diplomatico argentino Luis Reyna e Maria Beatrice di Savoia (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Juarez, 31 marzo.

La principessa Maria Beatrice di Savoia si sposerà domani pomeriggio. Ha ottenuto la licenza di matrimonio e si unirà al diplomatico argentino Luis Reyna. Lei ha 27 anni, lui 31.

Le pubblicazioni matrimoniali in Messico sono una cosa abbastanza svelta: basta un soggiorno veloce, una richiesta e la legge sancisce le unioni degli innamorati impazienti. Maria Beatrice e Luis, che a Ginevra s'erano dichiarati decisi a sposarsi nel più breve tempo possibile, erano giunti in Messico domenica, dopo aver fatto tappa a New York. Nella richiesta di nozze «Titti» figura come cittadina belga, figlia del signor Umberto e di Maria José di Savoia. I genitori di Luis si chiamano Cesar Reyna e Amalia Diflon. Alle nozze non saranno presenti né i familiari di lui né quelli di lei: tutto è rimandato alle nozze in chiesa che dovrebbero essere celebrate quando tutti i documenti degli sposi saranno disponibili.

Umberto avrebbe acconsentito ai desideri della figlia sotto pressioni di Roberto de Balkany, il miliardario di origine romena che l'anno scorso sposò Maria Gabriella. Egli avrebbe detto: «Vedete, Reyna è un ragazzo bello, simpatico, intelligente. Non è nobile, non nemmeno lo lo sono: eppure Gabriella con me è felice. Reyna non è ricco, ma ha di che vivere comodamente, può mantenere una moglie. Sono innamorati, hanno fretta di sposarsi, desiderano partire per il Messico per la celebrazione civile.»

Luis Reyna è quello stesso giovanotto per il quale «Titti», reduce da movimentate vicende sentimentali, dopo il clamoroso flirt con Maurizio Arena, tentò di uccidersi nel marzo dello scorso anno: si gettò dalla finestra della sua casa a Ginevra. Lei venne salvata in clinica, lui fu allontanato dal luogo di lavoro per discrezione diplomatica. Poi si sono ritrovati.

Con la complicità di De Balkany adesso si sposano. Da Ginevra è giunto anzi la voce che lo abbiano già fatto in segreto. La cerimonia di Juarez sarebbe una messa in scena. «Titti» e Luis non smentiscono e sorridono, hanno già scelto il luogo della luna di miele: l'Isola delle Donne (Isla de Mujeres) al largo della costa messicana.

r. s.

Maria José a Ginevra «ignora» la notizia

(Nostro servizio particolare)

Ginevra, 31 marzo.

(l. f.) A Merlinge, la lussuosa residenza d'esilio dell'ex regina Maria José, si è mantenuto un rigoroso riserbo sulla notizia di un'agenzia di stampa secondo cui la principessa Maria Beatrice si sarebbe sposata in Messico col diplomatico argentino Luis Reyna. Alle numerose telefonate di persone che chiedevano ragguagli, la segretaria di Maria José, madame Charton, si è limitata a rispondere *«Non ho nulla da dichiarare. La regina è assente e, del resto, non è consuetudine dei Savoia commentare informazioni di stampa».*

Negli ambienti mondani di Ginevra si tende invece a considerare attendibili le indiscrezioni sul matrimonio tra l'estrosa principessa e il Reyna. Si ricorda che anche dopo il suo tentativo di suicidio di un anno fa nell'appartamento ginevrino di Luis, Maria Beatrice continuò a scrivere lettere al giovane diplomatico. Il portavoce della delegazione permanente dell'Argentina presso le Nazioni Unite di Ginevra ha precisato: *«Non sappiamo nulla. Le faccende personali del signor Reyna non ci interessano. Lo attendiamo qui per i prossimi giorni».*

L'«uomo da marciapiede» arrestato per furto

Los Angeles, 31 marzo.

L'attore Jon Voight è stato arrestato all'uscita di un grande magazzino di Los Angeles, con l'accusa di furto. L'attore, in lizza nell'Oscar per la sua interpretazione dell'Uomo da marciapiede, è uscito nascondendo sotto la giacca un paio di pantaloni di pelle, che non aveva pagato. Fermato da due guardie del magazzino, è stato consegnato alla polizia, arrestato e poi rilasciato. Domani apparirà davanti al giudice.

(Ansa - Upi)

Rimane senza «Leoni» la Mostra veneziana

Roma, 31 marzo.

Senza «Leoni d'oro» anche la prossima edizione della Mostra cinematografica di Venezia. L'esperimento dell'anno scorso — sostiene Ernesto G. Laura, direttore della rassegna — ha dato risultati positivi e la manifestazione, pur nell'assenza dei premi, si è riconfermata in tutta la sua validità. Lo ha dichiarato in un'intervista all'organo ufficiale dell'Unac (una delle tre associazioni di autori cinematografici). Laura ha riconosciuto che *«bisognerà migliorare il meccanismo del "gran finale" per evitare una conclusione in tono minore, ma nel complesso la vitalità della manifestazione dipende dai film di cui dispone».*

(Agenzia Italia)

Ciclo sul teatro - Stasera alle 21, alla Galleria d'arte moderna, per la serie a cura dell'assessorato alla Gioventù, lezione su «L'attore». Conversazione e scelta di brani illustrativi di Giuseppe Sarcinelli; proiezioni di brani di film con Ettore Petrolini, Ruggero Ruggeri, Ermete Zacconi.

Centro «Mario Pannunzio» — Stasera alle 21,15, in via Sava 27, dibattito sul tema: «Il voto a 18 anni», introdotto da Nicoletta Vacca Orrù. Presiederà Gabriele Pajno.

Carlo Cassola parlerà venerdì alle 17,30 alla Galleria d'arte moderna su «Federico Tozzi nel cinquantenario della morte». La manifestazione è organizzata dalla «Dante Alighieri».

LA CRONACA DEGLI SPETTACOLI TELEVISIVI

Il tumultuoso Mercadet

Il grande personaggio balzacchiano nella interpretazione di Tino Buazzelli - Stasera un importante film: «L'angelo azzurro», di Von Sternberg, con la Dietrich

Povero Balzac. Grandissimo romanziere, col teatro ingranava assai meno bene. Scrisse un paio di copioni scellerati secondo il più basso gusto dell'intrigo, poi non ricavò né da «Pamela Girard» né da «La marâtre», testi più centrati e curati, le soddisfazioni che sperava. Voltò le spalle alla scena e non si lasciò allettare a buttar giù una pièce se non verso il 1850: azzeccò quella che è considerata la sua cosa migliore, «Mercadet», ma non sentì mai gli applausi del pubblico perché morì prima. La commedia fu data postuma, nell'agosto del 1851, ed ebbe accoglienze non entusiastiche ma favorevoli. In seguito tutto il teatro di Balzac cadde nell'oblio: si salvò soltanto «Mercadet» che piacque a diversi attori, fra cui particolarmente a Dullin.

In Italia «Mercadet» ha incontrato Tino Buazzelli. Nel 1958 Buazzelli l'ha interpretato al «Piccolo» di Milano; e nella stagione 1968-1969 l'ha ripreso — interprete e regista — con una sua propria compagnia.

Adesso, eccolo sul video, in un allestimento che la televisione ha avuto la solita pessima idea di spezzare in due parti (la seconda la vedremo domani sera, e questo è già un vantaggio, dal momento che in altre circostanze s'è dovuto aspettare pazientemente una settimana). Naturalmente se si dice «Mercadet» si dice Buazzelli ed infatti anche in Tv l'autorevole attore è stato protagonista e responsabile della regia.

Dopo tanto lavoro sul personaggio del favoloso agente di cambio che non poteva che nascere dal cervello di Balzac, dopo tanto amore per questa figura esuberante e turbinosa, dopo tante repliche in ogni angolo d'Italia e tanti consensi, Buazzelli è ormai entrato nella pelle di Mercadet e ne è in grado di esprimere con salda padronanza, con impeto colorito, con una bravura per la quale si potrebbe persino parlare di compiaciuto virtuosismo se, sotto, non ci fosse una grossa sostanza interpretativa, tutti gli aspetti affascinanti, e divertenti, dalla farsa al dramma.

Avremo modo di tornare sull'insieme della trasmissione domani. Comunque ci sembra lecito dire sin d'ora che Buazzelli ha saputo mettere in piedi uno spettacolo robusto che procede con la sicurezza di un congegno collaudato da tempo. Fanno da cornice al protagonista Gabriella Giacobbe, Nicoletta Languasco e altri attori che si danno attivamente da fare per rendere con evidenza il tumultuoso mondo di Balzac che con la sua avidità, la sua corsa al benessere, il suo culto dell'oro conquistato a tutti i costi può indubbiamente indurre a paragoni con certi ambienti del nostro tempo. Non dimentichiamo però che il testo recitato da Buazzelli non è esattamente quello originale di Balzac, ma quello, rivedu to e rielaborato da Carlo Terron, un vero specialista in operazioni del genere, che se qua e là ha tagliato scene ridondanti e ha modificato battute non più comprensibili dalle platee di oggi, s'è tuttavia sforzato di conservare la violenza di pittura della commedia e la sua carica polemica verso gli sfrenati affaristi senza scrupoli, che sono bersagli buoni in qualsiasi epoca.

* *

Si è conclusa sul secondo canale l'inchiesta di Mino Monicelli e Fernando Armati «Quando l'uomo scompare»: una storia, per così dire, di quei popoli che sono stati, dalla cosiddetta civiltà, massacrati fisicamente o distrutti culturalmente. Quest'ultimo capitolo (che dava tra l'altro un quadro piuttosto sconsolante della vita negli Stati Uniti dei pellirosse superstiti) riassumeva le qualità positive del documentario: abbondanza d'informazione e un tono amaro di denuncia senza mezzi termini contro la sopraffazione e il razzismo.

* *

Stasera, programma denso. Sul «nazionale» alle 21: una puntata del programma «L'uomo e il mare» di Cousteau, che illustrerà una serie di immersioni nel lago Titicaca fra la Bolivia e il Perù, a 4000 metri d'altezza. Alle 22 per «Mercoledì sport» sintesi della partita di calcio Roma-Gornik.

Sul secondo canale alle 19,25 ripresa diretta da Bruxelles dell'incontro Anderlecht-Inter, valevole per la semifinale della «Coppa delle Fiere». Alle 21,15 il celebre film «Angelo azzurro» con Marlene Dietrich, girato nel 1930 da Josef von Sternberg. Verso le 23 andrà in onda «Cinema '70».

* *

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15 *I rubini di lady Alexandra* di Noel Coward; sul «secondo» alle 20,10 *Il mondo dell'opera*; sul «terzo» alle 15,30 *Ritratto d'autore. Giovanni Spadolini* e alle 16,15 *Vecchio ménage* di Octave Mirbeau, con Sarah Ferrati e Aldo Giuffrè.

u. bz.

Pisu ha perso la causa con l'ex socio Micheluzzi

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 31 marzo.

(g. gi.) L'attore Raffaele Pisu ha perso oggi una causa davanti al Tribunale civile. Aveva richiesto il pagamento di cinque milioni e 600 mila lire dall'ex socio Tonino Micheluzzi.

Nel 1964 Pisu e il Micheluzzi, che in passato era stato attore, avevano creato la società «Turmag» per l'allestimento di commedie musicali. Erano stati messi in scena diversi spettacoli con la compagnia Bramieri-Del Frate-Pisu.

In seguito vi fu una rottura fra Pisu e il Micheluzzi. Pisu chiese all'ex socio il pagamento di cinque milioni e 600 mila lire, ritenendo che alcune voci del rendiconto finale della gestione non corrispondessero al vero. Il Tribunale non ha accolto la richiesta dell'attore: Pisu aveva a suo tempo approvato il bilancio, apponendovi la sua firma. E' stato condannato a pagare le spese di giudizio.

Archiviata la denuncia contro il film di Tamara

Parma, 31 marzo.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Cilento, ha archiviato le richieste di alcuni cittadini per il sequestro del film *«Le nipoti della colonnella»*, interpretato da Tamara Baroni. Secondo il giudice nel film non esistono gli estremi del reato di oscenità.

(Ansa)

CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO DELL'AUTENTICO

RodeoFarWest

ancora solo 5 giorni per vivere l'autentico e favoloso Far West

Con la partecipazione del Grande Capo Aquila Nera e di altri 20 indiani Sioux della riserva del South Dakota.
60 cowboys - 20 cowgirls - musica western - 300 cavalli, ponies, tori Brahama, ecc.

Dal 28 marzo al 5 aprile 1970: AL PALAZZO DELLO SPORT PARCO RUFFINI - TORINO — Spettacoli ogni giorno alle ore 21,15: SABATO e DOMENICA 5 APRILE anche pomeridiani ore 16 — PREZZI: poltrone numerate L. 2500; distinti L. 1500; posto non numerato L. 1000 — 75% riduzione fino ai 15 anni

Ford APRE LA VIA al RODEO FAR WEST

Ritirate presso gli autosaloni FORD ATAUTO S.p.A..
TORINO: Corso Siracusa 40 - Corso Giulio Cesare 229 - Corso Principe Eugenio 11 — IVREA: Corso Vercelli 29.
i cartoncini omaggio per lo sconto del 30% sul biglietto di ingresso al RODEO FAR WEST

CLUB ALBARELLA

A partire dal 1° APRILE 1970 sono aperte le sottoscrizioni di

500 UNITÀ ALBARELLA

della seconda serie.

Il Prospetto di Emissione ed ogni ulteriore informazione sul Club Albarella, sono ottenibili ai seguenti indirizzi:

Alideco S.A. - Chiasso, Via Livio 4 (Svizzera)
Alideco S.p.A. - Milano, Via Vittor Pisani 22.

Desidero avere informazioni sul Club Albarella
Nome e cognome
Indirizzo Tel.

CLUB ALBARELLA

Per i festeggiamenti della Madonna di Bonaria

Il Papa (dopo 15 secoli) in Sardegna il 24 aprile

La visita durerà 24 ore - Paolo VI celebrerà la Messa nel santuario che sorge a picco sul mare - Qui nel 1370 la statua della Vergine fu portata dalle onde - Il Pontefice si incontrerà con i pescatori del luogo

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 31 marzo.

Paolo VI si recherà in Sardegna il 24 aprile prossimo. L'invito gli era stato rivolto da tempo dal Cardinale Sebastiano Baggio, Arcivescovo di Cagliari, anche a nome delle autorità civili della Regione. L'occasione sono le celebrazioni per il sesto centenario del singolare arrivo in Sardegna dell'effigie della Vergine di Bonaria.

La statua della Madonna di fronte alla quale il Papa si recherà a pregare, fu trovata il 26 marzo 1370 tra le rovine della antica darsena di Bonaria, presso Cagliari, da tempo abbandonata. La statua appariva consunta dalle acque e non si è mai saputo donde venisse. Subito dopo il ritrovamento, sulla vicina altura fu eretto un santuario in onore della Vergine, presso il quale sorse un convento affidato all'Ordine dei Mercedari, religiosi e cavalieri al tempo stesso, incaricati della missione di redimere gli schiavi. Il 26 aprile 1908 il card. Maffi, su incarico di Pio X, incoronò la Madonna di Bonaria e la proclamò «Patrona massima» della Sardegna.

Una circostanza storica lega il prossimo viaggio del Papa in Sardegna all'Argentina: poiché la devozione della Madonna di Bonaria era stata molto diffusa dai padri mercedari, specie nel mondo spagnolo, quando, nel 1536, il «conquistador» Pedro De Mendoza, accompagnato da due mercedari sardi, fondò una città allo sbocco del Rio de la Plata; volle chiamarla con il nome di Bonaria, e cioè di «Buona aria»: da qui il nome della città di Buenos Aires.

La visita del Pontefice a Cagliari sarà breve e si concluderà la sera stessa del 24 aprile. Celebrerà la Messa presso il Santuario, che sorge su una roccia a picco sul mare alla periferia della città. Nel programma è previsto anche un suo incontro con i pescatori, probabilmente nel vicino villaggio di Calamosca.

Il cinquantesimo anniversario della fondazione dell'«Apostolatus Maris», indicato come il secondo motivo del viaggio, offrirà a Paolo VI l'occasione per farsi interprete dei non pochi problemi che minacciano di allontanare i pescatori dal mare. Il consiglio superiore dell'«Apostolatus Maris», che cerca di garantire l'assistenza spirituale ai marittimi di tutto il mondo, proprio per contribuire alla soluzione dei loro problemi materiali, ha partecipato alla creazione di un'associazione internazionale delle organizzazioni volontarie cristiane per il benessere dei marittimi; essa raggruppa 52 organizzazioni il cui servizio per le genti di mare si estende in 36 Paesi.

Paolo VI non è il primo Papa che sia stato in Sardegna. E' stato preceduto quindici secoli fa da S. Ponziano il quale, tuttavia, non ci andò volontariamente. Vi fu inviato ai lavori forzati «ad metalla», cioè nelle miniere, dall'imperatore Alessandro Severo, e morì prigioniero.

f. p.

Hanno suonato a festa le campane di Cagliari

Cagliari, 31 marzo.

Tutte le campane delle chiese di Cagliari hanno suonato a distesa a mezzogiorno in punto, ora in cui a Roma veniva dato l'annuncio ufficiale della visita del Papa in Sardegna.

Il rettore della basilica di Bonaria padre Pasquale Pasquariello ha dichiarato che da oltre un secolo le grosse campane del Santuario non venivano suonate per la vetustà del campanile. Il sen. Efisio Corrias, presidente del Comitato per le celebrazioni del VI centenario della Madonna di Bonaria, ha inviato un telegramma di ringraziamento al cardinale Segretario di Stato.

L'arcivescovo di Cagliari, cardinale Baggio, ha detto che *«questo è un momento di grande gioia per tutti i sardi e la visita del Papa non è soltanto un gesto di benevolenza e di bontà straordinarie di Paolo VI, ma sarà anche il punto di partenza per una maggiore promozione umana dei sardi, in tutti i sensi»*.

Il sindaco di Cagliari Paolo De Magistris ha affermato: *«La gratitudine al Padre comune dei cattolici che è anche Padre di tutti coloro che nel cuore aspirano alla pace, alla giustizia, alla fratellanza, valori essenziali di una civiltà che è cristiana anche quando non lo avverte, si manifesterà certo in esultanza festosa il giorno in cui egli attraverserà le nostre strade per recarsi a quel Santuario mariano di cui ci sentiamo fedeli custodi ma da cui sentiamo essere maternamente custoditi»*.

(Agenzia Italia)

Rubata e ritrovata la «pigna» di Vercelli

Vercelli, 31 marzo.

(w. n.) Un furto singolare ed eccezionalmente faticoso per gli autori è stato perpetrato la notte di Pasqua sul piazzale antistante la cattedrale.

Si tratta di una enorme «pigna» di granito, del peso di circa cinque quintali, pregevole dal punto di vista architettonico, di fattura settecentesca. Assieme ad altre 12 circondava a semicerchio i cancelli d'ingresso del tempio. Abbattuta da uno spazzaneve, era da tempo lasciata sul marciapiede della Basilica.

I ladri devono essersi serviti di una grossa trave di legno per farla rotolare su un mezzo di trasporto. L'hanno poi scaricata in un avvallamento di un campo, oltre il ponte del fiume Sesia, sulla statale per Milano. La polizia l'ha ritrovata coperta con sterpaglie e con un sacco di juta.

Laveno, 31 marzo — A Cittiglio, i ladri hanno svaligiato la scorsa notte il negozio d'abbigliamento e profumeria delle sorelle Bettinelli. Il bottino supera, secondo la denuncia, i due milioni.

Nella notte a Bologna

Tentano d'incendiare la Nettezza urbana

L'episodio è avvenuto dopo una serie di proteste contro lo sciopero degli spazzini

Bologna, 31 marzo.

Un incendio, che secondo i primi accertamenti sembra di natura dolosa, è divampato negli uffici della azienda municipalizzata della nettezza urbana, provocando notevoli danni. La scoperta è stata fatta, poco prima delle 8 di stamane, da un usciere, il 42enne Giovanni Chiari, che ha trovato la porta d'accesso agli uffici semiaperta senza apparenti segni di effrazione. All'interno, si erano sviluppati quattro focolai d'incendio, che sono stati rapidamente spenti dai vigili del fuoco.

Sul posto sono state rinvenute tracce di kerosene, di cui gli sconosciuti si sono serviti per appiccare le fiamme.

Secondo i funzionari della Squadra Mobile e gli esperti della polizia scientifica, gli ignoti hanno preso di mira tutti i principali uffici del primo piano: quelli dell'economato, dell'amministrazione e del capo-ufficio amministrativo. Fra l'altro, è rimasta danneggiata una complessa macchina contabile. Il fumo e la fuliggine hanno raggiunto anche i locali del secondo piano, dove hanno sede la presidenza e la direzione. I gas sprigionatisi dalla combustione avrebbero, a giudizio degli esperti, potuto provocare uno scoppio di grosse proporzioni, se la finestra di uno degli uffici non fosse stata aperta. Ricostruita l'azione degli incendiari, resta da chiarire come abbiano fatto ad entrare, dato che la porta è munita di ben tre serrature a mandata speciale, simili a quelle di una cassaforte, fatte installare tempo addietro in seguito ad un tentativo di furto.

L'episodio è avvenuto dopo una serie di proteste contro il perdurare dell'agitazione dei netturbini, con conseguenze sempre più gravi per la pulizia e l'igiene della città. All'Amnu, a quanto risulta, erano giunte nei giorni scorsi numerose telefonate di persone che esprimevano la loro indignazione e minacciavano di portare in Comune le immondizie ammassatesi davanti a casa; poi, in alcune strade, era stato dato fuoco a vari contenitori ormai stracolmi.

Stamane si è svolto il primo incontro tra i rappresentanti dell'azienda e quelli dei sindacati per la ripresa delle trattative sulle richieste di riduzione dell'orario lavorativo avanzate dal personale. Anche oggi, tuttavia, i dipendenti dell'Amnu hanno continuato lo «sciopero bianco», che consiste nell'applicazione alla lettera dei regolamenti. *(Ag. Italia)*

Nel negozio di un rivenditore di via Gioberti a Roma

La sera del delitto il professore controllò se l'arma funzionava

Andò a far verificare la pistola comprata al mattino - Interrogato a Regina Coeli dal Sostituto Procuratore della Repubblica l'insegnante continua a negare

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Per quattro ore, stamane, il professore Virgilio Mazzoleni ha negato di essere l'assassino di Sebastiano Lucarelli, lo studente d'architettura di 18 anni ucciso la notte di mercoledì con un colpo di rivoltella alla tempia, in una strada di campagna, alla periferia della capitale.

Alle 13,30, il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Ciampani è uscito dal carcere di Regina Coeli, ove era entrato alle 9,30 per interrogare l'anziano insegnante di francese accusato del delitto della «Dogana Vecchia». Il professore ha respinto le contestazioni del magistrato affermando che la notte di mercoledì non era a Roma, bensì in viaggio per Milano dove intendeva trascorrere le vacanze di Pasqua. Ha ammesso invece la relazione con il ragazzo, un'amicizia improvvisamente troncata tre mesi fa.

Secondo gli investigatori, gli elementi a disposizione del giudice provano senza dubbio la colpevolezza di Virgilio Mazzoleni; le indagini tuttavia proseguono per raccogliere altri particolari.

Negli uffici della squadra mobile ha fatto finalmente il suo ingresso la studentessa liceale che Sebastiano Lucarelli aveva più volte indicato come la sua ragazza e per la quale avrebbe interrotto il rapporto con Virgilio Mazzoleni.

Si chiama Stella Agnoli, ha 18 anni. Alta, capelli castani lunghi sulle spalle, si è presentata spontaneamente in Questura ma non era sola: la accompagnava un giovane presentato agli inquirenti come fidanzato.

Stella Agnoli ha raccontato di aver conosciuto lo studente assassinato in casa di amici quattro mesi fa, di averlo frequentato con assiduità nelle ultime settimane ma, ha aggiunto, di non aver mai preso in considerazione le sue proposte matrimoniali. Le dichiarazioni di Stella Agnoli non hanno in sostanza arricchito il quadro già delineato dagli inquirenti, pur ampliando i contorni della personalità della vittima. Del professore e della amicizia che lo legava a lui dai tempi del liceo, il giovane non aveva mai parlato alla ragazza.

La studentessa ha però sottolineato ai funzionari di polizia un elemento secondo lei predominante nella personalità del giovane: l'insicurezza che caratterizzava ogni sua azione.

La polizia probabilmente non riuscirà, nel quadro delle indagini, a definire quali fossero in realtà i sentimenti che legavano il giovane di Passo Cortese e Stella Agnoli. E' tuttavia certo che subito dopo aver conosciuto la studentessa liceale, Sebastiano Lucarelli decise di troncare la relazione con Virgilio Mazzoleni lasciando l'attico del quartiere Aurelio dove i due vivevano insieme da un anno per trasferirsi nella pensione di via Palestro.

Il sostituto procuratore della Repubblica si recherà anche domani nella cella d'isolamento dove l'insegnante, sorvegliato a vista, è rinchiuso da lunedì sera. Il dott. Ciampani contesterà all'accusato le nuove prove che la polizia gli ha fornito questo pomeriggio e che fanno cadere il suo alibi. Virgilio Mazzoleni ha dichiarato che, se tutti gli elementi sono a suo sfavore e lo accusano, egli il giorno del delitto era in viaggio per Milano e non gli sarà difficile rintracciare dei testimoni. Gli inquirenti hanno accertato invece che il professore mercoledì 25 era a Roma e si recò in una armeria di via Gioberti per acquistare la rivoltella con la quale avrebbe ucciso Sebastiano Lucarelli.

L'armiere, il signor Armando Formica, ha registrato la vendita alle ore 12. Il Formica ha dichiarato inoltre alla polizia che l'insegnante lo stesso giorno tornò alle 19,30, nel negozio per far provare la pistola affermando che non funzionava. Il Formica ricordò di aver esploso un colpo in una botola nei sotterranei del negozio riconsegnando l'arma al cliente.

Gli inquirenti hanno poi sequestrato nell'autorimessa di via Panaroli, al quartiere Prenestino, il modulo che certifica che la mattina del 26, all'indomani del delitto, l'insegnante fece lavare la sua auto imbrattata di sangue e sostituire il cristallo anteriore destro infranto, secondo la polizia, dal proiettile che ha ucciso Sebastiano Lucarelli.

Francesco Santini

Roma. Il professor Mazzoleni durante il trasferimento a «Regina Coeli» (Telefoto)

Sequestrata a Milano la «124» del professore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

(g. m.) I carabinieri del nucleo investigativo hanno rintracciato la scorsa notte, nell'officina della stazione di servizio di piazza Bologna, di proprietà di Mario Bochicchio di 41 anni, la «124» bianca targata Roma AO 7090 appartenente al prof. Virgilio Mazzoleni sospettato dell'uccisione dello studente Sebastiano Lucarelli.

L'insegnante l'aveva consegnata al meccanico, sabato mattina alle 9, per far riparare freni e frizione: la vettura presenta una lieve ammaccatura allo sportello anteriore sinistro.

La «124» del prof. Mazzoleni è stata sequestrata dai carabinieri che l'hanno fatta trainare fin nel cortile della caserma di via Moscova: la vettura sarà portata a Roma quanto prima e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria della capitale.

Invia al mancato genero il conto dei pranzi offerti

L'uomo ha chiesto che l'ex fidanzato della figlia gli rimborsasse 2 milioni - I giudici gli hanno dato torto

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

(g. m.) Andato a monte il matrimonio della figlia, un padre ha pensato di presentare al mancato genero il conto dei pasti consumati in casa sua. Un conto piuttosto salato che, tuttavia, i giudici dell'8ª sezione del Tribunale civile di Milano hanno respinto.

Anna Maria Nicita, nel dicembre del '65, aveva presentato ai genitori il fidanzato, Fulvio Oreste. L'uomo aveva cominciato a frequentare la casa della giovane e tutto era filato per il meglio fino a quando il padre della ragazza, Antonio Nicita, non aveva scoperto che il «fidanzato» era sposato e padre di una bambina.

Il rapporto era stato troncato, ma Antonio Nicita non si era accontentato di mettere alla porta il mancato genero: lo aveva anche chiamato in giudizio chiedendo che fosse riconosciuto debitore di 2 milioni e 741 mila lire: 545 mila lire per i pasti che l'Oreste aveva consumato in casa sua dal dicembre '65 all'aprile '68, le altre per spese di viaggio e spese per il cambiamento dell'auto.

L'Oreste, sosteneva il Nicita, gli aveva proposto di diventare suo socio e lo aveva indotto a cambiare la sua auto con una di maggiore impegno; inoltre lo aveva inviato spesso in altre città per svolgere incarichi vari. Il conto si chiudeva con la voce «prestazioni dattilografiche»: 1[illegible] mila lire per l'opera di dattilografa che, talvolta, un'altra figlia del Nicita aveva svolto per l'Oreste.

Il Tribunale, tuttavia, ha riconosciuto ad Antonio Nicita soltanto un credito di 50 mila lire per spese di viaggio e soggiorno. Per l'uomo il conto si chiude in passivo: dovrà pagare, infatti, 80 mila lire per spese di giustizia.

Per le opere d'arte rubate

Il parroco di Ovada interrogato dai carabinieri

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 31 marzo.

(f. d.) Il parroco di Ovada, don Remagnino, che ha venduto alcuni oggetti appartenenti alla sua chiesa all'antiquario Carlo Alloisio, di 69 anni, è stato interrogato a lungo stamane dai carabinieri che sabato scorso hanno sequestrato un autentico patrimonio di opere d'arte (per più di trecento milioni di lire) nei sette magazzini di Ovada dell'antiquario-rigattiere.

Secondo i carabinieri, il sacerdote avrebbe venduto all'Alloisio quaranta candelabri dorati del valore di circa trentamila lire ciascuno e altri oggetti d'arte. Il sacerdote respinge l'addebito, affermando di avere venduto solo poche cose di scarso valore e di avere poi utilizzato per la chiesa il denaro ricavatone.

Stasera, intanto, è stato rintracciato dai carabinieri l'Alloisio, resosi irreperibile per due giorni. Nessuno dei suoi parenti aveva saputo dire dove si trovasse. L'antiquario-rigattiere (in realtà possiede solo la licenza per la raccolta di rottami, non quella di antiquario) è rientrato a casa e, appreso di essere stato cercato, si è presentato in caserma. Sarà interrogato nei prossimi giorni.

Nel «Dopolavoro ferroviario» di Milano

Imbavagliano il custode poi rubano due milioni

L'uomo è stato legato a una sedia - I rapinatori erano due - «Sono stati gentili», ha detto l'aggredito

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 31 marzo.

(g. m.) Due giovani hanno rubato la scorsa notte circa due milioni di lire nel «Dopolavoro ferroviario» della Stazione Centrale a Milano e, dopo avere legato ed imbavagliato il custode, sono fuggiti.

Solo questa mattina il custode, Francesco Pizzamiglio, di 60 anni, è riuscito a dare l'allarme. Per tutta la notte aveva tentato di strappare le corde che lo tenevano legato ad una sedia, ma soltanto poco prima delle sei è riuscito a sciogliere i nodi che gli legavano le caviglie. Con le mani legate dietro la schiena e il capo completamente coperto da un tovagliolo, il custode è uscito all'aperto, nel tunnel «Pergolesi», fra via San Martini e via Ferrante Aporti.

Alcuni viaggiatori hanno creduto in un primo tempo di trovarsi di fronte ad un ubriaco; solo dopo qualche attimo di sbigottimento un passante ha soccorso il Pizzamiglio, liberandolo dal bavaglio e dalle corde.

La rapina è avvenuta fra l'una e mezzo e le due, subito dopo la chiusura del locale dove ieri sera si era svolto un trattenimento danzante. Il direttore del «dopolavoro» aveva chiuso la porta, lasciando all'interno il custode. Questi è stato aggredito alle spalle dai due rapinatori, che lo hanno imbavagliato con un tovagliolo coprendogli anche gli occhi. Dopo avere immobilizzato il custode, i due sconosciuti si sono avvicinati alla cassaforte a muro, l'hanno scassinata e si sono impadroniti di due milioni in contanti.

Francesco Pizzamiglio ha raccontato questa mattina agli agenti di polizia che i suoi aggressori parlavano con accento meridionale e dovevano essere molto giovani. *«Con me sono stati gentili — ha detto l'anziano custode — anzi mi hanno assicurato di stare tranquillo perché non avevano intenzione di farmi male».*

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80 - Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 33 - Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 - Largo del Tritone 159
GENOVA Via E. De Amicis 2
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO Via Portici 31
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eias-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento sul conto corrente postale 2/24907 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa delle Rubriche adatte all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. La tariffa delle rubriche è di lire 120 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande di impiego»: lire 50 per parola. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del Lunedì) e su «Stampa Sera» (edizioni pomeridiane). Fanno eccezione le «Domande di impiego o di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci composti in neretto: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa, tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 900 per parola. La data fissa è accettata per quanto riguarda «La Stampa», la ricezione su «Stampa Sera» è prevista entro le successive 48 ore. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Eias-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 350 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Eias-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle caselle. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia

① Commerciali

ACQUISTO rottami metallici, batterie. Ritiro in giornata qualsiasi quantitativo. Prezzi massimi. Telef. 668-816.

OFFICINA meccanica torni frese rettifica esegue lavoro conto terzi per seria ditta. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 4134 — 10100 Torino».

VENDESI centralina betonaggio completa seminuova, betoniera silos ecc. Telefonare 500-828.

VENDO stazione servizio [illegible] arrotolatori Emanuel seminuova. Telefonare 488-988.

② Artigianato

CATALOGHI, libri, opuscoli, volantini pubblicitari lavori tipografici accurati, servizio matrici [illegible] stamperia. Telefono 759-912.

MURATORE assume manutenzioni in genere. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 4093 — 10100 Torino».

RAGAZZA cerca piccoli lavori montaggio domicilio. Telefonare 670-151.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. FINBANCA via Cernaia 22. Prestiti a tutti con o senza cambiali da 100.000 a 30 milioni. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-904.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945: prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti con e senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7,50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 22.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826; piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, telefono 532-945; mutui ipotecari in 2 giorni anche 2ª ipoteca.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI, prestiti personali a dipendenti. Illma, via S. Teresa 7, telefono 540-879.

A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fasano 694-670, 694-180.

A.A. RICERCASI Torino, aziende commerciali-industriali, negozi. Telefonare 300-348.

ACCONCIATURE centrale resta, abitazione 500.000 mensili cedesi 2.000.000. Telefonare 355-344.

ALBERGO modernissimo tutti comforts, 50 camere con bagni, servizi, telefoni, due saloni, bar ristorante aria condizionata cedesi occasionissima. Rivolgersi portiere [illegible], via Sacchi 34, Torino.

ALBERGO signorilissimo 40 camere parco privato attrezzatura moderna clientela primordine reddito sicuro incrementabile cedesi compreso proprietà immobiliare. Telefonare 355-344.

ALIMENTARI moderno; ottima posizione commerciale cedesi 2.000.000 trattabili. Telefonare 355-344.

ALI'S miniprestiti senza cambiali. Esclusivamente impiegati operai. Piazza Adriano 15, telefono 759-692.

ASTI: albergo ristorante bar, 26 camere, salone ristorante, parcheggio, 150 mila giornaliere, adatto famiglia. Cede 24.000.000. Fasano 694-180.

ARTICOLI sanitari Posti, mobilio ingrosso, ottimo reddito cedesi. Telefonare 355-344.

ATTREZZATURA moderna frutta verdura, zona Francia cedesi con licenza 750.000. Studio Masseglia, corso Siccardi 9.

AUTISTA trentacinquenne desideroso rendersi indipendente, serio, pratico consegne, buon venditore, associasi azienda avviata, ben attrezzata, articolo corrente. Piccolo capitale, specificare capacità. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 9200 — 10100 Torino».

AUTORIMESSA autonoleggio, zona Madonna Campagna, 115 auto (completa). Utile netto mensile: 300.000. Cede: 11.500.000 dilazionando. Fasano. Telefono 694-180.

AUTORIMESSA Barriera Milano 2 piani edificio 350.000 media 7000 utile netto mensile 300.000 cedesi 8.000.000 anticipo 4.000.000. L'Immobiliare 502-514.

AUTORIMESSA cedesi mq 1000 - 75 macchine lavaggio officina. Telefonare 559-261.

AUTORIMESSA 120 auto, moderna affitto 250.000 cedesi occasione. Telefonare 355-344.

AUTORIMESSA 140 auto completa, oltre 1.000.000 mensili cedesi. Telefonare 355-344.

AUTORIPARAZIONI ottima posizione forte lavoro affittasi. Esigesi cauzione. Telefonare 780-736.

AUTOSCUOLA attrezzatissima, zona ultra commerciale 1.500.000 mensili cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

AVVIATISSIMO negozio confezioni tessuti filati, Biella, cediamo 25 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio commestibili cediamo 2.100.000 blocco dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio pane salumi drogheria frutta verdura, Grugliasco, cediamo 4.500.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio pasticceria forno, cediamo 15.000.000 dilazionando. Riva, Corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO negozio salumeria cediamo 3.200.000. Riva Corso Re Umberto 45.

AVVIATISSIMO ristorante bar albergo, Cuorgnè, cediamo 10.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

AZIENDA artigianale settore alimentare. Prodotto affermato, clientela grossisti, facile conduzione. Utile netto mensile: 800.000. Cede: 26.000.000. Fasano 694-180.

BAR analcoolico, moderno posizione commerciale sviluppo cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

BAR angolare biliardo cedo 35.000 incasso 7.000.000 condizionati. Tel. 598-917.

BAR avviatissimo semicentro [illegible] zona commerciale cedo dilazionando. Telefonare 519-774.

BAR locanda ristorante, 10 camere reddito elevato cedesi. Telefonare 355-344.

BAR osteria Crocetta, 80.000 giornaliere cedesi occasione 9.000.000. Tel. 355-344.

BAR superalcoolici, Vanchiglia 65.000 giornaliere cedesi 13.000.000. Telefonare 355-344.

BAR trattoria tabaccheria cintura Torino, attrezzatura 100 coperti, parcheggio, alloggio annesso, ottimo incasso. Cede: 10.000.000. Fasano 694-180.

BAR 2.000.000 anticipo incasso 90.000 giornaliere escluso giochi vendo causa malattia. Tel. 517-280.

BLOCCASI merci alimentari drogheria attrezzatura varie migliore offerente. Telefonare 740-714.

BOUTIQUE centralissima, meraviglioso arredamento, aria condizionata, incasso annuo 20.000.000, ottimo reddito. Motivi familiari, cede: 6.000.000. Fasano 694-180.

BOUTIQUE favolosa signorilissima cedo ritiro commercio. Tel. 937-213.

CAMICERIA maglieria biancheria zona Stadio, avviatissimo, ottima posizione, elevato reddito. Consigliabile sarta. Cede: 3.800.000 trattabili. Fasano 694-180.

CARTOLERIA cancelleria giocattoli, zona centro, grandioso negozio fronte mercato, vicinanze scuole, ottimo incasso. Blocco 15.000.000. Fasano 694-180.

CARTOLIBRERIA giocattoli, articoli regalo fotografici, cintura Torino, clientela [illegible], elevato utile garantito, alloggio. Cede: 6.000.000. Fasano 694-180.

CARTOLIBRERIA giocattoli, S. Paolo, reddito garantito cedesi 6 milioni. Telefonare 355-344.

CARTOLIBRERIA giocattoli zona periferica grande avvenire, arredamento moderno, buon incasso. Adatto persona sola. Cede: 3.500.000. Fasano 694-180.

CAUSA malattia vendesi avviatissimo bar superalcoolici zona sviluppo. Telefonare 299-938.

CAUSA salute cedo 15.000.000 [illegible] bar reddito mensile 1.300.000. Corso Regina 88. Agenzia Coppino.

CEDESI bar centrale zona Porta Nuova. Telefonare al n. 655-963.

CEDESI bar commestibili licenza ristorante super alcoolici, ottima sistemazione famiglia. Tel. (0143) 87-101 [illegible] Monferrato.

CEDESI piccolo supermarket Collegno causa malattia, utile mensile 900.000 netto. Telef. 768-951.

CEDESI privatamente latteria bar analcoolico bene avviata zona Mirafiori. Tel. 341-524.

CEDESI zona commercialissima, [illegible] 6.000.000. Bottega carne 12 milioni trattabili. Telefonare 355-344.

CEDO avviatissimo negozio acconciatrice. Telefonare 353-307.

CENTRALISSIMA moderna confezioni signora, incasso 100.000.000 annui incrementabili reddito elevato cedesi. Telefonare 355-344.

CICLI motocicli accessori Borgo Vittoria, posizione commercialissima, ottima attrezzatura riparazioni, buon incasso incrementabile. Blocco 4.100.000. Fasano 694-180.

COLORIFICIO carta parati plastica arredamento. Centralissima posizione, grandioso avviatissimo negozio. Incasso annuo: 50.000.000. Cede: 12.000.000. Fasano 694-180.

COLORIFICIO zona Monterosa, recente apertura, ottime possibilità incasso, minimo affitto. Adatto persona sola. Cede: 2.200.000. Fasano 694-180.

COMMESTIBILI frutta verdura zona signorile. Ottima attrezzatura, vetrina frigo, affettatrice elettrica, elevato incasso. Cede: 2.500.000. Fasano 694-180.

COMMESTIBILI retro alloggio vendo causa trasferimento merce compresa 7 milioni 400.000. Telefonare 658-219.

DITTA commercio combustibili in espansione cerca socio fattivo e/o finanziatore. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 4133 — 10100 Torino».

ESAMINEREI con grande società petrolifera spostamenti in Torino decreto benzina super e normale. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 295 — 10100 Torino».

FABBRICA stampaggio articoli tecnici gomma, 25.000.000 [illegible] cedesi convenientemente. Telefonare 355-344.

FIORI modernissimo, zona Mirafiori importante corso commerciale cedesi. Telefonare 355-344.

FRUTTA verdura avviatissimo zona S. Donato occasione cedesi 1.500.000. [illegible] 487-055.

GERENTE bar associazione con alloggio cercasi. Scrivere: «Eias-Kompass Pubblicità 4070 — 10100 Torino».

GERENZA rivendita pane zona S. Paolo. Vendita giornaliera pane: kg 170, incasso: 60.000. Richiesta: 130.000 mensili. Fasano 694-180.

GIOCATTOLI, articoli sportivi, centro città. Il negozio più chic, specializzato giochi scientifici modellismo, clientela signorilissima, elevato giro affari ulteriormente incrementabile; cedesi 60.000.000. Covit [illegible].

INGROSSO articoli acconciatore, minimo reddito, cedesi dilazionando 2 milioni 500.000. Telefonare 355-344.

LATTERIA formaggi Crocetta 190 litri, 110.000 incasso cedesi occasione. Telefonare 355-344.

LATTERIA gelateria, fronte scuole, 70 litri giornaliere cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

LATTERIA licenza bar analcoolico, zona Monterosa, ottima attrezzatura, alloggio annesso. Incasso giornaliero: 45.000. Cede: 3.000.000. Fasano 694-180.

LATTERIA moderna 180 litri alloggio annesso cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

LATTERIA, provincia notevole lavoro estivo, 35.000 giornaliere, cede: 5 milioni 300.000. Covit. 993-376.

LATTERIA vendesi causa malattia con licenza trasferibile. Telefonare 631-473, 677-061.

LICENZA vendesi zona Pitagora profumeria, borse, borsette sera, capi sartoria tipo boutique. Telef. 531-392.

LIMONE. Posizione incantevole vendesi 5 solarium, 5/8 posti letto, tutti servizi, arredamento completo, ascensore, acqua calda, riscaldamento, vicino impianti risalita. Rivolgersi Fissore. Tel. 2750 - 60-131. Cuneo.

MERCERIA cartoleria confezioni zona Forze Strada, posizione commerciale, moderno arredamento, incasso fortemente aumentabile. Cede: 7.000.000. Fasano 694-180.

MERCERIA maglieria ottima posizione Borgo Vittoria, avviatissima, buon incasso. Causa malattia, blocco: 3.000.000 (compreso merce). Fasano 694-180.

MERCERIA maglieria Sanpietro centro, avviamento ventennale, cedesi 1.500.000. Telefonare 537-918.

MERCERIA S. Salvario, 80.000 [illegible], cede 2.500.000 più merce dilazionando. Covit. 993-376.

MODERNISSIMA panetteria provincia, 16 quintali giornalieri, 300 kg negozio cedesi occasione. Telefonare 355-344.

MOTTA cede bar prossima apertura 3.000.000 anticipati oppure gerenza. Telefonare 511-050.

MOTTA cede latteria 50.000 garantite, 3.800.000, lt. 150. Telefonare 511-050.

MOTTA cede latteria 75.000 giornaliere, 6.000.000, lt. 170. Telefonare 511-050.

NEGOZIO confezioni femminili cedo motivi famigliari. Telefonare 480-837.

PANETTERIA forno, Crocetta moderna, 4 quintali giornalieri alloggio, cedesi dilazionando. Telefonare 355-344.

PANIFICIO centrale cedesi, forno retro, q.li 3,50, 15.500.000. Tel. 537-918.

PASTIFICIO forte passaggio attrezzatissimo 60.000 giornaliere cedo dilazionatissimo. Telefono 517-280.

PENSIONE in Varazze 3ª categoria 28 camere modernissima utile netto stagionale 8.000.000 cedesi anticipando 15.000.000. L'Immobiliare 503-290.

PETTINATRICE S. Salvario, attrezzatura completa; cede: 1.400.000 trattabili. Covit 993-376.

PRIMARIA azienda nazionale, stabilimento proprio catena negozi, moderno servizio avanguardia, continuo costante sviluppo reddito 30% (60.000.000 annui) cedesi. Telefonare 355-344.

PRIVATA cede profumeria, buon reddito. Telefonare ore pasti tel. 81-120.

RISTORANTE albergo bar pompe Torino, [illegible] locali rustici, immenso parco alberato, ottima attrezzatura, elevato incasso. Cede: 16.000.000. Fasano 694-180.

RIVENDITA pane zone continuo sviluppo edilizio, arredamento nuovo. Vendita giornaliera: kg. 130. Causa malattia, cede: 6.[illegible].000. Fasano 694-180.

S. BARTOLOMEO Mare: articoli regalo, ceramica, cartoleria. Apertura stagionale, elevato reddito garantito. Blocca: 3.000.000 (compreso merce). Fasano 694-180.

SALUMERIA vendo Barriera Milano per ritiro commercio. Telef. 260-852.

SANREMO cedo drogheria moderna, avviatissima, ottimo affare 3.500.000. Filippi, [illegible] 83.

SARTORIA Mirafiori, centro ultracommerciale reddito sicuro cedesi 2 milioni. Telefonare 355-344.

SELF-Service cintura Torino. Grandioso locale, zona grande espansione, attrezzatura, incasso ottimi. Cede: 13 milioni trattabili. Fasano 694-180.

STUDIO dentistico, moderna avviato, provincia Torino cedesi 1.500.000. Telefonare 355-344.

TABACCHERIA centralissima possibilità alloggio, utile netto 560.000 mensili, affare, urge cedere 6.000.000 contanti rimanenze dilazionata. Franz, via Lagrange 26.

TABACCHERIA levata 1.400.000 utile 6.000.000 annuo dilazionando cedesi 18.500.000. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA moderna levata 4 milioni 900.000 reddito 9.000.000 annui affarissimo dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria levata 1.700.000 reddito 10.000.000 annuo dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria mercerie levata 1.200.000 reddito 7.000.000 annui dilazionando cedesi. Quirico via Garibaldi 3.

TABACCHERIA profumeria mercerie vendesi Società anonima Tel. 659-155.

TABACCHERIA, 30 anni esperienza e competenza, ci permettono di offrirvi la tabaccheria giusta al prezzo giusto. Franz, Carmine 26.

TABACCHI bar superalcoolici, 250.000 giornaliere alloggio cedesi occasione. Telefonare 355-344.

TABACCHI profumeria, [illegible] centro popolare, incasso 400.000 giornaliere, cedesi. Telefonare 355-344.

TINTOSTIRERIA attrezzatissima semicentrale, ottimo reddito, cedesi 1 milione 200.000 trattabili. Telef. 382-148.

TORREFAZIONE moderna reddituale possibilità sviluppo cedesi 4.000.000. Quirico, telefono 546-897.

TORREFAZIONE moderna 300 metri caffè giornaliere orario ridotto reddito 8.000.000 annui dilazionando cedesi 18.500.000. Quirico via Garibaldi 3.

TORREFAZIONE pasticceria bar, 40.000 giornaliere cedesi occasione 6.000.000. Telefonare 355-344.

TORREFAZIONE superalcoolici [illegible] su centrale orario ridotto, reddito [illegible] milioni annui dilazionando cedesi 23 milioni. Quirico, via Garibaldi 3.

TORREFAZIONE superalcoolici [illegible] barriera Nizza reddito netto 7.000.000 annuo [illegible] serale dilazionando cedesi 17.000.000. Quirico via Garibaldi 3.

TORREFAZIONE superalcoolici moderna reddito 12.000.000 annui orario ridotto dilazionando cedesi. Quirico via Garibaldi 3.

TRATTORIA Vanchiglia attività ventennale, ottimo reddito cedesi 8 milioni. Telefonare 355-344.

VENDESI bar 55.000 giornaliere, trattabili 13 milioni. Telefono 482-965.

VENDESI garage con officina e lavaggio. Telefonare 774-538.

VENDESI [illegible] e macchinari. Telefonare ore 19-20 al 237-850.

VENDO autorimessa zona S. Paolo affitto mite meccanica. Tel. 393-085.

VOLETE cedere la vostra attività con celerità garanzia? Telefonate 355-344.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggi pagamento immediato. Telefonare 341-419.

A.A.A.A.A. ACQUISTASI alloggi e ville contanti. Telefonare 303-290.

A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 634-673.

A.A.A. IMPRESA vende direttamente in signorile costruzione 10 piani ultimi 3 alloggi; 2 camere tinello, 1-3 camere tinello, via Pacini 37 angolo via Bologna. Telefonare 851-324.

A.A.A. LOCALE adatto negozio esposizione minimarket [illegible] bar ristorante mq 180 comunicante eventualmente con magazzino mq 220 Impresa vende-affitta via Pacini 37. Telefonare 851-324.

A. ACQUISTEREI piccola cascina luce acqua vicinanze paese. Telef. 513-398.

A. ACQUISTO alloggio 1-2-3 camere possibilmente libero. Telef. [illegible].

A. ADIACENTE corso Regina, piano IV, [illegible] ascensore, 1 camera cucina ingresso bagno L. 5.000.000 sufficienti 2.000.000 contanti. Consulenza edile 555-322.

A. ADIACENTE via Cigna vero affare rimesso a nuovo, ottimo come piccolo [illegible], 1 camera, cucina, servizio interno L. 2.200.000. Consulenza edile 555-322.

A. ADIACENTI corso Principe Eugenio. 2 camere cucina servizi 7.000.000; 3 camere cucina servizi 9.000.000. Sufficienti 50% contanti. Consulenza edile 555-322.

(Continua a pag. 14)

MOTTURA TRASPORTI INTERNAZIONALI s. p. a.

Sede: Milano - via Fantoli 10, t. 50.85 (30 linee) 50.53.65 - 50.53.83 - 50.53.85 - 50.60.226 - telex 32231

Filiali: Torino - via Spano 14/9 - telefoni 333.061 - 355.376 - telex 21342
- c.so Taranto, 36 (ang. c. G. Cesare) - tel. 264.444/5/6/7/8 - telex 21342
Genova - via Francesco Rolla, 13 - telefono 41.00 (10 linee) - telex 27477
Roma - via F. A. Pigafetta, 36/46 - telefono 570.244/5/6/7 - telex 62111

Agence Maritime BORGHANS

PARIS (10e) - 16, Rue Martel - Téléphone 770.99.63 et 64 - Télex 28.487
HAVRE, BORDEAUX, MARSEILLE, DUNKERQUE

SERVIZI GROUPAGE REGOLARI ITALIA - FRANCIA e viceversa

MOBILI ARTIGIANI SEDE: Via San Quintino n. 23 - SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
NUOVA ESPOSIZIONE E FABBRICA
VILLANOVA D'ASTI - VIA CIRCONVALLAZIONE

ANALISI

La fame di carne

(L'Italia spende 421 miliardi l'anno per l'importazione dei bovini)

La spesa per importazione di animali bovini e di carni ha raggiunto la cifra di 421 miliardi di lire: è la quarta nella nostra bilancia del commercio estero, superata soltanto dai prodotti chimici, dai macchinari e dal petrolio greggio. Le importazioni di animali sono aumentate, rispetto all'anno precedente, del 36 %; quelle di carni macellate del 9 %.

Dalla fine della guerra la « bistecca » che compare sulle mense degli italiani è andata aumentando di volume. Resta tuttavia la più esigua del Mercato Comune. Secondo le ultime statistiche, che risalgono a tre anni fa, ogni francese consuma all'anno 38,8 chili di carne bovina; ogni belga 24,3, ogni tedesco 21,6, ogni olandese 20,1. Il consumo medio nella Comunità è di 23,5, l'italiano è molto al di sotto con 17,6 chilogrammi.

Il divario si accresce se si tiene conto anche del consumo di carne suina, che in Italia è ancor più ridotto. Includendo nel conto anche altri tipi di carne (la cui percentuale è esigua rispetto al consumo totale) ogni francese porta in tavola 85,4 chili di carne all'anno; ogni tedesco 73, ogni belga 71,1, ogni olandese 58,8. Il consumo medio nella comunità è di 65,7, l'italiano è poco oltre la metà: 38,6.

Tuttavia, a mano a mano che il livello di vita nel nostro paese cresce, il consumo di carne aumenta in proporzione geometrica, tendendo verso le medie europee. Ciò dimostra che si tratta di uno dei bisogni alimentari più sentiti e più insoddisfatti: un modesto aumento salariale si traduce immediatamente in una bistecca di più sulla mensa.

E' facilmente comprensibile. Quello che lo è molto meno, è l'incapacità della produzione nazionale a tener dietro a questo aumento della domanda. La maggiore richiesta viene soddisfatta in gran parte soltanto attraverso l'aumento delle importazioni, con la conseguenza — registrata in proporzioni allarmanti durante il *boom* e la successiva recessione degli Anni '60 — che l'aumento del tenore di vita mette in crisi la bilancia dei pagamenti verso l'estero proprio con la crescente importazione di bistecche.

I motivi di questa cronica insufficienza dell'offerta nazionale sono di tre ordini. Una serie è da imputare agli allevatori. Ad esempio, una delle cause che limitano l'aumento di produzione è rappresentata dal cosiddetto « tasso di vivinatalità »: mentre altrove più raffinati metodi zootecnici consentono di ottenere 90 vitelli vivi ogni cento vacche, in Italia questo indice è ridotto a 60.

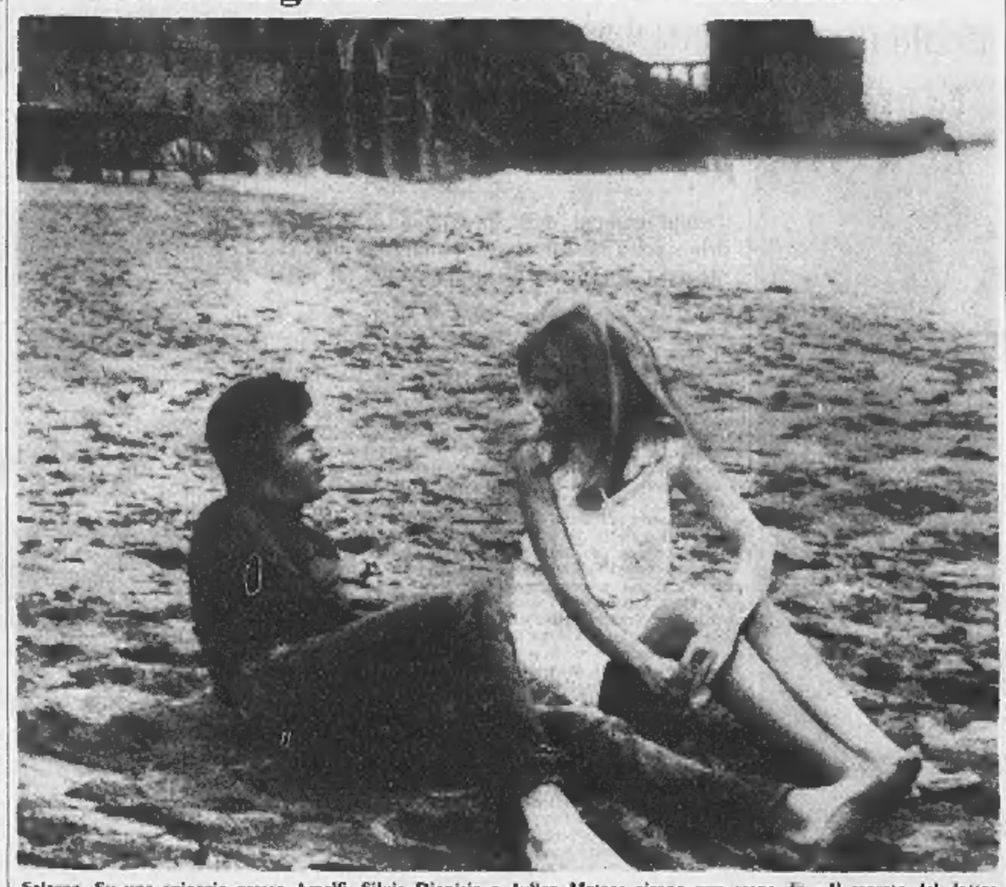
Una seconda serie è imputabile a leggi antiquate e mancanza di adeguato controllo sanitario. E' scoppiato, in Italia, lo scandalo dei vitelli all'estrogeno. E' vero che si era abusato di questo additivo all'alimentazione dei bovini. Eppure, in altre nazioni esso è consentito, sia pure entro certi limiti e sotto rigorosa vigilanza, ed è provato che la carne così trattata non ha conseguenze nocive per l'uomo. Finché questa disparità di trattamento legislativo esisterà, gli allevatori italiani saranno in svantaggio rispetto ai colleghi europei.

Della terza serie di cause, infine, è responsabile il consumatore. Circa il 27 per cento degli animali viene macellato quando non è ancora divezzato, per rifornire il mercato di carne bianca, particolarmente richiesta. Sono circa un milione di capi, che, se lasciati allevati fino a divenire vitelloni, ciascuno non circa due quintali e mezzo di peso vivo in più, potrebbero compensare una parte considerevole delle importazioni.

« Per favorire una modificazione dell'attuale domanda — sostiene il direttore dell'Istituto di Zootecnia dell'Università di Padova — *data la scarsa preparazione del consumatore italiano e il persistere di radicati pregiudizi che non trovano giustificazione né sotto il profilo dietetico né sotto quello sanitario, sarebbe opportuna divulgare le caratteristiche nutritive delle diverse carni, attraverso un'adeguata opera di propaganda ».*

Giorgio Martinat

Dalla Laguna alla Costiera amalfitana



Salerno. Su una spiaggia presso Amalfi, Silvia Dionisio e Julian Mateos girano una scena de « Il segreto del dottor Chalmers » diretta da Johnny Logar. L'attrice è reduce da Venezia dove ha finito un altro film (Telefoto « Ansa »)

Nuova ondata di maltempo sull'Italia settentrionale

Altre fitte nevicate in montagna In Riviera dopo il sole la pioggia

Le previsioni sono per un aprile capriccioso con precipitazioni nella fase iniziale del mese - La neve è ricomparsa a Sestriere e in Valle d'Aosta - Difficile rientro dai centri della costa ligure

Roma, 31 marzo.

Dopo la gradita « tregua » pasquale, mutevoli si manifesteranno per l'intero mese di aprile le condizioni del tempo in Italia. Avremo, comunque, una temperatura che dovrebbe mantenersi su livelli superiori a quelli consueti. Nei prossimi trenta giorni, secondo quanto comunica il servizio meteorologico dell'Aeronautica, si avrà, perciò, in generale, circolazione tipicamente primaverile con avvicendamento di correnti calde meridionali, in prevalenza da libeccio e fredde provenienti da Settentrione.

Il periodo durante il quale si verificherà una maggiore frequenza di perturbazioni, peraltro moderate in quanto sud-occidentali, sarà la prima decade del mese. Queste perturbazioni interesseranno dapprima le regioni del Nord e del Centro; in un secondo momento il maltempo interesserà maggiormente le regioni adriatiche, dove si avranno diminuzioni di temperatura che avranno, specificatamente, carattere locale. Avremo a questo punto un intermezzo di 4 o 5 giorni durante i quali il bel tempo tornerà a manifestarsi ed il sole splenderà di nuovo su tutta la Penisola, con temperatura su valori normali.

A questa parentesi farà seguito — si prevede — un nuovo peggioramento delle condizioni meteorologiche che si manifesterà nelle regioni adriatiche e meridionali mentre verso la fine del mese, a causa della ripresa di correnti calde da libeccio, sulle regioni nord-occidentali e su quelle del versante tirrenico si verificheranno perturbazioni varie.

Genova, 31 marzo.

(f. d.) Dopo il sole di Pasqua, è tornata la pioggia sulla Riviera ligure: fin dalla scorsa notte è cominciata a cadere una pioggerella fastidiosa che ha interdetto il rientro delle migliaia di turisti che avevano ritardato di un giorno il viaggio di ritorno. Approfittando della ripresa differita delle scuole, che riaprono i battenti domani, migliaia di lombardi e piemontesi, che sono gli ospiti abituali delle due Riviere durante i giorni festivi, avevano rimandato ad oggi il rientro a casa. Ne sono state conseguenza interminabili code sulle strade e sulle autostrade, che hanno raggiunto « punte » massime nella tarda mattinata. Frequenti i tamponamenti, che hanno ancor più rallentato il traffico.

Più volte la polizia stradale anche oggi con servizi di emergenza (una trentina di pattuglie) ha dovuto chiudere i caselli, per consentire all'autostrada di « assorbire » le decine di migliaia di auto. La pioggia non ha però fatto scendere il termometro: la temperatura continua ad essere mite. Il mare è calmo.

Cuneo, 31 marzo.

(n. m.) Nel Cuneese le condizioni meteorologiche tendono nuovamente a peggiorare dopo il tempo splendido del giorno di Pasqua e della mattinata successiva. Oggi il cielo è stato prevalentemente coperto di nubi ed ha continuato a spirare un vento di tramontana che ha fatto precipitare la temperatura nuovamente a livelli quasi invernali.

Sestriere, 31 marzo.

(m.) Le feste pasquali al Colle del Sestriere sono state favorite da un tempo magnifico e da un afflusso turistico eccezionale. Quest'oggi, però, le condizioni atmosferiche sono mutate e sono caduti altri quindici centimetri di neve fresca. Nonostante il tempo brutto molti turisti italiani e stranieri prolungano la vacanze ancora per una settimana. I mezzi di risalita nella zona sono funzionanti. In serata il termometro registrava —2 gradi.

Aosta, 31 marzo.

(i. v.) In Valle d'Aosta è ritornato il maltempo. E' nevicato al di sopra dei mille metri di altitudine, mentre alle quote inferiori si sono registrate piogge primaverili. La temperatura ad Aosta si è mantenuta attorno ai dieci gradi, mentre nelle alte valli laterali è ritornata di qualche grado sotto lo zero, con punte di —12° al Rifugio Torino e al Plateau Rosa.

Verbania, 31 marzo.

(a. c.) Da ieri pomeriggio il maltempo non dà tregua su tutta la zona, con pioggia, a tratti violenta, banchi di nebbia e di nubi basse, sul lago e nel fondovalle. In montagna nevica. Temperatura in diminuzione anche nella zona lacustre con massime sui 7 gradi nei centri rivieraschi.

Casale Monferrato, 31 marzo.

(m. v.) La pioggia di questi ultimi giorni ha provocato uno smottamento nel centro dell'abitato di San Giorgio Monferrato. Le infiltrazioni d'acqua nel sottosuolo hanno provocato, alle 14 di oggi, lo slittamento del terreno « imbrigliato » da alcune grosse arcate in muratura, che fortunatamente hanno resistito alla pressione. La frana è caduta sulla centrale via Battisti, ostruendola quasi completamente per un tratto di 6-7 metri. Il caso ha voluto che in quel momento la strada fosse completamente deserta e pertanto non vi sono state vittime. Sul luogo è giunto un funzionario del Genio civile, che ha dato le disposizioni del caso, provvedendo a far rinforzare le arcate per evitare possibili crolli.

Misterioso episodio in Sardegna

Rubato un peschereccio con un marinaio a bordo

L'unità stazza 30 tonnellate - Trovate tracce di sangue sulle rocce del porto dove era ancorata la nave

(Dal nostro corrispondente)

Cagliari, 31 marzo.

(m. g.) Un motopeschereccio, il « San Giovanni », di trenta tonnellate, è stato rubato la notte scorsa nel porto di Arbatax, sul versante centro orientale della Sardegna. Del furto si è accorto stamane uno dei fratelli Aversano, proprietari del natante, che si è recato al molo dove era attraccato il « San Giovanni » e ha avuto la sorpresa di non trovarlo.

Sono stati subito avvertiti i carabinieri e il comandante del porto che hanno cominciato le indagini. Dal porto di Arbatax sono partite due navi alla ricerca del « San Giovanni », che è lungo 13 metri e largo 3,60.

Durante un sopralluogo nella zona dove era ancorato il motopeschereccio sono state trovate sulla roccia piccole gocce di sangue. La scoperta pone molti interrogativi sulla modalità del furto, anche in relazione al fatto che manca da Arbatax uno degli uomini che solitamente sono imbarcati sul « San Giovanni », il trentaduenne Mario Mura, domiciliato ad Arbatax.

Secondo i proprietari dell'unità scomparsa, i pescatori Luigi ed Antonio Aversano, di 45 e 51 anni, il « San Giovanni », adibito alla « costiera », sarebbe dovuto uscire stamattina all'alba. Il natante è stato rubato nella notte verso le 2. E' una barca dotata di un motore abbastanza potente e tiene molto bene il mare.

Già in passato, a bordo del « San Giovanni » erano stati effettuati alcuni piccoli furti. Erano scomparse reti ed altri arnesi. Solitamente durante le battute di pesca a bordo del peschereccio vi sono quattro persone: i due proprietari, il figlio di Antonio Aversano, Giovanni, di 20 anni, e Mario Mura.

E' andato in « pensione » l'ultimo tram di Trieste

(Dal nostro corrispondente)

Trieste, 31 marzo.

(t. s.) L'ultima linea tranviaria ancora esistente a Trieste, dopo la soppressione della San Giovanni-Barcola, cesserà di funzionare questa sera.

Si tratta del tram numero 9, che collegava due rioni della periferia, quello di San Giovanni e quello dei Campi Elisi, nei pressi dei cantieri navali. L'ultima corsa viene effettuata questa sera alle 21,30.

La vettura, manovrata da Alessandro Luches, uno dei più anziani dipendenti dell'azienda per i trasporti pubblici, partirà dal capolinea dei Campi Elisi per raggiungere la rimessa. Numerosi nostalgici del vecchio tram hanno scattato fotografie.

Il tempo che farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna condizioni di tempo perturbato con piogge più estese al nord e temporali locali. Nevicate abbondanti sulle Alpi, le Prealpi e localmente sull'Appennino al di sopra dei 1500 metri. Al sud e sulla Sicilia cielo nuvoloso con piogge isolate. Temperatura in diminuzione al nord in temporaneo aumento al centro e al sud. Venti: deboli o moderati. Mari: Mar Ligure, Tirreno, Mar di Sardegna e Canale di Sicilia molto mossi o agitati.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	0	11	Pescara	7	15
Bolzano	5	9	L'Aquila	5	17
Verona	6	12	Roma	9	16
Trieste	7	11	Campobasso	4	12
Venezia	10	14	Bari	9	17
Milano	8	10	Napoli	8	16
Genova	12	14	Potenza	5	10
Saragozza	13	15	Reggio Cal.	7	18
Bologna	6	16	Messina	10	18
Firenze	8	17	Palermo	12	20
Pisa	8	16	Catania	5	19
Ancona	11	15	Alghero	2	18
Perugia	6	10	Cagliari	13	20

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	6	11
Londra	5	11
Berlino	5	11
Amsterdam	7	9
Bruxelles	4	8
Madrid	8	15
Mosca	-4	0
Stoccolma	-4	0
New York	-8	3
San Francisco	9	18
Los Angeles	13	17
Chicago	-3	4
Miami	21	27
Tokio	3	14
Buenos Aires	19	26
Honolulu	22	29
Toronto	-8	0

L'artigianato di Albisola attraversa un periodo difficile

L'arte della ceramica in crisi sulla Riviera?

Dopo la scomparsa del famoso gruppo di San Babila, che comprendeva Lucio Fontana, Sassu, Fabbri, Lamm ed altri, vi è stato un periodo di declino - Negli ultimi tempi però s'è notata una certa reazione positiva

(Dal nostro inviato speciale)

Albisola, 28 marzo.

« Lido della ceramica » come venne definita anni fa, Albisola oggi può riservare al turista frettoloso in cerca di « souvenirs », qualche brutta sorpresa. In qualche negozio, infatti, può capitare di comprare il piatto o il vaso « made in Albisola » prodotto in serie in qualche parte della Toscana. Il fenomeno non è generale, anzi, si può senz'altro affermare che sia abbastanza ristretto, ma è indice di una situazione dell'artigianato albisolese che se non è definibile con la parola crisi quanto meno gli è parente prossimo. Si può in sostanza dire che questo « libero Comune delle Arti » (così lo chiamò un poeta savonese) ha perso la sua caratteristica che lo ha reso famoso in quasi tutto il mondo. Ma chiediamo conferma all'arch. Nino Gaggero, giovane e dinamico presidente dell'Azienda di Soggiorno.

« Non condivido tale parere — è la risposta —. *Si può dire che la bottega d'arte sta attraversando un periodo difficile dovuto in parte alle leggi sull'artigianato, del resto giustissime. Ammetto che, anche in conseguenza di ciò, Albisola ha attraversato, in campo artistico, tre o quattro anni di abulia, ma adesso ci sono confortanti indizi di ripresa, rifioriscono attività e iniziative che fanno bene sperare per il futuro ».*

Eppure non si può fare a meno di notare una differenza sostanziale tra l'Albisola di oggi e quella degli Anni 50. Vent'anni fa forse qui una specie di cenacolo in cui si potevano contare i Lucio Fontana, gli Alfei Sassu, Agenore Fabbri, Lamm, Yorn, Garelli, il famoso gruppo di San Babila, il centro artistico di Milano, unitamente agli albisolesi Tullio Mazzotti, Ivos Pacetti, i Salino, i Grosso e via di questo passo. C'era, in quel cenacolo, una carica artistica così forte e personalizzata che aveva fatto di Albisola un vero e proprio « carrefour » dell'arte. Che cos'è rimasto oggi di tutto questo? Nulla, o quasi. C'è un motivo però, e ce lo spiega l'arch. Gaggero cui si unisce Antonio Sabatelli, un giovane irrequieto e sotto certi aspetti estroverso che si può considerare come l'elemento di punta dell'ambiente artistico albisolese: *« Quello di Fontana e Sassu era un ambiente raccolto, di amici nel vero senso della parola. Tutta la vita artistica gravitava su di loro, ed essi stessi venivano valorizzati dalle loro opere. Scomparso quel gruppo, non c'è stato, per così dire, ricambio ».*

Ma non è, comunque, la sola spiegazione del declino artistico albisolese. Per troppo tempo i giovani hanno trascurato i forni dove tutto viene eseguito a mano, per cui adesso manca il materiale umano. Una cifra per tutte: per 22 aziende, ci sono a disposizione soltanto quattro lavoranti al tornio. Negli ultimi tempi, però, s'è notata una certa reazione positiva, e qualche giovane ha ricominciato a chiedere ospitalità in questa o quella « bottega d'arte » per cimentarsi con il tornio.

Una spinta decisiva in tal senso è venuta senza dubbio dall'Azienda di Soggiorno che in collaborazione con il Comune ha allestito mostre e iniziato la costituzione di un museo. Sorgerà nella splendida Villa Faraggiana concessa dal comune di Novara, e ospiterà una completa rassegna dell'arte albisolese sino all'800. Per quanto riguarda il '900, e quindi i contemporanei, il Museo avrà invece sede nel Palazzo Comunale. Si sta anche progettando l'apertura di una scuola della ceramica da attuarsi in accordo con l'Unione Industriale. C'è, infine, un Centro studi per la storia della ceramica che, a cura dell'Azienda di Soggiorno, indice periodicamente convegni e mostre. *« Il Centro* — dice l'arch. Gaggero — *è una creatura che noi abbiamo voluto con il preciso intendimento di cederlo agli artisti. Sono loro che devono renderlo vivo e operante. Ci vorrà forse del tempo, ma arriveremo anche a questo obiettivo: raccogliere tutti gli artisti in un'unico gruppo, tutti operanti, pur nelle diverse sfumature, unicamente per l'arte albisolese ».* E forse allora Albisola tornerà ad essere, come vent'anni fa, il « carrefour » dell'arte.

Vittorio Preve

Litiga con la ballerina e tenta di strangolarla

Un jugoslavo, capo « équipe » di un gruppo di danzatrici - E' stato arrestato

(Nostro servizio particolare)

Tortona, 31 marzo.

(f. m.) Un violento capo ballerino jugoslavo è stato arrestato dai carabinieri presso l'albergo adiacente al *night club* « Omnibus » di Cassano Spinola nel Tortonese.

Lo straniero è accusato di tentato omicidio: avrebbe cercato di strangolare una giovane ballerina, e, inoltre, di estorsione continuata, violenza privata e abuso di mezzi di disciplina nei confronti delle sette danzatrici, tutte jugoslave, alle sue dipendenze. Si tratta di Ihsan Prekasi di 38 anni abitante a Belgrado in Djakoma Avakumа 48, in Italia dall'agosto scorso per motivi di lavoro.

Stamane verso le sei, terminato lo spettacolo nel *night club*, alcune ballerine, mentre si ritiravano nelle proprie stanze da letto, rinvenivano svenuta, distesa a terra in una stanza, la collega Liubica Stojilkovic di 21 anni da Cukgenik (Jugoslavia). La giovane appariva in preda a sintomi di asfissia acuta, col volto cianotico e difficoltà di respirazione.

Subito uno degli inservienti del locale, un certo Bisio, prodigava alla vittima una energica respirazione artificiale, a bocca a bocca, quindi Liubica veniva trasportata con un'autovettura all'ospedale civile di Novi Ligure. Qui i sanitari le riscontravano sintomi di asfissia acuta per tentato strangolamento, ma, dopo le energiche cure del caso, la donna, veniva dichiarata fuori pericolo. Guarirà, salvo complicazioni, in pochi giorni.

La Stojilkovic ha spiegato agli agenti di aver avuto, per motivi di interesse e di lavoro, una violenta discussione con il Prekasi, durante la quale il coreografo l'aveva afferrata per la gola, cercando di strangolarla, quindi, vedendo che aveva perso i sensi, l'aveva abbandonata fuggendo dalla stanza.

Nel corso delle indagini condotte dai carabinieri, venivano però alla luce altre gravi accuse nei confronti del jugoslavo. Tutte le componenti del balletto hanno dichiarato che il capo ballerino, firmato il contratto con la direzione del *night club*, corrispondeva alle ragazze soltanto seimila lire al giorno a testa, anziché le tredicimila che egli percepiva dal titolare del *night club*. Inoltre, lo straniero minacciava le ragazze di denunciarle alla polizia, accusandole di incontrarsi coi clienti.

E' un giovane americano di origine greca

Trovato con un coltello in pugno in S. Pietro: "Mi vogliono uccidere,,

Aveva sei passaporti e altri documenti - Ha chiesto di recarsi ad Atene, poi si è rifiutato di partire - E' stato ricoverato in clinica neuropsichiatrica

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

Un americano di 23 anni, di origine greca, è stato sorpreso ieri sera dai gendarmi pontifici, con un lungo coltello in mano, nell'interno della basilica di San Pietro. Portato al commissariato Borgo, lo straniero ha detto: *« Ero armato di coltello perché mi volevo uccidere, essendo stanco della vita ».* Poi ha cambiato versione ed ha sostenuto che vi era nascosto nella basilica perché *« avevo paura di essere ucciso ».*

Il giovane è stato scoperto da un gendarme pontificio e da un guardiano, nascosto sotto la tribuna di Sant'Andrea. Egli ha detto di chiamarsi Andrea Theodor Kaloseropulos. E' stato consegnato all'ispettorato di polizia italiano presso il Vaticano e poi al commissariato Borgo. In tasca gli sono stati trovati quattro passaporti che ha dichiarato di avere rinvenuto per terra.

Il Kalogeropulos, che risiederebbe nei pressi di New York, ha anche detto che solo da poco tempo aveva terminato il servizio militare e che era giunto in Italia da otto giorni proveniente dalla Spagna. Sceso all'aeroporto di Pisa, secondo le sue dichiarazioni, sarebbe stato derubato di tutti i suoi bagagli.

I passaporti che aveva con sé sono: due svedesi, uno svizzero ed uno inglese. Inoltre possedeva una carta d'identità francese ed altri due passaporti intestati al suo nome, uno dei quali scaduto. Quando è stato scoperto, appariva molto impaurito e, secondo l'impressione di alcuni gendarmi, probabilmente aveva ingerito sostanze stupefacenti. Il coltello che impugnava e che gli è stato sequestrato ha una lama lunga oltre quindici centimetri.

In tasca non gli è stato trovato denaro. Aveva però un biglietto di aereo per Atene. I funzionari di polizia gli hanno allora chiesto se voleva recarsi in Grecia. Il giovane ha risposto: *« Sì, desidero rivedere i miei genitori ».* Con un'auto è stato allora accompagnato nel pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino, ma quando gli è stato detto che poteva imbarcarsi sul primo aereo diretto ad Atene, il Kalogeropulos si è rifiutato di partire, dicendo di aver cambiato idea e di non volersi più recare nella cavatale ellenica.

Riaccompagnato nell'ufficio stranieri della Questura, il giovane greco-americano ha dato in escandescenze per cui è stato trasferito alla clinica neuropsichiatrica dove è stato ricoverato. Secondo alcune indagini, il Kalogeropulos sarebbe un reduce dal Vietnam.

g. fr.

Donna tenuta in vita col fegato d'un maiale

Roma, 31 marzo.

Un eccezionale intervento è stato compiuto oggi nell'ospedale di Valmontone: una donna morente per un « coma epatico » provocato dalla cirrosi è stata salvata facendo circolare il suo sangue attraverso il fegato prelevato ad un maiale. Recentemente due interventi dello stesso genere sono stati compiuti in Giappone e in Francia. L'« équipe » francese ha usato il fegato di un babbuino.

L'intervento, chiamato nel linguaggio tecnico « trapianto eterotopico di fegato di maiale », è stato compiuto dal primario Giuseppe Mazzoni.

La donna sottoposta all'eccezionale operazione si chiama Letizia Mastrangeli ed ha 68 anni.

Il prof. Mazzoni, che ha istituito lo scorso anno nel piccolo ospedale un laboratorio dove vengono eseguiti i trapianti di fegato fra maiali, per salvare la donna l'ha sottoposta al delicato intervento. Il fegato prelevato da un maiale è stato allacciato ai vasi femorali dell'inferma. Per cinque ore, dalle 13,30 alle 18,30, l'« équipe » ha lavorato sul fegato della donna. Subito dopo l'operazione, l'inferma ha ripreso conoscenza e i valori della bilirubinemia (la percentuale di bile nel sangue) sono diminuiti.

(Ansa)

Trova la figlia di 2 mesi soffocata dal guanciale

Viareggio, 31 marzo.

(a. v.) Una bambina di due mesi, Ilaria Checchi, è morta il giorno di Pasqua in una pensione di Viareggio, soffocata dal cuscino del lettino nel quale dormiva. La piccola era stata portata in Versilia dai genitori, Franco Checchi, di 36 anni, commerciante, abitante a Pistoia in via Panciatichi 22, e Tecla Baroncelli, di 32 anni, insieme con la sorellina Donatella di quattro anni avevano preso alloggio in una pensione.

Domenica, verso le 22, la mamma ha messo la piccola a dormire ed è quindi stata nella sala della televisione.

Dopo un'ora circa è rientrata in camera; prima di coricarsi ha dato uno sguardo alla bambina. Si è accorta che il volto della figlia era cianotico. L'ha presa in braccio ed ha sentito che la bimba non respirava più.

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 66/69 contro Fallimento S. N. COSTRUZIONI GUERRINI.

Il giorno 29-4-1970 alle ore 10,30 avanti al Dottor Martinetto Giuseppe, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà della soc. Costruzioni Guerrini:

In Sestriere:

LOTTO 1° - Nel condominio « Paradiso delle Nevi » Champlaz du Col: alloggio al piano rialzato, composto di tre camere e servizi;

LOTTO 2° - Nel condominio « La Nigritella » Champlaz du Col: al piano rialzato, alloggio di due camere, servizi e cantina;

LOTTO 3° - Nel Condominio « La Nigritella » Champlaz du Col: al piano 4 f. t. (attico) composto di salone, tre camere, cucina, doppi servizi, doppio ingresso, cantina;

LOTTI: 4°, 5°, 6°, 7°, 8°, 9°, 10°, 11°, 12°, 13°, 14°, composti di una autorimessa alta al piano interrato del condominio « La Nigritella ».

Prezzo base L. 9.250.000 il 1° lotto; L. 9.150.000 il 2° lotto; L. 23.550.000 il 3° lotto; L. 1.300.000 il 4° lotto; L. 1.300.000 il 5° lotto; e L. 1.200.000 gli altri lotti.

Aumenti minimi: L. 200.000 per i lotti 1° e 2°; L. 300.000 per il lotto 3°; e L. 50.000 per tutti gli altri lotti.

Depositi per cauzione e spese: L. 2.035.000 per il 1° lotto, L. 2.010.000 per il 2°; L. 5.200.000 per il lotto 3°; L. 330.000 per il lotto 4°; L. 286.000 per il lotto 5°; L. 264.000 per tutti gli altri lotti, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore prof. Ignazio Cerri, telef. 543.939.

Il Cancelliere
VERCELLI

Pretura di Casale Monferrato

Il pretore di Casale Monferrato, in data 7 maggio 1969, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa penale contro:

1) **VIOLA Ignazio** nato l'8 marzo 1934 in Palermo e residente in Chivasso, via Torino 98;

2) **FERRANTE Fortunato** nato il dicembre 1940 in Palermo, residente in Chivasso, via S. Marco n. 12

IMPUTATI

del reato di cui all'art. 718 C. P. per avere, in piazza Castello di Casale Monferrato, il 22 settembre 1968, tenuto il gioco d'azzardo denominato « roulette ».

OMISSIS

Dichiara Viola Ignazio e Ferrante Fortunato colpevoli del reato loro ascritto e li condanna alla pena di mesi due di arresto e lire seicentomila di ammenda.

Ordina che la pena inflitta sia sospesa alle condizioni di legge.

Ordina la confisca degli oggetti in sequestro, e la pubblicazione per estratto della sentenza nel quotidiano « La Stampa ».

Per estratto conforme una pubblicazione.

Casale Mont., 5 marzo 1970.

Il Cancelliere
DR. L. ALTAVILLA

OTTICA FOTO - CINE RADIO TV
DA BERRY
TORINO - VIA ROMA 33

Debolezza sessuale — Nevrastenia Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET Specialista Venereo, pelle. Telef. 581.347 C.so Re Umberto 84 Ore 9-10; 15-16; 20-21

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 16-20; fest. 10-12; t. 545.666

dolori reumatici
la Pomata Thermogène favorisce l'eliminazione del dolore.
POMATA THERMOGÈNE

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

SUPERMATERASSI
...tutte le più grandi marche!
● TUTTI I PREZZI
● TUTTE LE MISURE
● TUTTE LE GARANZIE
C. SO CESARE 37 - T. 83085
VIA CERRUTI 12 - T. 74671

I comunali sono in sciopero per avere lo stipendio

A Caltanissetta 2 miliardi di debiti, la giunta se ne va

L'opposizione afferma che gli amministratori sono stati travolti dall'istruttoria sugli abusi edilizi e da una decina di inchieste di carabinieri e polizia

(Nostro servizio particolare)
Caltanissetta, 31 marzo.

Mentre sono in corso un procedimento penale in istruttoria su presunte infrazioni edilizie nonché una decina di inchieste condotte da carabinieri e polizia, la Giunta comunale di Caltanissetta ha deciso di dimettersi. Il sindaco e gli assessori, tutti democristiani, hanno sottoscritto un documento e lo hanno trasmesso alla segreteria provinciale del loro partito per la ratifica delle dimissioni *« irrevocabili »*.

La Giunta del capoluogo nisseno era in carica dal 21 aprile dell'anno scorso. Ha, dunque, amministrato per meno d'un anno, durante il quale praticamente tutta la sua attività è stata messa sotto accusa, come era accaduto alle precedenti amministrazioni, delle quali facevano parte alcuni degli attuali assessori.

Nel rassegnare le dimissioni, i componenti la Giunta non avrebbero fatto cenno al procedimento penale ed alle indagini in corso, bensì alla insostenibile situazione finanziaria del Comune. Il contenuto del documento non è stato reso noto, ma negli ambienti comunali si afferma che esso contiene aspre critiche alla mancata attuazione della riforma della finanza locale.

« La situazione finanziaria in Comuni poveri come Caltanissetta — ha detto il sindaco Oberto — *diventa sempre più grave: le entrate sono necessariamente esigue in mancanza di elevati redditi tassabili e di altre possibilità d'introiti. In più, tutt'oggi le amministrazioni comunali sono gravate da oneri di stretta pertinenza dello Stato e della Regione »*.

In verità, a parte gli scandali, veri o presunti, e le indagini in corso sull'edilizia, sui distributori di benzina, su certe decisioni in politica annonaria, sulle licenze commerciali, sugli appalti stradali, ed altro, a Caltanissetta la finanza del Comune è in cattive acque. Le spese ammontano a 7 milioni il giorno, compresi gli stipendi ai 600 dipendenti comunali e le pensioni agli ex dipendenti, mentre le entrate oscillano intorno ai 2 milioni. Con un passivo netto di 5 milioni il giorno, il capoluogo nisseno s'avvia verso i 2 miliardi di *deficit* l'anno. Il mutuo autorizzato a ripiano dalla Commissione centrale di finanza locale è di circa un miliardo e 300 milioni.

Spiega il sindaco Oberto: *« Negli ultimi tre anni, tutt'al più a Roma ci hanno dato un centinaio di milioni l'anno. Per il resto abbiamo dovuto ricorrere ai mutui, il pagamento dei quali incide ormai per tre milioni il giorno. Si ha un bell'accusarci poi della nostra inadempienza amministrativa. Per aggiustare le strade disponiamo in tutto di 20 milioni l'anno di fronte ad un tracciato urbano che ha raggiunto i 500 mila metri quadrati »*.

L'opposizione afferma tuttavia che la Giunta è stata costretta alla resa dalla denuncia della *« malapolitica »* e dei favoritismi.

Il sindaco di Caltanissetta respinge queste *« insinuazioni »* e *« critiche mancanti di obiettività »*, sostenendo che la vera ragione delle dimissioni è da ricercare nella situazione finanziaria comunale. E' in parte vero. Oggi i comunali sono scesi in sciopero per protestare contro il mancato pagamento dello stipendio di marzo e degli straordinari.

Quanto agli scandali, il sindaco ha detto: *« Paghi chi deve pagare, ma non si getti il discredito sull'istituzione comunale. Quanto alla magistratura, che pure agisce con serenità, credo non sia il caso di far durare più di tre anni un procedimento istruttorio che getta ombre su molte persone »*.

a. r.

Rosita, dalla tv al cinema

Roma. Rosita Toroh che ha interpretato in televisione « La fine dei Borboni ». Ora farà un film (Telefoto Team)

Dopo il decreto per la produzione

Protestano nell'Acquese per il "barbera d'Asti„

Troppi comuni della provincia di Alessandria « sono stati compresi nella zona tipica », dicono i produttori di Strevi e altri sei paesi

(Nostro servizio particolare)
Acqui Terme, 31 marzo.

Il decreto pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* per la delimitazione della zona di produzione del « barbera d'Asti » ha sollevato polemiche in provincia di Asti e in quella di Alessandria.

Secondo le decisioni entrate in vigore, la zona di produzione del barbera d'Asti è stata estesa infatti oltre che a 118 comuni della provincia astigiana (su 120), anche a 51 comuni dell'Alessandrino. I primi a protestare sono stati i produttori astigiani, che hanno ritenuto *« poco saggia la decisione di allargare troppo l'area di produzione di un vino la cui zona classica è solo l'Astigiano »*.

La protesta ha provocato il risentimento dei produttori di sette comuni dell'Acquese in provincia di Alessandria: Acqui, Strevi, Cassine, Ricaldone, Alice Belcolle, Terzo e Bistagno. *« La provincia di Asti* — affermano polemicamente nella zona — *sino a 38 anni fa non esisteva e i nostri vitigni di barbera, allora come oggi, rispondono alle tradizionali condizioni ambientali di coltura atte a conferire alle uve e al vino quelle determinate e specifiche caratteristiche richieste dal disciplinare per il barbera d'Asti. E' assurdo pertanto sostenere ora, solo perché i confini della nuova provincia hanno tagliato la zona tipica di produzione di questo tipo di barbera, che soltanto nei comuni astigiani i vitigni hanno conservato le richieste caratteristiche »*.

Nei sette comuni dell'Acquese si ritiene pertanto di avere tutte le carte in regola per produrre, come in realtà si fa da decine d'anni, e vendere in tutto il mondo il tipico « barbera d'Asti ». D'altra parte, nella zona si produce anche il moscato d'Asti e la denominazione è stata riconosciuta d'origine. I produttori di questi sette comuni sono invece d'accordo con i colleghi della provincia di Asti nel sostenere che si è esagerato nell'allargare la zona a ben 51 comuni della provincia di Alessandria.

« Siamo stati amaramente sorpresi — ha dichiarato il sindaco di Strevi, cav. Parodi — *dalla inclusione nella zona tipica del barbera d'Asti di tanti, troppi comuni della nostra provincia, tenuto poi conto che le assicurazioni date in precedenza erano ben diverse. Non si può sostenere logicamente una tale decisione. I produttori di Strevi preferiscono essere esclusi dall'elenco dei comuni autorizzati a produrre barbera d'Asti piuttosto che accettare la presenza di zone i cui vitigni non corrispondono alle specifiche caratteristiche di questo vino. Con questa mia presa di posizione sono certo di interpretare i sentimenti degli altri comuni interessati »*.

La polemica sul barbera d'Asti va quindi estendendosi; non si riesce infatti a comprendere perché siano state concesse tante deroghe alla proposta del disciplinare di produzione approvato a suo tempo dal Comitato nazionale per la tutela della denominazione d'origine dei vini.

f. m.

Scosse di terremoto registrate a Pozzuoli

Napoli, 31 marzo.

(a. l.) Quattro lievi scosse sismiche definite dagli scienziati « strumentali » sono state registrate a Pozzuoli nella notte tra il 28 ed il 29 ed in quella successiva del 30.

Le prime tre sono state rilevate soltanto dal sismografo installato nel Vescovado; l'ultima, avvenuta alle 5,30 di lunedì mattina, è stata registrata anche dalle apparecchiature che si trovano a Baia e nella Grotta del Cocceio sul lago d'Averno.

notizie dalle aziende

Attrattiva Caudano al Salone delle Arti Domestiche

E' un bel carro agricolo, di quelli che si usavano una volta (1863), una vera opera d'arte quanto a fregi, alle figure scolpite a mano, alle decorazioni che lo abbelliscono.

General Electric Information Systems Italia

La riunione del Consiglio di Amministrazione per la proposta di bilancio al 31 dicembre 1969

Si è riunito il 31 marzo 1970 sotto la Presidenza dell'Ambasciatore A. Cattani il Consiglio di Amministrazione della General Electric Information Systems Italia. L'Ing. O. Beltrami, Amministratore Delegato della Società ha presentato le risultanze del bilancio al 31 dicembre 1969 chiedendo al Consiglio di sottoporre il bilancio stesso all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti, convocata per il giorno 30 aprile 1970.

Il fatturato del 1969 è stato di Lit. 38,7 miliardi, con un incremento del 26% rispetto al 1968; l'utile di esercizio è stato di Lit. 309 milioni, dopo aver effettuato ammortamenti ordinari per un ammontare di Lit. 7,4 miliardi ed ammortamenti anticipati per un ammontare di Lit. 2,7 miliardi.

L'incremento netto degli investimenti in beni patrimoniali nel 1969 ha superato Lit. 6 miliardi.

Nel corso della riunione sono stati esaminati gli aspetti più significativi dell'attività dell'Azienda.

Nel settore commerciale i progressi ottenuti hanno confermato il successo dei sistemi per l'elaborazione dei dati distribuiti della GEISI. Sul mercato italiano il valore degli ordini acquisiti nel 1969 è stato del 58% superiore a quello dell'anno precedente, da segnalare la favorevole reazione della clientela all'introduzione dei grandi sistemi di elaborazione dati della serie GE - 600 resi disponibili sul mercato italiano nel corso del 1969.

Il fatturato relativo alle esportazioni della linea di elaboratori GE - 100, che, come è noto, è stata progettata ed è costruita in Italia, è aumentato del 40%. Altri mercati esteri sono stati acquisiti, portando così il fatturato proveniente dalle esportazioni al 44% del fatturato totale dell'Azienda.

Nel settore della ricerca è proseguito l'impegno per lo sviluppo di nuove tecnologie, nuovi sistemi e nuovo software. Le spese per il Centro Studi di Pregnana Milanese e gli investimenti relativi necessari per la ricerca e sviluppo hanno rappresentato il 9% del fatturato dell'Azienda.

Lo Stabilimento principale di Caluso - Sud è stato potenziato con l'aggiunta di nuove aree coperte con un aumento di oltre il 50% delle superfici adibite alle lavorazioni. Nuovi macchinari ed impianti di avanzata concezione sono stati introdotti negli stabilimenti di Caluso in vista degli attuali e futuri programmi della Società.

Tragico gesto di un ex ufficiale dell'Aeronautica a Roma

Spara alla moglie davanti ai suoceri e poi si uccide con un colpo alla testa

La donna, ventinovenne, è in fin di vita - I due vivevano separati - L'uomo, trentenne, è andato a trovare la giovane nel negozio di mercerie dei genitori - Il suocero ha fatto scudo col suo corpo alla figlia, ma tre proiettili hanno ugualmente raggiunto la vittima

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

Un ex tenente dell'Aeronautica ha esploso quattro colpi di pistola contro la giovane moglie dalla quale viveva separato, riducendola in fin di vita, poi si è ucciso sparandosi alla tempia destra. La donna si chiama Germana Minoni, ha 29 anni, è rimasta ferita al braccio destro e alla schiena: all'ospedale Sant'Eugenio i medici l'hanno dovuta operare d'urgenza per estrarre un proiettile calibro 22 dalla spina dorsale. Si teme che possa restare paralizzata. Suo marito, Andrea Zaccaria, aveva 30 anni: un tipo difficile più che inquieto. Ma non si conoscono le ragioni che avevano fatto naufragare il loro matrimonio dopo appena 8 mesi di vita in comune, nello scorso dicembre.

Il dramma è precipitato improvviso, oggi pomeriggio, nel negozio di mercerie dei genitori della Minoni, in viale dell'Aeronautica, all'Eur. Il padre e la madre della giovane vi hanno assistito impotenti. Da quando aveva lasciato la casa del marito, Germana Minoni era tornata con loro e da qualche giorno scendeva in bottega ad aiutarli. Era in attesa della causa di separazione da Andrea Zaccaria, tuttavia diceva di sentirsi tranquilla. Aveva superato il turbamento della non riuscita esperienza matrimoniale.

L'ex tenente è andato a farle visita in negozio dopo una telefonata rimasta a metà, diceva di voler chiarire la situazione. Ma appena di fronte, i due coniugi hanno cominciato a discutere animatamente: lui attribuiva alla moglie la responsabilità della separazione, lei gli ritorceva le accuse. Un paio di clienti che si trovavano presenti hanno preferito andarsene. La madre della ragazza, Adorna Lastricati, di 55 anni, ha sospinto la coppia nella retrobottega per evitare che la spiacevole scena si svolgesse davanti ad estranei. Proprio in quei momento, Andrea Zaccaria ha tentato di colpire la moglie con uno schiaffo, forse con un pugno, era esasperato. Ma il suocero è intervenuto a tempo trattenendolo.

Lo Zaccaria ha allora estratto una pistola dalla tasca della giacca: nella ristretta retrobottega c'è stato un attimo di terrore. Gridando, la signora Lastricati gli si è gettata contro, mentre il marito faceva scudo alla figlia con il proprio corpo. Fuori di sé, Andrea Zaccaria ha cominciato a sparare, un colpo dietro l'altro, senza curarsi di nulla. Ha colpito una prima volta la moglie al braccio sinistro, poi di nuovo al braccio, infine l'ha raggiunta alla schiena mentre lei cercava riparo in uno sgabuzzino. Quando l'ha vista cadere a terra sanguinante, con i genitori folli di dolore e paura che le si inginocchiavano accanto per soccorrerla, ha poggiato la canna dell'arma contro la sua tempia destra ed ha sparato un'ultima volta. E' morto sul colpo, cadendo sull'ingresso della retrobottega.

Gli agenti del commissariato di zona sono arrivati subito, avvertiti da una telefonata di qualche vicino, quelli della Squadra Mobile con il dirigente Gianfranco, poco dopo. Erano appena passate le 17. Hanno visto che per l'uomo non c'era più nulla da fare; con un'auto di passaggio hanno aiutato la signora Lastricati e il marito Ezeo, di 53 anni, ad accompagnare Germana al vicino pronto soccorso dell'ospedale Sant'Eugenio. Una breve corsa che si è conclusa nella sala operatoria, dove la donna è rimasta quasi due ore, prima di essere ricoverata in corsia. Stanotte ha accanto la madre che non riesce a darsi ragione della tragedia.

In bottega, gli agenti della Squadra Mobile hanno rinvenuto cinque bossoli di proiettile, un sesto era incuneato nel caricatore dell'arma che Andrea Zaccaria aveva stretto in pugno. La polizia sta ricostruendo lo svolgimento dei fatti. Andrea Zaccaria e la moglie si erano sposati dopo un normale periodo di fidanzamento. Si accorsero ben presto di non andare d'accordo, le liti divennero sempre più frequenti. Ma i motivi che le facevano esplodere erano dei più comuni, talvolta soltanto pretesti.

Livio Zanotti

Identificato l'attentatore del Palazzo di Giustizia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 31 marzo.

(b. v.) L'autore degli attentati al Palazzo di Giustizia di Imperia, compiuti nelle notti del 6 febbraio 1969 e 23 marzo 1970, è stato identificato. I carabinieri hanno raccolto prove forse decisive a carico di una persona imputata di altri reati, fra cui la detenzione abusiva di armi.

Un rapporto sulla vicenda è stato inviato al Procuratore della Repubblica e il mandato della persona sarà reso noto nella giornata di domani.

Entrambi gli attentati contro il palazzo del Tribunale erano stati compiuti con il lancio di una bottiglia molotov. Si ritiene che le indagini possano fare luce anche su un altro episodio: la notte del 6 febbraio 1969, verso le 3, una bomba rudimentale venne gettata contro una vetrina della filiale Fiat, in corso Matuzia a Sanremo.

Un altro incidente mortale in Piemonte

Giovane insegnante muore sull'auto che sbanda e finisce contro un albero

Di notte sulla statale del Moncenisio - Sempre gravi i feriti dello scontro di Genola

Pier Antonio Garnero

(Dal nostro corrispondente)
Bussoleno, 31 marzo.

(g. d.) Un giovane insegnante di Bussoleno è morto nell'auto finita fuori strada. La vittima è Pier Antonio Garnero, di 21 anni, abitante a Bussoleno in via San Lorenzo 10, professore presso l'istituto « Piano ». Stanotte verso le 24 mentre procedeva sulla statale del Moncenisio in direzione di Torino a bordo di una « 600 », in località Vernetto di Chianocco, la vettura sbandava sulla sinistra, abbatteva un paracarro e si schiantava contro un albero.

Soccorso e trasportato all'ospedale di Susa, il giovane è morto stamane alle 8 in seguito alla frattura della base cranica e ad alcune lesioni interne.

Il Garnero abitava coi genitori, Agostino di 49 anni e Margherita Prati di 44 (impiegata al Comune di Bussoleno) e la sorella Ornella di 17, studentessa. Il giovane, diplomato da poco, frequentava l'università di Torino.

La disgrazia appare inspiegabile: in quel punto la strada è rettilinea e larga; forse il Garnero è stato colto da sonnolenza. Aveva trascorso la serata con amici alla frazione Balma di S. Giorio.

Savigliano, 31 marzo.

(n. m.) Sono peggiorate le condizioni della signora trentottenne Maria Acquadro, la moglie del commerciante Pierfranco Ottino, un vercellese da tempo emigrato in Francia, perito insieme con altre tre persone nel tragico scontro accaduto nelle prime ore di ieri sulla « statale » Torino-Cuneo, nei pressi del bivio di Genola.

Stazionario, invece, lo stato degli altri sei feriti: alcuni come l'ingegner Paolo Acquadro, di 32 anni, fratello della signora, Gertrude Romano, di 11 anni; e Wanda Alessio, di 21, sono ormai fuori pericolo. Sempre gravi, invece, le condizioni degli altri tre: Maria Pia Romano, di 17 anni, Gianluigi e Silvana Ottino, rispettivamente di 7 e 14 anni.

Nella sciagura, come è noto, hanno perso la vita anche il procuratore dell'Ufficio imposte di Torino, Ferdinando Romano, di 45 anni, ed i figli Vincenzo, di 21 anni, studente al secondo anno di Legge, e Nunzio, di 14 anni, alunno della prima liceo scientifico. Parte della famiglia Romano (con loro viaggiava anche Wanda Alessio, figlia di un tabaccaio di Moncalieri) era partita alle 8 da Torino, diretta verso la Costa Azzurra, su un'Opel pilotata dal padre; li precedeva di un'ora un'utilitaria condotta dall'altro figlio, Domenico, con a bordo la madre e Francesca, sorella gemella di Gertrude.

Proveniente proprio dalla Costa Azzurra era diretta alla volta di Torino la Mercedes pilotata da Pierfranco Ottino, che con la moglie, i due figli Silvana e Gianluigi e il cognato ingegner Paolo Acquadro, residente a Parigi, era diretto a Andorno Micca.

Lo scontro frontale è accaduto nel tratto Levaldigi-Genola, all'uscita della curva che immette nel breve rettilineo situato a trecento metri dal bivio di Genola con la « statale » Torino-Savona.

Pensionato si uccide cadendo dal motorino

(Dal nostro corrispondente)
Susa, 31 marzo.

(g. d.) A Bruzolo, in Val di Susa, il pensionato Eligio Berno, di 64 anni, abitante con la moglie, Filippina Borgis, di 60 anni, in via Umberto I, ieri sera alle 22, mentre percorreva in motorino la strada di casa, a pochi metri dalla sua abitazione, scivolava sull'asfalto e batteva il capo a terra. Trasportato all'ospedale di Susa, il Berno è morto poco dopo il ricovero per la frattura del cranio.

Dopo il "dossier„ sul Casino

La crisi è inevitabile al Comune di Sanremo?

Il gruppo indipendente uscirà dalla Giunta se entro 48 ore non sarà convocato il Consiglio comunale - Deve essere eletto il nuovo sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 31 marzo.

Crisi nell'amministrazione comunale di Sanremo? Questa sera, nel corso di una riunione dei gruppi della maggioranza (dc, gli indipendenti di « Sole e fiori » e i liberali, che appoggiano la giunta dall'esterno) il presidente del gruppo indipendente, Piero Gamberini, ha preannunciato l'uscita del gruppo dalla Giunta con le dimissioni dell'assessore alla Polizia urbana, qualora entro 48 ore la dc, che ha la maggioranza relativa, non avesse convocato il Consiglio comunale.

Il Consiglio deve prendere in esame le dimissioni, presentate il 19 marzo scorso, dal sindaco, avv. Francesco Viale, e procedere, nel caso che esse vengano accettate, alla nomina del nuovo sindaco. Secondo « Sole e fiori », l'ordine del giorno dovrebbe comprendere il bilancio di previsione 1970 e la variante al piano regolatore in zona Armea.

Allo stato attuale delle cose appare assai improbabile che si possa raggiungere una nuova maggioranza attorno al nome del nuovo sindaco.

r. o.

Studentessa in gita cade nel fiume: morta

Catania, 31 marzo.

Una studentessa universitaria di Bronte, un paese alle pendici dell'Etna, Concettina Gulino, di 18 anni, è precipitata nelle acque del fiume Simeto dall'altezza di oltre quaranta metri ed è morta.

La ragazza si era recata in gita con i familiari nelle gole di Piano Cantera, a pochi chilometri dal paese, e si era allontanata dalla comitiva. I congiunti, preoccupati per la prolungata assenza della giovane, avevano informato della scomparsa i carabinieri.

Dopo una notte di ricerche soltanto stamane il corpo della Gulino è stato trovato sul greto del fiume. *(Ansa)*

"Mi maltrattano„ e per protesta abbandona il figlio nella stazione

La donna, 43 anni, era già stata più volte ricoverata all'ospedale psichiatrico - Il piccino, 3 anni, è stato restituito al padre

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 31 marzo.

(a. l.) Una donna più volte ricoverata nell'ospedale psichiatrico, Maria Romano di 43 anni, madre di nove figli ha tentato stasera di abbandonare uno dei figli Antonio di tre anni nella stazione della ferrovia metropolitana in piazza Olivella nel rione Montesanto a Napoli.

La Romano che si era allontanata da casa con il piccolo Antonio ieri sera, dopo aver vagato per tutta la notte e il giorno per le strade della città mentre gli agenti la cercavano, nel tardo pomeriggio in piazza Olivella ha abbandonato il bambino nella carrozzina dove aveva messo un foglio di carta con su scritto: *« Sono costretta a lasciarlo perché maltrattata »*.

Alcune persone vedendola allontanarsi hanno chiamato telefonicamente il funzionario di pubblica sicurezza di servizio al « 113 ». Sul posto è giunto, dopo pochi minuti il dott. Giordano che ha fermato la donna e, dopo averla brevemente interrogata, l'ha fatta accompagnare al reparto osservazione dell'ospedale psichiatrico « Morvillo ».

Il piccolo Antonio è stato consegnato al padre, Alfonso Gargivolo, il quale ieri sera stessa aveva denunciato alla polizia la scomparsa della moglie e del figlio. E' risultato che già altre volte la Romano si era allontanata da casa portando con sé uno dei figli. La polizia indaga ora per accertare quali siano i maltrattamenti che hanno provocato la protesta della donna.

Concessione definitiva per Ceva-Garessio-Albenga

La chiede la società Autofiori

(Nostro servizio particolare)
Savona, 31 marzo.

(n. s.) L'assemblea della Società autostrada dei fiori, riunitasi stamane a Savona, ha deciso di portare avanti la procedura per ottenere la concessione definitiva dell'autostrada Ceva-Garessio-Albenga per la quale l'Anas ha già approvato il progetto di massima, mentre il Cipe l'ha inclusa nel piano di autostrade da affidare in concessione a società private.

Per la costruzione di tale importante arteria, che avvicinerà ancor più il Piemonte alla Riviera di Ponente, era stata costituita a suo tempo dagli enti locali e provincia il la Società autostrada Ceva-Garessio-Albenga con sede a Cuneo della quale ora si attende lo scioglimento. Da parte sua l'Autofiori ha deciso di offrire a tale società alcuni posti nel suo consiglio di amministrazione, compresa una vicepresidenza.

Nei prossimi giorni sono previsti gli incontri per giungere alla definitiva soluzione del problema.

Particolarmente importanti saranno le funzioni di questa nuova autostrada lunga 45 km e per la quale è prevista una spesa di 60 miliardi. Essa non solo ridurrà il percorso tra la Pianura Padana e la Riviera, ma costituirà anche un efficiente collegamento con l'aeroporto di Villanova di Albenga e aprirà una nuova via per il trasporto dei fiori e dei prodotti ortofrutticoli verso i centri di consumo.

Essa infine si collegherà alla Savona-Fossano-Torino ed alla futura Carcare-Acqui-Predosa.

Si prenotano per «tele» le telefonate all'estero

Roma, 31 marzo.

Da domani entra in funzione in tutta Italia il servizio di prenotazione telefonica diretta per tutto il mondo, eccettuati i Paesi europei, Algeria, Cipro, Egitto, Libia, Marocco, Tunisia e Turchia. Gli utenti italiani, informa un comunicato, possono chiamare in teleselezione, e senza alcuna spesa, il Centro telefonico Intercontinentale Italcable di Roma, formando il numero « 170 », che raccoglie le prenotazioni e mette l'utente in comunicazione non il numero richiesto. Il servizio telefonico intercontinentale è svolto tramite cavi sottomarini, satelliti e circuiti radio. *(Ansa)*

La polizia fa sgombrare la «Bombelli» di Lambrate

Milano, 31 marzo.

Per ordine della magistratura la polizia ha fatto sgomberare stasera lo stabilimento meccanico Bombelli di Lambrate, occupato dalle maestranze dal 16 marzo scorso. Al momento dell'irruzione degli agenti si trovavano nella fabbrica 19 operai; quando è stato loro intimato di allontanarsi hanno obbedito senza opporre resistenza.

L'occupazione dello stabilimento meccanico Bombelli era stata decisa dall'assemblea dei dipendenti in segno di protesta per il licenziamento di 48 operai sugli 80 dell'organico. *(Ansa)*

AFFISSIONE LISTE ELETTORALI CASSA MUTUA COMMERCIANTI

Per il giorno 10 maggio 1970, sono state indette le elezioni dei delegati all'Assemblea Provinciale della Cassa Mutua Esercenti Attività Commerciali.

Si comunica che, a norma dell'art. 11 del D.P.R. 28 febbraio 1964, n. 284, per la durata di 10 giorni a partire dal giorno 26 marzo 1970, negli Albi dei Comuni ed in quelli della Cassa Mutua Provinciale di Torino (Corso Vittorio Emanuele II n. 3) saranno affisse le liste elettorali.

La mancata iscrizione nella lista elettorale impedisce l'esercizio del diritto di voto.

Entro dieci giorni dalla data in cui è stata effettuata l'affissione nell'albo comunale, l'interessato può proporre ricorso contro la mancata iscrizione nelle liste elettorali alla Federazione Nazionale delle Casse Mutue di Malattia per gli Esercenti Attività Commerciali con sede in Roma - Via G. G. Belli, 5 - la quale decide in via definitiva, entro venti giorni dalla data di presentazione del ricorso stesso.

Il Consiglio dell'Università Victoria di Wellington, Nuova Zelanda, bandisce un concorso al posto di docente di Lingua e lingua italiana. Le qualifiche richieste sono:

1) Laurea in lettere - indirizzo moderno.
2) Conoscenza della lingua inglese.
3) Pratica biennale di insegnamento presso un Istituto qualificato.

I candidati interessati possono ricevere ulteriori informazioni presso il Segretario, Università Victoria di Wellington, P. O. Box 196, Wellington, Nuova Zelanda.

Importante Società Tessile consociata ad uno dei maggiori gruppi industriali nazionali

con Stabilimento distaccato di tessitura e confezione maglieria, ricerca per la Direzione di Milano

INGEGNERE o PERITO MECCANICO

da destinare all'Ufficio Tecnico di Sede per lo studio, l'acquisto e la installazione sia degli impianti che dei macchinari tecnologici.

L'elemento deve essere in possesso di una precedente esperienza tecnica su impianti e macchinari di almeno 3-5 anni acquisita presso industrie tessili o meccaniche; deve inoltre, essere versatile, dotato di interesse anche per gli aspetti produttivi, ed in grado di svolgere in modo autonomo il lavoro, inserito in un ambiente dinamico ed in sviluppo.

L'inquadramento e il trattamento economico saranno adeguati alla effettiva capacità documentata

Inviare dettagliato curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 219 — 20100 Milano

Da oggi in Italia

Due [redacted] fondi com[redacted]

Non sono state rinnovate le autorizzazioni ad altri sei che operavano sul mercato

Roma, 31 [redacted]

A partire da domani, 1º aprile, [redacted] vendita in Italia di quote-parte di sei Fondi d'investimento — Dreyfus, Rolinco, Robeco e tre Fondi del gruppo «Fidelity» — non sarà più consentita. Alla mezzanotte di oggi, infatti, scadono le autorizzazioni ad operare nel nostro Paese precedentemente concesse a questi *Mutual Funds* dal ministero [redacted] Commer[redacted] con l'estero.

Le autorizzazioni non sono state rinnovate in quanto i Fondi interessati non hanno ritenuto di procedere a regolarizzare la loro posizione nei confronti delle autorità italiane mediante [redacted] adozione del principio «cinquanta-cinquanta», ossia l'inserimento nel loro portafogli di un minimo del 50 per cento di azioni italiane.

Per adempiere a questo obbligo, i sei Fondi avrebbero dovuto [redacted] *Mutual Funds* separati, con il 50 per cento [redacted] azioni italiane in portafoglio, da offri[redacted] sul nostro mercato.

Tuttavia, a quanto si apprende in ambienti bene informati, le società di gestione di questi Fondi di investimento avrebbero preferito rinunciare ad operare sul mercato italiano, in considerazione del fatto che esistono ormai nel nostro paese Fondi «nazionalizzati» (ossia Fondi con sede all'estero — prevalentemente nel Lussemburgo — ma strutturati appositamente per gli investitori italiani) ormai affermati e ben conosciuti dalla clientela nazionale.

A partire da domani, sarà autorizzato il collocamento sul mercato italiano delle quote-parte di due nuovi Fondi d'investimento esteri. Le autorità responsabili non hanno ancora reso noto il [redacted] di questi due *Mutual Funds*.

Le autorizzazioni di alcuni altri Fondi in scadenza il 31 marzo [redacted] state inoltre rinnovate [redacted] ministero del Commercio [redacted] l'estero. In particolare, a quanto ha [redacted] noto la società [redacted] gestione, l'autorizzazione del «Fonditalia» è stata rinnovata per sei mesi.

(Ag. Italia)

I dati provvisori della Banca d'Italia

Altro calo in febbraio delle riserve italiane

[redacted]on si può ancora stabilire quanto abbia influito il disavanzo della bilancia commerciale, per le conseguenze dell'autunno caldo, [redacted] quanto l'esodo dei capitali

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] marzo.

La Banca d'Italia ha pubblicato oggi i dati relativi all'andamento delle riserve valutarie nel mese di febbraio. Nonostante le misure amministrative adottate verso la metà del mese, il consuntivo è ancora piuttosto pesante; le riserve ufficiali sono scese di 321 miliardi, quelle nette di 231 miliardi per effetto di una decisa inversione del saldo delle nostre banche verso le aziende di credito straniere alle quali sono collegate. Va tuttavia osservato che questo saldo è provvisorio, ed è pertanto suscettibile, in base all'esperienza, di rettifiche anche notevoli.

L'analisi delle singole voci mette in evidenza un fortissimo aumento delle passività a breve: si ha l'impressione che le intese in materia di crediti swaps fra Banca d'Italia e Tesoro americano, annunciate l'11 marzo scorso, fossero già operanti il mese precedente. Una lieve flessione (9 miliardi) ha pure registrato in febbraio la posizio[redacted] creditizia a medio e lungo termine, che non è inclusa fra le riserve nette.

Come si vede, la perdita di mezzi di pagamento sull'estero è stata nel primo bimestre fortissima. In mancanza di dati sull'andamento della bilancia commerciale, è impossibile precisare quanto sia da attribuire alla continuazione dell'esodo di capitali e quanto allo squilibrio negli scambi internazionali, per effetto del «vuoto produttivo» dell'autunno caldo e del processo di ricostituzione delle scorte di materie prime e semilavorati.

Sarebbe augurabile che, delle due possibili cause, la seconda fosse quella prevalente. Non si può ignorare, d'altra parte, che la crisi ministeriale fu aperta ufficialm[redacted]te proprio ai primi di febbraio: la sua tardiva conclusione potrà influire positivamente solo sulle statistiche valutarie di aprile. **ar. ba.**

Posizione dell'Italia [redacted] l'estero
(in miliardi di lire arrotondati)

VOCI	Dicembre 1969	Gennaio 1970	Febbraio 1970
Oro	1846	1860	1862
Diritti di prelievo	—	71	73
Valute convertibili	582	524	565
Fondo monetario	533	563	569
Altre voci attive	100	22	22
Passività a breve	— 113	— 255	— 627
RISERVE UFFICIALI	2938	2786	2465
Banche (saldo)	22	— 16	75 *
RISERVE NETTE	2958	2770	2539 *
Posizioni a medio e lungo termine	395	317	308

* Dati provvisori.

Situazione al 28 febbraio

Circolazione bancaria 5548 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

(ar. ba.) Il 28 febbraio, in base ai dati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*, la circolazione bancaria ammontava a [redacted] miliardi, con una riduzione [redacted] 24 miliardi rispetto alla fine di gennaio. Si tratta di una coda, tipicamente stagionale, del processo di riassorbimento della liquidità monetaria emessa — ogni anno — per consentire alle imprese, pubbliche e private, di far fronte al pagamento della «tredicesima».

Tutto sommato, il riassorbimento [redacted] stato quest'anno inferiore [redacted] primo bimestre del [redacted]. La circolazione bancaria a fine febbraio risulta in aumento — rispetto alla stessa data dello [redacted] anno — del 14,8 per cento, cioè in misura assai superiore alla contemporanea espansione del reddito nazionale in moneta corrente.

Attivi per il Giappone i conti con l'estero

Tokio, [redacted]

Il Giappone ha registrato [redacted] attivo della sua bilancia dei pagamenti di febbraio equivalente [redacted] 97 milioni di dollari, contro un disavanzo di [redacted] milioni di dollari in gennaio e un attivo di 186 milioni di dollari nel febbraio 1969.

Nello stesso comunicato, congiuntamente diramato dalla Banca del Giappone e [redacted] ministero delle Finanze, è stato aggiunto che l'attivo di febbraio sarebbe stato assai più ampio senza il primo prestito, dell'equivalente di 100 milioni di dollari, che la Banca del Giappone ha fatto alla Banca Mondiale verso la fine del [redacted] esame, (il secondo è di una settimana fa).

Come nei mesi scorsi, tanta attività è dovuta essenzialmente all'eccesso delle esportazioni sulle importazioni, che ha più che compensato i disavanzi avutisi in altri settori [redacted] bilancia [redacted] pagamenti.

(AP - Dow Jones)

L'indice generale è salito dello 0,15 per cento: da 82,98 [redacted] 83,10

Azioni: terza seduta in rialzo

Superata quota 83 perduta 4 mesi fa

Milano, [redacted] marzo.

La Borsa ha ripreso l'attività dopo le feste pasquali con una seduta in lieve rialzo. E' la terza consecutiva di progressi. A una apertura resistente è seguita una corrente di acquisti sugli assicurativi e Mediobanca, mentre altri valori hanno perso terreno. In chiusura, nuovi progressi per la maggior parte delle voci. Elevato il volume d'affari.

Reddito fisso sostenuto.

L'indice generale azionario «Il Sole - 24 Ore» passa da 82,98 a 83,10, con un guadagno dello 0,15 per cento. E' stata così superata quota 83, perduta il 1º dicembre scorso. Indice Mediobanca: da 77,48 a 77,63 (+0,19 per cento).

Titoli trattati: di Stato per 94 milioni di lire; obbligazioni per 1 miliardo 20 milioni 148.000 lire; azioni n. 2.541.175, per un valore di 11 miliardi 284 milioni di [redacted].

Dopoborsa calmo

Ieri a Torino, il mercato azionario ha ripreso l'attività con una seduta equilibrata, chiusa in lieve rialzo.

Titoli di Stato ed obbligazioni in progresso, per il reimpiego delle cedole con scadenza 1º aprile.

Dopoborsa calmo. *Prezzi informativi della serale: Viscosa 4025-4035; Fiat 3630-3625; Generali 90.800-91.000; Toro 18.800-18.600.*

Diritti Floria: gratuiti 32,50, a pagamento 37.

Prezzi [redacted] dei contratti a premio: *per fine maggio: Fiat 86; Viscosa 105-110; Generali 2500, Imm. Roma 16; per fine giugno: Fiat 130; Montedison 40.*

Titoli non quotati ufficialmente: *Obbligazioni Banca Naz. Lavoro 7%, 94,60; Imi 7% XXVIII, 97,20; Enel 7%, 96,20; Amministr. Ferrovie 7%, 94,95; Mediobanca 6% convert., 184,75.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per 16.500.000 lire; obbligazioni per 16.000.000 di lire; azioni n. 313.775.*

Genova, 31 marzo.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari.

Eridania 2730; Industria Zuccheri 6750; Romana Zuccheri 238; Zuccheri Sermide 830; Esercizi Molini 980.

Mira Lanza 49.160; Italgas 1168; Anic 1215,50; Rumianca 1120; Aedes 3850; Pirelli Spa 3234.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	31	[redacted]
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	93 —	+ 0 10
» cont.	92 90	+ 0 10
Redimibile 3 ½ %	98 60	—
» cont.	98 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	79 80	— 0 70
» cont.	79 50	— 0 70
» 5 %	93 175	+ 0 275
» cont.	93 075	+ 0 275
Riforma Fond. 5 %	85 50	+ 0 65
Pr. Red. 5 % Tr.	93 20	—
» » '54	85 80	—
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	85 50	—
» » '68	89 —	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
» 5 ½ '77	100 20	—
» » '78	100 —	—
» » '79	100 —	—
B.T.N. 5 % '71	98 45	—
» » '73	94 30	+ 0 10
» » '74	92 30	+ 0 65
» » '75 I	91 80	+ 0 70
» » » II	91 30	+ 0 15
» » '77	90 80	—
» » '78	90 —	+ 0 65
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '65 I	94 50	+ 0 60
» » II	86 —	—
» » '66 I	83 55	—
» » II	83 50	—
» » '67	83 70	+ 0 20
» » '68 I	83 —	— 0 50
» » II	83 15	+ 0 05
» » '69 I	83 30	—
» » II	84 80	+ 0 60
» Europa 6 %	88 10	—
IRI Sider 5 ½ %	97 50	—
» » '56	96 70	—
» » '57 G.	96 30	—
» » '58-'78	94 —	—
» » vent.	95 50	— 0 30
» » '74 sed.	97 —	—
» 5 ½ % '59	88 —	+ 0 20
» » '60	83 —	—
» » '61	79 25	—
» » '63-'85	80 40	+ 0 40
» 6 % '64	84 —	+ 0 75
» » '65-'85	84 —	—
» Stet 6 % opt.	99 50	— 0 05
» El. 5½% opt.	87 —	+ 2 —
Sstap 5 ½ % '65	84 —	—
» » '67	82 —	—
Elfer 5 % IV	92 90	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 50	—
» » '53	96 —	—
» » '54	93 —	—
» » '59	86 50	+ 1 50
» 5 % '60	81 —	+ 1 —
» » '61	80 —	—
» 6 % '65 I	84 —	+ 1 10
» » II	82 80	—
» » '66 I	82 90	— 0 10
» » II	82 60	+ 0 30
» » '67	82 —	—
» » '69 I	83 70	—
» » II	92 50	—
» » 67-87 A	83 50	—
» » 68-88 A	82 80	+ 0 70
» » 69-89 A	84 —	—
P.S.Agr. 5 % I	79 80	—
» II	90 —	—
» III	87 50	—
» 6 % Sp. 1ª	83 —	—
» » » 2ª	82 50	—
» » » 3ª	82 25	—
» » » 4ª	82 40	—
» » » 5ª	82 —	— 1 —
» » » 6ª	82 —	—
» » » 7ª	81 75	— 0 05
» » » 8ª	81 90	+ 0 10
OO.PP. 5 %	76 60	+ 0 30
» 5 ½ %	[redacted] 25	—
» 6 %	83 10	+ 0 10
» Cme Ag. '64	82 —	—
» » '65	82 30	—
» » '66	82 —	—
» Dol. 6 % 1ª	84 —	—
» » 2ª	82 50	—
» st. A 6 %	82 50	+ 0 10
» » B 6 % I	84 —	—
» » II	96 50	—
» » III	96 —	—
» » IV	91 —	—
» » C 6 % I	91 —	—
» » II	81 80	+ 0 80
» » III	81 80	—
» I.St. 6 % '66	83 —	—
» » 2ª	82 10	— 0 15
» » 3ª	82 30	—
» » 4ª	82 70	+ 0 30
» » 5ª	82 40	— 1 40
» » 6ª	90 —	—
» Aut. 6 % '66	82 40	+ 0 65
» Auton. 6 % 1ª	84 —	—
Enl Petr. 6 %	98 —	—
» » '57	97 —	—
» » '58	97 —	—
» Sp. 6 % '58	93 —	—
» » '64	98 70	—
» » '65	89 —	—
» » '66	88 —	—
» Sud 6 %	94 70	—
» 5 ½ %	89 —	—
» » '61	88 —	—
E.S. 5 ½ % '61 4ª	84 50	—
» '62 5ª	83 —	—
» » 6ª	83 —	—
» '63 7ª	88 50	—
» » 8ª	93 80	—
» 6 % '64 9ª	92 —	—
» Gela 5 ½ %	87 80	—
S. Paolo 5 %	[redacted]	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 4 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	85 —	—
Migliorem. 5 %	84 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivicol. 5 %	91 —	—
Cr.I.B. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	82 80	+ 0 30
Cr.I.Sardo 5½ '62	[redacted] —	—
» 5 ½ % '63	88 50	—
» 6 % '64	98 —	—
» » '65	[redacted] —	—
» » » II	85 —	—
» » '66	84 60	—
» » '68	81 50	—
» » '69	80 80	— 0 20
C.F.B. Napoli 5 %	87 —	—
Isveimer 5½ % 61	93 20	—
» 5 ½ % '62 4ª	92 20	—
» » 5ª	86 50	—
» » 6ª	88 —	—
» '63 7ª	84 50	+ 0 60
» » 8ª	85 —	+ 1 —
» 6 % '64 9ª	87 75	+ 0 25
» » 10ª	86 50	—
» '65 11ª	85 —	—
» '66 12ª	82 65	+ 0 15
» '67 13ª	83 —	+ 0 [redacted]
» » 14ª	82 50	+ 0 50
» 68-86 15ª	82 80	—
» 69-89 16ª	83 —	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 90	—
» O.P. 5 %	94 90	—

Titoli	31	Variaz.
Scipu vent. 5 ½ %	87 50	+ 3 50
» » 6 %	83 20	+ 0 10
» Edison 6 % '51	98 —	—
» » » '55	94 —	—
Scipu Ed. 6 % '51	92 —	—
Scipu Cellina 6 %	94 —	—
» St. Mezz. 6 %	90 —	—
» D.S.M. 6 % 4ª	97 50	—
» » 5ª	97 70	—
» Esp. 6 %	97 30	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
» » » II of	99 —	—
» Sv. Ind. 6% A	85 —	—
» » I	85 —	—
IMI 6 % XVIII	99 —	+ 1 10
» XIX	99 70	—
» XX	96 20	—
» 5 % XXI	94 —	—
» XXII	84 50	— 0 50
» XXIII	80 20	+ 0 45
» 5 ½ % XXIV	80 60	+ 0 25
» 6 % XXV	86 —	+ 1 —
» XXVI	82 75	+ 0 25
» XXVII	83 —	+ 0 80
» Cr.N. 6 % 1ª	86 30	—
» » 2ª	85 50	+ 0 40
» spec. '64	93 50	+ 2 —
» Fin. 6 % '66	86 30	—
» s.s. 6 % '68	90 —	—
» s.s. I Aut. 6%	86 —	—
Mediocr. C. 6% 67	93 —	—
» » » 68	95 —	—
Torino 6 % '52	90 —	—
» Aem 5 ½ '60	79 —	—
» » » '62	80 —	—
Genova 6 % '59	95 50	—
» 5 ½ % '61	81 —	—
Napoli 6% '68	81 50	—
Cr. P. Liguria 5%	95 —	—
Fiat 6 % '49	96 50	—
» » '56	96 —	—
» » '57	94 —	—
» 5 ½ % '60	[redacted]	+ 0 30
RIV 5 ½ %	84 20	—
Pirelli 6 % '48	102 —	—
» 5 ½ % '62	81 50	+ 0 50
Olivetti 7 % '53	99 —	—
» » '55-75	96 30	—
» » '58	98 —	—
» 6 ½ '59	93 70	—
» 5 ½ '62 1ª	80 80	— 0 20
» » » 2ª	81 20	+ 0 45
Gen. El. 5 ½ %	88 50	—
Magnetl 7 % '56	95 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	88 —	—
» 5 ½ % '63	83 —	—
Viberti 7 % '59 1ª	100 90	—
» » » 2ª	96 50	—
Sado 6 %	96 30	—
Fornara 7 % '56	102 —	—
Cart. It. 7 % '49	98 —	—
» 5 ½ '62	80 —	— 2 —
Cellol 6 % '56	[redacted]	— 0 50
» 5 ½ % '60	82 70	— 1 —
» » '61	82 50	+ 0 20
» » '62	85 —	— 0 75
Merideletr. 6 %	96 —	—
Viscosa 6 % '57	94 [redacted]	—
» » '64	83 [redacted]	—
Stipel 6 %	[redacted]	—
Timo 6 %	94 —	—
Telve 6 %	98 50	—
Terni 6 %	95 50	—
Ilva 6 %	96 —	—
Sip 6 %	96 —	—
Pibigas 6 ½ %	98 80	— 0 20
» 6 % '66	82 20	+ 0 70
Mediofina 7 %	98 —	—
Fergat 6 %	103 10	—
Cer. Pozzi 5,75 '59	83 —	—
» 5 ½ '62	82 50	—
» » '64	86 20	—
Rumianca 5 ½ %	83 —	—
» 5 ½ '60	80 —	— 1 —
Lancia 5 ½ % '60	86 50	—
» » '62	82 30	— 0 20
Liquigas 6 % '59	85 —	—
Torino-Savona 5½	81 —	—
IBM Italia 5 ½ %	80 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	[redacted]	—
Tr.G.S. Born. 5 ½		—
Autostrade 5 ½ %	79 —	— 1 —
» 6 % '65	84 —	+ 0 50
» » '67	82 —	+ 0 10
» » '68	81 70	—
» » '68/86	82 25	+ 0 45
» » '69	83 25	—
Motta 6 %	88 —	—
Sarom 6 % '66-84	79 50	—

Titoli	31	Variaz.
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5 ½ %	81 —	—
Imm. Roma 6 %	223 —	—
Rumianca 6 %	85 —	—
Pirelli 68-84 5%	148 —	—
AZIONI — ALIMENTARI		
Motta	5300	+ 40
Eridania	2730	— 67
Romana Zuccheri	268	—
Talmone	3100	+ 40
Florio	150	+ 13
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Amiato	13.175	—
Talco e Grafite	19.700	—
Fornaci Riunite	15.700	—
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	36.400	— 650
N.A.I.	10.050	—
Torino-Nord	62	+ 1
Stipel (F. Med.)	1900	—
SIP	2945	—
Italcable	4150	—
Alitalia	19.375	+ 165
IMMOBILIARI		
Gilardini	2800	—
Risan. (Napoli)	8640	+ 130
Silos	3330	— 100
Beni Stabili	5070	+ 118
Immobiliare Roma	612	+ 17
Lombarda Invest	2840	+ 20
Herco	338	—
Sacie priv.	920	—
CHIMICI		
Montedison	1086	+ 1
Liquigas	201	+ 1
Pibigas	86	—
SAFFA	5270	— 5
Schiapparelli	6950	+ 150
Paramatti	1570	+ 70
Mira Lanza	49.530	+ 300
S.A.R.O.M.	1250	—
ANIC	1216	+ 11
Rumianca	1120	+ 5
Italgas	1165	— 8
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	83.[redacted]	+ 2750
La Centrale	6750	— 10
S.M.E.	2442	—
STET	3405	[redacted] 6
Finsider	674	— 4
Piemonte Finanz.	1900	—
Invest	3175	— 5
Assicur. Torino	18.390	+ 140
Assic. Toro priv.	19.090	+ 110
Generali	90.975	+ 825
S.A.I.	47.300	+ 50
RAS	76.450	+ 550
Ass. Milano	22.600	+ 850
» priv.	20.550	+ 300
Bastogi (Med.)	2170	+ 5
IFI priv.	9565	— 25
METALMECCANICI		
Fornara	610	— 2
Westinghouse	1840	—
Moncenisio	2600	—
Nebiolo	598,50	— 6,50
Italsider	1031	—
Dalmine	937	+ 7
Olivetti	2880	— 10
» priv.	2690	+ 10
FIAT	3638	+ 34
» priv.	2990	— 40
Terni	250	—
E. Marelli	670	—
M. Marelli priv.	1600	— [redacted]
TESSILI		
Châtillon	5010	+ 10
Fisac	490	—
Borgosesia	11.800	— 70
Viscosa	4045	+ 15
» [redacted]iv.	3050	— 20
DIVERSI		
Rinascente	370	+ 1,50
» priv.	274,50	+ 1
Pirelli	3228	— 6
Cartiera Italiana	1150	— 3
Cartiere Burgo	21.350	— 125
Cir	7985	—
Acqua Potabili	975	—
Acqua Roma	730	—
Eternit	3700	— 50
Ceramiche Pozzi	201	— 1

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Certosa	2700
Eridania	2730
Es. Molini	999
Motta	5252
R. Zucch.	245
» » pr.	430,50
ASSICURATIVI	
Generali	91.000
Ass. Mil.	22.750
Ass. Mil. pr.	20.600
Ass. Tor.	18.400
Ass. Tor. pr.	15.210
Incendio	17.800
Fond. Vita	44.400
Assicur.	123.570
Ras	76.560
S.A.I.	47.300
Abeille	17.320
BANCARI	
Mediobanca	[redacted]
CHIMICI	
Anic	1218
Brioschi	15.000
Gas Napoli	940
[redacted]	413
C. Erba	12.200
Erba priv.	6830
Italgas	1171
Lepetit	9340
Lepetit priv.	[redacted]
Liquigas	201,50
Mira L.	49.500
Ossigeno	3495
Pibigas	89
Rumianca	1114,50
Saffa	5240
Sarom	[redacted]
Montedison	[redacted]
Petrolifera	2410
Pierrel	13.110
[redacted]CI	
Magneti M.	1633
Marelli E.	668
Sip	2937
Tecnomasio	1[redacted]
Terni	250
FINANZIARI	
Agricola	2370
Bastogi	2172

Breda	3325
Finmare	385
Finsider	673,25
Generalda	990
[redacted]	5305
Invest	3170
Italpi	2610
Centrale	6730
Pirelli C.	3700
[redacted]	2446
Stet	3410
Sviluppo	2955
IFI priv.	9565
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Aedes	3902
Beni Stab.	5040
Bon. Ferr.	1725
Coge	17.000
Hotelst	2810
Imm. Roma	610,50
Edilcentro	1025
Iniziativa	4960
Milano C.	27.900
Risan. N.	8589
Sacie	912,50
Silos Gen.	3550
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	[redacted]
Fiat	3625
Fiat priv.	2781
Nebiolo	602
Olivetti	2860
Olivetti pr.	2677
Fr. Tosi	5700
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	4960
Falck pr.	5180
Broggi-Iz.	1400
Dalmine	940,50
Ilssa-Viola	3200
Italsider	1047
Magona	3700
Metallur.	4855
Amiata	13.160
Perlusola	2949
Siele	7074
Trafilerie	1089

TESSILI	
Chatillon	5005
Cantoni	25.300
Olcese	372,50
Cucirini	7610
Stampati	5870
Cascami	7180
Fisac	489
Lanerossi	3650
Gavardo	2240
Scotti	204
Linificio	573
Marz. pr.	1168
Rossari	7700
Rotondi	30.000
Tosi	2415
Pacchetti	405
Snia Visc.	4040
Viscosa pr.	3078
Tilane	403
Unione M.	25.990
TRASPORTI	
Aut. To-Mi	36.410
Alitalia pr.	19.400
N. Milano	3405
Ausiliare	3210
Mittel	1870
DIVERSI	
De Ferrari	1555
Binda	55.000
Burgo	21.300
Donzelli	2500
Cementir	2677
Centenari	430
Cer. Pozzi	200
Pozzi priv.	283
Ginori	625
Ciga	6999
Acque pot.	972
Eternit	3695
Italcable	4105
Italcemen.	25.370
C. Acqua	752
Rinasc.	370
Rinasc. pr.	273
Mondad. pr.	4580
Pirelli SpA	3250
Rejna A.	1030
Smeriglio	105
Ses	4210
Sges	1642
T. Acqui	1640

La media Dow Jones è passata da 784,65 [redacted] 785,57

A Wall Street lieve ripresa

A Francoforte sensibili rialzi, Zurigo e Londra [redacted] - Parigi stabile

New York, 31 marzo.

Lieve ripresa a Wall Street, dopo i sensibili ribassi di ieri. La media Dow Jones dei titoli industriali è salita dello 0,11 per cento, passando da 784,65 a 785,57.

Dopo un'apertura [redacted] debole, gli acquisti hanno assunto l'iniziativa, facendo salire tutti gl'indici azionari.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 785,57 (784,65); trasporti 173,86 (172,84); pubblica utilità 117,73 (117,81).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Allied Chemical 23 3/4 (24); American Cyanamid 27 3/8 (27 3/8); American [redacted] 10 1/2 (10 5/8); American Smelting 34 7/8 (34 3/4); American Tel. and Tel. 52 3/4 (52 3/4); [redacted] 29 1/8 (29 1/4); Bethlehem Steel 28 1/2 (28 3/8); Boeing 22 3/4 (23 1/4); Canadian Pacific 65 5/8 (65 5/8); Chrysler 27 3/4 (27 5/8); Coca Cola 80 1/4 (80 1/2); Du Pont [redacted] (96 3/4); Eastman Kodak 77 3/8 (77 1/4); Firestone 43 1/2 (43 3/4); Ford 45 3/4 (46 1/8).

General Electric 73 3/4 (73 1/2); General Foods 84 3/4 (84 1/4); General Motors 74 3/8 (74 1/4); Gillette 44 3/4 (45 1/4); Goodrich 30 1/4 (30); Goodyear 27 (27 1/8); Gulf Oil 27 1/4 (27 5/8); Ibm 338 1/2 (336 3/4); International Nickel 45 3/4 (45 7/8); International [redacted] Paper 35 3/8 (35 1/8); Kennecott Copper 50 3/4 (50 1/2); Minnesota 104 1/2 (104); Monsanto 35 1/8 (34 3/4); National Biscuit 54 (54).

Royal Dutch 38 3/4 (39); [redacted] Roebuck 69 5/8 (69 1/8); Shell Oil 41 1/4 (41 1/8); Standard Oil N. J. 57 1/4 (57 3/4); Swift 30 3/8 (30 3/4); Texaco 27 1/8 (27 3/8); Twa 17 1/2 (17 3/8); Union Carbide 37 (37 1/4); U. S. Steel 37 3/8 (37 1/8); Westinghouse 67 (66 7/8); Woolworth 34 7/8 (35); Xerox 91 (91).

Parigi, 31 marzo.

L'indice dei valori francesi è rimasto invariato a 100,7.

Air Liquide 405 (406); Citroën 113,50 (113,50); Saint-Gobain 147 (149,70); Française des Pétroles 197 (197); Michelin 1644 (1640); Péchiney 196,50 (196,40); Peugeot 270,50 (270); [redacted] Poulenc 240 (239,50); Ugine-Kuhlmann 214,10 (215); Crédit Comm. Français 180,50 (180); Ciments Français 138 (140); Denain Nord-Est 174,40 (174,90); Lafayette 218 (217); Perrier 288 (287); Quilmes [redacted] (465); Royal Dutch 232 (227).

Francoforte, 31 marzo.

L'indice dei valori industriali è salito [redacted] 152,45 a 153,97.

A[redacted] 231 (219); Basf 193 (190,50); Brown Boveri 231 (232); Volkswagen 205 (204); Daimler Benz 404 (403); Bayer 156,50 (154); Hoesch 85 (85); Löwenbräu 1976 (1950); Mannesmann 171,50 (168); Man 440 (440); Metallgesellschaft 573 (578); [redacted]werke 130 (130); Schering 519 (518,50); Deutsche Bank 370,50 (374,50); Dresdner [redacted] 289,50 (288).

Zurigo, 31 marzo.

L'indice generale è passato da 327,7 a 328,3.

Unione Banche Svizzere 4030 (3990); Società di Banca Svizzera 3020 (3000); Credito Svizzero 3050 (3040); Nestlé 3060 (3025); Bally 1270 (1270); Elektro-Watt 2225 (2225); Italo-Suisse 327 (325); Aare-Tessin 800 (800); Brown Boveri 1905 (1910); Adolph Saurer 2090 (2095); Ciba [redacted] (9700); [redacted] 1420 (1410); Lonza 2385 (2360).

Londra, 31 marzo.

L'indice dei titoli industriali è salito da 513,8 a 514,8.

Bowater Paper 52 3/8 (52 1/4); British Leyland 10 1/8 (10 1/8); British Petroleum 96 1/2 (95 1/2); Dunlop 33 1/8 (33 5/8); General Electric 22 5/8 (23 1/8); Imperial Chemical 53 3/4 (54); Imperial Tobacco 16 (15 3/4); Rand Mines 148 3/4 (150); Rank 112 (113); Rolls-Royce 19 3/8 (19 1/8); Tube [redacted] 73 (73); Unilever 51 5/8 (53); Vickers 30 (30); Woolworth 16 1/8 (15 1/8).

I cambi della lira

Milano, 31 marzo.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 629 (629); dollaro canadese 586,375 (588,175); franco svizzero 145,965 (145,992); corona danese 83,916 (84); corona norv. 88,08 (88,132); corona svedese 121,047 (121,065); fiorino olandese 173,275 (173,35); franco belga 12,667 (12,671); franco francese 113,51 (113,65); lira sterlina 1513,80 (1514,35); marco tedesco 171,712 (171,685); scellino austriaco 24,303 (24,313); escudo portoghese 22,103 (22,075); peseta spagnola 9,011 (9,009).

Banconote: dollaro Usa 628,50 (628,50); lira sterlina 1518 (1518); franco svizzero 145,80 (145,80); franco francese 112,90 (113); franco belga 12,40 (12,40); marco tedesco 171,15 (171,15); scellino austriaco 24,28 (24,35); peseta spagnola 8,80 (8,80); escudo portoghese 21,80 (21,80); dollaro canadese 575 (575); fiorino olandese 173,45 (173,45); corona danese 83,90 (83,90); corona svedese 121 (121); corona norvegese 87,60 (87,60); dinaro jugoslavo taglio piccolo 47 (47); taglio grande 45,50 (45,50); dracma greca taglio grande 19,70 (19,70); taglio piccolo 20,35 (20,35).

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	30/3	31/3
Londra	35,31	35,30
Zurigo	35,35	35,35
Parigi	35,74	35,91
Francoforte	35,37	35,37
Milano	35,95	35,95
New York	35,45	35,50

Intervento del governo nella lunga vertenza

SU: saranno sospesi dal lavoro i controllori aerei [redacted] sciopero

Washington, 31 marzo.

Le autorità governative americane hanno annunciato che adotteranno la politica «[redacted] bastone e della carota» nei confronti dei controllori del traffico aereo. Nonostante le ordinanze giudiziarie, che ingiungevano loro di riprendere il lavoro, essi continua[redacted] in gran parte a «darsi malati», non avendo il diritto, quali funzionari federali, [redacted] fare sciopero.

Il segretario ai Trasporti John Volpe e l'amministrazione federale dell'Aviazione civile hanno annunciato la sospensione temporanea senza retribuzione per coloro che saranno stati assenti, mentre i presenti al lavoro riceveran[redacted] premi in denaro e saran[redacted] favoriti per un avanzamento nella carriera. Inoltre, i controllori sono minacciati di licenziamento se non riprenderanno il lavoro entro i 30 giorni.

Nonostante l'atteggiamento «duro» delle autorità, gli scioperanti sembrano avere una posizione abbastanza solida. Secondo il loro statuto, essi hanno diritto a 13 giorni di malattia all'anno, cumulabili da un anno all'altro, il che [redacted] loro un buon margine di manovra.

L'associazione professionale dei controllori del traffico aereo afferm[redacted] di avere 7500 aderenti tra i 14.000 controllori americani. Le associazioni rivali hanno [redacted] posizione contro lo sciopero, ma il numero dei loro aderenti ha permesso sinora soltanto di «tappare i buchi» nei centri di controllo di volo e nelle torri di controllo dei diversi aeroporti.

Lo sciopero si è infatti esteso ieri al personale delle torri di controllo, mentre finora aveva riguardato soltanto i 21 centri di controllo di volo.

I controllori, che guadagna[redacted] dai 14.000 ai 24.000 dollari l'anno, non chiedono un aumento di retribuzione. Essi vogliono che [redacted] assunzioni [redacted]mentino, che il numero delle loro [redacted] di lavoro sia diminuito e che l'attrezzatura tecnica degli aeroporti [redacted] modernizzata. Ne va, essi dicono, della sicurezza [redacted] traffico, degli equipaggi e dei [redacted]seggeri. *(Ansa-Afp)*

Bloccati i voli «Boac»

A Londra in sciopero stewards e hostesses

Londra, [redacted] marzo.

Per uno sciopero non autorizzato degli *stewards* e delle *hostesses* [redacted] stati interrotti stamane i voli oltremare della «Boac».

Migliaia [redacted] passeggeri [redacted] la «British Overseas Airways Corporation» sono rimasti bloccati dall'agitazione, provocata dalla sospensione dal servizio di sei *stewards* e [redacted] *hostesses*, che si [redacted]tati di svolgere la loro attività sulle rotte tra Tel Aviv e Manchester. Gli scioperanti affermano che l'aeroporto di Heathrow di Londra è la loro base e non vogliono andare a Manchester.

Tredici voli sono stati sospesi [redacted] lo sciopero [redacted] duemila passeggeri [redacted] in [redacted]sa di trasferimenti su apparecchi di altre linee. Lo sciopero si è concluso nel pomeriggio. *(A.P.)*

Andrà al Parlamento a fine aprile

Sarà in ritardo di 1 [redacted] la "relazione economica"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 31 marzo.

(g. maz.) - La relazione sulla situazione economica e finanziaria del paese non [redacted] stata consegnata al Parlamento. La legge prevede che la consegna avvenga entro il 31 marzo di ogni anno, ma il termine viene definito dai giuristi «ordinatorio» e non «perentorio»: può essere spostato [redacted] violazione di legge, quando intervengano [redacted] *di forza maggiore*».

Per quest'anno le cause esistono: gli scioperi dell'Istituto di statistica e delle maggiori aziende del paese non hanno permesso al ministero del Bilancio di stendere in tempo il consunt[redacted]ll'an[redacted] trascorso.

Cambiato il governo, spetta ora al nuovo ministro del Bilancio di presentare, assieme a quello del Tesoro, l'importante documento al Parlamento. Ma il nuovo ministro, il socialista Giolitti, intende prima sottoporre la relazione [redacted] Consiglio dei ministri. La legge non lo impone, ma sinora i ministri del Bilancio hanno sempre seguito questa prassi, perché essa consente al Consiglio dei ministri [redacted] prendere visione dell'andamento dell'economia dell'anno passato e d'impostare, quindi, le basi della politica economica dell'anno in corso.

Questa discussione in sede di governo potrà avvenire però soltanto dopo il voto di fiducia delle due Camere. La «relazione» andrà quindi [redacted] Parlamento e diventerà pubblica verso la fine di aprile.

MERCATO RISTRETTO A TORINO
(Rilevazione di prezzi di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

TITOLI	24/3	31/3	TITOLI	24/3	31/3
Comm. Ital	28.600	[redacted]	U. S. A.	31.800	32.000
Credito Italiano	2900	3295	Alleanza Ass.	41.950	44.450
Banco di Roma	28.850	31.600	Manif. Cuorgnè	4300	4300
Banco Ambros.	13.100	13.325	Off. Savigliano	230	230
America e Italia	3300	3300	Imm. Vittoria	18.900	19.400
Pop. di Novara	23.800	22.900	Ceat	12.750	12.500
Banca Catt. Ven	870	905	Buitoni-Perugina	15.600	15.900
Finance priv.	8300	8300	Standa	24.600	26.500
Ist. Fin. Lanieri	40.000	40.650			

Assemblee e dividendi di società italiane

Autostrada Torino-Milano — L'assemblea dell'Autostrada Torino-Milano è convocata per il 16 aprile (eventuale seconda convocazione il 17) per deliberare [redacted] l'aumento del capitale da 5 miliardi 346 milioni 54.000 lire [redacted] 6 miliardi di lire.

Autostrada dei Fiori — L'assemblea [redacted] Società Autostrada dei Fiori [redacted] approvato il bilancio 1970 proposto dal Consiglio d'amministrazione ed ha ratificato la proposta di concessione dell'Autostrada Albenga-Garessio-Ceva.

Il Consiglio d'amministrazione prenderà accordi con i ministeri competenti per portare [redacted] termine l'istruttoria dell'intera pratica. Se non sopraggiungeranno ulteriori difficoltà, i lavori della nuova importante [redacted] — che collegherà la Riviera di Ponente con l'Autostrada Torino-Savona — potranno avere inizio entro quest'anno.

Si tratta di un tracciato [redacted] 44 chilometri, di grande importanza sia sul piano commerciale che su quello turistico, in una zona (la Liguria occidentale e il suo entroterra) che sarà interessata, nei prossimi [redacted], [redacted] un notevole sviluppo.

Finora i collegamenti tra Torino e la Liguria occidentale sono assicurati solo dalla Fossano-Savona (che prossimamente sarà completata fino a Torino) la quale, nel [redacted] terminale verso il mare, da Ceva a Savona, si presenta di difficile percorso, essendo ad una sola carreggiata e ancora [redacted] in [redacted] montano.

La Ceva-Albenga dovrebbe favorire le comunicazioni verso l'estremo occidentale della Liguria.

Le due autostrade dovrebbero inoltre essere collegate — secondo i progetti — attraverso una «bretella», con un'altra importante autostrada in programma, la Carcare-Acqui-Predosa, destinata a mettere in comunicazione il bacino della Bormida con le grandi arterie di comunicazione verso Milano.

General Electric Italia — L'assemblea [redacted]la General Electric Information Systems Italia è con[redacted]a per il 30 aprile, per l'e[redacted] del bilancio al 31 dicembre 1969, [redacted] presenta un utile di 509 milioni, dopo [redacted] menti ordinari per 7,4 miliardi ed anticipati per 2,7 miliardi.

Il fatturato è salito a 38,7 [redacted]liardi, con un aumento del 25 per cento rispetto al 1968.

Sio — L'assemblea della Sio (Società per l'industria dell'ossigeno e altri gas) è convocata per il 29 aprile, per l'esame del bilancio 1969, che presenta [redacted] utile netto di 593 milioni, dopo ammortamenti per 1 miliardo e 404 milioni, e consente . distribuzione di un dividendo (invariato) di 85 lire per azione.

[redacted] azionisti [redacted] inoltre deliberare sulla proposta di destinare 220 milioni al Fondo investimenti nell'Italia Meridio[redacted].

Ilssa-Viola — Gli azionisti della Ilssa-Viola sono convocati per il 23 aprile, per l'esame del bilancio al [redacted] dicembre 1969, che presenta un utile netto di 98 milioni, dopo ammortamenti ordinari e anticipati per 985 milioni, e [redacted]sente la distribuzione di un dividendo (immutato) di [redacted] lire per azione.

F[redacted]di d'investimento distribuiti in Italia

FONDI		27 marzo Riscatto	27 marzo Emiss.	30 marzo Riscatto	30 marzo Emiss.
Dreyfus Fund	(doll.)	11,75	12,68	11,72	12,65
Fidelity Fund	»	15,16	16,57	15,09	16,49
Fid. Capital Fund	»	11,24	12,28	11,10	12,23
Fid. Trend Fund	»	22,92	25,05	22,86	24,97
Fonditalia	»	12,36	—	12,47	—
Interfond	»	10,80	11,58	10,82	11,62
Italamerica	»	10,25	10,85	10,26	10,86
Capital Italia	»	10,03	—	10,14	—
Intertrust	»	9,86	10,83	10,04	10,91
Int. Secur. Fund	»	7,40	—	—	—
Interitalia	(lire)	—	—	8534	10.106
Europrogramme '69	(fr. sv.)	100,88	—	—	—

Tribunale [redacted] Torino

Vendita immobili con incanto

Esecuzione n. [redacted] contro Fallito VICO Dario.

Il giorno 29-4-1970 [redacted] 10,30 avanti al Dr. Martinetto Giuseppe si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Vico Dario:

LOTTO 1º - [redacted] di Scura, via Prussello 17: fabbricato di civile abitazione a tre piani f. t. ed altro ad un piano;

LOTTO 2º - In Rivalba Torinese: a) complesso di terreni e fabbricati rustici e civili superf. complessiva di mq 136.894; b) villa a due piani f. t. per complessivi vani 9 con cappella particolare.

Prezzo base: L. 14.500.000 il 1º lotto, e L. 37.000.000 il 2º lotto.

Aumenti minimi: L. 300.000 il 1º lotto e L. 500.000 il 2º lotto.

Depositi per cauzione e [redacted] L. 3.190.000 per il 1º lotto e L. 8.140.000 [redacted] il 2º lotto, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo [redacted] Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore dr. Leonardo Treves, telef. 542.897.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 98/67 contro: Fallimento PASQUINI Giovanni e Giuliana.

Il giorno 24 aprile 1970, alle ore 10 e segg. avanti al dottor Bianciotti Graziano si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Pasquini Giovanni e Giul[redacted].

LOTTO 1º - In Serra di Pamparato - Borgata Canali 14 - fabb[redacted] a tre piani f. t. [redacted] di 5 camere più servizi, ripostiglio ed accessori con diritto di passaggio sul lotto 2º;

LOTTO 2º - In Serra di Pamparato: Terreno di mq 4807 circa con fronte sulla strada Provinciale di accesso alla Frazione Serra, gravata di servitù di passaggio verso il lotto 1º;

LOTTO 3º - In Serra [redacted] Pamparato: terreno di mq 10.028 circa in catasto al F. 11 n. 208 - 209 - 232.

Prezzo base: L. 6.100.000 il 1º lotto; L. 4.800.000 il 2º lotto; [redacted] lire 10.000.000 il 3º lotto.

Aumenti minimi: L. 200.000 per il 1º lotto e 3º; e L. 100.000 per il 2º lotto.

Depositi per cauzione e spese: L. 1.342.000 per il 1º lotto; L. 1.056.000 per il 2º lotto; L. 2.200.000 per il 3º lotto, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante [redacted] circolare intestato [redacted] Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 40 dalla aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore Dr. Marciello, telefono 645.485.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 335/65 contro Fall. SPA LANIFICIO VALLEDORA.

Il giorno 24-4-1970, alle ore [redacted] e segg. avanti al dottor Bianciotti Graziano [redacted] procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Spa Lanificio Valledora:

In Settimo Torinese, strada Cebrosa: terreno di mq. 17.799 di fianco all'autostrada Torino-Milano in catasto al F. 39 n. 53 - 65 - 66.

Prezzo base L. 14.000.000.

Aumenti minimi L. 100.000.

Depositi per cauzione e spesa L. 3.080.000, da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi [redacted] Cancelleria [redacted] Tribunale di Torino ed al curatore del fallimento dr. Arietti, via dei Mercanti 11, Torino.

Il Cancelliere VERCELLI

Tribunale di Torino

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 15/68 contro Fallimento MERLINO e BECCHIO.

Il giorno 24-4-1970, alle ore 11,15 e segg. avanti al dottor Fornelli Domenico si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà dell'impresa Merlino e Becchio.

In Bardonecchia, via Melezet 2, nel «Condominio Paradiso»:

LOTTO 1º - Al piano rialzato alloggio di mq 155 circa posto al lato sud del condominio e composto di salone, tre camere, bagno padronale e di servizio, camera di servizio, cucina, ingresso con corridoio di disimpegno, cantina, garage.

LOTTO 2º - Al piano rialzato alloggio di mq 95 circa posto al lato nord del condominio e [redacted]posto di tre camere, bagno padronale, camera di servizio con relativo gabinetto, cucina, ingresso con corridoio di disimpegno, cantina e garage.

Prezzo base: L. 20.000.000 il 1º lotto e L. 10.240.000 il 2º lotto.

Aumenti minimi L. 100.000 per ciascun lotto.

Depositi per cauzione e spesa L. 4.400.000 il 1º lotto e L. 2.252.[redacted] per il secondo lotto da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore rag. Ferrando, telef. 518.631.

Il Cancelliere VERCELLI

ANALISI

La risposta di Pechino

(I cinesi vogliono penetrare nelle zone di influenza dell'Urss)

Da qualche mese, la Cina ha accentuato la sua presenza nell'Est europeo e nel bacino del Mediterraneo. A maggio, essa ha ripreso le consultazioni di Varsavia con gli Stati Uniti, dopo la sospensione di due anni. Il 28 febbraio, ha riallacciato le relazioni diplomatiche con la Jugoslavia, interrotte nel 1958. Pochi giorni fa ha ricevuto a Pechino Mohammed « Yassir » Arafat. Il capo dell'Olp, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina, ha conferito, tra gli altri, con Ciu En-lai e lo stesso maggiore delle forze armate.

Che cosa si nasconde dietro queste iniziative? Esse sono soprattutto una risposta ai tentativi sovietici di isolare Mao Tse-tung. Condannata alla conferenza comunista internazionale dello scorso giugno da 61 partiti su 75, minacciata in Asia dal progettato « sistema di sicurezza collettivo » di Mosca, la Cina ha deciso di contrattaccare nelle aree in cui l'Urss ha interessi.

Furono gli sconvolgimenti della « rivoluzione culturale » a compromettere i rapporti della Cina con l'estero, specialmente col blocco comunista. Nel '67, tutti i suoi ambasciatori, tranne quello al Cairo, vennero richiamati a Pechino per una « *rettificazione ideologica* ». Si sfiorò la rottura con l'Urss: la Cina annunciò che Mosca « *il gruppo Stalin* » e « *il Comitato di lotta del partito marxista* » si adoperavano « *per il rovesciamento del regime sovietico* ».

Due avvenimenti hanno spinto la Cina a cercare il perduto equilibrio internazionale: l'invasione della Cecoslovacchia nell'agosto del '68 e la battaglia dell'Ussuri sulla frontiera russa nel marzo del '69. Al IX congresso del partito, a Pechino, l'aprile successivo, Lin Piao paragonava l'Est europeo il « *nuovo ordine* » di Hitler. A Praga, occupata, la rappresentanza diplomatica cinese era accusata di « *attività sovversive* ».

L'opera di penetrazione della Cina nella sfera d'influenza dell'Urss è ricominciata alla fine dello scorso anno. Sono ritornati ai loro posti 17 ambasciatori, hanno ritrovato vigore gli scambi commerciali, vengono invitate a Pechino delegazioni politiche.

Nell'Est europeo, la Cina s'appoggia soprattutto all'Albania, poi alla Romania e alla Jugoslavia. Secondo l'*Observer*, già nel dicembre '66 essa ha concluso un accordo con Tirana per l'installazione di basi navali e missilistiche presso Valona. Dal 27 ottobre '66 Pechino possiede missili nucleari a breve gittata (circa 600 km.); entro un anno o due, ritengono gli americani, avrà anche quelli balistici intercontinentali.

L'importanza strategica dell'Albania, nel confronto cino-sovietico, è analoga a quella della Mongolia: all'avamposto dell'Urss in Asia, la Cina contrappone il proprio in Europa. Il riaccostamento alla Romania e alla Jugoslavia ha invece un peso militare, in un momento di crisi per il nazionalismo, assume un preciso significato politico. Lo anticipò Ceausescu col coraggioso intervento alla conferenza di giugno.

In quella conferenza, Breznev accusò la Cina d'aver formato in tutto il mondo una trentina di « *movimenti frazionistici* ». Nell'Est europeo, in realtà, essa potrebbe catalizzare gli scontenti del dominio dell'Urss. Nel '58 Mao Tse-tung accusava Tito di tradimento e di revisionismo, oggi lo considera potenziale alleato. E in Cecoslovacchia, non sperano molti in una guerra cino-sovietica per operare un ritorno alla primavera di Praga?

Pur nella rigida disciplina dell'impero russo, Ungheria e Polonia non nascondono il loro disagio per la scomunica di Pechino da parte di Mosca. Di fatto, tra i Paesi del Patto di Varsavia, la Bulgaria è pronta ad aiutare l'Urss in un eventuale conflitto con la Cina. Tra i partiti comunisti occidentali, l'avversione per l'intolleranza sovietica è ancora maggiore.

In questo quadro le *aperture* cinesi agli Stati Uniti e ai guerriglieri arabi hanno una funzione di disturbo. Come ha scritto l'*Herald Tribune*, Mao Tse-tung « *ha tutto l'interesse a tenere Mosca in stato d'allarme* ». Mobilitata militarmente dalla strapotenza dell'Urss, la Cina tenta di aprire nuovi fronti politici e diplomatici per indebolirla e limitarne la espansione. Fino al giorno — forse — in cui si sentirà abbastanza forte sul piano nucleare da adottare un linguaggio diverso.

e. c.

Nuovo attacco antimaoista di «Krasnaja Zvezdà»

Violente accuse dei sovietici "Pechino prepara la guerra,,

Il giornale dell'Armata Rossa afferma che nelle zone di frontiera con l'Urss i soldati cinesi e la popolazione costruiscono in gran fretta aeroporti, fortificazioni e strade militari, utilizzando anche le vecchie trincee lasciate dai giapponesi

Mosca, 31 marzo.

Da molti giorni è ripresa in Russia la polemica anti-cinese, specie sulla questione della presunta pressione militare che, secondo alcuni giornali occidentali (e la stampa cinese) l'Urss eserciterebbe per appoggiare il « negoziato difficile » che Vasili Kuznetsov da mesi sta lentamente conducendo a Pechino.

« Invece di rintuzzare la propaganda imperialista sulla probabilità di guerra tra Urss e Cina, i maoisti compiono preparativi militari e mobilitano truppe, specie alla frontiera con la Mongolia », *scrive oggi il giornale del ministero della Difesa dell'Urss* Krasnaja Zvezdà, *aggiungendo:* « I soldati sovietici tengono con mano ferma le armi formidabili che il partito comunista e lo stato hanno loro affidato ».

Due giorni fa, Sovetskaja Rossija *aveva affermato che la Cina ha aperto un « secondo fronte » contro il sistema di Stati comunisti guidato dall'Unione Sovietica, i quali « devono battersi risolutamente, il giornale aveva però anche parlato della « inevitabilità storica » del ritorno della Cina sulla « strada del socialismo scientifico ». Vari sintomi, come questo accenno di Sovetskaja Rossija, indicano che Mosca spera in cambiamenti nella leadership cinese, probabilmente « dopo Mao ».*

La nuova escalation polemica Mosca, *notano gli osservatori occidentali, potrebbe anche preludere a qualche cosa di nuovo, ad esempio ad una rottura o ad una pausa nel negoziato di Kuznetsov. Gli incontri di Kuznetsov, a parte gli intervalli, durano ormai da quasi cinque mesi.*

Krasnaja Zvezdà, *accusando i cinesi di preparativi e misure militari in funzione antisovietica afferma:* « I provvedimenti del comando cinese nelle zone di frontiera con l'Urss e con la Mongolia hanno un carattere apertamente provocatorio. E' indicativo il fatto che da diversi anni i territori adiacenti alla frontiera con l'Urss e con la Mongolia vengano chiamati dalla stampa cinese come "la prima linea di lotta" o "zona di fronte". In quelle zone sono in corso lavori di costruzione militare di grande impegno, con la partecipazione delle truppe e della popolazione civile. Posti di osservazione, aeroporto e strade verso le frontiere sovietiche vengono allestiti con grande urgenza. Le vecchie linee fortificate giapponesi vengono rimesse mentre se ne costruiscono nuove ».

L'Urss, aggiunge l'autore dell'articolo, il colonnello Makarov, è peraltro « ben lontana dall'idea di usare le armi o di fare pressioni con l'esercito su alcuno Stato, forte o debole che sia ». *Sono false, prosegue il giornale dell'Armata Rossa, le accuse degli « imperialisti » e dei maoisti secondo cui l'Unione Sovietica* « avrebbe concentrato contro la Cina grosse forze militari, compresi mezzi missilistico-nucleari », *allo scopo di condurre la trattativa di Pechino* « da posizioni di forza ». *E' vera soltanto che,* « come nelle altre zone, le truppe sovietiche nell'Estremo Oriente e nell'Asia centrale stanno facendo il servizio quotidiano perfezionando la capacità combattiva nell'ambito dei normali piani e programmi con l'unico e nobile scopo di garantire la inviolabilità delle frontiere sovietiche dagli attentati di qualunque aggressore ».

L'articolo di Krasnaja Svezdà *si conclude con un avvertimento ai cinesi:* « La politica avventuriera e sciovinista dell'attuale direzione cinese, che ha rotto con i principi dell'internazionalismo proletario, causa un gran torto all'unità del campo socialista, agli sforzi per soffocare l'imperialismo e dare scacco ai suoi piani aggressivi, e minaccia lo stesso popolo cinese ».

(Ansa)

Nel Pacifico

Concluse dai russi le prove dell'« SS 9 »

Mosca, 31 marzo.

La *Tass* ha annunciato che sono stati portati a termine con pieno successo gli esperimenti nel Pacifico che prevedevano il lancio di missili vettori.

Ieri, a Washington, il dipartimento di Stato aveva reso noto che i sovietici avevano sperimentato due missili *SS-9* a testata multipla e a lunga gittata.

(A.P.)

La figlia di Gene Tunney a giudizio per uxoricidio

Londra. Joan Tonney ieri in tribunale. La figlia dell'ex campione del mondo di pugilato Gene Tunney è accusata di aver ucciso il marito Lynn Wilkinson. La Corte ha rinviato a giudizio la giovane donna (Telef. United Press)

Ex ministro processato ad Atene per "propaganda antinazionale,,

E' Joannis Zigdis: con lui sono accusati quattro giornalisti che pubblicarono una sua intervista - Continua il processo di 34 professori

Atene, 31 marzo.

L'ex ministro Giovanni Zigdis, i tre comproprietari del giornale ateniese « *Ethnos* » e il redattore capo del quotidiano sono comparsi stamane davanti alla corte marziale ad Atene per rispondere dell'accusa di aver « favorito la propaganda antinazionale ». L'ex ministro, appartenente al partito della unione di centro, concesse la settimana scorsa al giornale « *Ethnos* » un'intervista nella quale chiedeva la formazione di un governo di unità nazionale per far fronte agli avvenimenti politici di Cipro.

I tre comproprietari, Costantino Nicolopulos e i fratelli Achille e Costantino Kiriazis, e il redattore-capo Costas Economidis sono stati arrestati dopo la pubblicazione dell'intervista, sotto l'accusa di trasgressione alle leggi marziali ancora in vigore nel paese. In apertura del dibattimento che si è svolto in una sala attigua a quella in cui è in corso il processo a carico dei trentaquattro intellettuali accusati di complotto antinazionale, i giudici militari hanno respinto la richiesta della difesa di dichiararsi incompetenti, poiché il processo si svolge davanti ad una giurisdizione speciale mentre il governo ha promulgato dal primo gennaio scorso una legge sulla stampa.

Tra i testi per la difesa, ha parlato Panaiotis Canellopulos, che era presidente del consiglio greco al momento del colpo di Stato del 1967. Canellopulos ha detto ai giudici che l'intervista concessa al giornale dall'ex ministro Zigdis non « *conteneva alcuna notizia ma esprimeva chiaramente una opinione* ».

Il sessantanovenne ex *Premier* ha aggiunto: « *Ho esaminato l'articolo in questione. Come si può affermare che auspicare la nascita di un governo di unità nazionale a Cipro possa essere considerato un atteggiamento antinazionale?* ».

Hanno deposto oggi, al processo contro i 34 professori accusati di complotto, due testimoni che furono arrestati l'anno scorso e poi rilasciati senza alcuna spiegazione delle autorità inquirenti. Il primo, l'avvocato Dimitrios Fildissakos, ha dichiarato alla corte marziale di aver partecipato a quattro riunioni del consiglio direttivo della « Difesa democratica », l'organizzazione politica alla quale appartenevano gli imputati. « *In queste riunioni* », ha detto il testimone, « *mi accorto della grande divisione che regnava in seno all'"Ampel", e dell'esistenza di due correnti, l'una capeggiata da Charles Protopapas, delegato della Seconda Internazionale socialista, fautore della violenza; l'altra che faceva capo a Karayorgas, che sosteneva la violenza* » « *Le mie opinioni* », ha aggiunto l'avvocato Fildissakos, « *si rivolsero sempre nel caos più completo* ».

Il secondo teste, lo studente Ilias Kallakopoulos, citato anch'egli dall'accusa, ha detto di vergognarsi a testimoniare contro vecchi amici. « *Ho fatto le mie dichiarazioni* », ha detto, « *alla polizia militare quando mi interrogò e ho chiesto al Tribunale di non prendere in considerazione certe affermazioni* ». Lo studente ha precisato di aver partecipato all'attività della « Difesa democratica » per una decina di giorni, di aver distribuito manifestini e di aver rifiutato di fare uso delle bombe.

(Ansa-Reuter)

Ha parlato, dopo otto anni, all'Assemblea federale

Tito ha ignorato nel suo discorso le pressioni russe su Belgrado

Il presidente non raccoglie le inquietudini del Paese per le « infiltrazioni » di Mosca: vuole distendere le polemiche e cercare la via della conciliazione con l'Unione Sovietica - Fermenti negli ambienti « antisovietici » jugoslavi

Il presidente Tito

(Dal nostro inviato speciale)

Belgrado, 31 marzo.

L'attesa, che s'era andata creando negli ultimi giorni intorno al discorso del maresciallo Tito, è stata completamente delusa. Tito ha parlato stamani alla tribuna dell'Assemblea federale per circa 40 minuti, senza sfiorare il tema scottante dei rapporti tra Jugoslavia ed Unione Sovietica. Ha tracciato un consuntivo del recente viaggio in Africa, ha fatto della preparazione della conferenza dei Paesi non allineati, ha passato in rassegna (in modo veloce e un po' generico) la situazione politica internazionale. Ma sul complesso delle relazioni Mosca, che pure è stato, in questi due mesi, l'argomento-chiave dei commenti politici dei giornali jugoslavi, non ha pronunciato parola.

Come accade spesso in questo Paese « nervoso », la curiosità per il discorso del vecchio maresciallo s'era andata trasformando nelle ultime ore in una tensione piuttosto palese. Effettivamente, alcuni segni avevano fatto pensare che il discorso potesse essere assai più importante di quanto è poi risultato. Citiamone uno per tutti: Tito non parlava dinanzi all'Assemblea federale da 8 anni (da 16, anzi, non vi faceva un'esposizione generale di politica estera), ed il fatto che vi ritornasse nel pieno d'una di quelle ondate d'allarmismo che agitano periodicamente gli umori del Paese, poteva far credere che il Capo dello Stato intendesse pronunciarsi proprio sulle cause dell'allarme, vale a dire una pressione rinnovata (nei modi, negli obiettivi) di Mosca su Belgrado.

In questa pressione (gli jugoslavi parlano di « *infiltrazioni* ») Tito non ha minimamente accennato. Così che le prime interpretazioni degli osservatori, stasera, traggono lo spunto proprio da questo « silenzio ». Tito avrebbe evitato di raccogliere le voci, le preoccupazioni, i fermenti trapelati dalla stampa jugoslava (dal *Vesnik* di Zagabria e dal *Politika* di Belgrado soprattutto), in un'intenzione di *appeasement*, di conciliazione nei confronti dell'Urss. La polemica si è fatta negli ultimi tempi fin troppo vivace e il presidente jugoslavo avrebbe deciso di smorzarla.

Quel che è certo, è che il discorso di stamane accrescerà il nervosismo di certi ambienti politici jugoslavi, quelli che con dizione assai generica si possono definire « antisovietici ». Un episodio caduto già un po' di tempo fa ritorna stasera, infatti, nei commenti e nelle valutazioni che si fanno sul discorso del maresciallo. Nel febbraio scorso, il bollettino pubblicato dall'ambasciata sovietica a Belgrado aveva riportato un articolo della *Pravda* in cui si diceva che gli atteggiamenti critici nei confronti dell'Unione Sovietica che trapelano continuamente dai giornali jugoslavi (perfino dalla *Borba*, organo del partito, che ha pubblicato recenti tre articoli sul « neostalinismo » in Urss) non erano affatto condivisi dal maresciallo Tito. La reazione jugoslava fu immediata e violenta. Si tratta, dissero pressappoco i giornali di qui, d'una manovra di Mosca tendente a dividere il gruppo dirigente jugoslavo, a intorbidare i rapporti tra il Capo dello Stato, la stampa e l'opinione pubblica del Paese, insomma di un'altra « infiltrazione ».

Sandro Viola

In fiamme a Belgrado la redazione di *Politika*

Belgrado, 31 marzo.

Il grande palazzo del più vecchio quotidiano jugoslavo *Politika*, nel centro di Belgrado, è stato incendiato la scorsa notte. Scoppiato dopo le due di stamane al settimo piano, dove è sistemato l'ufficio stenografi, l'incendio si è esteso subito ai piani superiori dove sono le redazioni delle varie edizioni di *Politika*.

(Ansa)

Attaccate le rampe dei "Sam 2,, sovietici

Aerei israeliani bombardano postazioni di missili sul Canale

L'incursione su Mansura, 126 chilometri a Nord del Cairo, condotta con « Skyhawk » - Tel Aviv precisa che sono stati colpiti i più recenti « Sam 3 »

Tel Aviv, 31 marzo.

L'aviazione israeliana ha inflitto oggi un grave colpo alle forze armate egiziane, bombardando quattro basi di lancio di missili sovietici « Sam 2 », dislocate nei dintorni della città di Mansura, 126 chilometri a nord del Cairo.

Le missioni dei cacciabombardieri israeliani *Skyhawk* sono state due e in ognuna di queste sono state colpite due basi di missili. Da otto giorni gli aviogetti di Israele non penetravano così profondamente in territorio egiziano, limitandosi ad azioni di disturbo nella zona del Canale. L'ultima incursione è stata profonda 80 km. e venne compiuta contro basi radar nel Delta del Nilo il 23 marzo scorso.

Anche le basi missilistiche di Mansura erano già state l'obiettivo di un bombardamento il 13 marzo scorso. Gli israeliani hanno precisato di aver colpito oggi missili *Sam 2* e non i più moderni *Sam 3*, giunti recentemente in Egitto e attualmente in fase di montaggio da parte di squadre di tecnici sovietici.

Caccia *Mirage* hanno invece martellato per dieci minuti alcune postazioni militari egiziane lungo i settori settentrionale e centrale del Canale, nel corso di una azione che è sembrata di carattere « diversivo », per proteggere le squadriglie di bombardieri che stavano attaccando le basi di Mansura.

(A. P.)

Piloti sovietici si trovano nella Rau?

Secondo Dayan, non partecipano all'attività bellica

Gerusalemme, 31 marzo.

Il ministro della Difesa israeliano, Moshe Dayan, ha dichiarato oggi al «Knesset», in risposta ad alcune interrogazioni, che in Egitto si trova un certo numero di piloti tra i tecnici sovietici che operano nella Rau.

Dayan ha smentito che quattro tecnici sovietici siano stati presi prigionieri dagli israeliani durante la loro temporanea occupazione dell'isola fortificata egiziana di Shadwan in Mar Rosso, nel gennaio scorso. Egli ha precisato poi che i piloti russi in Egitto vengono impiegati come istruttori e come consiglieri, e che non volano in missioni di combattimento.

Il ministro della Difesa israeliano non ha voluto, invece, commentare le affermazioni secondo cui piloti sovietici in Egitto compirebbero, a bordo di aerei egiziani, missioni sul Mediterraneo per conto dei movimenti della sesta flotta americana. Un'affermazione in tal senso era stata fatta un paio di settimane fa da un alto ufficiale israeliano, a Tel Aviv.

(Ansa - Upi)

« Continueremo a colpire gli interessi americani »

L'ha dichiarato a Beirut il *leader* dei guerriglieri, Habash

Beirut, 31 marzo.

Il *leader* dei guerriglieri del Fronte popolare di liberazione della Palestina, George Habash, ha dichiarato oggi che, pur facendo attenzione per evitare vittime civili, i suoi uomini continueranno a colpire gli interessi americani nel Medio Oriente. La recente serie di attentati a proprietà americane nel Libano, ha dichiarato Habash, è solo un « *monito preliminare* ».

Habash ha detto che la sua organizzazione non teme le critiche mosse ai guerriglieri da ministri del governo libanese o da altre organizzazioni di guerriglieri.

L'ambasciata americana, il suo Centro culturale e tre società americane sono stati colpiti da bombe durante le feste pasquali.

(A.P.)

La morte del vecchio satellite

Disintegrato « Explorer 1 » dopo dodici anni di vita in orbita

New York, 31 marzo.

« Explorer 1 », il primo satellite artificiale lanciato nello spazio dagli Stati Uniti, è « morto » in una fiammata oggi, alle 11,37 (ora italiana), all'età di dodici anni e due mesi. Era l'oggetto spaziale più antico tra quelli messi in orbita dall'uomo ed alle sue sensibili apparecchiature in cui deve la scoperta delle « fasce di Van Allen »

L'« Explorer 1 », a parere degli esperti statunitensi, vale bene un epitaffio, soprattutto perché, lanciato da un razzo « Jupiter C », riuscì a pareggiare i conti con la tecnologia spaziale sovietica che il 4 ottobre 1957 ed il 3 novembre successivo aveva messo il mondo di sorpresa con gli « Sputnik » 1 e 2.

Di aspetto ancora rudimentale, specialmente a paragone dei suoi successori, il satellite pesava meno di una quindicina di chili ed aveva un'orbita ellittica intorno alla Terra il cui punto più basso (perigeo) era stato fissato a circa 360 chilometri ed il più alto (apogeo) ad oltre 2500. L'anno scorso le misure dell'orbita avevano cominciato a cambiare in quanto il contatto, sia pure ridotto, con l'atmosfera terrestre funzionava da freno.

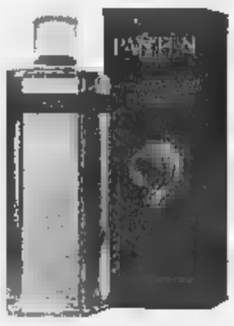
Si prevedeva che « Explorer 1 » restasse nello spazio fino al prossimo maggio, ma la modifica dell'orbita aveva reso difficile stabilire sia il momento sia le coordinate della sua caduta nell'atmosfera terrestre.

Secondo le previsioni di ieri, il satellite doveva autodistruggersi nell'attrito con gli strati atmosferici più densi, verso le 14,15 (ora italiana) di oggi, sulla verticale della Birmania. In realtà, la « morte », per « Explorer 1 », è venuta in anticipo.

Sebbene ancora nello spazio, « Explorer 1 » era stato realmente attivo soltanto per i primi 105 giorni, successivamente le sue batterie avevano smesso di funzionare ed il trasmettitore di bordo era rimasto silenzioso. Ma le apparecchiature che vi aveva fatto installare il dottor James Van Allen dell'Università dell'Iowa, erano già riuscite a raccogliere materiale sufficiente per una delle più importanti scoperte scientifiche del secolo: le fasce di particelle solari atomiche che, catturate dal campo magnetico terrestre, costituiscono intorno al nostro pianeta una traccia cospicua dell'atmosfera.

(Agenzia Ansa)

uomini del nostro tempo con Pantèn



L'arma universale contro la forfora e la caduta dei capelli

Pantèn contro la forfora, la caduta, l'opacità dei capelli o semplicemente per conservarli sani e belli. Pantèn è efficace perché contiene Pantyl, vitamina del gruppo B; tempera le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri.

PANTÈN Lozione per capelli vitaminica

Pantèn, Pantyl: marchi registrati

Neve, fango e strade sconvolte ostacolano i soccorsi

Nuove scosse di terremoto in Turchia Salito a 2500 il numero delle vittime

Crollano altri villaggi - i soccorritori sono pochi e male organizzati - Quasi centomila i senzatetto - Gli americani offrono viveri - medicinali, [illegible] gli elicotteri per trasportarli - Lunghe code [illegible] po' di [illegible] - acqua, aumenta il pericolo di epidemie

Gediz. Piangendo, i superstiti si allontanano dalla cittadina distrutta dal terremoto (Telefoto Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Istanbul, 31 marzo.

Il numero dei morti e dei feriti nel disastroso terremoto turco è aumentato ancora: nelle ultime ventiquattro ore si sono registrate più di trecento scosse nella regione che hanno colpito i villaggi [illegible] Siman ed Emet (Anatolia Occidentale) uccidendo rispettivamente 24 e 95 persone. Il totale dei morti, dalla catastrofica notte di Pasqua, quando la città di Gediz fu ridotta ad un cumulo di macerie e rovine, sale così a 2500. I feriti sono migliaia, in un'area ove risiedevano 150 mila abitanti, novantamila sono senza tetto.

Il governo ha dichiarato di aver incaricato geologi di «studiare le possibilità di trasferimento» per coloro che sono rimasti privi di ca[illegible] e beni nella zona colpita. Si vorrebbe trovare per loro una località il più possibile sicura e lontana dalla tragica città di Gediz, che rimarrà nella storia quale ricordo di un orrendo dramma.

Si deve tenere presente che anche dalle «fonti ufficiali» o «governative» le informazioni e le cifre sono, nella migliore delle ipotesi, supposizioni molto approssimative. Un incontro con il ministro dei Lavori Pubblici ieri a Gediz, tra le macerie, ha dato agli osservatori un'impressio[illegible] sgradevole. Né lui, né gli ufficiali dell'esercito che si suppone siano incaricati di guidare le operazioni di soccorso, avevano la minima idea di quante tende fossero disponibili per i profughi ed i sopravvissuti. Questi ultimi, sconvolti dalla catastrofe, [illegible] tendevano fuori dell'ufficio del ministro sistemato provvisoriamente in una scuola ancora in piedi: aspettavano in code silenziose e stanche pane ed acqua, due cose per le quali, nella regione, si pagherebbe qualunque pr[illegible].

La ricerca d'un riparo

Subito dopo, [illegible] il problema angoscioso di trovare un riparo. C'è un grande [illegible] sogno di tende. Come se il terremoto non fosse bastato, la città è stata ieri investita da una bufera di neve. Gli [illegible]mericani, efficienti in fatto di logistica, [illegible] ricchi di materiali, potrebbero supplire, almeno in parte, all'inadeguatezza delle autorità locali, trovatesi di fronte a una situazione che chiunque avrebbe difficoltà a fronteggiare. Su richiesta del ministero degli Esteri turco e della Mezzaluna Rossa (l'equivalente islamico della Croce Rossa) le forze degli Stati Uniti hanno già inviato dalla base di Izmir Cigli un convoglio di 18 autoveicoli pesanti, con coperte, indumenti e il necessario per erigere un ospedale da campo.

Oggi le autorità americane hanno notificato al ministero degli Esteri che, se perverrà loro una nuova richiesta, potranno aggiungere al primo convoglio altro materiale dei loro depositi: dispongono di 55 tonnellate di grano, dieci di olio, trenta di latte in polvere, tutte pronte a partire e hanno cisterne per il trasporto dell'acqua. Possono mandare anche scorte di vaccino contro il colera, [illegible] tifo e il tetano: medicinali questi ultimi che sono forse tra le voci più indispensabili [illegible] quanto a Gediz incombe il pericolo delle epidemie. I medici, impotenti davanti a centinaia di mutilati, feriti o ustionati in modo spaventoso, hanno espresso il timore d'una grave esplosione epidemica.

Fino a questo momento, dal ministero degli Esteri turco non è giunta alcuna risposta all'offerta americana.

La proposta è generosa, anche [illegible] essa appare come una goccia nell'oceano del bisogno. Gli Stati Uniti hanno pochi elicotteri [illegible] Turchia. Gli aiuti dovrebbero procedere sui camion. Ma le strade che conducono attraverso le montagne alle comunità più gravemente colpite [illegible] sconvolte, oltre che dalle [illegible], dal fango e dalla neve. A Gediz, ieri, gli imporgli del traffico lungo la strada hanno ostacolato e [illegible] vani gli sforzi dei soccorritori. L'unica soluzione sarebbe un massiccio invio di elicotteri [illegible] grado di muoversi tra aree altrimenti inaccessibili.

I camion «suicida»

Nelle cronache delle [illegible] de di Gediz s'è scritto che la città dista 230 chilometri da [illegible]: ma è un calcolo che non tiene conto del Bosforo e del Mar [illegible] Marmara. La distanza reale: su strade in condizioni paurose," è [illegible] ottocento chilometri: [illegible] camion che cerchi di percorrerli in dieci ore è votato al suicidio, ed è una constatazione giustificata dai rottami di macchine e autocarri che costellavano ieri [illegible] strada Istanbul-Gediz. I dati «ufficiali» sulla catastrofe sismica parlano dunque di 90 mila senzatetto e di circa duemilacinquecento morti. Non sembra, purtroppo, che la risposta dei soccorsi sia adeguata a questa cifra.

Novantila tende sono state trasportate e messe in funzione a cura delle autorità turche, altre tremila sono attese dall'estero (in partica[illegible]are dall'Iran e dalla Germania Occidentale), a mezzo di aerei, le squadre di soccorritori continuano a perlustrare la zona senza poter atterrare: dall'alto si riesce spes[illegible] a trovare qualche superstite. Le persone così salvate nella sola città [illegible] Gediz [illegible] finora, secondo la radio turca, settantasei.

In molti villaggi distrutti divampa il fuoco. A Akcaalan, una località vicina a Gediz [illegible] 2500 abitanti, i [illegible] pochi superstiti hanno dovuto assistere [illegible] impotenti ad [illegible] violento incendio che ha distrutto tutto ciò che era rimasto intatto dopo il terremoto. Alle squadre di soccorso si sono uniti ieri i militari americani giunti da Smirne. Essi debbono ancora raggiungere i villaggi di montagna più remoti, dove si teme che siano sepolte sotto le macerie [illegible] recchie altre centinaia di persone.

Una melma mortale

Le strade di Gediz sono piene di melma in cui si affonda fino alla caviglia e che viene rimossa dai «bulidozers» usati per combattere gli incendi che, secondo alcune fonti, hanno ucciso più persone dello stesso terremoto. I servizi sanitari [illegible] inesistenti negli accampamenti eretti in aperta campagna intorno alle rovine. L'acqua [illegible] labile scarseggia nella zona sinistrata. Un nuovo pericolo sembra poi incombere su queste disgraziate popolazioni: a Eskisehir, 80 chilometri a Nord-Est, c'è la minaccia di alluvioni. Il livello del fiume Porsuk la scorsa notte è salito alla velocità di otto [illegible] timetri l'ora, mentre la pioggia cadeva [illegible] dirotto.

Nevica [illegible] sulle tasse comuni nelle quali sono state inumate le vittime [illegible] terremoto di Gediz: il vento disperde il fumo e [illegible] cenere, e porta l'odore della carne bruciata sopra i colli innevati della valle.

La gente si [illegible] [illegible] silenzio a Gediz, i cani [illegible] abbaiano più, perfino i galli hanno smesso [illegible] cantare, ha detto un soldato, con le mani sanguinanti per il lungo lavoro di rimozione delle macerie. I militari e gli altri, compresi molti volontari, continuano senza sosta a scavare fra i cumuli di rovine, e [illegible] loro opera non [illegible]

Ad Emet, il cinquantaduenne Bekir Azmioglu ha raccontato di essere rimasto in trappola con moglie, figlio, [illegible] [illegible] tredici vicini fra le macerie della casa in cui aveva l'appartamento: per un tempo che non sa stabilire è rimasto con gli altri nel buio, «in una tomba [illegible] pietra». [illegible] ha visto la luce e i volti dei soccorritori. Pur essendo stremato ha continuato a scavare e ha trovato la moglie, il figlio e la nuora illesi come lui. Erano morti invece i tredici vicini.

Il procuratore della città ha detto che lui e la moglie sono stati scagliati fuori dal secondo piano della loro casa, completamente demolita dalla terribile scossa. Ne [illegible] no usciti senza [illegible] scalfittura, mentre i loro due figli, che dormivano in un'altra camera, sono morti sotto le macerie.

Nella città [illegible] [illegible] case distrutte accanto ad altre intatte; qualche edificio [illegible] coperto da una rete di fenditure ma è rimasto in piedi. A Gediz le case di vecchia costruzione, con travi in legno, [illegible] quasi tutte crollate; ma anche molti moderni edifici in cemento hanno perduto i comignoli o hanno avuto il tetto sfondato. Il ministro dell'Edilizia Hayrettin Nakipoglu ha dichiarato che, dei 2500 edifici di Gediz, più di 1400 sono stati distrutti e 755 gravemente danneggiati.

Migliaia di superstiti [illegible] minano nel fango per [illegible] giungere i luoghi di raccolta: molti hanno innalzato le tende di fortuna del governo tra i colli che dominano la vallata, che fino a sabato era una fiorente comunità agricola di 7500 persone. Il freddo è sempre intenso, di notte tocca i dodici gradi sotto zero.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

I PERSONAGGI

Il generale Grigorenko

Pjotr Grigorenko (Telefoto)

Ex generale, ex professore [illegible] cibernetica all'Accademia militare Frunze, ex propagandista del partito, grande invalido di guerra, pluridecorato, malato di cuore: questo è Pjotr Grigorenko, il dissidente sovietico rinchiuso a 64 anni, per le sue idee politiche, nel manicomio criminale di Tashkent, nell'Asia centrale. Secondo notizie provenienti da Mosca, e raccolte dalla rivista americana *Time* egli ha cercato di lasciarsi morire di fame, e per punizione è stato torturato dai suoi guardiani.

Statura gigantesca

Vidi per la prima volta Grigorenko a Mosca, nel gennaio 1968, al processo contro gli intellettuali Ginzburg e Galanskov. Camminava appoggiandosi a un bastone, per una vecchia ferita che gli aveva semiparalizzato una gamba. E' un [illegible] di statura gigantesca, calvo, dai lineamenti marcati, deciso. Non gli permisero [illegible] testimoniare a favore della difesa, sostenendo che soffriva di disturbi mentali. I giovani *druzhiniki* » (la polizia volontaria) lo dileggiarono. Si lanciò contro di loro col bastone alzato, [illegible] agenti in divisa. Lo portarono via, ma lo rilasciarono dopo alcune ore.

Lo incontrai spesso nei mesi successivi. Il luglio 1968 si recò all'ambasciata cecoslovacca per manifestare la sua solidarietà col «nuovo corso» dubceckiano. Al funerale dello scrittore Kosterin pronunciò un discorso in difesa dei tartari, il popolo deportato dalla Crimea nell'Asia centrale sotto Stalin. A ottobre le autorità ordinarono la perquisizione della sua casa (due stanze in Komsomolskij Pereulok) durante il processo contro la moglie dello scrittore Daniel e contro Pavel Litvinov. Pjotr Grigorenko andò a Tashkent nel maggio del 1969 per aiutare i tartari. Lo imprigionarono a febbraio lo hanno dichiarato pazzo, e messo in manicomio.

La storia di Grigorenko è la storia della presa di coscienza di [illegible] sovietico [illegible], passato attraverso gli [illegible] ri delle purghe e della guerra, fino alle speranze [illegible] «disgelo». E' eguale a tante altre storie di operai e intellettuali che ho conosciuto in Russia e che ora lottano contro la repressione.

Nell'Armata Rossa

Pjotr Grigorenko è ucraino, è nato nel [illegible] in [illegible] famiglia di bolscevichi. [illegible]trato nell'Armata Rossa nel 1930, dopo [illegible] laureato in ingegneria, raggiunse i massimi gradi sui [illegible] pi di battaglia della seconda guerra mondiale. Si sposò due volte: ha due figli, sua moglie Zinaida è iscritta al partito. Le sue disgrazie incominciarono nel '61, quando mandò al Comitato centrale una lettera di proteste contro la direzione dell'Accademia Frunze che aveva impedito la pubblicazione di un suo libro sull'attacco tedesco. Per alcuni mesi fu trasferito in Siberia, poi, al ritorno a Mosca, privato della cattedra, e messo a riposo.

In manicomio

In una petizione del 25 gennaio 1968 a Breznev, la signora Grigorenko [illegible] [illegible] le successive persecuzioni subite dal marito. Egli viene arrestato il 1° febbraio 1964 per [illegible] «intervento antisovietico» ad una riunione di p[illegible] Sottoposto [illegible] esame medico all'istituto Serbskij [illegible] Mosca, è giudicato pazzo, radiato dall'esercito e rinchiuso nel manicomio criminale di Leningrado. Ne esce il 29 aprile 1965. A dicembre, una commissione [illegible] controllo accerta ch'egli è perfettamente sano di [illegible]. Ma non gli vengono restituiti i gradi, né assegnata la pensione. Deve impiegarsi come facchino.

La «lezione» non serve tuttavia a Grigorenko. Nel marzo del 1966, egli partecipa insieme col romanziere Aksenov e la poetessa Akmadulina alla «dimostrazione silenziosa» contro [illegible] neostalinismo. Nel giugno dello stesso anno indirizza una «lettera aperta» alla *Pravda* e alle *Izvestija* per il rispetto della Costituzione e l'introduzione di istituti democratici. Nel 1967, prepara alcuni appelli a favore [illegible] dissidenti incarcerati.

Ha scritto Zinaida Grigorenko il 23 gennaio 1968: «*Quando [illegible] [illegible] investigatori [illegible] [illegible] Kuznetzov e Kantov come mio marito [illegible] [illegible] potuto diventar pazzo senza che me ne accorgessi, mi risposero: "Le [illegible] idee politiche e la loro diffusione lo hanno [illegible] socialmente pericolosa"... L'intero vicendo è una grossolana violazione della giustizia... Sono sconvolta dall'orrore, perché [illegible] gli anni del culto della personalità ho già perso il mio primo marito, mia sorella e mio cognato*».

Ennio Caretto

Per ottenere il rilascio di detenuti politici

Rapito da terroristi in Guatemala l'ambasciatore tedesco di Bonn

E' il conte Von Spreti, di 63 anni - E' stato catturato mentre era a bordo di un'auto, davanti a casa [illegible]

Città del Guatemala, 31 marzo

L'ambasciatore tedesco occidentale a Città del Guatemala, conte Karl von Spreti di 63 anni, è stato rapito oggi da alcuni terroristi.

L'ambasciatore è stato rapito mentre si trovava a bordo della sua auto, una Mercedes, davanti alla sua residenza nella parte meridionale della città, sulla Avenue delle Americhe. Il diplomatico aveva lasciato poco [illegible] prima l'ambasciata nel centro della città. Secondo le prime notizie, due macchine hanno bloccato quella dell'ambasciatore. L'autista è stato lasciato libero dai rapitori.

I terroristi guatemaltechi hanno già rapito quest'anno il ministro degli Esteri e un diplomatico americano e li hanno tenuti prigionieri fino alla liberazione di alcuni prigionieri politici. Von Spreti è ambasciatore di Bonn in Guatemala da due anni. Egli non è in buone condizioni di salute.

Le autorità guatemalteche ritengono che il rapimento sia [illegible] delle cosidette forze armate ribelli (Far) che hanno organizzato la guerriglia urbana in tutto il paese. Due anni fa l'ambasciatore americano in Guatemala venne assassinato dopo che alcuni terroristi avevano tentato di rapirlo. (A. P.)

Un caso di spionaggio?

Poliziotti i rapitori del diplomatico russo

Buenos Aires, 31 marzo.

Un viceispettore della polizia argentina, Carlos Benigno B[illegible] ed altre due persone, Guillermo John-Jansen e Luis Alberto Germinal Borrel, sono state arrestate in relazione al tentato rapimento [illegible] diplomatico sovietico, Yuri Pivovarov. Il comunicato ufficiale che ha dato la [illegible] lizia respinge le voci che collegano il tentativo a manovre segrete delle forze di sicurezza statali e aggiunge che la quarta persona coinvolta nel tentativo di rapimento è attualmente ricercata dalla polizia.

Secondo le [illegible] che la nota ufficiale ha voluto smentire, gli arrestati apparterrebbero ad [illegible] servizio segreto di polizia politica e avrebbero saputo che il diplomatico sovietico era probabilmente [illegible] responsabile dei servizi di informazione sovietici in Argentina. Questa ipotesi sarebbe rafforzata dalla prontezza, considerata sorprendente dagli osservatori, con cui l'ambasciatore sovietico a Buenos Aires ha considerato chiuso l'incidente. (Ansa - Reuter)

Le citazioni

«Quali che siano i loro obiettivi, è chiaro che i comunisti vogliono estendere la guerra oltre i confini artificiali che separano gli Stati dalla [illegible]isola indocinese».

Stanley Karnow
(«Int. Herald Tribune»)

«Sihanuk si è lasciato prendere la mano dalla situazione e quando ha cercato di porvi rimedio non c'è più riuscito. I vietcong alle porte [illegible] Penh danno [illegible] misura del suo fallimento».

(«The Times»)

«L'avanzata delle orde mongole di Kublai Khan verso l'India fu spezzata nel Tonkino dalla resistenza dei [illegible] namiti: oggi o domani potrebbero essere gli stessi vietnamiti a forzare il passaggio. La strada verso occidente sarebbe aperta e si sa che esso può portare lontano»

Jean Sainteny
(«Le Figaro»)

«Bisognerebbe aiutare il governo di Golda Meir a capire che non c'è alcuna ragione per cui debba aspettarsi automaticamente un appoggio per qualunque cosa Tel Aviv [illegible]a, ma che [illegible] non significa affatto [illegible] per [illegible] l'Occidente come ultimo difensore d'Israele»

(«The Observer»)

«I negri disoccupati, negli S[illegible] Uniti, sono il doppio dei bianchi e, quando essi hanno un lavoro, ricevono un salario che è di poco [illegible]riore alla metà di quello bianco... In un'epoca in cui [illegible] neocomunismo di marca cinese punta sulle [illegible] piuttosto che sulle classi per distruggere la società occidentale è davvero idiota perseverare nella politica dello struzzo»

C. L. Sulzberger
(«Int. Herald Tribune»)

«La crisi di sviluppo sono salutari, e ce ne sono sempre state; nell'arco d'una vita, tuttavia, non succedeva in passato di doverne passare tante. Le società [illegible] i modi di vivere cambiavano lentamente. Oggi siamo su un piano inclinato. Ora, non è assolutamente provato che gli uomini siano biologicamente adatti a sopportare certe violenze».

Françoise Giroud
(«L'Express»)

"Nessun intervento Usa in Laos,,

Intervista [illegible] Souvanna Phuma: accusa Hanoi di mire espansionistiche

Vientiane, 31 marzo.

Il principe Souvanna Phuma, *premier* [illegible] Laos, mi ha detto oggi [illegible] il regime comunista di Hanoi sta cercando «*di ricostituire sotto la propria autorità l'Indocina che un tempo era francese*». Tale è, a suo giudizio, la spiegazione degli eventi [illegible] Cambogia e del Laos, ambedue «*invasi dai nordvietnamiti e dai vietcong*».

Il principe [illegible] dichiarato che il Laos è oggi «*sottoposto ad una fortissima pressione militare [illegible] Nord Vietnam*», il cui obiettivo è di spingere la causa di una «*lotta politica rivoluzionaria*» nello Stato: era chiaro il riferimento all'organizzazione d'ispirazione comunista del *Pathet Lao*, che è sotto la *leadership* nominale del tradizionale di Souvanna Phuma, il principe Sufanuvong. Sufanuvong, ha detto il *premier*, è adesso «*completamente nelle mani dei nordvietnamiti*».

Personalmente, il principe Souvanna Phuma sarebbe soddisfatto se le forze di Hanoi — valutate sui cinquantamila uomini — si ritirassero nell'area del «sentiero di Ho Ci-minh», che è la rotta dei rifornimenti comunisti dal Nord [illegible] Sud Vietnam attraverso il Laos sud orientale. «*Non abbiamo [illegible] un mezzo per controllare il "sentiero"* — ammette il primo ministro — *e [illegible] i nordvietnamiti continuano ad [illegible] lo e gli americani a bombardarlo questo è interamente affar loro*».

Souvanna Phuma ha rivelato che [illegible] Stato Maggiore ha all'esame una «mobilitazione parziale» e che i funzionari del governo sarebbero i primi ad essere chiamati, con [illegible] paga inferiore a quella dei [illegible] viti: i fondi pubblici così risparmiati sarebbero usati per compensare le spese [illegible] sciute della Difesa.

Non ci sono piani, egli ha detto, per ottenere l'aiuto di truppe straniere, in quanto ciò «*condurrebbe soltanto ad una estensione del conflitto*». Il governo laotiano, tuttavia sta cercando di ottenere dagli americani mezzi più moderni e altro materiale bellico, il che non contravverrebbe, secondo il principe, agli accordi [illegible] 1962 di Ginevra sulla [illegible] tralità del Laos: «*Noi ci stiamo difendendo, non chiediamo agli Stati Uniti armi per portare la guerra nei [illegible] vicini*».

Souvanna Phuma [illegible] aggiunto che le proposte di tregua recentemente consegnate a Vientiane da [illegible] emissario del *Pathet Lao* «*pongono la pregiudiziale della cessazione dei bombardamenti americani e non accennano per nulla alla presenza delle truppe nordvietnamite nel Laos: tutto il resto, nelle proposte del Pathet Lao, è propaganda*». Una replica a tali proposte sarà comunque discussa domani dal gabinetto.

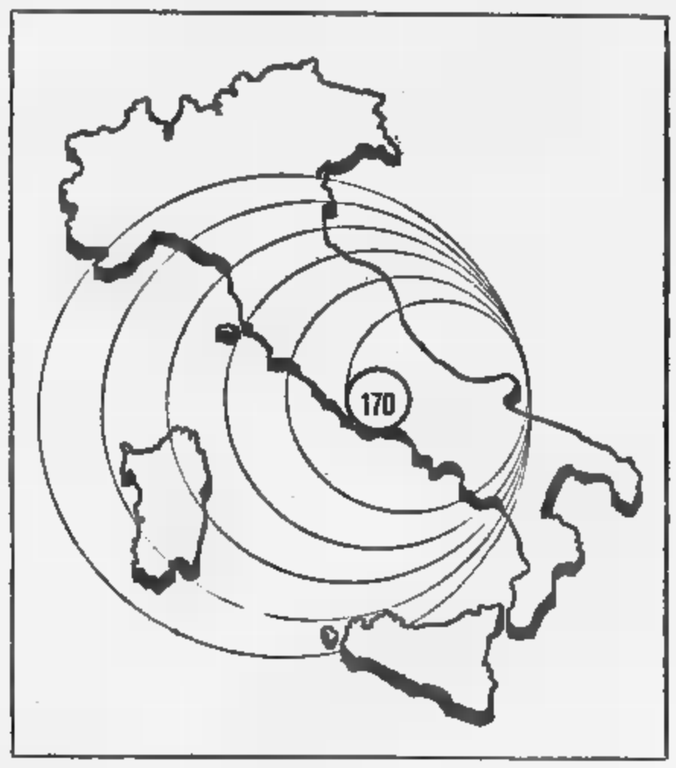
Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

ITALCABLE

[illegible]IVI CABLOGRAFICI RADIOTELEGRAFICI E [illegible] S.p.A.

comunica che, dal **1° Aprile 1970**, è esteso a tutto il territorio nazionale il servizio di prenotazione e accettazione diretta del traffico telefonico per tutto il mondo (eccettuati i Paesi Europei e Algeria, Cipro, Egitto, Libia, Marocco, Tunisia e Turchia)

Tutti gli utenti italiani possono accedere in teleselezione, direttamente, da qualsiasi località italiana [illegible] senza alcuna spesa supplementare, al **CENTRO TELEFONICO INTERCONTINENTALE ITALCABLE** di Roma formando il numero speciale [illegible]



Il [illegible] accentra presso la **ITALCABLE** i servizi di prenotazione, di effettuazione delle comunicazioni intercontinentali [illegible] di informazioni sul servizio e sulle tariffe.

Questo importante traguardo è stato realizzato con la collaborazione della AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI e della Concessionaria **SIP - SOCIETA ITALIANA PER L'ESERCIZIO TELEFONICO.**

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

A. ALBENGA Celiale impresa vende direttamente piccoli grandi alloggi centrali vicino mare, mutuo, facilitazioni, dilazioni, anni 7. Telefonare 772-364 Torino.

A. BELLISSIMI appartamenti angolari su grande piazza, giardini. Tre camere, cucina, biservizi, 13.500.000. Visitateci in piazza Guala 136. Edilcase. Telefono 553-483.

A. BORGATA Paradiso, eccezionale 1 camera tinello cucinotto bagno costruzione 1962 L. 3.900.000. Consuledile 533-322.

A. BRUINO condominio «Cristina», 1 camera tinello 1.650.000 mutuo 3.850.000; 2 camere tinello 2.500.000 mutuo 5.000.000. Pronta consegna. L'Immobiliare 502-514.

A. CORSO Bernardino Telesio 93 angolo via Nicomede Bianchi direttamente impresa vende alloggi 2 camere salone cucina doppi servizi, mutuo, finiture raffinate.

A. CORSO Correnti vera occasione abitabili subito spaziosi, ricchissimi, 2 camere cucina bagno ripostiglio lire 8.300.000 sufficienti 30% contanti. Consuledile 533-322.

A. CORSO Francia signorile 2 camere salone cucina doppi servizi 16.500.000. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Potenza 175 appartamenti abitabili subito e in finizione 2-3-4 camere servizi, sufficienti 30% contanti, mutuo 50%, dilazioni. Tecnimmobili 512-562.

A. CORSO Traiano 3 camere cucinotta servizi 2.650.000 mutuo 6.150.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente Vostri alloggi, licenze, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

A. LOANO Impresa Navoni Bianchi vende alloggi. Telefono. Torino 774-539.

A. PIAZZA Rebaudengo 4 camere cucina bagno abitabile L. 9.200.000 sufficienti 5.000.000 più mutuo. Consuledile 533-322.

A. PINO Torinese, versante su Chieri, in palazzina ultra signorile, recentissima: saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto, L. 15.500.000, sufficienti 8.000.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.

A. PREZZO d'occasione, recente costruzione, adiacenze corso Bramante e corso U. Sovietica 3 camere tinello cucinotto bagno L. 8.200.000 sufficienti 3 milioni più mutuo. Consuledile 533-322.

A. RESIDENZA al Valentino via Giulio angolo via Valperga Caluso signorili appartamenti pronti per consegna. Salone, due-tre camere, cucina, biservizi da 21.000.000 compreso mutuo 45%. Visite cantiere pomeriggio. Edilcase. Telefono 553-483.

A. S. RITA vendiamo piano rialzato camera tinello servizi. Telef. 764-800.

A. STRADA Lanzo ultraconveniente nuovo abitabile subito, 3 camere tinello cucinotto bagno ripostiglio lire 9.300.000 sufficienti 3.500.000 più mutuo. Consuledile 533-322.

A. SVENDIAMO 3000 mq terreno. Alture Superiore, 9.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

A. SVENDO casa libera annesso 1070 mq terreno Gassino Torinese anche adatta piccola industria 13.000.000. Riva, corso Re Umberto 45.

A. VIA Artisti costruzione ventennale, vera occasione: 1 camera cucina bagno L. 4.600.000; 5 camere cucina bagno mq 137 L. 10.800.000 sufficienti il 50% contanti più dilazioni 9 anni. Consuledile 533-322.

A. VIA La Thuille recentissimi spaziosi convenienti 1 camera tinello cucinotto servizi L. 5.200.000 sufficienti 2.000.000 più dilazioni. Consuledile 533-322.

A. VIA Mombarcaro 4 camere cucinotta servizi 3.900.000 mutuo 9.100.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

A. ZONA Aeronautica, vero affare in recente costruzione, spazioso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno L. 4.100.000 suff. 1.500.000 contanti più dilazioni. Consuledile, 533-322.

A. ZONA via Rieti: 4 camere, doppi servizi terrazzo 9.400.000. Tel. 746-204.

A. ZONA Molinette, con giardino condominiale, spazioso 3 camere cucina bagno veranda L. 8.900.000 sufficienti 5.000.000 contanti Consuledile 533-322.

A Bruino villaggio Marinella 3 camere cucinotta servizi box auto giardino 3.600.000 mutuo 8.400.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

A Carlo Alberto 36, alloggio rimesso a nuovo, termo, ascensore, mq. 180, libero 18.000.000. Telef. 547-374.

A corso Lecce 3. Quattro vani, [redacted] subito, 9.000.000. Telefonare 547-374.

ABITABILE maggio, appartamento bassissimo prezzo, via Montevideo 27 (Stadio). Saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: solamente 3.270.000, 7.630.000. Gabetti 5767.

ABITABILE subito, grandioso, moderno appartamento, corso Massimo d'Azeglio 49. Elegante, prestigiose disposizioni ambientali: salone, tricamere, camera donna, bilingressi, biservizi, 11 milioni 300.000, mutuo 16.700.000. Gabetti 5767.

ABITABILE subito, nuovissima costruzione vendesi salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Via Cibrario 114.

ACCETTEREI alloggi permutando elettromeccanica, sede propria, massimo sviluppo industriale. Telefonare 484-108.

ACCOPPIATA tisurt: prezzo limite, zona richiestissima, via Monastir 10, dopo piazza Bengasi. Appartamento libero maggio, spazioso accogliente: tricamere, cucinino, ingresso, bagno, 2.460.000, mutuo 5.740.000. Gabetti 5767.

ACCORRETE! [redacted] nuovissimo edificio via Castelgomberto 118 alloggi 2 + tinello; 3 + cucina, mansarde con servizi e riscaldamento, box, a prezzi concorrenziali. L'Immobiliare 502-514.

ACQUISTA alloggio Torino anche casetta villetta immediati dintorni. Telefonare 761-084.

ACQUISTA privato appartamenti liberi o affittati. Pagamento contanti. Telefonare 581-735.

ACQUISTATE investendo oculatamente: corso Monte Grappa 64 (Villa Teppolero), appartamento moderno, quadricamere, cucinino, ingresso, bagno. Sensazionale basso prezzo: 3.150.000, mutuo 7.350.000. Gabetti 5767.

ACQUISTASI alloggetti vuoti. Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-760.

ACQUISTEREBBESI alloggio casa doppoguerra entro antica circonvallazione. Libero, mq. 200 circa. Telefonare Acchiardi 547-374.

ACQUISTEREI appartamenti in zona centrale, di recente costruzione. Dispongo forti capitali. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 253 — 10100 Torino».

ACQUISTO affare, via Pesaro Buole 143. Moderno appartamento, abitabile subito. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: solamente 2.700.000, mutuo 6.300.000. Gabetti 5767.

ACQUISTO contanti cascina campagna 6-7 milioni raggio 5-40 km Torino. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 273 — 10100 Torino».

ADIACENZE piazza Bernini, 2 camere cucinotta servizi 1.950.000 mutuo 4 milioni 550.000, saloncino 3 camere cucina servizi 4.050.000 mutuo 9.450.000, saloncino 3 camere cucina ufficio ripostigli biservizi biingressi 6.900.000 mutuo 16.100.000, ampio salone camere mansardate servizi uso studio abitazione 2.250.000 mutuo 5.250.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

AFFARE conveniente corso Traiano, 3 camere cucina servizi 3.300.000 mutuo 7.500.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

AFFARE! Corso Monte Grappa 31. Ultimo appartamento composto di due camere, cucina, servizi 7.000.000 compreso mutuo. Edilcase. Telef. 553-483.

AFFARI interessanti Nichelino, adiacenze via Torino. Appartamenti 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio 1.575.000 mutuo 3.675.000. Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

AFFARISSIMO! Quadricamere, ingresso, bagno: 1.980.000, mutuo 4.620.000. Affrettatevi corso Racconigi 39, angolo via Frejus. Gabetti 5767.

AFFARONE S. Rita bicamera tinello servizi via Beneventenna 1.600.000 dilazioni 2.500.000. Eurocase 599-069.

AFFITTASI o acquistasi locale uso officina meccanica mq 500 zone Francia Parella San Paolo Lesna. Telefono 796-552.

ALLOGGI mansarde varie cara media Statuto vendiamo dilazionando. Telefonare 519-774.

ALLOGGI S. Paolo vendonsi: 2 camere tinello servizi quarto-quinto piano. Telef. 359-886.

ALLOGGI 2-3 vani servizi vendonsi borgo S. Paolo. Telefonare 775-812.

ALLOGGI 2-3-4 camere servizi da 4.900.000 a 14.000.000 suff. 30% contanti, lunghe dilazioni. Tel. 746-204.

ALLOGGIO corso Rosselli, 3 camere, tinello, cucinino, libero vendo. Telefono 536-844.

ALLOGGIO (Grugliasco) 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 2.500.000 mutuo 4.000.000. Torincase 515-318.

ALLOGGIO libero parziale Statuto, 3 camere, doppi servizi, ottimo piano 3.300.000 contanti, mutuo facilitazioni vendo. Telefonare 851-844.

ALLOGGIO libero 3 camere tinello cucinotto servizi vendesi 9.700.000 più mutuo. Telefonare 652-639.

ALLOGGIO signorile in palazzina villino, 6 camere, doppi servizi, dipendenza piano superiore, 3 camere, servizi, terrazza, zona Francia. Luxcase. Telefonare 534-434.

ALLOGGIO signorile in palazzina 5 + camere, doppi servizi, vendo. corso Francia 218; visite pomeriggi pari.

ALLOGGIO signorile circa 200 mq. via Tiepolo in palazzo seminuovo angolo corso Dante vendesi. Telefonare 650-404 pomeriggio.

ALLOGGIO signorile via Sandonato 7 camere garage vendesi. Tel. 542-725.

ALLOGGIO via Isonzo. Due camere, cucina, gabinetto, 3.000.000, Mutuo 1.500.000. Telefonare 540-325.

ALLOGGIO zona corso Vittorio, e Madama Cristina mq. 170, 5° piano, luminoso salone, 5 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi, cantina, vendo 15.000.000 più mutuo 13.500.000. Telefonare 596-607, 597-774.

ALMESE, piccolissime, saluberrime posizione 35 km Torino, lussuoso, modernissima villa subito abitabile. Salone, tricamere, cucina, ingresso, biservizi, vestibolo, disimpegno. Seminterrato: quattro vani, locali servizio, giardino, frutteto: 39.500.000. Gabetti 5767.

AMPIO, via Giovanni da Verrazzano (Crocetta), 3 camere, cucina, sufficienti 4.700.000. Sabatelli 581-735.

AMPLISSIMO terrazzo via Da Canal, 2 camere, tinello 9.700.000. Sabatelli, 581-735.

ANCHE (piccolo) acquisto contanti stabile Torino nuova vecchia costruzione. Telefonare 746-204.

APPARTAMENTI modernissimi in villa, tranquilla posizione, ideale tutt'anno. Cumiana, 30 km Torino. Bicamere, tinello, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, box-auto: 1.960.000, mutuo 4.620.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI nuovi, subito abitabili, via Don Grazioli 16 (piazza Pitagora-S. Rita). Bicamere, bagno, ingresso 2.050.000 mutuo 4.750.000. Tricamere, bagno, ingresso 2.650.000 mutuo 6.550.000. I.F.I., 537-066.

APPARTAMENTI nuovissimi. Costruzione primaria impresa, via Baltimora 92 angolo via Gorizia composti: salone due camere letto, tinello, cucinotto, biservizi. Vendiamo eccezionalmente 16.550.000. Box auto. Visite cantiere Edilcase. Telefono 553-483.

APPARTAMENTI signorili Crocetta-corso Re Umberto 13a. Tricamere, cucina-living, bagno, ingresso 12.800.000; salone, bicamere, cucina-living, bagno, ingresso, ripostiglio 16.100.000. Sufficiente 30% contante. Comodissimi box auto, abitabili alto reddito 1.800.000. I.F.I., 537-066.

APPARTAMENTI signorili in villa Valsalice. Salone, 3-5 camere, due passi dal centro, posizione incantevole tra verde, parchi e quiete. Finiture accuratissime. Materiale primissima scelta. Ponteverde 5/10.

APPARTAMENTI signorili palazzo the-sky-residence corso Francia 222 Regina Margherita alloggi di ogni tipo, consegna giugno 1970, alloggi alta signorilità consegna primavera 1971, locali per uffici studi medici magazzini costruzione e vendita geom. Campiglia, Telefonare 331-756. Visite cantiere anche giorni festivi.

APPARTAMENTI signorili via Di Nanni, via Volvera (100 mt piazza Sollerino): 4-5 camere, doppi servizi, box, impresa Campiglia vende. Telefonare 331-756.

APPARTAMENTO attico salone 3 camere cucina doppi servizi amplissimo terrazzo panoramico libero o affittato, vendesi Grugliasco, viale Gramsci 52. Telefonare 331-756.

APPARTAMENTO libero corso Moncalieri 72, salone 4 camere cucina office biservizi bilingressi box 4 auto 32 milioni sufficienti 9.000.000 Market Casa 590-612, corso Re Umberto 49.

APPARTAMENTO nuovo, libero, signorile, Corso Siracusa: salone, 3 camere, cucinotta, doppi servizi 17 milioni compreso mutuo. Sabatelli 581-735.

APPARTAMENTO recentissimo Regio Parco: 2 camere tinello servizi 3.300.000 mutuo 5.400.000. Eurocase. 599-364.

APPARTAMENTO signorile zona Francia 2 camere salone cucina doppi servizi affarone 16.700.000. Rossia 487-055.

ATTENZIONE! Vendiamo negozi e magazzini in zona Mirafiori Sud vicinanza corso Unione Sovietica (attualmente periferia, ma centro di nuovi complessi industriali e commerciali). Prezzi veramente vantaggiosi, condizioni di pagamento eccezionalissime. Commercianti, rappresentanti con deposito, visitateci! Potrete risolvere convenientemente i vostri problemi. Via Biscaretti di Ruffia, via Pramollo, via Buriasco. Edilcase. Telefono 553-483.

ATTICO libero, due camere, tinello, cucinino, bagno, soffitta. Via Brusa. 6.500.000. Mutuo 3.100.000. Telefonare 540-325.

BELLISSIMI panoramici vendesi alloggi nuova costruzione, 2-3-4 camere mutuo e facilitazioni, corso Roma 45 angolo via Colledi (piazza Bengasi).

BELLISSIMO appartamento, supermoderno, grandioso, piacevolissima disposizione ambienti et suddivisione giorno-notte. Zona Italia '61. Cinque grandi camere, ingresso, grandioso, bagno, doccia, tre terrazzi. Occasione prezzo favorevolissimo: 4.900.000, mutuo 12 milioni. Telefonare Gabetti 5767.

BORGHETTO S.S. Impresa Mioni vende mini alloggi vista mare 3.200.000 Moltata 4.100.000. Facilitazioni. Telefonare 641-208.

BOX-AUTO altissimo, immediato reddito. 700.000, mutuo 500.000. Nonvoli acconti vendita blocco. Gabetti 5767.

CAMBIO vendo elegante villetta Piano con alloggio Torino, Riviera. Telefonare 331-207.

CASA zona Pozzilo 13 camere 3 alloggi reddito 1.500.000 annui vendesi 27.500.000. Telef. 760-813.

CASALEGNO 895-962 vende Nepione signorile 3 camere cucina biservizi libero.

CASCINA Piane giornate 40 unico appezzamento colture varie vicino strada statale vendo 33.500.000. Tel. 761-861.

CASCINOTTA vicinanze Gassino lotti proprietà appezzati 1.000.000 vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4130 — 10100 Torino».

CASCINOTTA 16 giornate, Caselle Torinese, unica appezzamento, irriguo, vendesi. Varetti, Via Cravero 52.

CASETTA camera tinello cucinino servizi garage vicinanze Cirié vendo 4 milioni volendo mutuo. Tel 550-395.

CASETTA due camere solaio, giardino, Volvera, 2.600.000. Telefonare 311-401.

CASETTA vicinanze Corio Canavese 2 camere cucina servizi rimesso a nuovo giardino vendo 7.000.000 volendo mutuo. Tel. 550-395.

CASETTA villetta acquisto in Torino, anche vecchia costruzione. Tel. 543-545.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende terreno corso Francia, approvato 65 comete.

CAV. Conti Arcivescovado 3 vende alloggio libero due camere cucina servizi, ercine, via Filadelfia, 6.800.000; altro San Donato 8.500.000.

CENTRALE: commercialissimo, via Madama Cristina 51. Appartamento scintillissimo, libero subito: quadricamere, ingresso, servizi, ripostiglio. Prezzo introvabile: 2.100.000, mutuo 4 milioni 900.000. Gabetti 5767.

CENTRALE occasione via S. Secondo 3 camere cucina servizi 1.500.000 dilazioni 3.600.000. Eurocase, 599-364.

CERCATE ultraconvenienza? Eccola: corso Regina Margherita 23. Massima metratura, minimo introvabilissimo prezzo. Quadricamere, cucina, ingresso, camera servizio, bagno, servizi: 3.000.000, mutuo 7.000.000. Libero subito. Gabetti 5767.

CHIVASSO centro, alloggio libero, 3 camere saloncino tinello servizi vendo 11.500.000 oppure affitto convenientemente. Telefonare 760-813.

COLLINARE saloncino 2 camere cucina biservizi box doppio, giardino 4.500.000 mutuo 15.000.000. L'Immobiliare 502-542.

CONFRONTATELO prezzi bonus: Occhieta corso Giovanni Agnelli 89. Appartamento moderno, ottimamente distribuito: quadricamere, cucinino, ingresso, bagni. Interessantissimo prezzo: 3.940.000, mutuo 7.910.000. Gabetti 5767.

CONTANTI compro alloggetto con servizi. Telefonare ore pasti 240-130.

CORSO Cadore: bellissima posizione alloggi 3 camere tinello cucinino doppi servizi signorile costruzione vendo. Telefonare 553-801.

CORSO Francia salone 5 camere cucina servizi 4.550.000 mutuo 10.000.000. L'Immobiliare 502-514.

CORSO Peschiera camera tinello libero esentasse 1.650.000 mutuo 3.850.000. L'Immobiliare 502-542.

CORSO Peschiera 319, signorili alloggi 1-4 camere servizi. Pronti subito. Telefonare 725-258.

COSTRUENDI signorili via Boston 13. Salone, 2 camere, cucina, servizi. Sabatelli 581-735.

CRIMEA residenzialissima, via Milazzo 5. Prezzo nettamente inferiore valore, signorilissimo appartamento: quadricamere, ingresso, biservizi: 4 milioni 500.000, mutuo 9 milioni. Libero immediatamente. Gabetti 5767.

CROCETTA casa rimessa nuovo 2 camere cucina ultimo reddito Vendo. Telef 653-782.

CROCETTA, corso Duca Abruzzi 35, prenotiamo signorilissimi appartamenti in costruzione. Per informazioni Edilcase corso Vinzaglio 29. Telefono 553-483.

CROCETTA, corso Einaudi, due alloggi contigui, mq. 220 rimabili, liberi, autorimessa 28.000.000. Tel. 547-574.

DECIDE prezzo scontatissimo: tricamere, cucinetta abitabile, ingresso, bagno: 2.370.000, mutuo 5.530.000. Bassissimo, addirittura introvabile in questa posizione: Corso Giovanni Agnelli 20-1. Affrettatevi! Gabetti 5767.

DECIDE prezzo 1.860.000, mutuo 4.340.000. Spazioso appartamento tranquilla posizione Via Sommarive 1, adiacente piazza Nizza. Soggiorno, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. Gabetti 5767.

DEFINIZIONE residenziale geom. Lombardi vende in corso Roma 43 angolo via Colledi (adiacenze piazza Bengasi) ultimi alloggi bilocali eleganti, finiture signorili, dilazione mutuo e facilitazioni pagamento. Visite dalle 14.30-19.

ELEGANTI, tranquillo appartamento Corso Po Antonelli 61. Prezzo introvabile. Saloncino, bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 4.200.000, 9.800.000. Gabetti 5767.

quando siete "tutto lavoro"
quando siete "tutto famiglia"

Renault 4 l'unica 850
a doppia formula

Lavoro e svago: i due aspetti della vostra giornata risolti in armonia e robustezza dalla Renault 4.

Ha tanto spazio per [redacted] famiglia e gli amici come per ogni genere di bagaglio: per i carichi particolarmente ingombranti sfruttate la comodissima quinta porta.

Infatti la Renault 4 ha cinque porte (le due posteriori con la «sicu- [redacted] bambini»). Dal motore 850 cc avete prestazioni brillanti e economia d'esercizio (fa 17 chilometri con un litro).

E c'è anche [redacted] modello «tetto apribile» per le belle giornate di sole. Viva la libertà con Renault 4: la vostra berlina a doppia formula!

Al [redacted] volante con 100.000 lire soltanto. Il resto lo pagherete in comode rate mensili (fino a 30 mesi) tramite D.I.A.C. Italia S.p.A. - Credito Renault.

Prezzo a partire da L. 718.000 IGE compresa. Ricambi originali e assistenza capillare in tutta Italia.

RENAULT 4

RENAULT: dal 1898 non ha mai sbagliato un motore

ECCEZIONALE vendita frazionata via Onorato Vigliani 25 interno 3, palazzo signorile con giardini e giochi bimbi condominiali. Appartamenti due-cinque camere, servizi semplici e doppi. Prezzi eccezionali da 110.000 metroquadro. Ufficio in loco. Edilcase. Telefono 553-483.

EQUILIBRIO perfetto signorilità - affare: Via Amisi 34, richiestissima zona Vanchiglia. Grandioso appartamento disimpegnatissimo: salone, quadricamere, cucina, camera donna, biingressi, biservizi. Irripetibile basso prezzo. 6.300.000, mutuo 14.700.000. Gabetti 5767.

EREDI vendono casa centrale reddito buono esentasse reddito 6,5% mutuo. Telefonare 544-743.

FABBRICABILE terreno mq 1000, costruibilità 1,70, vendo 7000/mq Torino-Villaretto. Tel. 533-494. Luxcase.

GHIGO di Praly, appartamento arredato completamente: tricamere, servizi, sette posti letto. Incredibile basso prezzo: 1.770.000, mutuo 4.150.000. Gabetti 5767.

IMPRESA acquista terreno 30 camere, oppure case da demolire. Tel. 232-456.

FATE 513.449, avrete risolto un problema: la vendita del vs. appartamento. Riceverete contanti.

GRAN Madre precollinare costruibilità 2,80, vendo terreno mq 345 per villetta. Telefonare 546-476. Luxcase.

GRATTACIELO, appartamento spaziosissimo, dodicesimo piano, Corso Traiano 24/12. Saloncino, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. Prezzo convenientissimo: 4.490.000, mutuo 10.710.000. Gabetti 5767.

GRAZIOSISSIMO, panoramicissimo appartamento completamente arredato, libero subito. Living, cucina, ingresso, bagno, terrazze: 5.900.000. Sestriere, condominio «Gran Sestri». Gabetti 5767.

GRUGLIASCO, privato vende stabile terreno mq 700, libero subito. Telefonare 710-655.

IMMEDIATO, rivalutabilissimo, Via Pesaro 36 (Corso Principe Oddone). Ultimoappartamento bassissimo costo: bicamere, ingresso, bagno: 1.200.000, mutuo 2.800.000. Gabetti 5767.

In villa panoramica oltre Po comodissima, vendiamo grandiosi alloggi ciascuno con terrazzo giardino. Telefonare 535-601.

INCASSO affitti amministrazione case 15%. Referenze bancarie Telef 836-686 pomeriggio.

LOANO in ville vendesi appartamenti giardino vista mare Telef 653-136.

MAPPANO (Leinì), vendo lotto costruzione villa mq 900 metri, tutti servizi progetto approvato bellissima zona ville vigili alberati; altro lotto zona industriale mq 6550 costruzione un terzo 3500 mq servizi progetto approvato. Telef. ore pasti 570-207.

MERAVIGLIOSO appartamento centrale, zona prestamente signorile, via elenzione, elegante. Occasione irripetibile. Solamente 109.000 al mq. Cinque grandi camere, salone grandioso, ingresso amplissimo, biservizi, dieci vetrate. Aristocratico palazzo dotato modernissimi comforts. Prezzo affare: 7.200.000, mutuo 16.800.000. Telefonare 5767 Gabetti.

MINIMISSIMO costo, altissimo reddito Via Verolengo 141. Moderno, accogliente appartamentino: bicamere, cucinino, ingresso, bagno. Incredibile: 1.260.000, mutuo 2.940.000. Gabetti 5767.

MURATORE vendo terreno progetto villa Gassino Torinese. Eventualmente costruisce. Telefonare 521-914.

MODERNISSIMO appartamento elegante, zona Molinette, Via Nizza 141. Grande standing, modernissimo, ottimamente disimpegnato. Salone, tricamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio: 10.000.000, mutuo 15.000.000. Libero, Gabetti 5767.

MURI negozio angolare 8 aperture mq. 200. Libero. 35.000.000. Telefonare Acchiardi 547-374.

NEGOZI affittati buon reddito Impresa Geom. Campiglia vende. Telefono 331-756.

NEGOZI in zona avvenire, nuova costruzione vendo. Telefonare 683-737 ore pasti.

NEGOZIO con retro vendesi via Figlie Militari quasi angolo corso Casale 5 milioni 900.000 reddito 360.000. Telefonare 652-093 ore pasti.

ORBASSANO vendesi 2 camere tinello 3.100.000 mutuo 4.700.000. Telefonare 323-121.

PARELLA via Borgovesio, due camere, cucina, bagno, 4.000.000, mutuo 2.200.000 Telefonare 540-325.

PIAZZA Bengasi vendesi vista collina: alloggi 2-3-4 camere nuova costruzione, dilazioni signorili, mutuo e facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

NICHELINO centro con Torino, strada asfaltata centrale, vendo alloggi 1-2 camere tinello cucinino liberi e affittati, mutuo S. Paolo. Facilitazioni. Telefonare 659-063.

PIAZZA Adriano 3 camere cucina bagno 6.400.000. Occasione. Telefonare 761-084.

PINO, dintorni, terreno sezzaglomo panoramici per ville signorili. Telefonare 82-216.

PINO, Valle Ceppi, vendonsi terreni per ville, L. 1800 mq. Studio Furbatto 544-566.

PINO vendo grande cascina, zona panoramica soleggiata, 3500 metri quadrati terreno edificabile. Richiesta 12 milioni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9206 — 10100 Torino».

PRECOLLINARE, quieta posizione, Via Battigliera 7, (Corso Quintino Sella). Appartamento affare: tricamere, cucina, ingresso, bagno, garage, giardino privato; abitabile subito: 3.650.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 5767.

PRECOLLINARE vendesi in palazzina appartamento mq 160, terrazzi, salone, cucina, tinello, 3 camere, doppi servizi, ingressi. Via Moncalvo 33 bis. Telefonare 82-282.

per godere la tavola...

Fernet-Branca digestimola

PIVERONE (Ivrea) vendo casa (cinque alloggetti) comodità, redditizia. Telefonare 599-407 Torino.

PREZZO bassissimo? Addirittura incredibile! Corso Regina Margherita 209 supera ogni confronto. Tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.050.000, mutuo 2.450.000. Approfittatene. Gabetti 5767.

PRIVATO vende Piossasco villetta ottima posizione orto giardino. Telefono 904-116 Piossasco.

PRIVATO vende italiana casa tetto capiero terrazzo giardino. Tel. 840-734.

RAPALLO. Appartamenti semicentrali, vista mare, finiture signorili, mutuo 50%, giardino condominiale. Telefonare Rapallo 55-744.

RAPALLO Impresa vende direttamente in zona centrale soleggiatissima vista mare o panoramica appartamenti 2-3 locali. Disponibilità appartamentini 2 locali con servizi da 5.500.000, tre locali con servizi da 9.350.000. Mutuo. Dilazioni. Cordano & Rivieccio Casella Postale 21, Rapallo. Torino tel. 544-530.

REDDITO interessantissimo, avvantaggiosissimo appartamento via Valentino Carrera 83, (corso Bernardino Telesio). Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 1.500.000, mutuo 3.500.000. Gabetti 5767.

RINOMATA stazione turistica: Bardonecchia, Viale delle Vittorie. Appartamenti vacanze, redditi centralissimi. Sei vani, biservizi, monolocale: 5 milioni 398.000, mutuo 4.502.000. Cinque vani, biservizi, (grande terrazzo) 4 milioni 617.000, mutuo 4 milioni 283.000. Possibilità Rozzulo. Gabetti 5767.

S. RITA libero 3 camere cucina esentasse 11.200.000. Telefonare 761-084.

SALONI 800 mq complessivi uffici bella costruzione angolare adatti deposito laboratorio centro Barriera Milano vendo. Telefonare 535-601.

SANREMO, villa padronale recente, elegantissima. Panoramicissima posizione via Padre Semeria 164. Soggiorno, quadricamere, cucina, ingresso, biservizi, ripostiglio, terrazzi: 19.050.000, mutuo 10.850.000. Gabetti 5767.

SANTA Rita, via Mombarcaro 63. Moderno convenientissimo appartamento libero subito. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.220.000, mutuo 5.180.000. Gabetti 5767.

SPOSI referenziatissimi lavoro stabile cercano camera tinello anche cintura. Telef. 338-827.

SUBITO abitabile, confortevolissimo, moderno appartamento, corso Traiano 28/7. Sensazionale, scontatissimo prezzo. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.340.000, mutuo 5.460.000. Gabetti 5767.

TERRENI industriali Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendovi. Telefonare 510-208.

TERRENO Cantalupa Frossasco, vendesi L. 1200 mq. Telef. 489-709, 779-337.

TERRENO Collegno fronte corso Francia, camere 430 più bassi fabbricati, convenzionato, vendesi. Telef. 330-886.

TERRENO collinare vicinanze Torino vendo lire 500 mq. Telefonare 845-732.

TERRENO in riserva caccia nel Vercellese, giornate 164, unico appezzamento adatto coltivazione riso o pioppeto, libero, vendesi 7.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

TERRENO industriale mq 15.000 con raccordo ferroviario zona Lingotto vendesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5260 — 10100 Torino».

TERRENO industriale mq 44.000 vendesi L. 1500 mq. Telefonare 937-251.

TERRENO libero vendo mq 400 officina deposito Asiago. Telef. 389-885.

TERRENO Reviglasco Rolandino, progetto 22 camere vendesi 15.000.000. Telefonare 355-344.

TERRENO vendesi mq 5000 zona Gassino precollinare strada asfaltata luce acqua. Telef. 271-956, 287-030.

TERRENO 9000 mq 3 villette approvato basso prezzo vendo. Telef. 545-545.

UFFICI di varie dimensioni, da 100 a 1000 mq., importante impresa vende in complesso edilizio in costruzione, pronto fine anno, con fronti su corso Unione Sovietica, via Stellatone, via Tunisi. Gli uffici occupano i piani rialzati e primo e formeranno una concentrazione di elevata classe in zona di intensa attività commerciale. Facilità di parcheggio. Posizione di eccezionale valore pubblicitario. Per informazioni scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 247 — 10100 Torino».

VENDESI basso fabbricato mq 600, anche divisibile. Via Cibrario 114.

VENDESI casa prefabbricata in legno mq 60, porta arredata. Telef. 296-008 ore ufficio.

VENDESI Chatillon casa 6 vani con attiguo terreno. Telefonare 383-556 o scrivere: Rucci, via Modane 21, Torino.

VENDESI ottima casa con prato collina Cavagnolo. Telefono 917-187.

VENDESI villetta abbinata in Candiolo, vani 4 con servizi magazzino piano rialzato giardino. Tel. 620-405.

VENDO Chieri 2 alloggi, 3 camere cucina servizi garage giardino. Richiesta 11.000.000. Telefonare pasti 215-117 Torino.

VIA Bardetta 105, Santa Rita, appartamenti in costruzione varie superfici, finizioni signorili. Mutuo agevolato con notevole risparmio (2%) rispetto mutui normali. Ufficio vendite cantiere. Edilcase. Telefono 553-483.

VIA De Sanctis alloggi 2-3 camere, cucina libero vendo. Telef. 536-844.

VIA Stradella 3 camere cucina esentasse libero 2.900.000 mutuo 6 milioni. L'Immobiliare 502-514.

VICINISSIMI Torino, Pino Torinese, Strada Chieri 122. Appartamenti in palazzina pronti autunno. Quadricamere, servizi, boxauto, giardino condominiale: 4.530.000, mutuo 10.570.000. Gabetti 5767.

VILLA caratteristica astigiano 43 camere 12.000 mq parco adattabile albergo comunità vendesi 49.000.000 compreso mutuo. Telef. 760-813.

VILLA modernissima, confortevolissima, Varisella, colline Lanzo. Ampio alloggio, bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio. Piano mansardato (1 camera, bagno), vastissimo locale seminterrato: 12 milioni 950.000, mutuo 5.550.000. Gabetti 5767.

VILLA Pecetto, nuova, signorile, panoramica 8 camere. 42.000.000. Telefonare 82-216.

VILLA Pecetto vendonsi appartamenti veramente signorili giardino [redacted] niale. Telefonare 869-280.

VILLA precollinare: salone, 4 camere, servizi, bellissima posizione, vende geometra Sansoè 550-163.

VILLA Rubiana regione Maistrail Terzo: salone, 3 camere cucina 1965. L'Immobiliare 502-542.

VILLA 5 camere, doppi servizi, magazzino. Nichelino. Carino. vendesi Telefonare 695-776.

VILLETTA Nichelino 4 camere tinello saloncino giardino box vendesi 16.500.000. Telefonare 652-839.

VISTA mare completa: Bordighera, via Carducci 11. Vera convenienza, moderna costruzione, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ampi balconi, giardino condominiale: 2.340.000, mutuo 5.460.000. Gabetti 5767.

3 km da Torino verso Leinì, palazzina in finizione con magnifici alloggi da vendere, 3-4 camere servizi, L. 95.000 al mq. Tel. 874-721.

15.000 mensili sufficienti, dallaltente minimo contanti, acquisto appartamento moderno, ottima servitissima posizione adiacente largo Giachino, via Cardinal Massaia 40. Vastissima scelta 2-3-4 camere, servizi, box auto; prezzi convenientissimi partire da 6 milioni 100.000. Nostro personale, locale approfittatene! Gabetti 5767.

(5) [redacted] affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telef. 760-890, 538-339.

A.A. CONIUGI piemontesi statali cercano alloggetto Tel 688-755, 355-587.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi entrambi bene impiegati. Telef. 779-538.

A. GIOVANI coniugi impiegati urge alloggetto possibilmente semicentrale. Telefonare 775-015.

ABBISOGNA locali industriali artigianato magazzini deposito esclusa provvigione. Tel 779-735.

AFFITTEREMMO rustico con giardino maggio-ottobre zona collinare tranquilla vicinanze Torino. Tel. 542-133.

ANNUALITA' anticipata più cauzione sposini offrono per alloggetto in affitto. Telefonare 215-200.

CERCASI locale adatto officina autoriparazioni 100-120 mq., preferibilmente barriera Orbassano. Telefonare 615-565, ore pasti.

CERCASI urgenza appartamento vuoto precollinare 4 vani servizi. Telefonare 655-733 Ufficio personale.

CERCO anche 2 camere ammobiliate in campagna. Telefonare pomeriggio 230-320.

CERCO 2-4 camere ovunque cauzionando massime referenze. Tel. 544-461.

CONIUGI impiegati, referenziatissimi, affitterebbero 2-3 camere tinello. Telefonare 123 121.

GIOVANI sposi cercano alloggio 1-2 camere servizi. Telef. 778-522.

GIOVANI sposi referenziati cercano alloggetto massimo 25.000. Tel. 483-310.

PADRE mamma figlia affitterebbero due camere servizi ammobiliate dintorni Torino. Telefonare 543-106.

PIEMONTESE sola referenziatissima pensionata statale cerca alloggetto, servizi subito. Telefonare 593-780.

PRIVATO cerca cascinotta vicinanze Torino. Precisare località e prezzo. Telefonare 644-653.

PROSSIMI sposi cercano alloggio camera tinello, referenze cauzione. Durenti 758-949.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto giugno-luglio, zona Parella. Tel. 215-549.

PROSSIMI sposi cercano camera tinello servizi zona Francia. Tel. 213-106.

SPOSI torinesi referenziati cercano alloggio camera tinello servizi zona San Paolo o Lucento. Telefonare ore pasti 382-431.

VOLETE affittare vostri immobili con garanzia senza spese? Telefonare 335-344.

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTASI alloggetto giovani sposi camera cucina. Tel. 273-761.

A. ABBIAMO alloggi 25.000, 35.000 45.000, Sacchi 14. Tel. 538-539.

A. ADIACENZE Chiesa S. Rita affittiamo alloggi da 1 a 3 camere tinello cucinino servizi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 161 — 10100 Torino».

A. FAMIGLIA amante campagna affiderei custodia villa 15 km Torino. Telefonare 546-439.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28 telef. 538-594.

A. SOCIETA' immobiliare affitta zona Mirafiori Sud alloggi 3 camere cucina L. 46.000 mensili. Visite al complesso Torino-Fiat, via Biscaretti di Ruffia, val Barbaroux Telef 547-502, 555-445.

A referenziati affittasi camera tinello servizi libero subito. Telef. 745-720.

ABBIAMO alloggi 1-2-3 camere servizi Meccone Telefonare 546-439.

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto moderno S. Paolo. Telef. 360-195.

AFFITTASI a referenziati alloggio centrale due camere, tinello, cucinino. Libero in giugno. Telefonare pomeriggio 682-563.

AFFITTASI a referenziati tre camere cucina termobagno. Cibrario. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4149 — 10100 Torino».

AFFITTASI alloggetto a coppia referenziata, camera tinello cucinino servizi cantina, adiacente Martini Nuovo. Telefonare 591-237.

AFFITTASI alloggi nuova costruzione camera tinello servizi Vinovo. Telefonare 339-886.

AFFITTASI alloggi nuovi signorili tre camere cucina biservizi via Santorsola 40 dalle 16-17.

AFFITTASI alloggio signorile anche ufficio tre camere cucina biservizi. Via Rosato 1.

AFFITTASI, ammobiliato, 2 camere, servizi, giardino, collinare, Valsalice. Telefonare 689-786.

AFFITTASI bellissima villa, 20 km Torino, zona Rivalta, ogni confort 180.000 mensile. Telefonare 489-988.

AFFITTASI capannone mq. 230 più mq. 50 uffici zona industriale Bruino. Telefonare 365-572.

AFFITTASI casa signorile via Nizza 383 alloggio 4 camere doppi servizi. Telef. 610-359.

AFFITTASI locale mq 1500 Grugliasco salone unico carraio. Telef. 519-263.

AFFITTASI locale uso negozio mq 80 circa, zona Cenisia. Telefonare ore serali 790-690.

AFFITTASI luglio villetta signorile precollinare salone 4 camere biservizi garage bilauto giardino, zona residenziale. Telefonare 880-085 ore pasti.

AFFITTASI Porta Nuova uso ufficio alloggio 5 camere alloggio 2 camere. Telefonare ore ufficio 595-525.

AFFITTASI sposi camera salotto cucina ingresso bagno referenze controllabili. Tel. 489-153 ore 9-13.

AFFITTASI zona Reni palazzina 3 alloggi magazzino seminterrato adatto deposito rappresentanze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4110 — 10100 Torino».

AFFITTASI zona Stadio alloggio signorile, salone 2 camere cucina doppi servizi, boxauto. Telefonare 354-564.

AFFITTO Pianezza, Regione Paruccu alloggio ammobiliato, una camera, tinello, servizi. Telefonare 427-118 ore pasti.

ALLOGGIO 5 camere doppi servizi due entrate affittasi. Tel. 585-410.

AMMOBILIATO alloggetto confortevole Cascine Vica (Rivoli) affittasi 34.000. Telefonare 391-245.

AMMOBILIATO camera soggiorno servizi zona Cibrario affittasi 55.000 mensili referenziato. Telef. 700-815.

AMMOBILIATO pied-à-terre elegante riservatissimo libero corso Belgio. 90 mila. Ella, 650-505.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Preventivi a richiesta. Telefonare 697-206 Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telefonare 657-031 Montolio.

AUTOTRASLOCHI Daris 4000 coperte Torino e Riviera servizio accurato furgoni imbottiti. Telef. 213-174.

AUTOTRASLOCHI Doria. Garanzia, operai fidati, furgoni, prezzi modici. Telefonare 710-898.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi 5000 camere accuratissimi. Autofurgoni, garanzia. Telefonare 592-483 Gionardi.

CONCEDEREI affitto alloggetto ammobiliato signora anziana riservatissima, Telefonare 599-283.

CORSO Rosselli affittasi subito camera tinello modernissimo 28.000. Telefonare 855-461.

CRIMEA, via Manara 7, rialzato modernissimo 5 camere, salone, tre bagni, garage, affittasi maggio. Rivolgersi portineria.

LOCALE affittasi adatto officina laboratorio magazzeno Fiat Rivalta. Telefonare 398-917.

LOCALE ufficio modernissimo, via Bernardino Galliari 15 bis, affittasi pieno primo. 20.000 mensili.

NEGOZIO angolare tre aperture, ampio retro, affittasi Campidoglio, zona commerciale. Telefonare 482-539.

NEGOZIO grandioso angolare cinque vetrine mq. 180 con analogo interrato affittasi fronte Fiat Mirafiori corso Traiano adatto vendita esposizione Affiale. Rivolgersi custode via Dauso 22.

NEGOZIO nuovo importante semicentrale generi vari rappresentanze affittasi. Telefonare 689-553.

NICHELINO affittasi alloggetto casa nuova liberi subito. Telef. 855-461.

OFFRO 60 alloggi L. 50.000-150.000 «Porta Nuova». Telefonare 543-330.

PIED-A-TERRE centrale affitto libero subito. Tel. 596-564.

PRENOTASI alloggetto prossimi sposi. Telefonare 343-815.

S. PAOLO affittasi alloggetto nuovo 25.000 prossimi sposi. Telef. 855-461.

STUDIO medico internistico, attrezzato ed avviato zona Statuto affitto-vendo. Telefonare 510-520 ore ufficio.

UFFICI in casa signorile, 4 locali, saloni, affittansi. Telefonare 510-777.

VILLETTA S. Mauro camera cucina servizi giardino 40.000 Tel. 546-439.

(7) Locali villeggiatura

A.A. IN Sardegna stupenda zona costa Sud Occidentale a 100 metri mare affittasi appartamento ammobiliato per stagione balneare. Telefonare 360-033, 544-224.

AL mare vendiamo alloggi, massime facilitazioni pagamento - Impresa Marcello Sarà - Borghetto Santo Spirito - Savona. Telefono (0182) 95-066 - Torino 878-410.

ALASSIO Pensione San Domingo, fronte mare, riscaldamento cucina casalinga. Telefonare 0182/40-843.

ALASSIO signora sola affitta una due camere con senza uso cucina, alloggio centrale signorile, confortevolissimo, mesi maggio seguenti. Dettagli casella postale 38, Alassio.

CERIALE privato affitta alloggio ammobiliato vicino mare 1-2 camere servizi. Telef. 772-384 Torino.

CERVO Ligure affittasi maggio-giugno alloggio vicinissimo mare. Tel. 321-904.

GEOM. Cavigiio al mare vende alloggi mini. Tel. 20-21 658-054.

LAIGUEGLIA affittasi alloggio nuovo ammobiliato aprile successivi. Telefonare 680-685.

LOANO Borghetto, ammobiliato, vista mare, soleggiato, terrazzo, frigorifero. Telefonare 510-950.

OSPEDALETTI - Giugno - luglio affitto fronte mare alloggio signorilissimo. Telefonare 885-556.

PIANI d'Invrea (Varazze) a 150 km da Torino, quasi tutti in autostrada. Una casa al mare per il Vostro riposo di fine settimana e per le vacanze. Abbiamo appartamenti prospicenti il mare, splendida posizione panoramica, in palazzina veramente signorile. Prezzi di mercato con mutui e facilitazioni di pagamento. Piani d'Invrea (Varazze). Telef. 019-90817. Visite anche nei giorni festivi.

SANREMO alloggetto moderno ammobiliato centrale soleggiato affittasi adulti. Telefonare 531-207.

SESTRIERE estate o annuale affitto alloggio bene arredato. Telef. 885-556.

(8) Alberghi e Turismo

VARAZZE, Pensione Marialuisa, telefono 97-574, ottimo trattamento, giardino, prezzi modici.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem scuola estetica moderna via Barbaroux 2 Torino tel. 535-533 continuano iscrizioni ai corsi estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ACCONCIATORI ex Istituto Orsel Frilli specializzato scuola acconciature femminili, piega taglio decolorazione tinture permanenti. Corsi serali. Diploma conseguito. Telefono 488-265. Piazza Statuto 24.

OFFRESI locale redditizio impiego frequentando scuola Arteja estetica viso, corpo, manicure, maquillage. Istituto Lina Raineri. Corso Alpuaniti 41. Telefono 519-688.

(10) Lezioni - Traduzioni

CAMBIAMENTO proprietario Dinamico corso estetiche, massaggi Tel. 533-750.

INGLESE, esperto insegnante, accurate ripetizioni scuole medie, lezioni individuali. Telefonare 583-735.

PROFESSORE licen impartisce ripetizioni italiano latino greco. Telefonare 509-430 ore pasti.

(Continua a pag. 19)

La drammatica circolazione stradale: problemi vecchi e proposte nuove

Non tutti d'accordo sui limiti di velocità

L'esperienza francese (110 km/ora, escluse le autostrade) è a carattere sperimentale - In Inghilterra si pensa di elevarlo da 112 a 130 orari

Il limite massimo di velocità è di nuovo l'argomento del giorno: in Francia gli si accorda nuova fiducia, in Inghilterra si pensa di modificarlo, almeno sulle autostrade, portandolo dagli attuali 112 km l'ora a circa 130 miglia).

Un progetto in tal senso è stato formulato da Michael Heseltine, ministro dei Trasporti del governo-ombra conservatore, il quale ritiene che non esistono prove concludenti della utilità del limite, anche e soprattutto perché le cifre fornite di volta in volta per dimostrarne la validità sono state a suo avviso manipolate.

In realtà, scrive l'autorevole settimanale britannico *Autocar*, i dati relativi agli incidenti verificatisi negli ultimi dodici mesi confermano ampiamente i vecchi timori, e cioè che il limite di 70 miglia fa aumentare considerevolmente il rischio di tamponamenti a catena, perché livellando le velocità ingenera nell'automobilista uno scioglie spirito di emulazione con la conseguenza che le auto procedono a gruppi. E' ormai cosa del tutto normale che sulla principale autostrada inglese, la Londra-Birmingham (a tre corsie, su due carreggiate), il traffico si svolga essenzialmente sulla corsia di sorpasso, sulla quale si formano lunghe code, mentre quella centrale è praticamente deserta e la corsia esterna lo è del tutto.

Un leggero ritocco al limite massimo (4 miglia, pari a km 6,4) si avrà in Inghilterra quando entrerà in vigore il sistema metrico decimale, per cui il limite stesso salirà a circa 120 km l'ora; tuttavia il governo attuale si è sempre rifiutato di prendere in considerazione una modifica sostanziale del regime vigente, nonostante le preoccupazioni avanzate dagli industriali dell'automobile circa gli effetti che il limite sta avendo sulla progettazione e sulle caratteristiche delle auto prodotte nel Paese.

Freno agli incidenti

Lo stesso timore è stato formulato dal quotidiano parigino *L'Equipe*, dopo che il governo francese ha deciso di estendere il limite massimo (110 km l'ora con possibilità di toccare i 130 in fase di sorpasso) a 12.000 km di strade, escluse le autostrade.

«Il limite — scrive il giornale francese — avrà conseguenze imprevedibili sulla tecnica delle nostre vetture, le cui qualità, paradossalmente, sono impersonate proporzionali allo stato attuale della rete stradale francese». Ma bisogna riconoscere che il provvedimento preso in Francia è molto più razionale di quello esistente da tempo in Inghilterra, perché non è generalizzato. Esso, d'altra parte, ha carattere sperimentale e durerà sino alla fine dell'anno. Com'è accaduto in altri Paesi, lo si è ritenuto ciò che di meglio si potesse fare «subito» per porre un freno al dilagare degli incidenti.

In Francia, lo scorso anno, si sono avuti 14.705 morti e, di questo passo, si teme che se ne avranno circa 18 mila nel 1975. Il limite applicato lo scorso anno, pure sperimentalmente, si sostiene abbia fatto diminuire del 30 per cento gli incidenti e del 26 per cento i morti sugli itinerari considerati, ma tali cifre sono state largamente contestate dalla stampa specializzata, che giustamente pone in rilievo come sia impossibile fare un rapporto con il passato, mancando un raffronto fra il traffico del a quello 1969 sugli stessi percorsi.

In realtà, la diminuzione degli incidenti e dei morti giustificherebbe soltanto con il fatto che gran parte degli automobilisti avrebbe volutamente disertato le strade in cui vigeva il limite, preferendo quelle a velocità libera. La cosa potrebbe avvenire, sebbene il provvedimento interessi un numero di itinerari sensibilmente maggiore rispetto al 1968.

Le auto sportive

Stando alle prime reazioni, coloro che risentiranno maggiormente dell'applicazione del nuovo limite sono i rivenditori di macchine sportive (il *Figaro* li definisce sarcasticamente «i ti della velocità»), che infatti si sono visti rescindere molti contratti, ma il fatto che la rete autostradale francese abbia un'estensione così modesta da non giustificare una macchina di alte prestazioni, non sembra ragione sufficiente perché le macchine sportive cadano in disgrazia. Le loro doti di accelerazione rappresentano un fattore di sicurezza proprio sulle strade ordinarie ove i sorpassi sono più difficili.

Quanto è valido il limite per ridurre gli incidenti? E' giustificato dai risultati che si ottengono? Sono due degli interrogativi cui la pubblicazione a cura del ministero dei Trasporti inglese, apparsa un fa, cerca di rispondere. Dopo aver ricordato che un limite di velocità in Inghilterra venne imposto sin dal 1903 (era di 20 miglia orarie, pari a poco più di 32 km l'ora), la pubblicazione sottolinea che il fattore tempo non è poi così rilevante anche con velocità medie abbastanza dissimili fra loro. Se, ad esempio, un percorso di 100 miglia (160 km) viene coperto ad una velocità costante di 80 miglia (quasi 130 km l'ora) anziché di 70 miglia (112 km l'ora), si risparmiano 11 minuti. Il che significa che l'automobilista in genere ha un concetto molto vago della velocità da cui si lascia troppo spesso affascinare ed esaltare senza alcuna giustificazione pratica.

Piero Casucci

È quasi un ottovolante

New York. Questa superstrada, che si snoda labirinto un ottovolante, è la Long Island Expressway, che smista a New York il traffico da e per le arterie extraurbane

La macchina fotografica per rilevare le infrazioni

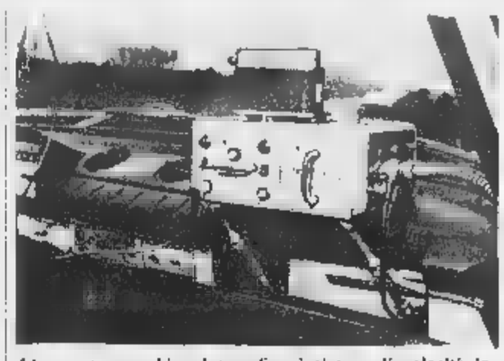
Ne sono dotati speciali automezzi attrezzati dal ministero dei Lavori Pubblici - Documenta gli eccessi di velocità

Il controllo soprattutto la documentazione delle infrazioni stradali diventa sempre più difficile, sia per il numero sia per l'immediatezza con cui avvengono. A tale il ministero dei Lavori Pubblici ha istituito di recente un servizio controllo delle strade e del traffico avvalendosi di vetture appositamente attrezzate. Si tratta di Fiat 124 in versione «familiare» dotate di complessi impianti per il rilevamento dei volumi di traffico e per la registrazione fotografica del traffico stesso.

In particolare è interessante lo strumento denominato «Traffipax» consistente una macchina fotografica automatica in grado di scattare fotogrammi in serie, e collegata con un apparecchio indicatore di velocità: il rilevamento della velocità, oltre al giorno ed all'ora in cui i fotogrammi vengono eseguiti, è di grande importanza allo scopo di eliminare ogni possibilità di discussione.

Diciamo subito che non si tratta delle cosiddette «autocivette», perché i veicoli sono chiaramente identificabili dalle scritte che recano sulle fiancate e luce lampeggiante applicata sul tetto.

Il problema del rilevamento delle velocità dei veicoli mezzo di fotografie scattate da altri veicoli è complicato dal fatto che un sistema che registri su fotogramma la macchina che commette l'infrazione e la velocità indicata da strumento, potrà indicare soltanto la velocità del veicolo cui l'apparecchiatura è montata. In altri termini, si potrebbe argomentare che la vettura fotografata marciava a velocità perfettamente regolare mentre era la vettura che effettuava il controllo a viaggiare a velocità più alta.



L'apparato macchina fotografica-rivelatore di velocità installato su speciali i, a cura del ministero dei Lavori Pubblici, per l'accertamento delle infrazioni stradali

Ciò non può avvenire con il «Traffipax»: infatti questo strumento ha la caratteristica di scattare molti fotogrammi di seguito, tutti l'indicazione dell'ora e della velocità. Allo di rendere valida contestazione della infrazione, devono essere almeno due fotogrammi successivi in cui la vettura fotografata appaia esattamente alla stessa distanza da quella inseguitrice, mentre la velocità di quest'ultima deve essere costante. In altre parole la vettura che effettua il controllo deve viaggiare alla stessa velocità quella controllata.

La sequenza di fotogrammi e altresì utile per determinare la velocità di una vettura che attraversi la strada davanti all'apparecchio: conosciuto il tempo che intercorre tra un fotogramma il successivo ed essendo note dimensioni vetture, basta vedere di quanto si è spostata la macchina nell'intervallo di tempo tra due fotogrammi successivi.

Completano gli impianti delle vetture attrezzate del ministero dei Lavori Pubblici e distribuite in tutto il Paese su scala provinciale, un sistema di rilevamento delle locità su basi fisse, un contatore di traffico, strumenti misurazione ed apparecchi fotografici normali.

Gi Rogliatti

UN SOTTOPRODOTTO DELLA CIVILTÀ MOTORIZZATA

Il rumore del traffico provoca esaurimenti e disturbi cardiaci

Lo affermano numerosi studiosi - Altre azioni logoranti della stessa origine riguardano il sistema circolatorio e l'apparato digerente - La rumorosità di certe vie cittadine supera il limite fisico della tolleranza

Con il ritorno alla bella stagione riprende immancabile discorso sull'ambiente rumoroso in cui siamo stretti a vivere. Le sorgenti di rumore esistono tutto l'anno, ma poiché tra poco non sarà possibile opporre al frastuono cittadino neppure la chiusura delle finestre e rinpartranno i «fracassoni» della strada (per non parlare delle musiche a tutto volume nei bar e nelle case), è soltanto nei mesi di primavera-estate che ci rende veramente conto di quello che significa rumore. Il quale è in un semplice motivo di fastidio (eccetto per chi lo provoca), ma pochi sanno che i medici attribuiscono a questo sottoprodotto della civiltà moderna l'origine di tutta una serie di disturbi: aritmia cardiaca, aumento della pressione sanguigna, insonnia, stato di ansietà, esaurimento, sovreccitazione.

L'azione corrosiva, logorante, che i rumori esercitano sul sistema nervoso e sull'equilibrio psico-fisico dell'individuo, già molti anni fa è stata dimostrata scientificamente nelle esperienze del Kenneon, di Sustni e Dernier e di altri, i quali hanno potuto provare che le migliaia di vibrazioni sonore raccolte dall'orecchio e trasmesse al cervello agiscono come autentici fattori patologici, rendendosi responsabili profondi perturbamenti del sistema circolatorio, del cuore e perfino dell'apparato digerente. Il Carrel sostiene altresì che i rumori costituiscono una delle cause più importanti della arteriosclerosi cerebrale; altri studiosi concordano nell'attribuire alla rumorosità numerosi casi infarto del miocardio e di insufficienza coronarica.

L'intensità del suono si misura in decibel; l'intensità della sonora (cioè quella ricevuta dall'orecchio umano) si misura in phon. Quando l'orecchio inizia a udire, riceve la sensazione di un phon. Fino a 85 phon la sensazione è tollerabile; oltre gli phon (ad esempio un segnale acustico di veicolo a pochi metri di distanza) si nella banda di intollerabilità: con i phon (motore a getto) si la soglia del dolore.

Non c'è dubbio che la circolazione dei veicoli a motore è forse la maggiore responsabile della rumorosità generale urbana; in particolare gli impianti di scarico dei (che per involontaria ironia vengono definiti, in termine tecnico, «silenziatori»). Le leggi di ogni Paese civile prevedono per gli scarichi livelli massimi di rumorosità. Il Codice della strada italiano prescrive un livello sonoro massimo di 83 decibel per i ciclomotori, da 87 a 92 decibel per i motocicli (in relazione alla cilindrata), di 88 decibel per le autovetture fino a 1000 cmc, di decibel per le cilindrate fino a 1500 cmc e di 93 decibel per tutti gli altri autoveicoli. Il livello sonoro viene rilevato per mezzo di fonometri piazzati dietro il veicolo a sette metri di distanza.

Queste prescrizioni valgono in sede di collaudo, cioè per auto e motoveicoli nuovi di fabbrica; ma l'uso anche i silenziatori di scarico si logorano e la loro rumorosità aumenta e la si può aumentare illegalmente manomettendoli, come fanno molti giovanotti «sportivi», in particolare motociclisti, confondendo rumorosità con potenza motore.

Resta il fatto che il progresso meccanico la rumorosità ha assunto negli ultimi decenni l'aspetto di un autentico problema sociale e anche urbanistico. Per risolverlo non esiste una soluzione univoca, perché diverso è l'ambiente nel quale i rumori si generano e si propagano. Mentre la prevenzione e l'attenuamento delle vibrazioni sonore in ambienti chiusi è in parte realizzabile nella lotta contro i rumori del traffico intervengono a complicare le cose numerose cause secondarie che danno luogo fenomeni di risonanza acustica tali da provocare l'esaltazione e lo smorzamento dei rumori stessi (larghezza della strada, edifici circostanti, presenza di alberi ecc.).

E occorre ancora considerare che la rumorosità di una strada cittadina non è costante nel tempo, ma varia nelle diverse ore del giorno in relazione all'intensità del traffico, alla velocità di scorrimento dei veicoli alle condizioni del fondo stradale. Nelle arterie più congestionate delle grandi città (per esempio via Nazionale e il corso a Roma, Vittorio Emanuele a via Manzoni a Milano, via Roma a Torino) è stato calcolato che durante le del giorno l'intensità rumorosa del traffico si aggira mediamente tra i 75 e gli 85 phon, con punte superiori all'limite di tolleranza, cioè oltre i 100-110 phon.

E' insomma un problema nei problemi. I legislatori e per chi amministra le grandi città. Soluzioni tecniche definitive non paiono possibili, anche se rimedi attenuativi sarebbero forse realizzabili. Ma come sempre il rimedio sovrano sarebbe nelle mani degli individui, cioè della collettività, attraverso un minimo di rispetto reciproco e di educazione. Ma qui siamo purtroppo nel campo dell'utopia.

Ferruccio Bernabò

Livelli di rumorosità

140 phon	motore a reazione
120 phon	soglia del dolore
110 phon	motore senza silenziatore
100 phon	segnalatore di auto
80 phon	sirena di autoambulanza
80 phon	strada cittadina di grande traffico
70 phon	autocarro pesante motore Diesel
60 phon	automobile a 10 metri
50 phon	ticchettio della macchina per scrivere
40 phon	conversazione tra due
30 phon	mormorio più persone
20 phon	stormire di foglie
10 phon	tic-tac dell'orologio
0 phon	soglia di

Lotta in Francia contro i guidatori ebbri

Basta mezza bottiglia di vino per alterare le facoltà del pilota

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 31

In attesa dell'arrivo definitivo e concreto della primavera con le relative conseguenze in materia di circolazione, le competenti autorità francesi hanno una serie di interessanti provvedimenti per la sicurezza del traffico.

Il provvedimento forse più vistoso e importante è quello relativo alla lotta contro la guida in stato di ebbrezza, che in Francia assume forme abbastanza preoccupanti. Sulla grave percentuale di un morto per incidenti stradali ogni 35 minuti, quelli provocati dall'alcool non sono ancora esattamente identificabili, ma certamente hanno un peso piuttosto consistente. Non si arriva ai massimi della Svezia, dove ogni anno almeno centomila automobilisti sono penalizzati perché guidano in preda ai fumi del liquore o vino; ma il livello ha assunto anche in Francia valori preoccupanti.

Adesso, con il nuovo progetto di legge verrà legalmente stabilito tasso di alcoolemia (quantità di alcool sangue) di grammi 0,8 per litro di sangue. Viene inoltre istituito uno schedario nazionale dei guidatori dove sarà possibile registrare, tra le cause degli incidenti provocati, anche quelle dovute agli eccessi dell'alcool ingerito, e stabilire così i casi recidiva e le relative sanzioni.

Intanto nota rivista specializzata «La Prévention Routière», ha diffuso una interessante tabella con la quale ricorda agli automobilisti che un bicchiere di vino (a 10 gradi) o mezza bottiglia di birra, un aperitivo, corrispondono a otto grammi di alcool puro; due bicchieri di vino o di whisky o due aperitivi valgono 16 grammi di alcool puro. Ancora: una mezza bottiglia di vino fine equivale a 32 grammi di alcool, e così via.

Ma ancora più degno di meditazione è un breve riassunto delle conseguenze pratiche derivanti dalle varie quantità di alcool assorbito sulla condotta dell'automobilista. Vale la pena di citarne alcuni punti.

L'ingestione due terzi di litro di vino corrisponde a un tasso di alcoolemia fra grammi 0,5 e 0,8 (cioè al limite massimo consentito dalla nuova legge). Effetti: allungamento dei tempi di reazione, reazioni motorie disturbate, limitazione della visuale. Per un litro e mezzo di vino (tasso di alcoolemia da 0,8 a 1,5 grammi di alcool per litro di sangue): riflessi progressivamente alterati, leggera ebbrezza, diminuzione del senso di vigilanza, pericolosità di comportamento. Per due litri (tasso di alcoolemia da grammi 1,5 a 3): diplopia (vedere doppio), di completa ubriachezza, guida molto pericolosa.

Con l'instaurazione delle nuove norme si calcola che i successivi interventi di repressione si potranno salvare nel 1970 almeno 400 vite umane, da 600 a 1200 nel 1971 e da 800 a 1400 nel 1975.

E' bene ricordare che in Inghilterra, dopo l'indicazione legale del tasso di alcoolemia, e quindi con l'instaurazione delle relative nalità, si è riscontrata una diminuzione del 30 % degli incidenti e del 17 % dei morti per cause dovute all'alcool.

c. g.

Si chiama "AAR Cuda,, questa novità Chrysler

Detroit. La Chrysler Corp. iniziando le consegne di una speciale versione, ancora più sportiva, del modello Plymouth Barracuda, curiosamente battezzata «AAR Cuda». Sulla vettura è montato un motore 8 cilindri a V di 7206 cmc alimentato da tre carburatori; questo veloce coupé è prevista la costruzione di una serie di 2800 unità

L'auto del beatle costa 21 milioni

Londra. La Mercedes 600 del «beatle» John Lennon è costata 14 mila sterline (21 milioni di lire), delle quali ben 3 mila sono state spese per l'installazione nel comparto posteriore di un complesso impianto radio e riproduzione musicale in stereofonia. Nella fotografia, modella mostra il funzionamento della musicassette

La Simca Italia ritocca i prezzi

La Simca Italia ha deciso qualche ritocco di prezzo, in più o in meno, per alcune versioni dei modelli 1000 e 1100. In particolare, la Simca 1000 LS passa da 792.000 a 819.000 lire; la 1000 GLS da 930.000 a 939.000; la 1100 LS 2 porte da 999.000 a 969.000. 1100 LS quattro porte da 1.028.000 a 998.000; la 1100 GLS due porte da 1.070.000 a 1 milione 60.000; la 1100 LS Break quattro porte da 1.089.000 a 1.060.000 lire.

I prezzi si intendono comprensivi di Ige e trasporto. Rimangono immutate le quotazioni degli altri modelli della gamma Simca. Il nuovo listino entra in vigore oggi.

Parigi — mese febbraio le fabbriche francesi hanno costruito oltre 204 mila autoveicoli, con una cadenza media giornaliera di 10.118 unità. L'aumento rispetto al febbraio 1969 risulta del 12,7 per cento. Per contro sono diminuite le immatricolazioni: 96.163 contro nel mese dell'anno scorso; ma il calo è stato compensato da un forte incremento delle esportazioni: 108.871 auto (+ 28 %).

I futuri modelli inglesi avranno una fisionomia più internazionale

(Nostro servizio particolare)
Londra, 31 marzo.

Il maggior costruttore inglese di automobili, la British Leyland, ha circa 100.000 macchine invendute nelle sue rete di distribuzione. Al tempo stesso più di 250 richieste salariali, di cui molte da lavoratori non manuali, sono state rivolte alla British Leyland dai suoi 170.000 dipendenti. Il fatto che le vendite automobili sul mercato interno del 10 per cento superiori a quelle dell'inizio 1969, è una magra consolazione per l'industria automobilistica inglese. Infatti, la valanga di scioperi che l'ha investita durante l'ultimo anno ha fatto sì che tutte le maggiori Case siano a corto di modelli vendibili e soffocate da quelli che vendono meno facilmente.

Sia la British Leyland che la sua principale concorrente, la Ford, stanno lavorando per il momento normalmente, ma alla Vauxhall, che fa parte del gruppo General Motors uno sciopero in uno stabilimento sussidiario ha fermato la catena di montaggio delle officine di Luton facendo perdere milioni di sterline alla produzione. Tuttavia, se i 167 scioperi che fino hanno fatto perdere all'industria 143.000 giornate lavorative, non avessero colpito la produzione così pesantemente come hanno fatto, vi sarebbe adesso uno *stock* così pesante di macchine non vendute da preoccupare seriamente i venditori.

Tuttavia le vendite migliorano, nonostante i recentissimi aumenti dei prezzi di listino, e gli industriali ritengono che nonostante tutto il 1970 sarà un anno migliore del 1969. Le previsioni dei dirigenti si orientano su una metà di un milione e 100 mila vetture vendute sul mercato interno (l'anno scorso sono state 960 mila). Circa il 10 per cento di queste vendite sarà costituito dalle importazioni, con la Fiat, la Volkswagen e la Renault su livello del 2 per cento ciascuna mercato.

Sembra che si delineando tra la clientela inglese un criterio di scelta, poiché un numero sempre maggiore di acquirenti si sta orientando verso i sei modelli medi che presi nel loro insieme costituiscono più della metà delle auto costruite e vendute in Gran Bretagna. Non è sorprendente che i gruppi Leyland e Ford, interessati ai produttori inglesi, e che insieme coprono due terzi del mercato inglese, producano quattro di questi sei modelli.

Si sta anche sempre più affermando l'impressione che alcune delle vetture più piccole abbiano fatto il loro tempo. Più di un milione e mezzo di Morris Minor (da non confondersi le Mini) è stato costruito durante gli ultimi 21 anni, ma, la produzione ridotta a 100 al giorno, è probabile che entro breve tempo la British Leyland abolirà questa .

La British Leyland è ora l'unica importante società automobilistica inglese indipendente dall'influenza americana. La Casa spera di aumentare quest'anno del 18 per cento le sue vendite in Europa, raggiungendo la cifra di un quarto di milione di unità. I primi nuovi modelli dell'era di Lord Stokes, residente della British Leyland non compariranno fino al 1971-73, ma è già un fatto scontato che queste come tutte le altre future macchine inglesi dovranno essere disegnate in armonia con il gusto (e le strade) internazionali.

r. a.

Che «spider» potete comprare con L. 1.470.000?

BEPI KOELLIKER

propone una

Spitfire MK3

TRIUMPH

«Spider» di dimensioni ridotte e veramente nervoso.
Sedili avvolgenti.
1296 c.c.; 75 C.V. a 6000 giri/min.
Trazione posteriore, freni a disco sulle ruote anteriori
peso Kg. 740, vel. max. km/h.

TORINO - C.so V. Emanuele II, 18 - Tel. 535.281
MILANO - C.so di P.ta Vittoria, 36 - Tel. 799.244
Via Minclo, 26 - Tel. 539.75.41
VENEZIA-MESTRE - Via Carducci, 10 - Tel. 981.509

ITALIA - GRECIA
VIA CON LA VOSTRA AUTOMOBILE

GIORNALIERO DI TRAGHETTO

M/n Appia e M/n Egnatia
Brindisi / Corfù / Igumenitsa / Patrasso

Aria condizionata, stabilizzatori anti-rollio, ristorante self-service, piscine, televisione e servizio informazioni turistiche

16 al 15 settembre farà servizio anche la M/n Poseidonia con 3 settimanali sul percorso Brindisi / Corfù / Patrasso

PREZZI: da lire 7.500 per passeggero e da lire 10.000 per automobile - sconto 50 % per il ritorno della vostra auto

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alle Sedi e Agenzie dell'ADRIATICA di Navigazione e della Hellenic Mediterranean Lines o agli Uffici di Viaggio.

Ufficio Centrale Prenotazioni:
ADRIATICA di Navigazione - Piaz. Regina Margherita 11, Brindisi
Tel. 23.825 - 22.509 - 24.450 - Telex 16.014 - Telegr. ADRIAMARE

Inter e Roma difendono l'Italia nelle Coppe

Contro l'Anderlecht

L'Inter si prepara ad una gara difensiva

Giocheranno anche Burgnich e Bertini - Tra i belgi temuti Van Himst e Tom Nordahl

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 31 marzo.

A Bruxelles pioggia, sole, vento, nevischio, continuano a martellare alternativamente la splendida capitale belga. Le condizioni atmosferiche hanno reso nervoso Heriberto Herrera, il quale teme che le inclemenze del tempo possano influire sul risultato della gara d'andata delle semifinali della Coppa delle Fiere, tra l'Inter e l'Anderlecht. Il trainer, dopo aver effettuato un sopralluogo sul campo dove si giocherà domani sera la gara, ha commentato: *«Ho portato a Bruxelles un'Inter carica, consapevole della sua forza e decisa come quella che ha battuto la Fiorentina per 3-0. La squadra belga invece domenica ha riposato. Ho visto l'Anderlecht in trasferta l'anno scorso quando ha giocato in amichevole a Torino contro la Juventus, ed io allenavo i bianconeri. L'undici belga ha vinto per 3-2. Qui la casa sua la formazione belga è più pericolosa, proprio perché può giocare su un campo molto corto e più stretto dei nostri, e con una folla addosso che la sprona ed intimorisce gli avversari. Se fino ad oggi ha fatto ben 55 gol su 26 incontri di campionato, e 25 in otto confronti di Coppa delle Fiere, vuol dire appunto che è pericolosissimo pratitutto sul proprio campo. Gli uomini più temibili sono Devrindt, Mulder e Van Himst».*

«Anche gli altri meritano tuttavia il massimo rispetto, a cominciare da quel Tom Nordahl che è tutto diverso dal padre (il famoso centravanti del trio milanista Green - Nordahl - Liedholm), perché parte da lontano ma riesce ugualmente ad arrivare in gol molto spesso. Li terremo d'occhio tutti attentamente e per questo, dopo aver fatto tavola rotonda con il medico Quarenghi e gli stessi giocatori interessati, ho deciso di confermare che Burgnich e Bertini, e lasciare invece fuori squadra Jair, che lamenta una certa stanchezza alle gambe».

La paura quindi di andare incontro ad una umiliante sconfitta, ha indotto Herrera a rilanciare anche Burgnich e Bertini e ad accantonare il progetto di lasciare i due a riposo, in vista dello impegnativo di Coppa Italia in programma a Piacenza contro il Torino, mercoledì un'altra settimana.

Burgnich controllerà probabilmente il pericoloso Van Himst, che ha segnato dodici gol in partite di campionato, Bertini si prenderà cura del giovane e dotatissimo Nordahl, sul quale la Juventus ha acquisito, tempo fa, un diritto di prelazione, in vista dell'eventuale riapertura delle frontiere calcistiche agli stranieri.

Ai nerazzurri, nel caso in cui superassero anche le semifinali del torneo fieristico, andrebbe un premio individuale di circa 700 mila lire.

Essi, inoltre, una volta arrivati alla fine della Coppa delle Fiere, potranno sperare di strappare più facilmente al presidente Fraizzoli l'ingaggio pattuito e estate, anche se squadra concluderà il Campionato non con il minimo di punti preventivati con soli o 37 punti.

David Messina

Anderlecht: 1 Trappeniers; 2 Heylen, 3 Maertens; 4 Nordahl, 5 Peeters, 6 Velkeneers; 7 De Sanghere, 8 Devrindt, 9 Mulder, 10 Van Himst, 11 Puis.

Inter: 1 Vieri; 2 Burgnich, 3 Facchetti; 4 Bedin, 5 Landini, 6 Cella; 7 Suarez, 8 Mazzola, 9 Boninsegna, 10 Bertini, 11 Corso.

Arbitrerà lo scozzese Wharton, lo stesso che ha diretto a Cagliari la partita di qualificazione ai Campionati mondo Italia-Svizzera.

Sia Inter che Roma stasera alla tv

Anderlecht-Inter (Coppa delle Fiere) e Roma-Gornik (Coppa delle Coppe) saranno entrambe teletrasmesse, pure parzialmente. Una sintesi della partita di Bruxelles, che vede impegnati i nerazzurri dell'Inter, andrà in onda Secondo Programma con inizio alle 19,25. La gara di Roma verrà invece trasmessa sul Programma Nazionale, a partire dalle 22.

All'Olimpico semifinale di Coppa delle Coppe

Fra i giallorossi e il Gornik vigilia con strane polemiche

La squadra polacca ha trovato a Ciampino il pullman, poi non ha potuto allenarsi allo stadio Olimpico - Proteste, risposta della Roma con un mazzo di fiori, e pace fatta - Stasera sintesi in tv

ROMA: Ginulfi; Bet, Spinosi; Salvori, Cappelli, Santarini; Cappellini, Landini, Peiró, Capello, Cordova. A disposizione il secondo portiere Evangelista, Scratti, Braglia e La Rosa.

Giocherà la stessa formazione che ha battuto il Vicenza per rete a

GORNIK: Gomulo; Kuchta, Oslizlo; Gargow, Latocha, Wilczek; Szoltysyk, Olek, s, Lubanski, Deja. A disposizione il secondo portiere Kostka, Mastalek, Szarzynski.

Quasi la squadra polacca scenderà in campo nella formazione che è meritata le semifinali battendo il Levski di Sofia.

Il regolamento della Coppa delle Coppe consente la sostituzione, durante l'incontro, di due giocatori compreso il portiere.

Arbitro: Betchirov (Bulgaria).

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 31

Un banale contrattempo ha rischiato di far aprire le ostilità fra la Roma e i polacchi del Gornik prima che le due squadre si affrontino, alle 21,30 domani all'Olimpico, per la prima partita delle semifinali della Coppa delle Coppe. Gli ospiti sono giunti ieri con un volo charter all'aeroporto di Ciampino, mentre il segretario della Roma Biancone era andato ad accoglierli a Fiumicino dove era in attesa anche il confortevole pullman inviato dalla società giallorossa.

Quando Biancone, chiarito l'equivoco, ha raggiunto la comitiva del Gornik in un albergo nei pressi della stazione, ha trovato i giocatori in lutta e l'allenatore Matyas che si accingevano a raggiungere lo Stadio Flaminio per allenarsi. Era necessario, però, il permesso del Coni che, a causa della giornata festiva, non è stato possibile ottenere, i polacchi, piuttosto contrariati, se ne sono andati un prato di periferia.

La visita dei dirigenti della Roma, che hanno donato un fascio di fiori al presidente della Federazione polacca che accompagna i giocatori del Gornik, ha contribuito a ristabilire i buoni rapporti. Oggi pomeriggio Matyas appariva disteso. Si sforzava di minimizzare l'episodio, riconoscendo che tutto era accaduto per un equivoco e che era felice di aver trovato la tradizionale ospitalità italiana.

Un breve panorama sul calcio polacco, e in particolare sul Gornik, ha posto in risalto l'impegno della Roma appare dei più difficili. Il Gornik Zabrze è al do posto in campionato, ad solo punto dal Legia di Varsavia, semifinalista di Coppa dei Campioni. Nelle file del Gornik giocano i cinque nazionali Oslizlo, Latocha, Szoltysyk, Lubanski e Kostka. Nella formazione polacca che fu sconfitta per 6-1 il 1° novembre 1965 Roma (gara per la qualificazione ai pionati del mondo), giocarono Oslizlo, Szoltysyk ed il centravanti Lubanski, che segnò l'unica rete.

Lubanski è anche l'attuale capocannoniere del campionato con sei gol all'attivo (la seconda fase del torneo, dopo l'interruzione invernale, è cominciata appena 15 giorni fa). «Il nostro calcio da due anni a questa parte — ha dichiarato Matyas, nazionale — è in netto progresso. Lo dimostra il fatto che abbiamo due squadre in lizza nelle semifinali Coppa.

In Polonia si gioca il libero?

«Dipende dalla tattica degli avversari. Non c'è una regola fissa».

Contento di giocare la prima partita a Roma?

«Indubbiamente è un vantaggio».

I polacchi sono giunti in semifinale superando l'Olympiakos Atene, il Ranger di Glasgow il Levski di Sofia. La Roma ha battuto l'Ards di Belfast, gli olandesi dell'Eindhoven (per sorteggio) e il Goeztepe di Smirne. Una sintesi della partita verrà trasmessa domani alle sul primo canale con esclusione della zona di Roma.

Mario Bi[illegible]hini

COPPA DEI CAMPIONI

VARSAVIA:
LEGIA (Polonia)
FEIJENOORD (Ol.)
Arbitro: Hawley, Inghilterra.

LEEDS:
LEEDS (Ingh.)
CELTIC (Scozia)
Arbitro: Kiladhyan, Francia.

RITORNO: 15 aprile.
FINALE: a S. Siro il 6 maggio.
DETENTORE: Milan.

Scomparse dalla lotta le squadre italiane, rispettivamente (eliminato dagli olandesi del Feijenoord) e Fiorentina (Celtic), la Coppa dei Campioni giunge alla fase delle semifinali.

L'odierna gara di Leeds (Inghilterra) e scozzesi, potrebbe avere valore di finale considerato il valore delle due compagini superiori — sulla carta — alle altre due semifinaliste.

Gli inglesi di Don Revie — in questi giorni al centro di una polemica — nonostante alcune assenze dovrebbero poter ripetere la prova fornita contro il Manchester United.

COPPA DELLE COPPE

ROMA:
ROMA (Italia)
GORNIK (Polonia)
Arbitro Betchirov, Bulgaria.

Inizio alle 21,30, registrata alla tv alle 22,30.

GELSENKIRKEN:
SCHALKE
MANCHESTER C.
Arbitro Gugelovic. Urss.

RITORNO: 15 aprile.
FINALE: Londra, 22 aprile.
DETENTORE: Slovan Bratislava.

La Roma di Helenio Herrera, grazie all'affermazione nella Coppa Italia, ha partecipato a questa manifestazione giungendo in semifinale con buone possibilità di aggiudicarsi la vittoria.

[illegible]ra contro i polacchi del Gornik Petró e compagni dovranno assicurarsi un buon vantaggio se vorranno giocare con una certa tranquillità nell'incontro di ritorno allo stadio di Katowice, capace di 108 mila spettatori. I polacchi — poco noti in campo internazionale — giocano anche con 5-6 uomini all'attacco sganciando sovente il libero.

Roma è giunta in semifinale dopo avere eliminato i torchi del Goutepe.

COPPA DELLE FIERE

BRUXELLES:
ANDERLECHT (B.)
INTER (Italia)
Arbitro: Wharton (Scozia).

In[illegible] ore 19,30. Cronaca in diretta alla tv con inizio alle ore 19,30.

LONDRA:
ARSENAL (Ingh.)
AJAX (Olanda)
RITORNO: 15 aprile.
DETENTORE: Newcastle.

Delle quattro squadre italiane in gara (Inter, Cagliari, Juventus e Napoli) è rimasta in lizza soltanto l'Inter di Heriberto Herrera alla quale Fraizzoli avrebbe promesso un notevole premio in caso di vittoria finale.

L'incontro di stasera contro i fortissimi belgi dell'Anderlecht definirà le possibilità finali dei nerazzurri i quali — in caso di qualificazione — potrebbero trovarsi di fronte agli inglesi dell'Arsenal che stasera incontrano l'Ajax.

L'Inter si presenta a Bruxelles «rodata» dalla vittoria domenica scorsa (3-0) sui campioni della Fiorentina.

Chi sarà il vice Riva?

Gli uomini-gol che insidiano il primato di Riva. Da sinistra, Vitali, Anastasi, Boninsegna, Chinaglia, Chiarugi e Prati

Riva, capocannoniere con 17 reti, ed il suo «delfino» Vitali (14 gol) non hanno segnato nell'ultima giornata del torneo, mentre notevoli passi avanti ha compiuto Anastasi (due «triple» al Milan, totale 13 reti) ed hanno pure migliorato loro posizione Boninsegna e Chinaglia con i gol realizzati a spese della Fiorentina e del Napoli. La classifica dei cannonieri, a quattro giornate dalla fine della serie A, è abbastanza delineata, ma come le insegutitrici del Cagliari sperano almeno nel secondo posto (pur conservando anche inespresse speranze di un colpo della capolista), così gli inseguitori di Riva lottano per assicurarsi il posto d'onore, che vuole dire maggior valutazione nell'imminente campagna acquisti e conseguenze possibilità di maggiori guadagni al momento dei reingaggi.

Riva è così forte, e stimato, che anche il ruolo di suo «vice» è piuttosto ambito. E' chiaro che Vitali ed Anastasi, con quasi tredici e tredici reti rispettivamente, sono in vantaggio sugli altri, ma può bastare una partita particolarmente felice, un avversario demoralizzato, a consentire un exploit che permetta di risalire posizioni. Vitali e Chinaglia sono i «cannonieri» della stagione 1969-70, Anastasi, Boninsegna e Chiarugi erano attesi come protagonisti già all'apertura d'annata. Ecco le loro posizioni alle spalle di Riva alla vigilia della stretta finale del torneo, e le principali caratteristiche:

Alessandro Vitali (14 gol)

Il centravanti vicentino ha 25 anni, è nato a Cento nella Bassa ferrarese. E' balzato in evidenza sulla scena del campionato quest'anno con più giovane. Pubblicità e sottopasto allenamenti particolari, come quelli dei portieri, per dargli maggiore agilità ed i frutti della «cura» li hanno visti tutti.

Pietro Anastasi (13 gol)

Due favolose reti al Milan, e volle incertezze (o ingenuità) quando è chiamato a manovrare con i compagni. Il ventiduenne catanese è un goleador nel senso pieno della definizione, potenza forza fisica e quindi riescono acrobazie disorientano e sorprendono gli avversari. Tiene alla Nazionale, ed anche questo è un pungolo per batterli al massimo nelle giornate.

Roberto Boninsegna (11 gol)

Ha dimostrato ampiamente di valere anche senza Riva a fianco, è stato con Lido Vieri uno dei giocatori costanti nel rendimento (doppio merito) in una Inter dagli e basta di giornata in giornata. E' un opportunista, ma anche un tiratore combattente; ne hanno qualcosa già sloggiare avversari, che vanno campo per inculare paura e si vedono aggrediti dal primo minuto.

Luciano Chiarugi (10 gol)

Ventitré anni, giocatore spettacolo, l'ala della Fiorentina dopo essere stata l'anno scorso la carta vincente di Pesaola per lo scudetto si è trovata quest'anno coinvolta in grosse polemiche sul suo rendimento. A sunti di gol ha comunque dimostrato d'essere più valido attaccante della squadra toscana.

Giorgio Chinaglia (10 gol)

E' il goleador momento, per le reti messe a segno nelle ultime giornate. Non molto valido sul piano tecnico, il ventitreenne centravanti laziale ha una potenza d'urto (85 chili, statura 1,85) che incute rispetto. Segna, come domenica scorsa, anche quando è dominato dal diretto avversario (Nardin).

Pierino Prati (10 gol)

La disperazione di Nereo Rocco (e dei tifosi del Milan) in 24 anni, ha sfoderato molto apertura di stagione ma ora sembra in fase miglioramento. Pare dovere diventare punto fermo della Nazionale, ora è di nuovo discusso. Per segnare, occorre anche un po' di fortuna.

Vieri rapporto da Boniperti

Le voci ricorrenti (Liedholm, Picchi), candidati a guidare la Juventus nella prossima stagione, non sembrano turbare il lavoro di Rabitti, anche se il trainer torinese — che interessa al Verona — terrebbe a conoscere le decisioni della società suoi riguardi: *«la Juventus confermerà, io non mi muoverò da Torino. Non amo le avventure».*

Rabitti ha diretto ieri l'allenamento ha seguito la ripresa della preparazione per il confronto con il Brescia. Alla seduta ha partecipato anche Vieri, toscano, che aver polemiche scorsa settimana, avrà oggi colloquio con Boniperti.

Continua la serie positiva del Torino imbattuto, come Cagliari, da cinque I granata hanno all'attivo dieci vittorie, sette delle quali per 1-0: questo conferma che l'attacco gioca *«in economia».* Domenica Torino affronterà il Milan a San Siro.

La Juventus deferita per le [illegible]n antidoping

Milano, 31 marzo.

In seguito una segnalazione dell'ufficio inchieste della Figc, la presidenza Lega nazionale ha deferito alla commissione disciplinare la Juventus (nelle del Cavalli d'Olivola accompagnatore ufficiale, medico sociale dott. Francesco Neve e giocatore Zigoni), violazione dell'art. 7 delle norme che regolano la procedura antidoping, in occasione della gara Juventus-Cagliari del 15 marzo.

Dubbio subito che non si tratta di un'infrazione grave. L'art. 7, si riferisce la denuncia inoltrata dall'ufficio inchieste, impone che al momento del prelievo non vi sia alcuna persona estranea nel ristretto allo stesso o i giocatori designati per l'antidoping accedano al locale prescelto per queste operazioni uno per volta. A quanto pare la Juventus ha violato la prima parte di questo articolo; avrebbe cioè consentito la presenza di persona non appartenente alla società.

La Nazionale di basket a Milano contro l'Urss campione d'Europa

Confronto amichevole in preparazione dei mondiali - Inizio alle 21,15

(Nostro servizio particolare)
Milano, 31 marzo.

(r. c.) Al Lido Sport di Milano la Nazionale di basket affronta domani sera (ore 21,15) un altro impegnativo «esame» in vista dei campionati mondiali in programma dall'11 maggio a Lubiana: dopo le amichevoli con la Jugoslavia e la Cecoslovacchia, la partita di domani prosegue la serie dei difficili collaudi predisposti dal c.t. Giancarlo Primo. Gli azzurri avranno di fronte l'Urss campione d'Europa e sempre fortissima anche se priva di alcuni titolari (tra cui il famoso Andrev, alto 2 metri e uno dei «giganti» più del mondiale).

Gli azzurri presenteranno la «nuova» formazione scelta e impostata con criteri rivoluzionari partecchio Primo presentata agli «europei» Napoli dello scorso ottobre: una Nazionale giovane, atleticamente dotatissima, ma impacciata e lenta nell'applicare gli schemi di gioco. Bariviera, Recalcati, Meneghin, Mastai, Ossola mentre gli elementi più in forma che con una serata di gran vena potrebbero anche sperare in una «miracolosa» impresa contro lo squadrone sovietico. Forse mancherà Cosmelli, infortunato in allenamento: lo sostituirà eventualmente Giomo.

Queste le formazioni:

Italia: Ruscnni, De Rossi, Bisson, Enrico A., Zanatta, Bovone, Ossola, Cosmelli, Recalcati, Mastai, Meneghin e Bariviera.

Urss: Kovalenko, Belosev, Polivoda, Lipso, Paulauskas, Tomson, Belov, Valtin, v, Krikune, Tamuniele e Pogulai.

Abita a Cervere

Ad un cuneese il televisore di «Scegliete il campione»

Il sesto televisore messo in palio da *Stampa* lunedì fra i lettori partecipanti al con «Scegliete il campione» è stato vinto da uno operaio specializzato della Fiat, il signor Giorgio Sciutto di 20 anni, abitante a Cervere, provincia di Cuneo, in via Mazzini 1. Il signor Sciutto, che è figlio di un appuntato dei carabinieri in pensione, lavora al reparto collaudo della Fiat Mirafiori: tifoso della Juventus, ha dato la propria preferenza al giocatore Enrione del l'Omegna.

Cervere è un centro ad una decina di chilometri da Bra. Giorgio Sciutto, ex giocatore della locale squadra di calcio, ha frequentato l'istituto tecnico professionale Cuneo, specializzandosi poi al corso allievi Fiat. Vive con il padre, Giuseppe, la madre Isa e il fratellino, Renato, in una villetta alla periferia di Cervere: la notizia della vincita del televisore *Stampa Sera* è accolta con soddisfazione: *«Volevamo comperare un apparecchio per Natale* — ha detto il signor Sciutto — *poi abbiamo rinviato l'acquisto. Grazie ad Enrione e al concorso non avremo più bisogno di farlo».*

Haller nella rappresentativa tedesca

L'8 aprile contro la Romania a Stoccarda - Anche Schnellinger tra i convocati

Francoforte, 31 marzo.

Helmut Schoen, direttore tecnico della Nazionale ha reso il primo elenco di ventidue giocatori in vista dell'incontro che la Germania Occidentale sosterrà l'8 aprile contro la Romania a Stoccarda. Dalla lista, nella quale figurano anche Haller e Schnellinger, poi saranno scelti sei elementi.

L'elenco dei convocati comprende: *portieri:* Manglitz (Colonia), Maier (Bayern Monaco) e Wolter (Eintracht Braunschweig); *difensori:* Vogts (Borussia Moenchengladbach), Schnellinger (Milan), Beckenbauer (Bayern Monaco), Weber (Colonia), Sieloff (Borussia Moenchengladbach), Hoettges (Werder Brema) e L. Mueller (Borussia Moenchengladbach); *centrocampisti e attaccanti:* Grabowski (Eintracht Francoforte), Roth (Bayern Monaco), Haller (Juventus), Netzer (Borussia Moenchengladbach), Lorenz (Eintracht Braunschweig), Dietrich Borussia Moenchengladbach), G. Mueller (Bayern Monaco), Held (Borussia Dortmund), Neuberger (Borussia Dortmund), Overath (Colonia), Loehr (Colonia) e Maas (Eintracht Braunschweig).

Notizie in breve

— La quadretta torinese della Rivodorese, composta Benevene, Morelli, Sutni e Cauderà (quest'ultimo ha sostituito Selva) si è imposta Gran Premio di Tolosa superando in finale la squadra francese di Chelles, Bouvet, Migliorin e Riviere (18-14). internazionale hanno preso parte 64 formazioni.

Gruppo Fedelissimi organizza per domenica prossima in occasione dell'incontro Milan-Torino una trasferta in pullman al seguito granata.

Difficoltà per stabilire il «mercoledì azzurro»

Per la partita mercoledì prossimo 15 aprile, in cui Nazionale dovrebbe provare nuovi elementi, tutto da decidere. L'Inter, impegnata in Coppa delle Coppe, non potrà concedere giocatori. Se la lotta fra Juventus e Cagliari in campionato fosse incerta come lo è attualmente, anche i rossoblù ed i bianconeri dovrebbero essere lasciati a riposo.

In tal caso l'allenamento degli azzurri perderebbe importanza. Vi è poi da considerare che le squadre straniere vorrebbero giocare di notturna, mentre i nostri tecnici desidrerebbero disputare le partite alla luce naturale per evidenti motivi. Una decisione in definitiva verrà presa nei prossimi giorni.

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.

Sconto del 10% sulle tariffe pernottamento del Motel Agip, degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett.Gener. per il Lotto e arie.

Aut. n. 2/1f0335 del 7-1-1970

Ecco il Giro: un western di 3000 chilometri

Presentata a Milano la 53ª edizione della grande corsa - Un avvenimento sportivo negli ambienti più diversi: le cime dolomitiche e i lunghi rettilinei asfaltati, i sentieri di campagna e le piazze cittadine - Il Sud e le Isole esclusi dal programma - Due traguardi in Val d'Aosta - Tra tanti «eroi», chi sarà il Tom Mix dell'anno?

Uno spettacolo senza età

La folla al «Giro»: uno spettacolo che fa da specchio alle imprese dei corridori

Il ciclismo è una lingua morta. L'asserzione, fulminea e significante, appartiene ad uno dei più illustri critici sportivi italiani. Forse ha ragione, intendendo il ciclismo su strada come sport anacronistico, tanto leggendario quanto ai margini di veri interessi agonistici. Ma dovremmo aggiungere: il ciclismo è una lingua morta, però quanti la parlano ancora, professori e studenti, dotti e analfabeti: tutti impegnati a coniare vecchi verbi e consunti aggettivi attorno alle imprese di campioni che con il gesto puro dell'atleta ideale hanno che fare meno di uno scattista da centodieci a ostacoli, meno di un ginnasta, di un nuotatore, di uno stesso centravanti lanciato in area di rigore.

Ma la verità più sottile è probabilmente questa: il Giro d'Italia è ingiudicabile. Fa categoria a sé stante, non sopporta e non pretende paragoni, spreme da se stesso tutti gli elementi critici necessari alla sopravvivenza. Il giorno in cui la famosa «carovana» del Giro dovrà piegarsi a criteri più tecnici, o più condizionati da fattori strettamente contingenti, il Giro smarrirà la propria anima, clamorosa e colorita, urlante e fiabesca.

Più o meno consapevole, il tifoso guarda al Giro come a un western: le sequenze di tappa, le fughe tormentose, le salite micidiali, il caldo che cuoce e prosciuga, la neve dei passi alpini, la solitudine delle «cronometro», sono fotogrammi obbligati di uno spettacolo che è paragonabile alle epopee filmiche raccontateci da Ford, da Sturgess, e anche da quei registi degli spaghetti-western all'italiana pieni di fumo, boccacce, terrori tanto esagerati da spingere al riso.

La donna fatale

Un western molto popolare, molto nostrano. Con i suoi eroi tipici, le figure incorniciate secondo le tradizionali caratteristiche. Ecco dunque i Tom Mix, i Buffalo Bill, i Corbett, i Jessie James, e chi li interpreta: Gary Cooper, John Wayne, i vecchietti catarrosi e petulanti di contorno, il medico ubriacone, la donna fatale ai margini della strada, l'assalto alle fontane come alla diligenza, il tormento della fame come se anziché su un sentiero che corre tra mille osterie campagnole il corridore si trovasse tra le Montagne Rocciose. Ecco gli accampamenti, ecco le rincorse tra una banda di cow boys e l'altra, ecco la «rapina» di un traguardo, organizzata tra misteriosi accordi come l'irruzione dentro una banca.

Ciascuno scelga il proprio eroe, essendo chiaro che solo i grandi possono aspirare al ruolo di primi attori. E ciascuno tenga presente tutti gli altri ingredienti che «fanno» un Giro come un tipico film «dei nostri»: e cioè gli effetti speciali, i trucchi, le sequenze acrobatiche, la piazza di ogni paese invasa come ogni rispettabile *saloon*.

Per migliaia di chilometri, questo Giro non darà requie. Come sempre. Come vogliono tutti, soprattutto coloro che guardano, assistono, tifano da seduti e discutono ad alta voce sforzi disumani inconcepibili e tuttavia assunti a norma, a regola quotidiana. Sembra assurdo che il tifoso al bar, legatissimo alla sua bistecca quotidiana, al sedile della sua auto, alla comunicazione televisiva e giornalistica, creda con fervore nel mostruoso sussulto che due gambe imprimono a un telaio di bicicletta, leggerissimo e fragile. Eppure anche questo risvolto della passione è giusto. Perché è appunto l'eroe del western che deve «saper» capitombolare, sparare in una frazione di secondo, fuggire a cavallo come un forsennato. E' lui, questo eroe, la «figura deputata», come un attore tragico che si finge re ed in effetti, sulla scena, è davvero il re, e bisogna credere alle sue regali parole.

Sempre polemiche

Non finirà mai, questo Giro. E tutti, ogni giorno, si ritroveranno agli appuntamenti fatali, che sono una pedivella rotta, ora un cambio che non ha funzionato, ora uno stomaco rimasto senza nutrimento, ora un cosiddetto «supergregario» straziato da piaghe, e si litigherà per un minuto di distacco, per la scarsa grinta di un campione in crisi, per la superiorità schiacciante di un altro. Argomenti eterni, polemiche inesauribili, anche se ripetute da decine e decine d'anni. Ma nessuno se ne accorge, a sfuggirà mai uno sbadiglio. Ed è qui che il Giro impone il suo fascino, distribuendo le parti a seconda della sua occulta bizzarria, ecco il buono, ecco il brutto, ecco il cattivo, ecco l'invincibile, ecco il veloce, ecco il faticatore. E c'è chi lotta per il pane accanto a colui che può permettersi ormai di lottare soltanto (o quasi) per la gloria. C'è il vecchio intramontabile, e il giovane ingordo. Insomma: un *cast* d'eccezione, e si può star certi che dai tanti comprimari balzerà fuori un *outsider* a dir la sua, come campione o anche solo come macchietta.

E quando finirà all'archivio, carico di nuove lauree, antiche patacche, gloria e polverone e applausi, si può giurare che ricomincerà il suo tradizionale letargo pensando solo a una cosa: alla prossima primavera, alla prossima edizione.

Giovanni Arpino

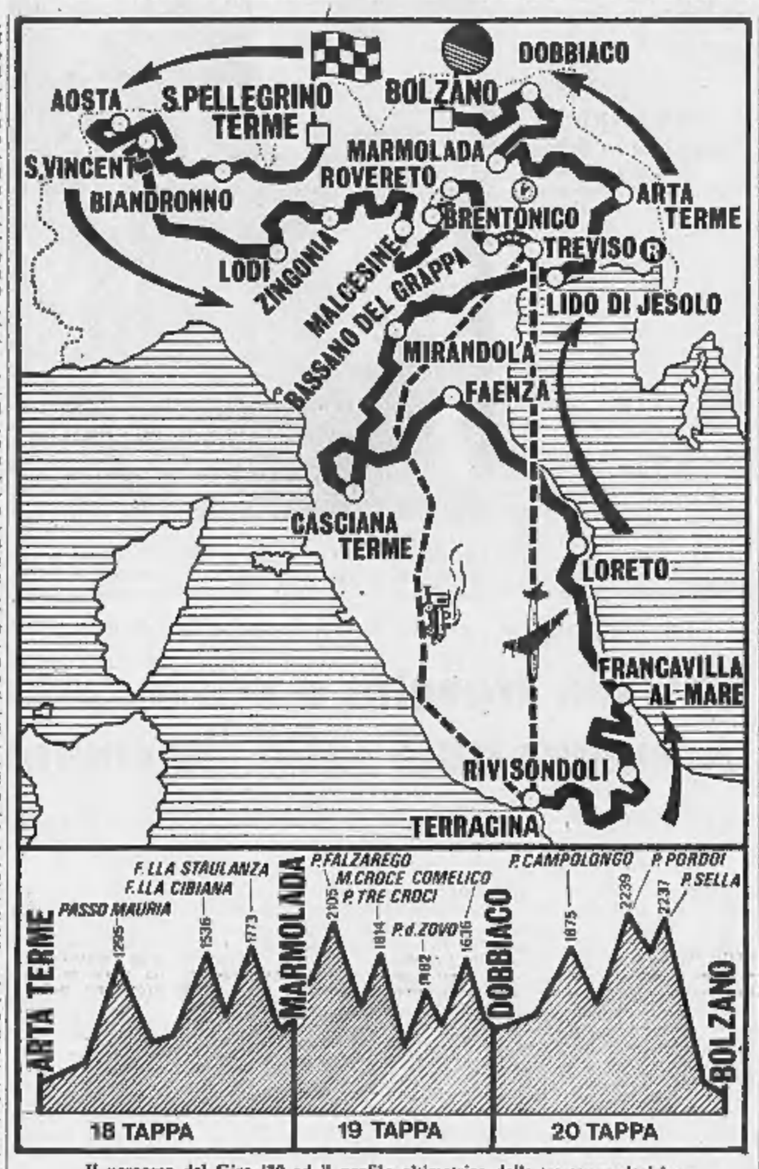
Tre tapponi di montagna chiuderanno la gara

"Gran finale„ sulle Dolomiti Ultimo traguardo a Bolzano

Ecco il Giro, edizione '70. Partenza da San Pellegrino il 18 maggio, arrivo a Bolzano il 7 giugno. Venti tappe, di cui una soltanto a cronometro; tre traguardi in salita (contro i cinque della scorsa edizione); cinque «tapponi» di montagna, invece dell'unico del 1969; ed un giorno di riposo, messo quasi a metà della gara, un giorno di riposo per modo di dire, poiché serve alla carovana per trasferirsi da Treviso, sede d'arrivo della nona tappa, a Terracina, località d'avvio della decima fatica. In aereo, in treno, in macchina, ciascuno scelga il mezzo che preferisce.

Moderno ed antico uniti insieme. Di moderno c'è il tracciato relativamente breve, di 3311 chilometri complessivi, con 165 chilometri e mezzo di media per ogni tappa, e la leggera diminuzione del numero di giorni di corsa, portati a venti (noi, però, in proposito riteniamo che bisognerà scendere ancora; fin quando il calendario della stagione ciclistica sarà così carico ci vogliono quindici, sedici tappe al massimo, per garantire un interesse sempre vivo e vibrante). Di antico — ed è questa la novità vera del Giro '70 — c'è il ritorno alle grandi montagne: la gara presenta ben cinque «supertappe», tre delle quali, sui passi delle Dolomiti, chiudono la competizione. Un commento fiorisce spontaneo: chi accarezza sogni di trionfo deve giungere alla stretta finale con le energie intatte; il che garantisce sino all'ultimo un'estrema palpitante incertezza, nascondendo però il pericolo di una specie di armistizio tra i «grandi», con i protagonisti preoccupati di non sciupar energie innanzi tempo.

Il campo è comunque aperto agli atleti coraggiosi; quanti amano la battaglia trovano terreno adatto per i colpi di scena. Basta dar uno sguardo al percorso: già la terza tappa, da Saint-Vincent ad Aosta, attraverso il Col de Joux e la Tête d'Arpy, può rappresentare ben più che un semplice assaggio delle reciproche intenzioni. Due scalate dure, da sfoltire i ranghi. Così come il Passo di Croce Domini (nella sesta tappa), la Cima Polsa (nella settima), il valico di Carbonare (nell'ottava). Il nono giorno, intervallo a cronometro: 53 chilometri, una distanza giusta, per lo più pianeggiante, con due brevi strappi.



Il percorso del Giro '70 ed il profilo altimetrico delle tre tappe decisive

Con una classifica già delineata, il Giro affronterà la seconda parte. Subito, due giorni sugli Appennini: tre rampe nella Terracina-Rivisondoli, due nella Rivisondoli-Francavilla. Strade arcigne, possibilità di lotta, legate, naturalmente, agli umori dei contendenti.

Seguiranno alcune tappe, almeno sulla carta, avare di imprevisti. Poi, il gran finale, tre giorni a mezzafiato. Da Arta Terme alla Marmolada, con il Passo della Mauria, la Forcella Cibiana, la Forcella Staulanza ed il traguardo ai 1450 metri della Marmolada. Da Rocca Pietore a Dobbiaco, con il Falzarego, il Tre Croci, lo Zovo ed il Monte Croce Comelico. In chiusura, la Dobbiaco-Bolzano, con il Campolongo, il Pordoi (la cima più alta, metri 2239) ed il Sella. Tappe brevi, rispettivamente di 160, 130 e di 155 chilometri, tappe lunghe le quali, se si prende una «cotta», non è lecito recuperare e si dà un addio alle speranze. Tre giorni di ciclismo da tempo antico, per salite sulle quali è nata la leggenda dei campioni.

E' presto, naturalmente, per parlare di favoriti. Ma si può ritenere fin d'ora che la stessa strutturazione della corsa permette di allargare la rosa degli atleti in grado di puntare al successo finale. Merckx soprattutto (se ci sarà...), poi Gimondi, Motta, Zilioli, Dancelli, Bitossi. E, magari, qualche giovane che giochi la carta dell'outsider nel caso i campioni s'immischiassero nel gioco sciabo del reciproci marcamenti, aspettando con prudenza, e con un pizzico di paura, le difficoltà conclusive. Prudenza e paura, quando si pedala, sono cattive consigliere.

Gigi Boccacini

Quali saranno i protagonisti

Torriani dice: «Sono ottimista per il sì di Merckx»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 31 marzo.

Conosciuto il percorso del nuovo Giro d'Italia, chi saranno gli effettivi protagonisti? L'opuscolo distribuito dagli organizzatori agli invitati alla presentazione della corsa contiene anche un elenco arido di squadre che hanno dato la loro adesione di massima al Giro: tutte le formazioni italiane, cioè la Cosatto Marsicano di Taccone, la Dreher di Secco e Sgarbozza, la Ferretti di Beghetto e dei fratelli Pettersson, la Germanvox di Ritter e Reybroeck, la Molteni di Dancelli, Basso, Balfava e Vianelli, la Sagit, la Salvarani di Gimondi e Motta, la Scic di Adorni, Polidori e Michelotto, la Zonca.

A queste si aggiungono, naturalmente senza alcuna precisazione sui corridori che comporranno le rispettive squadre, la squadra italo-belga della Magniflex-Herlekamp, guidata dal velocista Velzemans, la formazione francese della Sonolor guidata da Lucien Almar e la compagine spagnola della Casera-Bahamontes, che ha come direttore sportivo lo stesso ex campione Federico Bahamontes e comprende nelle sue file tutto il meglio del ciclismo iberico.

Resta il gruppo sportivo Faemino, la squadra di Eddy Merckx. Essa è compresa nell'elenco pubblicato dagli organizzatori, ma l'interrogativo sulla presenza al Giro del fuoriclasse belga è ben lontano dall'essere chiarito. A questo proposito Vincenzo Torriani, direttore dell'organizzazione del Giro d'Italia, ha dichiarato: «Merckx non ha ancora detto di sì, ma non ha neppure detto di no. Sia gli organizzatori che gli stessi dirigenti del campione belga insistono ed insisteranno sull'opportunità che Merckx sia presente alla nuova corsa. Confido in una soluzione favorevole, dico anzi che sono senz'altro ottimista».

«Lei ha detto, durante la presentazione del Giro, che la tappa con arrivo a Zingonia, allo stabilimento Faema, potrebbe essere cambiata. Questo particolare è legato alla presenza o no di Merckx?».

«Può anche darsi di no, questo percorso potrebbe essere confermato anche nel caso, che non prendo per ora in considerazione, della possibile rinuncia di Merckx. Il problema di questa tappa è diverso, originato dal fatto che non ho ancora potuto stringere gli indispensabili accordi con le persone interessate».

Alle quindici squadre segnalate come probabili partecipanti al 53° Giro d'Italia se ne potrebbe aggiungere, entro un mese, un'altra: o il G. S. Civitanova Marche o la Caballero.

g. p.

I commenti (non troppo allegri) dei nostri corridori

"Se c'è Merckx, addio speranze„

Ma qualcuno si fa coraggio e pronostica la possibile affermazione di un giovane

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 31 marzo.

Negli studi della Radiotelevisione milanese oggi il Giro d'Italia edizione 1970 ha svelato il suo volto. Alla presentazione ufficiale della massima corsa a tappe italiana, teletrasmessa alle 18,30, un'ora dopo la registrazione, erano presenti, accanto al comm. Rodoni e ad altri dirigenti del ciclismo, a campioni del passato come Bartali, Magni, Binda, Girardengo, anche alcuni fra gli assi del presente, quelli che tra un mese e mezzo saranno appunto fra i protagonisti del Giro: Gimondi, Motta, Dancelli, Bitossi. Campioni piuttosto frettolosi, per la verità, in quanto preoccupati — tutti salvo Bitossi che resterà in Italia — di non perdere l'aereo delle 18,55 per il Belgio: domani parteciperanno alla Gand-Wevelgem, prova di preparazione all'attesissimo Giro delle Fiandre di domenica prossima.

Le interviste sul nuovo Giro d'Italia sono state quindi rapidissime, poche battute ciascuno, con uno sguardo al cronista ed uno all'orologio. Per Gimondi sarà un Giro spettacolare, aperto ad ogni sorpresa fino all'ultimo giorno: «Sarà meno entusiasmante per noi corridori, perché quel finale sulle Dolomiti è durissimo. Le caratteristiche della corsa non mi sembrano molto adatte ai miei mezzi, quindi vedo tra i favoriti corridori più scattanti, come Bitossi e Motta. Naturalmente, se ci fosse Merckx...».

Se ci fosse Merckx, questa la riserva che condiziona anche il giudizio degli altri futuri protagonisti. «E' un percorso nervoso — dice Motta — per vincere bisogna star bene, non ci si potrà mai concedere un attimo di distrazione. Le tappe sono meno lunghe, ma ci sono moltissime salite. Se dovessimo trovare il maltempo sulle Dolomiti, si potrebbero avere delle grosse sorprese. Favoriti? Se c'è Merckx è un conto, se no saranno in tanti ad avere più o meno pari».

«Due o tre anni fa — sostiene Bitossi — quando andavo ancora forte in salita, questo sarebbe stato un Giro adattissimo ai miei mezzi. Adesso le montagne fanno paura anche a me, perché sono migliorato su altri terreni e stenta invece un poco in salita. Spero comunque di avere fortuna e di potermi battere per la vittoria. Tra i favoriti a parte Merckx che nessuno sa se corra o no, vedo Gimondi, Motta e Dancelli».

Dancelli: c'è chi spera in lui

Il vincitore della Milano-Sanremo, dal canto suo confessa di pensare, per la prima volta nella sua carriera, alla possibilità di vincere il Giro: «In passato puntavo soltanto alle vittorie di tappa, quest'anno sullo slancio della Sanremo, mi sento tentato dal sogno della maglia rosa finale. Purtroppo le ultime due tappe sembrano troppo dure per me. E' un Giro da Merckx, e se Eddy non ci sarà toccherà ancora a Gimondi, appure a Bitossi».

Aldo Moser, decano dei ciclisti professionisti italiani, con una dozzina di Giri sulle spalle, sostiene come tutti gli altri del resto, che sarà il finale sulle Dolomiti a decidere: «La maglia rosa finale andrà a Gimondi, a Motta o a Merckx, di qui non si scappa».

Per l'ex campione Fiorenzo Magni il favorito numero uno è Dancelli: «In un Giro così nervoso, con le difficoltà ben divise in percorsi brevi, Dancelli mi sembra il corridore più adatto, per temperamento e per caratteristiche tecniche ad essere alla ribalta fino in fondo. Ci vuole scatto, prontezza, coraggio e capacità di rischiare, ed il bresciano possiede tutte queste doti. In passato non è mai riuscito a restare a galla alla resa dei conti nella classifica perché, poco convinto di se stesso, non ha mai dosato le forze. Se stavolta Michele riesce a convincersi di poter lottare per la maglia rosa può non solo reggere il duello con gli specialisti delle corse a tappe, ma anche batterli».

Qualcuno si inserisce nel discorso, suggerendo che il percorso del nuovo Giro si adatterebbe molto anche a Zilioli. E Fiorenzo Magni ribatte: «Non fraintendete le mie parole, perché tutti sanno quanto io sono affezionato a Italo. Però credo più in Dancelli che in lui, perché per puntare ad un traguardo tanto ambizioso bisogna possedere la mentalità ed il temperamento del vincitore. Non so se Zilioli sia freddo ad acquistare questa dote che in passato gli è mancata».

Per Giorgio Albani, vicepresidente della squadra di Dancelli, questo è un Giro imprevedibile, o sin troppo prevedibile: «Se ci sarà Merckx — dice Albani — non ci saranno problemi sul favorito. In caso contrario potrebbero saltar fuori delle sorprese. I percorsi sono brevi, le giornate di gara sono soltanto venti. Quale occasione migliore per i giovani, per buttare all'aria la prudenza e sfidare apertamente i favoriti?».

Della stessa opinione di Albani è anche Mario Ricci, il commissario tecnico dei ciclisti azzurri: «Si indicano i nomi più famosi, guardando il profilo del Giro non mi pare che le sue stesse caratteristiche aprano la corsa a possibilità nuove. Se ci sono dei giovani che hanno volontà e coraggio per dare battaglia agli assi, questo è il momento di farsi avanti».

Ed ecco in sintesi il parere delle altre vecchie glorie del passato. Alfredo Binda: «E' un Giro interessante, indeciso fino all'ultimo chilometro». Costante Girardengo: «Una corsa ben congegnata, con una cronometro a metà cammino che potrà dare un primo responso alla classifica prima del durissimo finale». Gaetano Belloni: «Sono d'accordo con Ricci e con Albani: è un Giro che può essere aperto ai giovani». Cino Cinelli: «Una corsa moderna, che non avrà battute a vuoto».

Quanto al comm. Rodoni, presidente dell'Unione ciclistica internazionale e della Federazione ciclistica italiana, egli ha simpaticamente incensiciato lo sforzo compiuto dagli organizzatori per adeguarsi alle nuove esigenze del ciclismo professionistico: «Sono lieto — ha detto il massimo dirigente — che mi sia stata data l'opportunità di conoscere questo nuovo percorso che segue finalmente le linee di un ciclismo veramente moderno».

Gianni Pignata

Escluse le grandi città

Per esigenze di traffico, il Giro quest'anno eviterà le grandi città: una decisione che spiacerà a molti, ma necessaria per evitare confusione ed ingorghi e diminuire la possibilità di incidenti.

La corsa toccherà soltanto tre capoluoghi di provincia: Aosta, Bolzano e Treviso.

A Bolzano c'è chi dice: *Il Giro? Non è importante*

Bolzano, 31 marzo.

Il sindaco di Bolzano, impegnato in una seduta di giunta, non ha potuto commentare la notizia che il Giro si concluderà nella sua città. La notizia era già nota, del resto, in seguito ad alcune indiscrezioni.

Il segretario del sindaco, dopo aver affermato che il primo cittadino del capoluogo altoatesino farà alcune dichiarazioni alla radio «non essendo possibile accontentare tutti i giornali e le agenzie», ha detto che «per il comune di Bolzano il Giro d'Italia non è una cosa tanto importante da meritare commenti». (Ansa)

Per Binda e Coppi cinque vittorie a testa

La classifica dei vincitori del Giro d'Italia dopo 52 edizioni è la seguente:

5 VITTORIE: Binda e Coppi.

3 VITTORIE: Bartali, Brunero e Magni.

2 VITTORIE: Anquetil, Balmamion, Galletti, Gaul, Gimondi, Girardengo e Valetti.

1 VITTORIA: Adorni, Atala (squadra), Baldini, Bergamaschi, Bellont, Camusso, Cabolari, Clerici, Enrici, Ganna, Guerra, Merckx, Motta, Koblet, Marchisio, Nencini, Oriani, Pambianco e Pesenti.

La «Cima Coppi» al Passo Pordoi

La «Cima Coppi» (il punto più alto del Giro d'Italia 1970) sarà il Passo Pordoi, lungo il tracciato dell'ultima tappa, la Dobbiaco-Bolzano. La vetta del Pordoi è a quota 2239.

ULTIME NOTIZIE

In tutte le scuole medie

È cominciato il 3° trimestre

Le lezioni termineranno il 27 giugno - Gli esami di maturità avranno inizio il 1° luglio

Roma, 31 marzo.

Per la maggior parte degli studenti delle scuole primarie e secondarie, con la ripresa delle lezioni dopo le vacanze di Pasqua, è cominciato ufficialmente il terzo trimestre. In alcune città, come Roma, la riapertura delle scuole è prevista per domani.

Secondo il calendario scolastico predisposto dal ministero della Pubblica Istruzione il termine delle lezioni dell'anno scolastico è stato fissato al 27 giugno. Soltanto le scuole elementari e quelle secondarie chiuderanno nel periodo che va dall'11 al 13 giugno; la chiusura sarà progressiva e in relazione al numero delle classi dei vari istituti.

Le prove degli esami d'idoneità s'inizieranno il 15 giugno per il passaggio alla terza elementare; gli esami di idoneità negli istituti d'istruzione secondaria e artistica e di licenza media cominceranno il 15 giugno.

E' confermato che le prove della maturità avranno inizio in tutta Italia il 1° luglio. *(Agenzia Italia)*

Da lunedì prossimo

I vescovi si riuniranno in gran segreto a Roma

Discuteranno sul divorzio, sul celibato dei preti, sulle Acli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 31 marzo.

(f. p.) Convocati in assemblea plenaria per affrontare in modo completo i problemi del sacerdozio in Italia, dal celibato alle difficoltà economiche, i 309 vescovi della Penisola troveranno nell'ordine del giorno tutta una serie di questioni non meno delicate nella quale carattere prioritario avranno certamente la vicenda delle Acli e quella del divorzio.

Per garantire la maggiore riservatezza alla discussione, che potrà quindi registrare interventi molto espliciti senza la preoccupazione di indiscrezioni, per la prima volta il direttivo della Cei ha rinunciato alla tradizionale sede della «Domus Mariae». I vescovi italiani si isoleranno, a partire da lunedì 6 aprile, in zona «extraterritoriale» presso l'Università urbaniana di «Propaganda Fide».

Il luogo è stato anche suggerito dal numero straordinario dei partecipanti all'assemblea. Saranno infatti presenti oltre ai 309 vescovi ed ai 9 vicari capitolari, 33 sacerdoti e 18 laici, 24 esperti, di cui 11 laici, 32 persone che faranno parte del direttivo e delle segreterie dei gruppi di studio, 18 rappresentanti dei superiori di ordini religiosi maschili e, per la prima volta, anche 8 suore. Una così vasta mobilitazione non si è mai avuta in precedenza e conferma l'importanza che si intende attribuire al prossimo incontro.

Spia sovietica arrestata in Belgio

Bruxelles, 31 marzo.

La polizia di Stato ha arrestato l'ingegnere sovietico Savitch Boris, di 36 anni, nato a Jitomir, sotto l'accusa di spionaggio. Savitch Boris, che risiedeva in Belgio dall'ottobre del 1967, lavorava per la fabbrica di autocarri «Scalvia-Volga», come capo dell'ufficio vendite.

E' stato fermato mercoledì 25 scorso in un ristorante, dopo una lunga sorveglianza. Al momento dell'arresto, l'ingegnere sovietico stava trattando con una persona (della quale non è stato fornito il nome) per avere informazioni sulle basi militari belghe e sullo «Shape», il comando supremo della Nato in Europa. Egli si interessava anche agli aerei *Mirage*. *(Ansa)*

Un'attrice in Giappone

Tokio. Claudia Cardinale a passeggio durante la sosta nella capitale giapponese. E' diretta ad Osaka per il Festival del cinema italiano all'Esposizione mondiale (Telefoto A. P.)

La disgrazia è accaduta tra Lodi e Melegnano

Operaio travolto e schiacciato da cinque auto sulla via Emilia

La vittima aveva 39 anni - Era stato investito da una vettura-«pirata» Gli altri automobilisti non hanno visto il corpo e gli sono passati sopra

(Dal nostro corrispondente)

Lodi, 31 marzo.

(p. c.) Cinque auto hanno schiacciato il corpo di un uomo riverso a terra e privo di sensi dopo un investimento. Questo quanto è stato accertato da una perizia necroscopica eseguita questa sera nell'obitorio di Melegnano da parte del perito settore su incarico del Procuratore della Repubblica di Lodi.

La vittima dell'atroce episodio, l'operaio Lodovico Malvicini, di 39 anni, questa notte era stato travolto da un'auto-pirata e abbandonato sull'asfalto della via Emilia, nel tratto fra Lodi e Melegnano. Gli automobilisti che seguivano l'investitore non si sono accorti di nulla e sono passati con le loro vetture sul corpo del Malvicini, che è stato completamente spappolato. Solo alcuni minuti più tardi il conducente di un autofurgone si è accorto della presenza del cadavere ed ha informato i carabinieri, ma l'operaio era ormai ridotto ad una massa informe.

Secondo i primi accertamenti, il Malvicini, residente a Bettola di Piacenza, perso il treno per Milano e dovendo raggiungere Novara, dov'era occupato in un'industria, aveva chiesto un passaggio ad un automobilista diretto a Lodi. Successivamente era riuscito a raggiungere la periferia di Melegnano.

Allo svincolo della via Emilia aveva tentato di ottenere un passaggio da qualche automobilista in transito. Molto probabilmente, spostatosi verso il centro della carreggiata, era stato urtato da un'auto di media cilindrata.

Era cugino del prof. Frugoni

Docente universitario muore in un incidente

Livorno, 31 marzo.

Il professore universitario romano Arsenio Frugoni, di 56 anni, cugino del prof. Cesare Frugoni, è morto oggi assieme al figlio Giovanni, di 25 anni, in un incidente sulla via Aurelia, in località «Le colonne di Bolgheri».

Il professore era a bordo di una «Fiat 124» guidata dal figlio che abitava a Roma in via Petronia. Sui sedili posteriori erano la moglie del professore, Pia Chiappa di 53 anni, e la fidanzata del giovane, Francesca Parisi, di 23 anni, rimaste ferite. La vettura era diretta verso Roma quando per cause imprecisate (in quel momento c'era sulla zona un violento temporale) è uscita di strada, schiantandosi contro un albero. *(Ansa)*

Battaglia e Terrana vice segretari del pri

Roma, 31 marzo.

La direzione del pri si è riunita, unitamente ai parlamentari repubblicani, sotto la presidenza dell'on. La Malfa. Per la partecipazione al governo sono stati designati quali sottosegretari gli onorevoli Oddo Biasini e Oscar Mammì. In sostituzione dell'ing. Claudio Salmoni, recentemente scomparso, sono stati nominati vice segretari del partito il dott. Adolfo Battaglia e l'on. Emanuele Terrana. *(Ansa)*

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

In un bar del Varesotto

Sorpresi in diciassette a giocare alla roulette

Denunciati a piede libero i proprietari, i gestori e un croupier torinese - Sequestrati le fiches e il denaro

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 31 marzo.

(v. m.) La Squadra mobile di Varese, ieri notte all'una, ha fatto irruzione in un locale di Sesona di Vergiate, un paese a pochi chilometri da Varese, ed ha sorpreso diciassette persone che giocavano alla «roulette». Si tratta del bar «La Baita», in via Treves 23, gestito dai coniugi Miranda Marzolo, di 39 anni, e Paolo Martin, di 37.

Gli agenti hanno sequestrato 530 «fiches», una somma cospicua di denaro, 2 tappeti verdi, rastrelli ed una «roulette».

Nel corso delle indagini si è appurato che la bisca era stata posta in funzione da una vecchia conoscenza degli investigatori, Calogero Noto, di 51 anni, un tunisino di Biserta, e dalla moglie, una pugliese di 46 anni, Giovanna Danese. Il «croupier» era un torinese, Giulio Caldari, di 39 anni.

I coniugi Noto, il Caldari ed i proprietari de «La Baita» verranno denunciati a piede libero per gioco clandestino d'azzardo. La «Mobile» non ha voluto rivelare i nomi dei quattordici avventori, tutte persone facoltose, residenti nel Varesotto e nell'Alto Milanese.

Processo a Los Angeles ad un «figlio di Satana»

Los Angeles, 31 marzo.

L'accusa intende chiedere la pena di morte per il «figlio di Satana» imputato di un omicidio commesso pochi giorni prima della strage di Bel Air. L'accusato si chiama Robert K. Beausoleil, ha ventun anni e soggiornò per qualche tempo nel ranch — un «set» cinematografico abbandonato — nel quale abitavano Charles Manson e la sua «famiglia» di hippies.

Burton Katz, vice-procuratore distrettuale, ha fatto sapere che citerà come testimoni nel caso Beausoleil numerosi seguaci di Manson. Il processo è al centro di un enorme interesse, in quanto è considerato un preludio di quello del 20 aprile per i casi Tate e La Bianca. Per l'uccisione dell'attrice e degli altri trovati assassinati nella villa di Bel Air presso Hollywood e per l'assassinio dei La Bianca sono chiamati alla sbarra Manson, il ventiquattrenne Charles Watson e diverse ragazze. *(Ansa)*

Stato Civile di Torino

28 marzo 1970

NATI — Gualini Maria, Piccione Patrizia, Favataro Andrea, Gilibert Dario, Capone Francesco, Drago Gianluca, Colli Lorenzo, Nepote-André Filippo, Cortoggio Mariacristina.

MORTI — Ghidella Giuseppe, anni 81, nato a [illegible]go, pens., abitante in v. Legnano 3; Rovel Maria ved. Gariglio, a. 86, Torino, pens., str. Campagnino 42; Vallero Angela ved. Furno, a. 75, Foglizzo, pension., c. Brunelleschi 143; Rota Ugo, a. 85, Cereseto Monf., pens., v. Massena 53; Borra Giorgio, a. 76, Benevagienna, eserc., v. Pio VII 140; Salassa Camilla ved. Mongini, a. 84, Castellamonte, casal., v. Segurana 34; Ricco Antonio, a. 73, Spinazzola, pens., c. Toscana 16; Michero Giovanni, a. 76, Albenga, pension., v. Di Nanni 71; Giordana Clara in Tosco, a. 37, Montau Roero, operaia, v. Daneo 9.

Deceduti in ospedale: Filip Maria Madd. ved. Galliano, a. 69, Sampeyre, pens.; Duchini Lino, a. 64, Chiuro, pens.; De Crudis Pasqua in Costa, a. 80, Polignano a Mare, agric.; Nughero Giacomo ved. Struzzo, a. 81, S. Daniele del Friuli, cas.; Gambetta Vittorio, a. 65, Barbania, [illegible]; Dattrino Giacomo, a. 80, [illegible] Verc., pens.; Scapino Carlo, a. 74, Torino, pens.; Zanon Letizia in Mariotta, a. 52, Castelfranco Ven., portin.; Giancola Assunta, ved. Arrotino, a. 79, Molina Aterno, pens.; Rossi Riccardo mesi 2, Torino; Bozzana Roberto, mesi 1, Chieri; Apora Bartolomeo, a. 85, Pinerolo, meccanico; Silvestrini Assunta, ved. Bellgni 94, Fermignano, pens.; Clerico Mario, a. 49, Torino, impieg.; Recrosio Albertina, ved. Sorogna, a. 81, Agliè Can., pension.; Goidelli Catterina, a. [illegible], Casara, pension.; Vernetti Caterina ved. Basso, a. 79, None, pension.; Gilibert Luca, a. 1, Torino.

Nati 8 - Matrimoni 20 - Morti 27.

29 marzo 1970

NATI — Bozzelli Alba, Tomassoni Sabrina, Caltabiano Enrico, Mingola Maurizio, Sabato Ciro.

MORTI — Bovo Maria, di anni 77, nata ad Andrate, pens., abitante in v. della Rocca 34; Cavallo Emilio, a. 84, Costigliole, benest., v. Mancini 23; Quaglia Maria in Marcenta, a. 79, Arzergrande, pens., v. G. Dina 45; Ambroglio Guglielmo, a. 57, Torino, pens., v. Arquata 15; Battegazzore Ottavio, a. 58, Tortona, pens., v. Cristalliera 17; Merlo Maria, a. 63, Torino, pens., v. Genola 1; Crusetto Domenico, a. 57, Caruschio, geom., v. Quadrone 16; Cavallour Angelo, a. 65, Conzano M.to, pens., v. Saorgio 49; Gasparri Franco, a. 68, S. Pietro Mosezzo, medico, v. S. F. da Paola 20; Lattanzio Raffaele, a. 71, Barletta, pens., v. M. Vicoforte 2; Mirallo Pietro, a. 82, Torino, pens., c. Verona 20.

Deceduti in ospedale: Delcampo Angela, a. 71, Monticello d'Alba, pens.; Gortan Pasqua, ved. Gos, 70, Digrano d'Istria, pens.; Vassera Leonilda, a. 87, Malgrate, pens.; Tecchio Agostino, a. 83, Saluggia, pens.; Marucci Adelina in Mariani, a. 74, Spinetoli, pens.; Morano Natalina, a. 68, Torino, pens.; Gentile Lorenzo, a. 70, Torino, pens.; Campari Mario, a. 61, Milano, imp.; Romano Rosario, a. 60, Gela; Allol Pietro, a. 84, Maiano, pens.; Pistone Domenico, a. 48, Cortemilia, commerc.; Ferrero Giuseppe, a. 47, Torino, vend. amb.; Gagliardi Felice, a. 72, Bari, pens.; Mantica Giovanni, a. 72, Torino, pens.; Macocco Domenico, a. 60, Alba, pens.

Nati 5 - Morti 26

30 marzo 1970

NATI — Basso Donatella, Gardolin Silvia, Tassone Daniela, Vergnano Simonetta, Valle Mauro, Gherbassi Giorgio, Mandosio Marco.

MORTI — Peraglio Pietro Silvano, di anni 74, nato a Luserna S. Giov., pens., abitante in v. Boston 14; Viziale Francesco, a. 69, Cortazzone, pens., v. Borgaro 80; Borghesio Maria in Canavesio, a. 79, Torino, pens., v. A. Peyron 42; Prinasa Maria, v. Peyrani, a. 91, Rivalta, casal., c. Brunelleschi 25; Rescali Celestina ved. Rigotti, a. 63, Torino, pens., c. Peschiera 155; Bellezza Fontana Teresa ved. Scala, a. 83, Coassolo, pens., v. Verzuolo 25.

Deceduti in ospedale: Ramasso [illegible] ved. Iacoli, a. 72, Torino, pens.; Pugliese Nicola, a. 59, Napoli, pens.; Caputo Maria ved. Orillo, a. 86, Stornara, pens.; Coppo Alberto, gg. 14, Torino; Giusti Paolo, gg. 6, Torino; Alberti Antonio, a. 62, Piobesi, pens.; Freja Mercede ved. Rossi, a. 78, Magliano Alpi, casal.; Roversi [illegible] ved. Giovanninetti, a. 80, Mirandola, pens.; Deambrogio Angelo, a. 68, Vercelli, pens.; Ranchè Giovanni, a. 29, Nole, marmista; Quadrelli Giov. Battista, a. 72, Sezzadio, pens.; Gindro Margherita ved. Perello, a. 80, Rivarossa; Florito Rosa in Oppi, a. 38, Torino, casal.; Ferroglio Ettore, a. 65, Torino, pens.; Franchino Edoardo, a. 79, Bussoleno, pens.; Rumore Clorinda, mesi 1, Settimo Tor.

Nati 7 - Morti 22

E' deceduto, munito dei Conforti Religiosi e Benedizione di Sua Santità il

Prof. Avv. Michele Andreis

Il fratello, la cognata, i nipoti con le rispettive famiglie, i parenti tutti ne danno il triste annuncio. Il funerale oggi 1° aprile alle ore 16 nella Parrocchia del Sacro Cuore di Gesù (via Nizza).
— Torino, via Ugo Foscolo 9. 30 marzo 1970.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio Sindacale della SAIT Abrasivi spa prendono viva parte al cordoglio per la scomparsa dell'

Avv. Michele Andreis

apprezzato sindaco della società.
— Torino, 31 marzo 1970.

Graziella e Romano Gazzera ricordano con profondo affetto il caro amico

Avv. Michele Andreis

— Torino, 1 aprile 1970.

Roberto e Giancarlo Vittucci Righini partecipano con profondo dolore la scomparsa dell'

Avv. Prof. Michele Andreis

— Torino, 31 marzo 1970.

Presidenza, Consiglio d'Amministrazione e Dipendenti tutti della SpA «Unial» partecipano con dolore la scomparsa dell'

Avv. Michele Andreis

Presidente del Collegio Sindacale.
— Torino, 31 marzo 1970.

Piangono l'

Avv. Michele Andreis

i colleghi e amici
Luigi Angelotti
Giovanni Avonto
Cesare Benevello
Pierluigi Bosio
Giammarco Cerchio
Fulvio Croce
Giorgio De Franceschi
Ettore e Orsola Fiorella
Efisio Gastaldi
Edoardo Mariani
Efisio Marrè
Alberto Mecozi
Gino Oberi
Ettore Oberi
Tito Pacifici
Enrico Palma
Ettore Palma
Camillo e Domenico Piacenza
Mario Vecchione
Renato Vecchione
Cesare Zaccone.
— Torino, 31 marzo 1970.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Michele Andreis

— Torino, 31 marzo 1970.

Il geom. Ignazio Chiavazza e famiglia con profonda tristezza si associano al dolore dei suoi cari per la perdita del carissimo

Avv. Michele Andreis

— Torino, 31 marzo 1970.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Francesco Vacca per la morte del Padre, Signor

Enrico Vacca

— Ivrea, 31 marzo 1970.

Nicola e Germana Tafarelli partecipano al lutto dell'Ing. Francesco Vacca per la morte del Padre, Signor

Enrico Vacca

— Ivrea, 31 marzo 1970.

Si uniscono al dolore dell'Ing. Francesco Vacca per la morte del Padre, Signor

Enrico Vacca

Carlo Ghiglione
Camillo Vigezzi
Antonio D'Auria
Nicolò Giolitti
Renzo Bertino
Giuseppina Ricca
Ettore De Vita
— Ivrea, 31 marzo 1970.

Maria e Dante Bertolini partecipano vivamente al dolore della famiglia Peyrani per la scomparsa della loro cara Signora

Maria Pelassa ved. Peyrani

— Torino, 31 marzo 1970.

Dirigenti e Personale Impresa Specializzazioni S.I.S.E. partecipano al dolore della Famiglia Peyrani per la scomparsa della Signora

Maria Pelassa ved. Peyrani

— Torino, 31 marzo 1970.

Eldebardo Bertazzoni e Franco Ferrero partecipano al dolore delle famiglie Peyrani per la scomparsa della loro cara

Maria Pelassa ved. Peyrani

— Beinasco, 31 marzo 1970.

Il 29 marzo 1970 si è serenamente spenta, munita dei conforti religiosi, l'operosa esistenza di

Domenico Castelli

Pensionato FF.SS.

Ne danno il doloroso annuncio i figli Giuseppina in Fea, Arturo, Dario e famiglie, sorella, nipoti e parenti. I funerali hanno avuto luogo martedì 31. La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia in Valmadonna.
— Torino, 31 marzo 1970.

Germana e Domenico Rudigliano partecipano addolorati la scomparsa del caro nonno

Domenico Castelli

— Torino, 31 marzo 1970.

Le famiglie Fea e Marucco si uniscono al dolore.

La famiglia del dott. Marco Besso, e Dipendenti dello Studio si associano al dolore della famiglia Castelli.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Guido Regis

Ne danno il triste annuncio la moglie Ada, la figlia Vera, il figlio Gianni la moglie e nipotino Franco e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 aprile in Caselle partendo da via Teatro 12 dove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Caselle, 1 aprile 1970.

Si associano al dolore dei [illegible] per la scomparsa del sig.

Guido Regis

le famiglie Rosso Cerrato Tamagnone Ferrero Genero.
— Torino, 1 aprile 1970.

Cristianamente è mancata

Giacinta Boano ved. Saroglia

Terziaria francescana

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Dott.ssa Giuseppina e i parenti tutti. Funerale oggi 1° aprile, ore 15,30, in Castiglione Torinese, via Torino 200, indi la cara salma proseguirà per Moncalieri ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman.
— Castiglione Torinese, 1 aprile 1970.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Costantino Suppo

Premio Fedeltà F I A T

Addolorati lo annunciano: moglie Elsa, figlia Marisa col marito Remo e l'adorato Diego, parenti tutti. Funerali Settimo Torinese, v. Vercelli 6, ore 16, 1° aprile.
— Settimo, 31 marzo 1970.

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato improvvisamente

Giovanni Mantica

Tappezziere

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio le famiglie e parenti tutti e quanti lo amarono e stimarono.
— Torino, 31 marzo 1970.

Cristianamente è mancata

Teresa Perotto ved. Ala

anni 85

L'annunciano le figlie Giovanna col marito Francesco Ala e famiglia; Caterina; parenti tutti. I funerali in Cantoira giovedì 2 corr., ore 10.
— Cantoira, 31 marzo 1970.

Famiglie Francesco Nino Larosa partecipano al lutto per la perdita della cara

Alfonsina Cucchiara nata Cardella

— Torino, 1 aprile 1970.

1969 — 1970

Costantino Cravero

Indimenticabile ricordo.
— Torino, 1 aprile 1970.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Fidanza ved. Ranzani

Affranti ne danno l'annuncio i figli Giuliana e Lorenzo con la moglie Pinuccia. I funerali avverranno giovedì alle ore 8,45 dall'Ospedale S. Giovanni antica sede via S. Massimo. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Particolare gratitudine per Suor Maria ed il personale ospedaliero interno ed esterno per l'amorevole assistenza data alla diletta Mamma.
— Torino, 31 marzo 1970.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Lorenzo Ranzani per la morte della Mamma

Lidia Fidanza ved. Ranzani

— Torino, 31 marzo 1970.

Il Personale del Reparto Spedizione partecipa commosso al dolore di Lorenzo per la perdita della cara MAMMA.

Francesco Rosso partecipa al dolore di Giuliana e Lorenzo per la perdita della loro amatissima MAMMA.

Gianfranco Bertelli piange con Giuliana e Lorenzo la morte della loro adorata MAMMA.

Tina Spessa ved. Bertelli è vicina a Giuliana e Lorenzo partecipando al loro dolore per la scomparsa della Mamma

Lidia Ranzani

— Torino, 31 marzo 1970.

Gli amici:
Pino De Candia e moglie
Toni Trisciuzzi
Maria Teresa Morando
Raffaele Marcolillo
Laura Calcolari
Piera Fozzardo
Clemente Zanola e moglie
Darina Visconti
Fernanda Pagliolico
prendono parte al dolore di Giuliana, Lorenzo e Giuseppina.

La famiglia Sarni partecipa al dolore della cara Giuliana e del fratello per la dipartita della Sig.ra

Lidia Fidanza ved. Ranzani

— Torino, 31 marzo 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Egidio Ginella

Lo annunciano con dolore: la moglie Rosina Crabbi, la figlia Laura con il marito Eugenio Criscuoli ed i nipoti Marco e Simonetta, sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Guido Besso per le affettuose cure prestategli. Funerali oggi ore 14,30 Parrocchia S. Angeli Custodi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, c.so Duca degli Abruzzi 2. 1 aprile 1970.

La sorella Violetta, nipoti Olga Benvenuto, Gina Rodolfo Gay, partecipano affettuosamente.

Gli Amici intimi della «Cacciatori Caprera» prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro:

Egidio Ginella

— Torino, 1 aprile 1970.

Giulio Rocca e famiglia addolorati ricordano e rimpiangono la dipartita dell'amico fraterno

Egidio Ginella

— Torino, 1 aprile 1970.

Bianca e Giuseppe Fenio partecipano commossi al dolore della famiglia Ginella.

Partecipano al dolore le famiglie Criscuoli, Nicolotta, Bogetti.

Franca, Lana, Giuliana, Silvia si associano al dolore della famiglia.

Direzione e Soci partecipano con dolore la perdita del caro

Egidio Ginella

Socio onorario della Cacciatori Caprera.
— Torino, 31 marzo 1970.

Vittoria Clemente piange con Rosina e la famiglia Criscuoli per la scomparsa di

Egidio Ginella

— Torino, 31 marzo 1970.

Mario, Ugolina, Lia Bolognini profondamente addolorati partecipano al grave lutto.

Il 30 marzo 1970 tragico destino troncava la vita del Procuratore delle Imposte dirette di Torino

Ferdinando Romano

e dei suoi figli

Vincenzo ed Annunziato

I funerali avranno luogo oggi al Cimitero Generale alle ore 15. La famiglia ne dà triste annuncio.
— Torino, 31 marzo 1970.

Le famiglie Rasetti, Sario, Iannelli, Ventrici, Rossomando, Di Marzo, Giordano, Marcotta si associano al dolore della famiglia.

Il Direttore, i Colleghi ed il Personale del 1° Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette di Torino partecipano con tristezza al dolore dei familiari per la tragica scomparsa del

PROCURATORE

Ferdinando Romano

e dei

Figli

— Torino, 31 marzo 1970.

Le insegnanti Emmarosa Ravello, Donatella Botta, i Compagni della Sezione 3° E del Liceo Alfieri partecipano al dolore della famiglia per la morte di

Vincenzo Romano

— Torino, 1 aprile 1970.

I Condomini di via E. Fieramosca 3, 4, 6, 8 partecipano commossi al dolore della Famiglia Romano per la triste sciagura che l'ha colpita.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio Dottor Ermanno Decker e della famiglia per la dolorosa scomparsa della mamma Signora

Carolina Decker Boringhieri

— Torino, 31 marzo 1970.

Cesare Cina Gianiamberto Frei partecipano affettuosamente al dolore di Ermanno e dei suoi cari per la scomparsa di

Carolina Boringhieri ved. Decker

— Torino, 31 marzo 1970.

Mario e Giacomina Combo e figli prendono viva parte al dolore di Ermanno Decker per la scomparsa della MADRE

Improvvisamente è mancato

Adolfo Bussolino

Addolorati lo annunciano moglie, figli, nuore, generi, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15,30 da via Dora 16. E' partecipazione e ringraziamento.
— S. Mauro Torinese, 31 marzo 1970.

La famiglia Gallo prende viva parte al dolore.

Commossi partecipano al dolore le famiglie: Baglione, Camera, Capone, Cresrio, Dino Lagna Missocco, Giovanni Pepino, Oberto Pepino, Reinelli, Rosa, Carlo Rossetto, Giuseppe Viretto, Teresa Rossotto.

Serenamente è mancato

Mario Filippo Zuppiroli

Premio Fedeltà F I A T

Addolorati lo annunciano la moglie Rina, sorelle, cognate, cognati e nipoti. Funerali il 2 aprile alle 10,15 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 31 marzo 1970.

Stamane è mancato l'ottimo buono di

Francesco Beneventi

Inconsolabili moglie e figlia Mariuccia. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16 Ospedale Martini via Cigna.
— Torino, 31 marzo 1970.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di

Luigi Corciarino

Anziano Viberti
— Torino, 31 marzo 1970.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Germana Martinengo Marquet Cuniberti

verrà celebrata una messa giovedì 2 aprile nella Chiesa di Santa Cristina alle ore 12.
— Torino, 1 aprile 1970.

1950 — 1970

Giovanni Bossolasco

La famiglia Lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 1 aprile 1970.

1966 — 1970

Giuseppe Enrico

Lo ricordano i suoi cari.
— Torino, 1 aprile 1970.

Con i conforti religiosi è improvvisamente mancato il

Geom. Oreste Pescarmona

Funzionario F I A T

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Rosetta Gola, il figlio Alberto, il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti, la suocera e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 2 aprile, partendo alle ore 8,45 da c.so Marconi 11 per Rivodora, dove si svolgeranno le esequie. Non fiori, ma opere di bene a favore della Casa della Donna Cieca (strada Volante 19). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1970.

Dirigenti e Collaboratori tutti della F I A T Sezione Meccanica prendono parte con profondo cordoglio al lutto della signora Rosetta Pescarmona e familiari per la scomparsa del suo carissimo Consorte.

Geom. Oreste Pescarmona

Si associano con commozione al dolore della signora Rosetta Pescarmona gli Amici e i Colleghi del Servizio Acquisti Centrali Fiat.
— Torino, 1 aprile 1970.

I Condomini di corso Marconi 11 partecipano al lutto dei familiari per la scomparsa del

Geom. Oreste Pescarmona

— Torino, 31 marzo 1970.

La famiglia Mazzoletti ricorda con infinito rimpianto il caro amico ORESTE.

Margherita Algeri, marito e bimbo si uniscono nel profondo dolore.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Comm. Ettore Vanetti

Ne danno il doloroso annuncio la sua cara Adalgisa il figlio Luigi con la moglie Antonietta Pavese il nipote dott. Guido con la moglie dott. Elena Boscaglione e la piccola Fiammetta fratello cognata nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Tullio Sallimbeni; un grazie di cuore alla signora Augusta Oddenardi. Funerali in Bordighera oggi mercoledì 1° aprile ore 15,30 Parrocchia Immacolata Concezione via Generale Cantore 4.
— Bordighera, 31 marzo 1970.

Il fratello Giovanni e i nipoti Pavese-Barberis piangono la scomparsa del caro ETTORE.

Emilia Pavese si associa al dolore della famiglia Vanetti per la scomparsa del Comm. ETTORE.

Sono affettuosamente vicini a Gisa la sorella Marcella Mosetti e famiglia nel ricordo del caro

Ettore Vanetti

— Torino, 31 marzo 1970.

Paolo Torengo e figli si uniscono al dolore della cognata e zia Gisa per la scomparsa del caro

Ettore Vanetti

— Montelupo d'Alba, 31 marzo 1970.

I Condomini del palazzo «Daphne» partecipano con profondo cordoglio al lutto e sono vicini al dolore della Signora Adalgisa Torengo per la scomparsa del

Comm. Ettore Vanetti

— Bordighera, 31 marzo 1970.

I Condomini di via Stabile 3 sono affettuosamente vicini alla cara Signora Adalgisa per la scomparsa dell'indimenticabile

Comm. Ettore Vanetti

e partecipano commossi al suo grande dolore.
— Bordighera, 31 marzo 1970.

L'ing. Eligio Sciandone prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Ettore Vanetti

per 45 anni suo stimato consocio delle Fonderie Montebianco.
— Torino, 31 marzo 1970.

Antonietta e Armando Falà partecipano al dolore della famiglia Vanetti.

Valentina Bellis e figli partecipano al lutto della cara Gisa.

Amici Angela, Alfredo, Elvira Ellena, partecipano della dipartita caro

Comm. Ettore Vanetti

esprimendo sincero cordoglio.
— Bordighera, 1 aprile 1970.

Alberto e Consolina Boscaglione e famiglia partecipano con affetto al dolore di Guido e dei suoi familiari per la perdita del caro nonno

Ettore Vanetti

— Torino, 31 marzo 1970.

Piera e Mariuccia Gagne con rispettive famiglie ricordano con accorato rimpianto il carissimo ETTORE indimenticabile esempio di bontà.

Improvvisamente per un tragico incidente, l'anima buona di

Teresio Salussoglia

è volato a Dio. Danno il doloroso annuncio: la moglie Giuseppina, i figli Laura e Luigi con la moglie e nipotino Fabrizio, i fratelli Giuseppe, Claudio, Gianni e la sorella Ada, con le loro rispettive famiglie, cugini Cerutti, Delpriano, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 2 alle ore 16 da via Aosta 58.
— Torino, 31 marzo 1970.

Claudio e Gianni annunciano la perdita del consigliere della Ditta Salussoglia Giorgio e loro caro fratello TERESIO.
— Torino, 31 marzo 1970.

I Dipendenti partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del loro titolare

Teresio Salussoglia

— Torino, 31 marzo 1970.

L'Associazione Nazionale Alpini - Sezione di Torino -, i Commilitoni del 1° Reggimento Alpini, classe 1902-1903, piangono la perdita del caro amico

Teresio Salussoglia

— Torino, 31 marzo 1970.

La famiglia Geronazzo partecipa al dolore di Laura per la perdita del PAPA'

E' mancato improvvisamente ai suoi cari

Giovanni Tealdi

Lo annunciano la moglie, la figlia, i nipoti, il genero e parenti tutti.
— Torino, 31 marzo 1970.

I Colleghi Sip partecipano al dolore di Luisa per la perdita del Padre

Giovanni Tealdi

— Torino, 31 marzo 1970.

Il Gruppo Anziani Viberti annuncia con dolore la scomparsa di

Giovanni Tealdi

Anziano Viberti
— Torino, 31 marzo 1970.

Dopo breve malattia, è serenamente mancato

Carlo Minelli

Lo piangono: la moglie Rina Bertinetti, la figlia Paola col marito Renato Faré, la suocera, la cognata Vittoria Godano ved. Minelli, cognati, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo giovedì 2 aprile, alle ore 10 partendo da via M. Bravo 18.
— Pinerolo, 31 marzo 1970.

I cugini Valori e Minelli partecipano affettuosamente al dolore di Rina Paola e Renato.

A seguito tragico incidente è mancata

Maria Toscani n. Gerini

La piangono il marito Ausonore, parenti tutti. La cara Salma arriverà oggi mercoledì alle ore 16 Cimitero di Torino.
— Torino, via Pinerolo 55. 1 aprile 1970.

Il 31 marzo si è spento

Angelo Nicosia

Ne danno il triste annuncio le figlie Anna e Giuseppina, il genero, gli adorati nipotini Daniele e Paolo e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Trieste il 2 aprile alle ore 9,45.
— Trieste, 1 aprile 1970.

Il Capo Filiale, i Colleghi ed il Personale tutto della Filiale Radiomarelli di Torino partecipano al cordoglio del Geom. Carlo Candiano per la perdita del Padre

Giovanni Candiano

avvenuta in Monza il 29 marzo 1970.
— Torino, 31 marzo 1970.

Cav. Sirio Gerardi

Nel primo anniversario con immutato dolore e accresciuto rimpianto la vedova Franca Lamberti ne rievoca la cara memoria a parenti e amici.
— Savona, 29 marzo 1970.

Nel rinnovato dolore del mesto anniversario, il marito, i parenti ricordano con affettuoso rimpianto

Jolanda Rosso Desderi

— Torino, 1 aprile 1970.

E' serenamente mancato il

Col. Girolamo Ferrara

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Clara con i figli Umberto ed Ettore, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 2 alle ore 10,15 Parrocchia Santo Natale (via Gorizia n. 172). Indi la cara Salma proseguirà per Tronzano Vercellese.
— Torino, corso G. Agnelli 43. 31 marzo 1970.

Amici e Colleghi del Dott. Ettore Ferrara si uniscono affettuosamente al dolore per la dipartita del suo carissimo Babbo.

Col. Girolamo Ferrara

— Torino, 1 aprile 1970.

Giorgio e Mariarosa Gounou, Luisa e Mari Boccardi partecipano al dolore di Ettore e famiglia.

Giuliano Aezano
Giuseppe Bombelli
Tullio Dellefave
Luciano Gasperi
Alessandro Ghiotto
Neri Massone
Bruno Milano
Giovanni Ronco
Giuseppe Sangalanti
partecipano vivamente al lutto dell'Ing. Umberto per la perdita del padre

Col. Girolamo Ferrara

— Chivasso, 31 marzo 1970.

Il Direttore, Prof. Michele Torre, l'Aiuto, gli Assistenti della Clinica Psichiatrica dell'Università di Torino, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giuseppino Sandigliano

— Torino, 31 marzo 1970.

Partecipano al dolore dei famigliari i colleghi:
Maria Teresa Degiorgis
Maria Bruna Fagiani
Luigi Fiori
Sofia Gala
Chiara Mattiol
Luigi Ravizza
Elena Rolando
Gian Giacomo Rovere
Elena Vergani.

I condomini di via Cellini 21 e 23 partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del

DOTT.

Giuseppe Sandigliano

— Torino, 1 aprile 1970.

Renato Matilde Berra, Emma Gorzano partecipano con infinita tristezza all'immenso dolore di Gianna e della famiglia.

Il Consiglio di Amministrazione, il Corpo Sanitario ed il Personale dell'Ospedale Civile di Ivrea partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

Dott. Pino Sandigliano

— Ivrea, 31 marzo 1970.

Il Primario del Reparto Psichiatrico dell'Ospedale Civile di Ivrea Prof. Riccardo Scarcella con i Collaboratori Dottori Ferrari, Gario, Gillio Meina e Oriandoni ed il Personale di Assistenza Ausiliaria partecipano vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del Collega ed Amico

Dott. Pino Sandigliano

— Ivrea, 31 marzo 1970.

Si associano al dolore gli amici Dottori Giuseppe Fiandino e Adriano Tolino.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

DR.

Giuseppino Sandigliano

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 31 marzo 1970.

Il Direttore, gli Aiuti, gli Assistenti, il Personale tutto della Clinica malattie nervose e mentali dell'Università di Torino prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

DOTT.

Giuseppe Sandigliano

la cui validissima e infaticabile opera sarà sempre ricordata da colleghi e pazienti.
— Torino, 31 marzo 1970.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici:
Gian Franco Carla Baggio
Piero Silvana Baggiore
Bruno Lore Bergamasco
Lodovico Carla Bergamini
Francesco Mariuccia Bramardo
Graziano Bruggi
Giovanni Cabras
Andrea Cognasso
Michele Delsedime
Tiberio Luisa Dorigozzi
Armando Maria Pia Fabiani
Ruggiero Tita Fariello
Vittor Aldo Fasano
Livia Fornatto
Lorenzo Angela Fra
Pier Maria Furlan
Giovanni Marina Gentile
Lodovico Chiara Inghirami
William Liboni
Gian Francesco Arcangela Lughardi
Anna Maria Mombelli
Gian Franco Monticone
Roberto e Elsa Mussat
Adriana Postir
Alessandro Luisa Riccio
Franco Ariette Sabbatini
Davide Silvana Schiffer
Francesco Sibour
Antonio Lilia Sicuro
Rosa Urcioli.

Cesare e Milena Picco piangono la scomparsa dell'amico e collega

DOTT.

Giuseppe Sandigliano

— Torino, 31 marzo 1970.

La famiglia Arlasso-Critto-Deambrogio, Rollino, Savio, piangono commosse l'immatura scomparsa dell'amico

DOTT.

Giuseppe Sandigliano

— Borgo d'Ale, 31 marzo 1970.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Aruga n. Zambon

Con profondo dolore ne danno annuncio il marito Angelo, figli: Iolanda, Fiorenza, Ernesta, Giuseppe con rispettive famiglie, i nipoti che tanto amava, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 partendo da via Piedicavallo 40. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma opere di bene.
— Torino, 1 aprile 1970.

I Dipendenti della Ditta Edilfugar di Giuseppe Aruga, partecipano vivamente al dolore del titolare per la perdita della MAMMA.

La famiglia Carbone partecipa con profondo affetto all'immenso dolore del carissimo Pino, per la perdita dell'adorata MAMMA.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Olga Barbero Traversino

Ne danno il triste annuncio il figlio Oscar, la sorella Onorina, la sorella Eva e famiglie; il fratello Ugo e famiglia. Il funerale avrà luogo mercoledì 1 aprile alle ore 9 partendo dall'abitazione di Pianceri Ponte. Dopo la benedizione nella Chiesetta di Pianceri la cara salma proseguirà per Trivero per essere tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Trivero Craviolo.
— Pianceri, 30 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Olivero

Pensionato F. S.

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie, cognati, nipoti e parenti. Funerali giovedì ore 10,15 Parrocchia Santa Maria delle Rose. La presente è ringraziamento. Un particolare grazie al dott. Carlo Prola.
— Torino, via Gabriele di Gorizia 177. 31 marzo 1970.

E' mancato ai suoi cari

Umberto Perino

Lo annunciano moglie, figli Emilio, Carlo con le famiglie, parenti tutti. Funerali in Pianezza oggi ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 1 aprile 1970.

Franca Colombero
Andreina Prarolo
Clara Gentile
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

Bernardino Salvatico

— Torino, 1 aprile 1970.

Roberto Botalla partecipa profondamente al cordoglio della Signora Anna Maria e di Guido per la scomparsa del vecchio compagno di studi ed amico

Prof. Franco Gasparri

— Torino, 31 marzo 1970.

Ha cessato di battere il cuore generoso del

Comm. Battista Chiaberge

Ne danno il doloroso annuncio, la moglie Maria Elena Cantamessa, la figlia Mirella con il marito Giorgio Zucchetti ed il piccolo adorato Fabio, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì, ore 14,30, nella Parrocchia di Gesù Nazareno.
— Torino, 30 marzo 1970.

I nipoti Giorgio Pontiglio, Savina e consorte partecipano al dolore per la scomparsa dello Zio

Comm. Battista Chiaberge

— Torino, 30 marzo 1970.

Teresio e Silvia Zucchetti profondamente addolorati, partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Chiaberge e particolarmente la cara nuora Mirella, per la scomparsa del suo Papà

Comm. Battista Chiaberge

— Torino, 30 marzo 1970.

Franco e Marianna Zucchetti sono vicini a Mirella nel suo grande dolore per la dipartita del suo caro PAPA'.

Luciano Valentini partecipa al dolore della famiglia Chiaberge e rimpiange l'amico scomparso a cui era legato da vincoli di lunga e sincera amicizia e di profonda stima.

La Valentini - Gomma nel ricordo dei tempi passati di comune e sempre cordiale collaborazione porge con dolore l'estremo deferente saluto al

Comm. Battista Chiaberge

— Torino, 30 marzo 1970.

I cugini Boggio, Cominetto, Durando, e Motta si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del caro BATTISTA.

Gianni ed Olga Boldi con i figli, profondamente commossi si uniscono al grande dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Comm. Battista Chiaberge

— Torino, 30 marzo 1970.

La Soc. Mirus - Irugom partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

Comm. Battista Chiaberge

per tanti anni indimenticabile consigliere della Società.
— Torino, 30 marzo 1970.

La cognata Cesarina Odello Grassi partecipa al dolore di Mario, Mirella e Giorgio per la perdita del caro DINO.

La famiglia Cappellaro prende vivissima parte al dolore della signora Maria Chiaberge.

Franco, Maria Teresa, Giorgio, Giuliana, Maria ed Enrico Campidonico, unitamente alle famiglie Aschieri, partecipano con profonda commozione al dolore di Mirella per la perdita del suo caro papà, signor

Battista Chiaberge

— Torino, 31 marzo 1970.

Sono affettuosamente vicini a Giorgio e Mirella gli amici:
Kai e Giuliana Rosso
Dedi e Alberto Candela
Cesare e Laura Ferrario
Cesare e Silvia Ferrero
Alberto e Marika Giordanetti
Giorgio e Margherita Giorsi
Ezio e Licia Gribaudo
Cioci e Franco Kocliker
Gianco e Anna Mancarda
Piero e Luisa Porzo
Franco e Lia Torbiglio
Maurizio e Maria Vittoria Valcheri.

I Condomini, gli inquilini, l'Amministratore dello Stabile di via Palmieri 36 si uniscono al lutto della famiglia Chiaberge.

Francesca Luciano Cappassone partecipano al dolore di Mirella.

Enrico Beraglio e Milietta partecipano affettuosamente al dolore delle famiglie Chiaberge e Zucchetti.

Presidente, Consiglio Direttivo, Soci tutti della Società Cacciatori Caprera, prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del socio

Comm. Battista Chiaberge

— Torino, 31 marzo 1970.

Lea Parisani e Nide si associano al dolore delle carissime Maria e Mirella per la dipartita del

Comm. Battista Chiaberge

— Torino, 31 marzo 1970.

Sara e Guido Novelli e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Chiaberge.

Dott. Antonio Negro e famiglia piangono il caro amico.

La famiglia Silvestro partecipa vivamente al dolore della famiglia Chiaberge.

Si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Sig.

Franco Fumis

i sigg.:
Pietro Ghirlotto
Ditta Pagliero
Ditta Mussetti
Lombardi Sorrentino di Lombardi Luigina
Ciriello Carello
Aristide Nicolino
Giovanni Baietto
Sacofa SaS
Giuseppe Francone
Brunello Lo Cascio
Ines Gilda Fera
Simona Omegna
Maggiora Domeniano
Francesco Pasero e famiglia
Giuseppina Pagliero
Bartolomeo Rigoletto
Pietro Palo e famiglia
Dusaralino Fanelo
Bernardo Vigo
Terzilio Milanesi
Ditta Bonifacio
Ditta d'Ettorre
Eredi Rittà
F.lli Lombardi
Sandro Audello
F.lli Tripoli
Ditta Luciani
Agea.
— Torino, 1 aprile 1970.

Partecipano al lutto per la scomparsa del cugino

M.° Comm. Mario Gay

le famiglie Ferrari-Sacco e Ferrigiani.
— Torino, 31 marzo 1970.

Il Consiglio di Amministrazione Segretario, Insegnanti, Personale e Bambini della Scuola Materna «Maria Letizia» prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del loro Presidente Signor

Cav. Mario Gay

— Torino, 31 marzo 1970.

I cugini Aymasa Cinzano Cottino partecipano con affetto al dolore di Livia per la dolorosa perdita di MARIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Fiore Buttazzo

Ne danno il triste annuncio la moglie Teresa Vinetti, il figlio Sergio con la moglie Ada Cerboneschi, fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giuseppe Rosso e alla signora Garavoglia. Funerali oggi ore 10 da corso Giulio Cesare 157. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 aprile 1970.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Tinelli

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Maria, la mamma, suocero, cognati e parenti tutti. La cara Salma sarà tumulata nel Cimitero di Rosito (Asti) mercoledì 1 aprile con partenza da via Montalto 3, ore 14,15.
— Torino, 31 marzo 1970.

Improvvisamente è mancata

Clara Casali ved. Rosso

La piangono: sorelle, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 2, ore 10, via San Massimo 24.
— Torino, 31 marzo 1970.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Avv. Pasquale Ambrosio

— Torino, 31 marzo 1970.

Iolanda Villata e famiglia partecipano al dolore dei congiunti per la perdita della cara signora

Anita Bianchi

— Torino, 31 marzo 1970.

1965 — 1970

Paola Rigat ved. Vergnano

vive sempre nel cuore della sua famiglia che ringrazia chi la ricorda.
— Torino, 1 aprile 1970.

I° ANNIVERSARIO

Dott. Giuseppe Anrò

La famiglia Lo ricorda a tutti ed invoca preghiere.
— Torino, 1 aprile 1970.

tutta l'Italia è una sola città...

àerobus Ati

i "bus" del cielo

Ogni 3 minuti, tutti i giorni, un àerobus Ati — jet DC9 o Fokker 27 — decolla o atterra da una delle 30 città della rete nazionale.

Ora tutta l'Italia è una sola città.

Sempre più Italiani volano sempre più Italiani voleranno da nord a sud, da sud a nord da città a città, dal continente alle isole.

Per il 1970, 3 milioni di posti volo sono a vostra disposizione.

L'aereo consente il risparmio più prezioso: il risparmio del tempo.
Volare significa giungere più presto a destinazione avere più tempo per gli affari essere di ritorno a casa nel giro di poche ore.
Viaggiate con Ati sulle rotte Italia/Italia!
Ogni viaggio è un viaggio di piacere.

ati
LINEE AEREE NAZIONALI

Volare Ati è facile e costa poco: 30 lire a Km.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio oppure all'Alitalia Agente Generale.

ANNUNCI ECONOMICI

⑩ Lezioni - Traduzioni

(Continua da pag. 14)

SERBO croato lezioni traduzioni corrispondenze impartisce laureato jugoslavo. Telefonare 385-104.

TEDESCO madrelingua: grammatica conversazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4118 — 10100 Torino».

⑪ Camere mobiliate Pensioni

AFFITTASI ammobiliata due letti pensione completa zona Mirafiori. Telefono 340-369.

AFFITTASI camera ammobiliata signora sola, centrale, con pasti referenziali. Telefonare 690-218.

AFFITTASI camera ammobiliata 1, 2 letti, servizi, doccia. Telef. 689-804.

AFFITTASI camera mobiliata vicinanze Molo a referenziato stabile. Telefonare 871-880.

AFFITTASI due lettini pensione turisti signorili. Porta Susa. Telefonare 515-326.

AFFITTASI Porta Nuova confortevole ammobiliata anche a due famiglie. Telefonare 542-789.

AFFITTO camera ammobiliata due letti, con pensione, zona piazza Castello. Telefonare 541-139.

BANCARIO cerca ammobiliata presso distinta famiglia milanese corso Francia preferibilmente ultimi piani. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9210 — 10100 Torino ».

CENTRALISSIMA distinta pensione dispone camera singola e due letti. Telefonare 537-644.

⑫ Domande impiego

A. OFFRESI elemento quarantenne pluriennale esperienza responsabilità acquisti, amministrazione, gestione magazzini, controllo tempi. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 4145 — 10100 Torino».

A mezza giornata signorina 25enne conoscenza dattilografia e inglese impiegherebbesi. Tel. 682-136.

ASSISTENTE edile occuperebbesi seria ditta libera subito. Telef. 618-369.

DATTILOGRAFA diciottenne offresi primo impiego libera subito. Telefono 736-414.

COLLAUDATORE, perito elettrotecnico, offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4139 — 10100 Torino ».

DIRIGENTE commerciale qualificato esperienza acquisita in posizioni di piena responsabilità presso primarie società, trentaquattrenne, referenziatissimo esaminerebbe proposte per mansioni dirigenziali commerciali presso direzione centrale o filiali. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9212 — 10100 Torino».

GEOMETRA esperienza cantieri autostradali offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 281 — 10100 Torino ».

GEOMETRA, esperienza ventennale, direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, frazionamenti, Rotoincisioni. Telef. 531-347.

GEOMETRA, libero subito offresi qualsiasi impiego. Telefonare 615-692.

IMPIEGATA 25enne triennale esperienza paghe e contributi offresi presso seria ditta. Telefonare 217-847.

IMPIEGATO magazziniere pratico accessori auto, carico, scarico, trentenne, offresi seria Ditta, libero subito. Telefonare 283-219.

MAGAZZINIERE lunga esperienza pratico contabilità magazzino offresi. Telefonare 793-265.

PERITO chimico scopo miglioramento offresi. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 9213 — 10100 Torino ».

PERITO elettronico ventenne militare referenziato offresi zona Torino. Telef. 852-737.

RAGIONIERA pratica quadriennale ufficio come responsabile amministrazione. Telefonare 327-983.

RAGIONIERA ventitreenne triennale esperienza contabilità prima nota offresi. Telefonare 956-849.

RAGIONIERE tecnico meccanico ed elettronico 25enne militesolto cerca impiego. Telefonare 558-709.

SEGRETARIA d'azienda 20enne, pratica lavori ufficio, libera subito, impiegherebbesi. Telefonare 263-684.

RAGIONIERE lunga esperienza contabilità bilanci conti meccanizzazione grande-media azienda cerca sistemazione adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4141 — 10100 Torino ».

STENODATTILO diciottenne offresi grande impegno. Telef. 736-984.

TRENTENNE, maturità classica impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4104 — 10100 Torino ».

⑬ Offerte impiego

A.A.A. APPRENDISTE di impiegate assolutamente. Telefonare mattino 533-405.

A.A.A. CERCASI personale amministrativo per qualificato livello di ristretto mercato nel settore marketing: altro per ingresso di grande impresa svizzera. Previsto corso gratuito e breve periodo prova, assicurati buon primi cimbersi spese. Telef. 533-222, 537-703 per appuntamento.

A.A.A. STIAMO una grande Società internazionale operante nel settore dei servizi, internazionale ed allargare i quadri della propria organizzazione. Ci necessita personale colto e dinamico cui possiamo garantire sempre incoraggiamento sindacale con stipendio iniziale non inferiore a L. 110.000 mensili, oltre ad facentivi e premi. Possibilità rapida carriera per i migliori. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 647 — 10100 Torino ».

A. SIGNORE signorine libere mezza giornata per intervisto pubblico terminale in Torino città offriamo buona retribuzione ed previdenza leggi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 218 — 10100 Torino ».

AGENZIA generale assicurazioni zona piazza Statuto assume stenodattilografia con conoscenza del tedesco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4138 — 10100 Torino ».

AIUTO contabile signorina giovane cerca Dina Pezzo, abbigliamento, piazza Repubblica 12. Presentarsi ore 18-19.

ANALISTI chimici per laboratorio stabilimento galvanico assume importante industria. Inviare curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 241 — 10100 Torino ».

ASSUMESI impiega mezza giornata (mattino) geometra pratico disegno, assistenza manutenzione stabili. Telefonare 530-945.

ASSUMO ambosessi, ambizionati, spigliati, facilità parola, cultura, minimo 23enni, attività dinamica, remunerativo, organizzazione alto livello. Telefonare oggi 533-340.

ASSUMO parrucchiere maschile o femminile referenziato già pratico per vendita alloggi. Telefonare 539-696.

AZIENDA commerciale cerca dattilografa esperta 19-17enne. Tel. 546-283.

AZIENDA in espansione cerca signorina preferenza 17-19enne 1-II impiego. Tel. 349-267.

BISCOTTIFICIO S. Maggiore Torino cerca per proprio negozio di pasticceria-caffetteria sito in Torino primaria commessa per direzione e vendita suoi prodotti dolciari. Ristribuzione assicurata al massimo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 286 — 10100 Torino ».

CAPO officina, età 30-40 circa, personalità dinamica, con senso responsabilità, pratico razionale produzione grande serie, settore rubinetteria affini, cerco moderna industria per affidare programmazione e condizione reparto produzione con circa 20 operai. Gradita conoscenza settore approvvigionamento materiali. Lavoro autonomo. Sede lavoro Torcito. Manoscriverso: Casella 2m/B, Etas-Kompass, Trento.

CAPO Servizio Vendite, giovane, dinamico, esperto, meglio proveniente Agenzia Pubblicitaria, cercasi. Tel. 580-013.

CERCHIAMO distributrici per campagna pubblicitaria, lungo periodo. Torino e Piemonte. Telef. 535-854.

COMMESSA mobili assume immediate industria arredamenti. Manoscriverec: «Etas-Kompass Pubblicità 304 — 10100 Torino ».

CONTABILE capace signorina o signora cercasi per media azienda. Assicurasi buon trattamento, esigesi capacità volontà moralità. Presentarsi Rubertex S.p.A. via Massari 68 angolo via Alta Stura. Telefonare 293-852 - 293-862 mercoledì ore ufficio.

CONTABILITA' semplice, vasto dattilografia pensionata, cercasi anche mezza giornata, preferendo dipendiamo alloggerio indicare pretese. Orari occupati. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6121 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFE industriali domicilio cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4138 — 10100 Torino ».

DISEGNATORE principiante per ufficio tecnico, azienda elettromeccanica cerca. Efel, via Scoffone 3, Grugliasco.

DITTA familiare 1000 metri Dazio Mirafiori, cerca impiegata. Referenze. Telefonare 343-953.

DISEGNATORE attrezzista esperienza di almeno 2 anni come particolarista di progetto piccole attrezzature meccaniche. Capacità di sviluppare studi e complessi già dimensionati. Telefonare 496-484 o scrivere dettagliando ai fatti, via Liguria 19 - 10071 Borgaro Torinese.

DISEGNATORE meccanico particolarista, possibilmente esperienza presse, massimo venticinquattrenne cercasi. Telefonare 580-013.

ELEVATA qualificazione professionale, attività interessante e di prestigio, eccezionale remunerazione offre a giovane tecnico importante complesso industriale-commerciale italo americano a livello europeo di recente in Italia, a candidati ambosessi, capaci, dinamici, volonterosi, ambiziosi, 25-40 anni, possesso titolo di studio superiore, referenze controllabili, libero immediatamente. L'ufficio personale stabilirà colloquio telefono con finalizzarlo addetto ricevendo telefonare al 533-019 oggi pervenuti il personale della società è informata della presente inserzione.

EURO - Istituto selezione ambosessi per intervisto non legate vendita, fisso mensile, presentarsi via Massimi 10 ore 9-13.

GIOVANETTA stenodattilo primo impiego assumesi. Telefonare 710-481.

IMPIEGATA amministrativa 30-40enne, esperienza fatturazione, corrispondenza autonoma, conti, assumesi. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 10 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA apprendista primo impiego cerca piccola industria zona periferica. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9188 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda cerca segretaria direzione abile corrispondente autonoma stenodattilografa. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4080 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume veloci stenodattilografe ci impiegate con esperienza campo retribuzioni operai ed uffici personale. Dettagliare curriculum a « Etas-Kompass Pubblicità 503 — 10100 Torino ».

INDUSTRIALE assume segretaria preferibile conoscenza tedesco. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4137 — 10100 Torino ».

INGEGNERE meccanico o elettromeccanico assolutamente incaricato assistenza tecnica meccanica e supervisione installazioni cerca importante azienda costruttrice grosso macchinario di precisione e comando elettronico. Si richiede: disponibilità a viaggiare in tutto il mondo, conoscenza almeno discreta l'inglese, attitudine ai contatti con clientela fortemente scrolizzata. Eccezionalmente saremo presi in considerazione periti meccanici con particolare esperienza e preparazione nel settore montaggio e collaudo macchine utensili. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 288 — 10100 Torino ».

INGEGNERE civile 35enne esperienza cantieri disponibile trasferirsi stabilmente meridione. Possibilità carriera direzionale. Inviare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1089 — 10100 Torino ».

INVESTIMENT Research cerca dinamiche ambosessi part-time minimo 23 anni, attività consulenti finanziari. 250-500.000. Telefono 511-379

MAGAZZINIERE responsabile con provata esperienza cerca industria elettronica. Telefonare 564-456.

PRIMARIA industria assume ragioniera 20-30enne specifica preparazione contabile inquadramento interessante massimo stipendio Telefonare 850-151.

PROGETTISTA disegnatore plastiche esperienza meccanica fine, presolution, materie plastiche, oppure macchine utensili, massimo trentacinquenne cercasi. Telefonare 580-013.

RAGIONIERA-E referenziata quinquennale esperienza contabilità bilanci età 25-30 cerca impresa. Telef 759-950.

RAGIONIERA pratica amministrativa prima sola. Audit e conoscenza tedesco, cerca importante industria torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4117 — 10100 Torino ».

SIGNORINA massimo 17 anni anche prima impiego cercasi per lavori ufficio. Presentarsi via Cervino 50, Torino.

SOCIETA' cerca 3 elementi qualificati 25-35 anni) possibilmente già pratici contatti clientela. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 382 — 10100 Torino ».

SOCIETA' Piazza Bengasi cerca impiegata, Telefonare 683-323 683-286.

SOCIETA' estera esperienza trentennale vendita diretta ai privati esaminerebbe rendistori qualificati da inserire nella nuova agenzia di Torino, Cuneo, Novara, Alessandria. Retribuzione fissa, alte provvigioni, autovettura società. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 291 — 10100 Torino ».

SOCIETA' petrolifera zona Mirafiori cerca giovane stato-dattilo massimo trentunenne. Telefonare 543-950.

UFFICIO naturale cerca dattilografa tipista. Telefonare 537-774.

VENDITORE tecnico, giovane, referenziato, introdotto colorifici, decoratori cercasi. Telefonare 580-013.

130.000 mensili assicurano per lavoro organizzatissimo visita clientela già acquisita. Via Berthollet 18, 1° piano.

⑭ Domande lavoro

A. ABILE commessa massima serietà libera subito offresi. Telefonare 758-690

ABILE governo casa cerca buona sistemazione presso persona occupata. Telefonare 884-200.

ADDETTO macchina lavorare offresi ora libera, anche altro lavoro. Telefonare Capoella 798-932.

AUTISTA, aiuto domestico referenziatissimo offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4102 — 10100 Torino ».

AUTISTA con camion Fiat 625 offresi per consegne tutta Italia. Tel. 991-374.

AUTISTA pat. D offresi, libero subito, anche Tir. Telef. 377-826.

AUTISTA con camion 630 m. 2, cassone m. 6,15, offresi per consegne tutta Italia. Tel. 991-574

AUTISTA fattorino offresi a seria ditta zona città e dintorni con referenza. Telefonare 80-397.

AUTISTA pensionato offresi vettura. Telefonare 598-936.

AUTISTA 25enne patente C pratichista offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 871-654 ore 8-12.

AUTISTA 36enne patente D E offresi disposto viaggiare solo o come persona di fiducia o fattorino. Tel. 702-131.

BAMBINAIA referenziata offresi. Telefonare 701-691.

CAMERIERE esperto conoscendo lingue cerca posto. Scrivere: Alfonso Maurizio, Telef 37, Dronero.

CAPO squadra carpentiere cerca impresa per lavori in CA. Tel. 579-282.

CAPO squadra muratore cerca impresa o privato per lavori a cottimo. Telefonare 729-583.

COLLAUDATORE tracciatore meccanotec 1° extra lunga esperienza offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4148 — 10100 Torino ».

CONIUGI domestico subito cuoca tuttofare con bimbo anni due referenziati offresi. Telefonare 877-188.

CONIUGI soli marito pensionato cercano portineria. Telef. 857-561.

CONIUGI 30enni referenziati cercano portineria. Telefonare 612-495.

CUOCO 29enne offresi solo per mense collegi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4067 — 10100 Torino ».

CUOCO lunga pratica con moglie aiuto cucina, disposti trasferirsi cercano occupazione adeguata. Scrivere: Pubblimar Casella 100 — 15100 Alessandria.

DECORATORE offresi a ditta a contratto. Telefonare 212-705.

DICIOTTENNE offresi aiuto magazziniere. Telefonare 813-856.

ELETTROTECNICO pratico impianti ed apparecchiature macchine utensili offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9215 — 10100 Torino ».

ELETTROTECNICO 28enne, pratico cablaggi strumentazioni cablaggi progetti manutenzione industriale, applicazioni elettroniche offresi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9194 — 10100 Torino ».

FATTORINO Ape propria offresi ditta per consegne. Telefonare domenicale 340-191.

FRESATORE aggiustatore attrezzista offresi ora libera. Telefonare 366-855.

GIOVANE patentuato militesente offresi. Telefonare 728-119.

MAGLIAIA macchinista per capi esperienza quinquennale occuperebbesi subito. Telefonare 75-015.

MONTATORE specializzato pratico officina disposto cambio viaggiare offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9213 — 10100 Torino ».

MURATORE offresi ditta lavori manutenzione. Scrivere, fiducia. Tel. 872-418.

OFFRESI autista pratico alimentari con patente C. Telefonare 701-773.

OFFRESI decoratore a ditta seria. Telefonare 887-861.

OFFRESI fattorare a giornata 54 anni ogni possibilmente piazza Castello. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4147 — 10100 Torino ».

PANETTIERE molto pratico libero subito offresi. Telefonare 755-942.

PULMINO disponendo autista offresi ditta trasporto dipendenti consegne. Telef. 765-289.

RAPPRESENTANTISSIMA offresi pulizia scale zona Molinette-Nizza. Telefonare 617-713.

REFERENZIATA fattorare cerca lavoro sei ore giornaliere oppure dalle 8 alle 13. Telefonare 753-960.

REFERENZIATO offresi pulizia uffici o scale. Telefonare 703-049.

SIGNORA cerca portineria zona Madonna di Campagna o bambino da custodire proprio domicilio dopo i quattro anni. Telef. 299-392 pomeriggio.

SIGNORA offresi custodia bambini mezza giornata, zona S. Rita. Tel. 366-406.

SIGNORA zona Nizza offresi custodia bimbi in casa propria anche tutto il giorno. Telef. 635-581.

TORNITORE pensionato offresi magazziniere fattorino massima fiducia possibilmente solo mattino. Telef. 364-213.

TORINESE patentato B militesolto offresi magazziniere. Telef. 280-747.

TRENTASETTENNE patente B offresi mezza giornata pratico consegne mobili. Telefonare 384-331.

TURNISTA patentuato fonditore conchiglia pratico imburatore modellista qualsiasi lavoro offresi. Scrivere Giannotti, via G. Reni 221.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino. Telefonare 670-774.

VENTISETTENNE istruito orologiaio riparatore offresi subito purchè serio negozio o fabbrica o montaggio. Telefonare 265-094 Torino.

VERNICIATORE - decoratore specializzato pratico capannoni offresi ditta cittadina. Telef. 242-203.

16ENNE piemontese cuoi/chiche cambi bimbi pomeriggio. Telef. 242-387.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile guadagno 10.000 giornaliere Via Nizza 29 (Portanuova).

A.A.A.A. ASSUMIAMO personale femminile 30 000 mensili disc. Presentarsi Eurolavalle, via Cecchi 56.

A.A.A. DITTA Nivon assume personale femminile facili lavoro distribuzione 8000 giornaliere, premi. Via Cavour 47/C (Portanuova).

A.A.A. 100.000 cercasi personale femminile per distribuzione omaggi Un Tesorino, s. Vittorio 16.

A.A. FABBRICA possiere cerca signora o signorina per facili lavori magazzino e ufficio. Telefonare ore ufficio 890-964

A.B. TORNITORI revolver e tornitori esperti cerca stabilimento via Adriano Telefonare 793-835.

A. AGGIUSTATORI stampisti carriristampi per lamiera e progressivi assumonsi. Telef 793-548

A coniugi soli pensionati offresi vitto alloggio cambio lavori domestici. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4063 — 10100 Torino ».

A Regina Margherita cercasi per bobinatura montaggio trasformatori operaio e apprendista. Telef. 742-793.

AGILE ufficio cercasi per laboratorio cameriera. Presentarsi ore ufficio via Cuneo 15.

ABILE tuttofare fissa cercasi, vitto mansarda, domenica libera. Telef. 759-915.

ADDETTI presso, addetti macchine operatori generici, obbligati militari assolti, orario e secondo turno assenza industriale metalsiderurgica Mirafiori, ottimi condizioni, autobus comodissimo. Telefonare 561-015.

ADDETTI presse per stampaggio lamiera cercansi. C.A.P.A., via Cascinetta 156.

AGGIUSTATORI meccanici 1.a e 2.a categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 16-19 presso Bod compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 301 strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

AGGIUSTATORI qualificati montaggio macchine automatici, via Cristallera 21. Telefonare 749-798.

AIUTO barista cercasi 14-17 anni, cartello ridotto. Telefonare 851-125.

ALLOGGIO offresi cambio servizi custoditi cerca casa. Telef. 82-775.

APPRENDISTA cerca lavanderia lavasecco zona S. Rita. Tel. 883-689 ore pasti.

APPRENDISTE quindicenni assume maglificio. Telefonare 659-778.

ASSUME giovane ragazza anche sposata gelateria via Orazmol. Tel. 540-460

ASSUMESI apprendisti e operai aggiustatori, resa adeguata alla capacità. Presentarsi Stupinigi, via Antonio 18, telefono 358-221.

ASSUMESI cameriere ragazze sale e cucina posto fisso. Tel. 547-019.

ASSUMESI ex carabinieri meccanotecnica attinente servizio sorveglianza, buona diurna. Dettagliare, Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4126 — 10100 Torino ».

ASSUMIAMO abile commessa pratica vendita mobili cucina presentarsi via Garibaldi n. 37.

ASSUMIAMO addetti forni temprera, manovali; rapida qualificazione. Appresdisti. Presentarsi Tecnostampi, corso Allamano 51, Grugliasco.

ASSUMIAMO operai generici e macchinisti fotografi. Presentarsi Soc. Audiase, via Stroppiana, 15 Borgaro Torinese

ARTIGIANO lampadari cerca apprendisti. Tel. 393-198.

ATTREZZISTI stampisti 2a categoria cercansi. C.A.P.A., via Cascinetta 156.

AUTISTA fattorino ufficio buona esperienza guida vettura referenziato preferibilmente ex domestico referenze controllabili assumo anche subito ditta privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9211 — 10100 Torino ».

AUTOCONCESSIONARIA cerca operaio meccanico specializzato per officina assistenza. Telefonare 652-425.

AUTORIMESSA cerca operaio pratico lavazzi giorno referenziato. Tel 353-083.

AUTORIMESSA cerca pratico notturno, possibilmente pensionato. Telefonare 461-865.

AUTORIMESSA Torino cerca garagista notturno veramente capace referenziato. Telefonare 483-961.

AZIENDA Michelino cerca operai non specializzati Telefonare 620-035/036.

BAMBINI minicantanti 4-8 anni concorso Festival Tiramolla 1970. Telefonare 878-390 Torino.

BAMBINAIA fissa referenziata per bimbo 17 mesi cercasi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 282 — 10100 Torino ».

BAR cerca apprendista o barista. Via M. Cristina 69.

BARISTA referenziato bella presenza cercasi. Tel. 534-941.

BUSTAIA e aiutante ben retribuite cercasi. Telefonare 882-247.

CAPO officina (max operai) saldature, riparazioni meccaniche, oleodinamiche. Telefonare 484-107.

CARPENTIERI, saldatori, meccanici generici, assume importante nuovo stabilimento montaggio rimborsabili per numero personale Presentarsi Romanazzi, str. Cebrosa 27 Settima Torinese o telefonare 966-401

CARRELLISTI, gruisti, addetti pal. E assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 3701 — 10100 Torino ».

CARROZZERIA assume verniciatore, apprendista battilastra. Telef. 745-900 Nicola Fabrizi 92.

(Continua a pag. 20)

CORRI ALL'ELBA, COMPRALA

un'era nuova per le vacanze

Un modo rivoluzionario di acquistare: la Multiproprietà Rialto

Cos'è La Multiproprietà?

Semplice. Una volta per sempre comprate in comproprietà, per un periodo da voi prescelto di 10, 20, 30 giorni ecc. all'anno, un appartamento che potrete abitare, affittare, vendere, lasciare in eredità come un immobile tradizionale.

Così diventate multiproprietari con una spesa incredibilmente conveniente di un immobile che avete pagato solo per una piccola parte del suo valore: il costo è limitato soltanto al periodo del Vostro soggiorno.

Gli appartamenti per 4, 5, 6 persone, con condizionatore d'aria autonomo, affacciati sul meraviglioso golfo di Procchio, sono lussuosamente arredati e corredati anche del superfluo.

L'appartamento-vacanza al Residence Napoleon

L'Elba, un'isola incantevole per una vacanza prestigiosa sulla spiaggia più bella, Procchio.

Il meraviglioso Residence Napoleon dotato di ogni servizio.

Tennis, piscina con acqua di mare a temperatura costante, parco privato.....

Per informazioni a TORINO:
IOD IMMOBILIARE DRACMA
C.SO VITTORIO EMANUELE, 87
Tel. 51.34.49 - 53.27.66 TORINO

Rialto s.r.l. MULTIPROPRIETÀ
00189 Roma Via Vasanello, 29
Tel. 3074807 - 3074823
57030 Procchio - Isola d'Elba
Tel. 0565/99790

ANNUNCI ECONOMICI

(15) Offerte lavoro

(Continua da pag. 19)

BARTOTECNICA cerca giovane sportivo o esperto ramo oppure versatile apprendista da istruire. Tel. 481-101.

CASA di cura cerca infermiera generica. Tel. 80-586.

CAST ditta certificatori Interni esterni 1°, applicatori 2°. Tel. 724-836.

CERCASI aiutante qualificato sartoria per signora. Grassiano, via Monte Pietà 2.

CERCASI apprendista cameriera a cameriera 15-16 anni. Tel. 355-845, escluso la domenica.

CERCASI apprendista per autorimessa presentarsi Lungo Po Antonelli 15.

CERCASI apprendista parrucchiere maschile 18enne. Telefonare 852-923.

CERCASI apprendisti. Sanfilippo, via Bergamo 15.

CERCASI complessivista autocarri lavoro in Torino. Se abile ottima retribuzione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 222 — 10100 Torino ».

CERCASI coniugi per custodia villa piccollmare, moglie lavori domestici. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4109 — 10100 Torino».

CERCASI coppia, marito autista domestico, moglie cuisiniere, referenziati. Telef. 841-340.

CERCASI domestica giornata intera, referenze, ottimo trattamento. Telefonare 393-106.

CERCASI donna solo mezza giornata per pulizia uffici ditta. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

CERCASI giardiniere pratico fiori, per villa periferia Torino, vitto, alloggio. Telefonare 902-581.

CERCASI giovani rettificatori (orniori 3ª media, conoscenza disegno. Telefonare 986-300.

CERCASI lattoniere idraulico veramente capace e apprendista 17-18 anni. Telefonare ore pasti Peletti 241-158, 240-248.

CERCASI manovali aiuti elettricisti verniciatori preferibili con patente. Telefonare 80-849.

CERCASI operaio meccanico e garagista notturno. Telefonare 469-705.

CERCASI operatori e addetti presso. Telefonare 861-533. 662-229.

CERCASI per importante industria elettrodomestici tecnico per assistenza clientela. Telefonare 273-805.

CERCASI portiere turnante pratico sibesgo conoscenza lingue corso Turati 8.

CERCASI provetto stampatore, stampatrice. Laboratorio colore professionale. Telefonare 530-398.

CERCASI ragazze 15-17enni per magazzino specialità medicinali. Telefonare 599-050.

CERCASI ragazzo o ragazza per lavoro ristorante. Tel. 519-259.

CERCASI saldatori carpentieri e verniciatori a spruzzo. Tel. 241-262.

CERCASI subito carpentieri ferro fabbri saldatori. Buona paga. Tel. 268-270.

CERCASI tuttofare referenze assolutamente controllabili. Telefonare 875-932.

CERCHIAMO operai e apprendisti pulitori. Telefonare ore ufficio 250-129.

CIOCCOLATAIO, caramellaio cerca moderna industria siciliana. Scrivere Dolcificio Finocchiaro, corso Sicilia 85, Giarre.

COMMESSA assume Assori. Presentarsi piazza Castello 9, ammezzato ore 9-10, 18-19.

CONDOMINIO signorile centrale cerca portinaia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4050 — 10100 Torino ».

CONFEZIONI femminili assume abili macchiniste sarte finite, stiratrici. Presentarsi: Barili, v. Manjova 19, telefono 237-123.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste generiche, anni 15-25. Corso adeguatamente retribuito, via Invorio 27 (piazza Campanella, capolinea 69-62-29), tel. 797-051.

CONIUGI entrambi impiegati con gemelli quattrenni all'asilo, residenti collina, alloggio con tutti elettrodomestici, cercano fissa fidata seria cocita referenziata aiuto casa esclusi lavori pesanti, disposta a dormire collaborazione. Telefonare 657-643.

CONIUGI soli cercano donna mezza età tuttofare, referenziata. Scrivere: Rivoire Pubblicità 24/H, Santhià.

CROCETTA coniugi cercano tuttofare massimo capace referenze controllabili. Telefonare 580-702.

DOMESTICA tuttofare fisa Riviera Levante piccola famiglia cerca. Telefonare Rapallo ore pasti 55-690.

DOMICILIO affidiamo lavoro biancheria, necessitasi avere macchina cucire zig-zag. Telef. 216-795.

DONNE addette lavori semplici tornaria, filettatura, libere subito assumonsi. Telef. 322-325.

ELETTRICISTI provetti anche apprendisti urgono. Presentarsi Canuto, via Asti 17. Ogni ora pro 20-24.

ELETTRICISTI, telefonisti cercasi per impianti esterni, capi squadra veramente esperti e volenterosi. Telefonare ore ufficio 330-265.

EX appartenente Arma carabinieri, polizia, guardia finanza, cerca famiglia 25 km da Torino per servizio servegilanza notturna. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9198 — 10100 Torino ».

FABBRICA motori elettrici cerca operai ed apprendisti montatori. Telefonare ore 851-870.

FALEGNAMI e manovali cercansi. Telefonare 733-639.

FALEGNAMI manovali giovani cercasi via Invorio 8, tel. 725-050.

FAMIGLIA 3 persone cercano 2 camere cucina, Semeria. Tel. 570-317.

FATTORINO con patente B dimestico cercasi per commissioni città. Presentarsi: Surace, corso Savona 32, Moncalieri.

FRESATORI qualificati cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boo compagnia italiana tubi metallici Brasibili corso Vercelli 501 strada fronte Seia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano.

FRESATORI tornitori prima seconda categoria cerca officina meccanica. Telefonare 290-247.

FRESATORI, rettificatori 1ª categoria cerca ditta Volpu, via Fossano 20, Grugliasco. Telefonare 700-350.

GIOVANE attivo ifenne militesente cercasi subito magazzino ramo calzat. Telef. 82-617.

IMPORTANTE impresa pulizia cerca operai. Telefonare 774-494.

IMPORTANTE industria assume aggiustatori attrezzisti ed stampisti tranee, presso-fusione, fresatori, pantografisti, ottima retribuzione. Indirizzare curriculum a: « Etas-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria assume per servizio manutenzione, aggiustatori meccanici ed elettricisti. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 264 — 10100 Torino ».

IMPRESA assume imboscatori ed operai pratici costruzione fognature. Telefonare 737-307.

IMPRESA idraulica cerca operai. Telefonare 482-260, bar via Urbino 38.

INDUSTRIA cintura Torino cerca operai ed manovali. Presentarsi via Lugaro 3, Torino.

INDUSTRIA confezioni assume subito abili macchiniste tagliatrici e apprendiste, presentarsi Tomas Martin, via Groscavallo 11. Telefono 744-985.

INDUSTRIA intravvedere assume personale femminile reparti finissione e collaudo lavorazione gomma e prestiti gomma ambosessi. Presentarsi Scepa, via Bansavina 243-55 c.

INDUSTRIA [illegible]ica assume analisti chimici per laboratorio dispositi effettuare lavoro a turno. Scriv.: «Etas-Kompass Pubblicità 234 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA serramenti alluminio cerca operai e apprendisti. Tel. 610-712.

INFERMIERA diplomata per club privato cercasi. Presentarsi sotto Francia 104/C.

LABORATORIO artigiano costruzione serramenti cerca operaio falegname. Telefonare 980-615.

LABORATORIO odontotecnico cerca dentisti scheletri e ragazzi 16-17enni. Telef. 399-297.

LANIFICIO cerca tessitore praticissimo anche se pensionato, occorrendo disponiamo alloggio. Telefonare 80-185.

LAVASECCO cerca commessa e stiratrice pratica. Telefonare 592-481.

LEUMANN, Media Industria elettromeccanica cerca abili babinatori, collegatori apparecchiature elettriche, addetti a montaggi leggeri ambosessi. Presentarsi via Tevere 15.

MACCHINISTE due agli taglitrici stiratrici a Venaria assume camiciaria Armando. Presentarsi corso Sebastopoli 225.

MAGAZZINIERE 23enne cercasi. Prendo ricambi autotreni azienda industriale zona Stupinigi. Mappano. Telefonare ore ufficio 268-091.

MAGLIFICIO con sede Torino assume giovane meccanico esperto rettifiare automatiche con conoscenza macchine confezione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 387 — 10100 Torino ».

MAGLIERISTE rettilinee finezze 5 ed 8 cercansi. Telefonare 659-778.

MAGLIERISTE rettilinee, tagliacuce, cucitrici a macchina, rimagliatrici, stiratrici, assume maglificio Maris, corso Dante 127, telefono 659-778.

MANOVALI, carrellisti e generici anche impiegatizi nuovo stabilimento montaggio ribaltabili. Presentarsi Romanazzi, str. Cebrosa 27, Settimo Torinese o telefonare 564-401.

MANOVALE con patente C cercasi, zona Barca-Bertolla. Telef. 241-081.

MANUTENZIONE operaio addetto con esperienza anche d'impianti elettrici, assume importante nuovo stabilimento montaggio ribaltabili. Presentarsi Romanazzi, str. Cebrosa 27, Settimo Torinese o telefonare 564-401.

MARTELLERIA cerca buttonista e saldatori, fissi o ad ore. Tel. 690-388.

MERCEDES Benz Torino, corso Giulio Cesare 304, cerca abile magazziniere. Inutile presentarsi se non pratici.

MERCEDES Benz Torino, corso Giulio Cesare 304, cerca pratico ruotifica dischi, tamburi freni e manutenzione pneumatici. Retribuzione adeguata. Inutile presentarsi se non pratici.

NUOVO stabilimento in Belmonte assume fresatori e aggiustatori. Telefonare 902-413 Orbassano.

OFFICINA meccanica assume tornitori 11. Telef. 726-658.

OFFICINA meccanica cerca aggiustatore generico seconda categoria. Accetasi anche a ore. Pianti, via Sansovino 243/65 M. Torino. Tel. 290-399.

OPERAI generici disposti effettuare turni, ottima retribuzione, assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 265 — 10100 Torino ».

OFFICINA meccanica Nichelino cerca fresatori attrezzisti. Telef. 861-416.

PANETTERIA pasticceria cerca commessa abilissima. Presentarsi corso Regina Margherita 225.

PANTOGRAFISTA prima categoria assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9139 — 10100 Torino ».

PARRUCCHIERE signora Renea, corso Francia 94, cerca apprendista, paga mensile. Presentarsi.

PASTICCERIA cerca apprendisti 15-17enni. Telefonare 380-814.

PENSIONATO patentato dinamico cercasi per pulizia. Commissionaria Auto, telefono 737-770.

PETTINATRICE cerca brava aiutante o lavorante. Tel. 878-150.

PONTINAIA per stabile moderno centrale autoriamo subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4096 — 10100 Torino ».

RAGAZZO 16-17 anni per magazzino corso Farmaceutici Appendini via Filadelfia 240. Telefonare 779-821.

ROSSO & C assume trapezisti macchine utensili. Telefonare 743-222 o presentarsi Grugliasco, via Leonardo da Vinci 29.

SALDATORE elettrico cercasi per officina manutenzione, zona Lucernaie San Paolo. Telefonare 399-872.

SALDATORE ossigeno elettrico, a ore, cercasi. Nuova Tr, via Beaulard 11, telef. 772-898.

SALDATORI elettrico assumonsi zona Collegno. Presentarsi: via XX Settembre 44, Collegno.

SALUMIFICIO cerca operai specializzati. Telefonare ore pasti 794-734.

SEGHERIA in Torino offre alloggio con orto gratuitamente ad operaio esperto piazzale squadratore travi. Scrivere: Ciet casella postale 125 Torino.

SIGNORA giornata ore cerca ristorante vini. Via Mercanti 28. Tel. 511-478.

SIGNORINE 15-20enni cercasi commesse bar, orario ufficio, buon stipendio. Telefonare 878-230.

SOCIETA' concessionaria automobili assume magazziniere già pratico del ramo. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

SOCIETA' concessionaria automobili assume meccanico motorista e apprendista. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

STIRATRICE abile assume magnifico. Telefonare 659-778.

STUDENTE sedicenne assume ditta ingrosso cartoleria Gamba, via Belfiore 22.

TECNICO riparazioni televisori veramente capace cercasi libero subito. Telefonare 350-000.

TINTORIA cerca capace stiratrice via Nizza 80. Telef. 630-712.

TORNITORI elettricista magazziniere aggiustatori 1ª e 2ª smerigliatori radiofonia e apprendisti cerca industria cavalcavia corso Francia. Telef. 728-383.

TORNITORI proventi 1ª e 2ª categoria cercansi. C.A.P.A., via Cascinotto 156, Torino.

TORNITORI qualificati specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boo compagnia italiana tubi metallici Brasibili corso Vercelli 501 str., fronte Seia oppure str. per Settimo cavalcavia per Volpiano.

TRACCIATORE e collaudatore cerca azienda meccanica. Scrivere o presentarsi: Comat, v. Antonelli 32, Collegno.

TUTTOFARE abile mezza età cercasi per piccola famiglia. Telef. 909-335 Rivalta.

TUTTOFARE fisso abile per signora anziana cercasi. Telefonare giorni festivi ore 14-18 651-275.

TUTTOFARE fissa eventualmente giornata cercasi ottimo stipendio ai trattamento. Telefonare 383-941.

TUTTOFARE fisso 25-40enne esperta conduzione casa signorile in Rivoli cerca famiglia che dispone già di aiuto cameriera. Stanze, bagno, tv personali. Stipendio adeguato. Telef. 950-250.

TUTTOFARE giovane referenziata cerco fisso buon stipendio libera subito. Telef. 382-111.

TUTTOFARE, pratica bambini, cercasi per 6 giornate. Telefonare 770-155.

TUTTOFARE pratica pulizie cercasi ore mattino zona Mirafiori. Tel. 342-062.

TUTTOFARE referenziata giornata cercasi, ottimo trattamento. Tel. 710-157.

TUTTOFARE referenziata mattino pomeriggio cercasi per signora sola. Telefonare 651-275 ore 14-16.

85.000 infelici affronti tuttofare fisso con aiuto quotidiano per lavori pesanti. Telef. 940-037.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE

effettuate la vendita delle vostre autovetture tramite la

SCOFIT

assistenza automobilistica - permute - rateati a condizioni speciali per Voi

TORINO - CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS - TELEFONI 515.888 - 541.500

---

(16) Piazzisti - Rappres.

ABILI venditori, preferibilmente introdotti settori prodotti per edilizia, residenti Torino, età massima 35 anni. Azienda leader proprio settore assume anche subito. Offresi interessante ripartizione fissa, provvigioni, forti incentivi, rimborso spese, automezzo. Allegare curriculum firmato a offerte dettagliate, Casella 337/P Stp 20122 Milano.

AGENZIA Piemonte Loro e Parisini macchine edili stradali e cave cerca giovani collaboratori per Torino Novara Vercelli. Telef. 480-090.

ALTI guadagni a persone capaci, libere anche parzialmente, vendita apparecchi radiosonia-difesa. Capitale iniziale minimo 80.000. Telefonare oggi 533-796.

ORGANIZZAZIONE editoriale offre opportunità di ottimo guadagno integrativo a chiunque desideri impiegare proficuamente il proprio tempo libero vendendo libri (6000 opere diverse) a enti e privati. Non richiedesi specifica esperienza. Book Promotion, Galleria Unione 3 — 20122 [illegible]

FABBRICA decorazioni natalizie, vasta clientela, cerca rappresentanti Piemonte. Scrivere: Bireas Pubblicità 21/H, Sanremo.

GROSSISTA televisori cerca procacciatori introdotti negozi radio televisori, dischi, elettricisti, mobilieri, negozianti tv. Telemercato, corso Telesio 32, telef. 726-786.

PIAZZISTI introdotti «casalinghi idraulici elettrodomestici» provvisione cerca piccola industria per provincia Torino Alessandria Asti Aosta. Cuneo Vercelli Novara. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9193 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE, ventennale introduzione industrie piemontesi, offre collaborazione vendita materie prime per coloristici, gomma, plastica, metalmeccanica, cartiere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4093 — 10100 Torino ».

RAPPRESENTANTE affiderebbe a venditore introdotto coloristici e negozianti, materie prime da abbinare. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4094 — 10100 Torino ».

(17) Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Telef. 682-110, 652-876, via Goito 2.

A.A. DETECTIVE « Profer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione operante Italia-Estero, specialità investigazioni industriali, missioni speciali. Via Nizza 102 to 630-916, 633-146.

A. AIRIT-MAX - Sico controlla infedeltà, indagini prematrimoniali Italia-Estero, Corso Re Umberto 54, telefoni 389-510, 593-034.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 541-100, 536-482 (automatico) indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo evasuo, consultazioni grafiche.

IDES-DETECTIVES, indagini, accertamenti, ricerche, detectives internazionali agenzia consulenza, preventivi gratuiti. Torino, Po 2, telefoni 538-132, 544-920, Milano, Cellini 3, tel 708-008 708-014.

(18) Igiene e terapia

A.A.A. MASSAGGI esperti curativi distensivi. Telefonare 283-865.

ESTETISTA diplomata massaggi curativi esclusivo il sabato. Telef. 582-844.

(21) Automobili

A.A.A.A. AUTOFRANCIA c.so Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo qualsiasi autoveicolari Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia sei mesi (esperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi di automobili nuove usate garantite. Visitateci Montefiscone 141 angolo Siracusa, sempre aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera, 63 tel. 745-215 Commissionaria Grandi Prix - NSU, Giulia 1300 TI, 124, 1500 C, 1100 R gas, 850, Prinz L. l'Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (p.za Bengasi) Fiat assortimento completo, Fulvia 2 C, Simca coupé, Mini Cooper, Prinz 4, Giulia 1300 TI, Junior 1300, Volkswagen, famigliare 1100, visitateci. Vendiamo anche senza anticipo.

A.A.A.A. AUTOCULONGO Corso Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi. Fiat, Lancia, Alfa ecrenutiamo ritirando smontr.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarauto; qualsiasi veicolo voi stiate cercando lo trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione, con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino Corso Principe Oddone 68, tel. 483-274, 488-215.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME corso Svizzera 63. Camioncini Volkswagen, 1100 T, 600 T (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASSIONISSIME senza privilegi (amiliar) rateazioni panoramiche camioncini furgoni garanzia vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASSIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 Super Sprint, Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASSIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo. Monfalcone 141 Siracusa, Semdre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 1000, Prinz 1000, Apale 1[illegible] serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramico e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte contropporte. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. COMPERIAMO qualunque autovettura camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-932 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T, 2, 3, Volkswagen carrico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 600 T camplopicnic, 850 familiare. Rateazioni.

A.A. PRIMA di commerare-vendere, confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autoassistenzi troverete in vetrina che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autoassistenzi corso Grosseto 45, telefoni 293-092, 215-643, vicino corso Vercelli anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo Cortina G. T. 1700, Flavia coupé e berlina 1500, Giulia 1300, 1500 C, Fulvia 2 C, Fiat 124, 1100 R, 1100 D, 1500 coupé e spyder. Corso Agnelli 22. tel. 353-932.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini IM 3, Simca, NSU, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità ed prezzi nostre autoccasioni Sale Opel corso D. Cesare 202.

ACQUISTA contanti vetture dipendenti. Autoagenzia Traiano, corso Traiano 50.

ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti Autodesistenzi, corso Grosseto 45 (vicino corso Vercelli).

ACQUISTO auto dipendenti valutando massimo. Via Carmagnola 3. Telefonare 273-759.

ACQUISTO Mercedes 220 D seminuova, eccezionalissima. Scrivere: Compomarte, XX Settembre 7, Torino.

AFFARE vendesi Peugeot 404 1963, km 52.500, originali. Via Torricelli 4, 471-677.

A.A.A. SCOMBERO cantine acquistiamo mobili oggetti. Tel. 237-648.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistiamo oggetti vari antichi. Telef. 481-674.

A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, inventivi imposta ing. Benazzo. Telef. 540-063 - 511-599.

ACQUISTO per contanti mobili oggetti antichi quadri da privati recandomi ovunque per stima e perizia. Tel. 959-377.

AFFARONE artigiano vende bellissima camera letto 185.000. Telef. 882-396, 878-753.

AFFITTASI vendesi rimagliatrice occasionale seminuova. Telefonare 776-921.

AL crack dei prezzi A qualsiasi cifra vi eventiamo tappeti, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000, Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.

AL vostro amico necessitiamo mobili? Accompagnateci e daremo subito una perizia gratuita. Telefonare 498-574.

BOXER cucciolo iscritto altissima genealogia riarco, privato vende. Telefonare 889-533.

CAMBIASI canotto, con ingranditore, materiale fotografico. Telefono 340-855.

CAMERA letto noce o parte matrimoniale usata 370.000 vende 185 000 Telefono 510-105.

CAMERA letto pranzo cucina vendo separatamente, Portinaia, c. Vitt. Emanuele n. 84, tel. 579-704 dalle 13 alle 15.

COMPRO contanti, recomi ovunque, dipinti: Magni, Follini, Fontanesi, Delleani, Bosoli, Tavernier, Pratella, Reycend, Favretto, Induno, Canella ecc. ecc. Nicola Piras, tel. 88-874, via Parigiani 31/2, Santa Margherita Ligure.

FRANCOBOLLI acquisto usato Italia mazzettame trapanesi a peso qualsiasi quantitativo. Telefonare 938-460.

FUMETTI, giornali e albi, 1933-1950, acquisto. Tel. 377-281, 771-235.

LETTO antico del 700 autentico vendesi. Telefonare 287-829.

MINIPRESTI anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 752-892.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura rivendita vende assortimento mobili.

PELLICCE varie, bolori, svendo. Trasformazioni, pronotazioni, facilitazioni. Vellauri, via Cavour 9 (pomeriggio).

PRIVATO acquisterebbe da privato boleerie antica stezza m 3 per sviluppo m 15 circa e mobili antichi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4109 — 10100 Torino».

PRIVATO vende salotto sofà due poltrone mobilbar-libreria con grande cristallo. Telefonare 574-361 dopo 19.

REGALO a vari cianfili incrocio lupo, splpona da guardia, pastorina grigia. Telefono 634-846.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti Brianza Telefonare 498-574.

SALA pranzo Malarca B/8, salotto dralon componibile inquvisibili, privato urge vendere causa trasferimento, vera occasione. Telefono 892-904.

SALOTTO Bergere valore 350.000 vendo lire 100.000, Telefonare 894-594.

SARTORIA, Signora confezione modelli su misura, riparazione, trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 332-806 pomeriggio.

VENDONSI armadi spogliatoi usati L. 100 kg tubi in legno per capi reparto L. 30.000 cadauno. Telefonare 902-518.

(22) Cicli - Moto Sport

ASPES Cross speciali novità 1970 concessionario Bruna, via San Massimo 47.

LAMBRETTIZZATEVI, Lambrette, motofurgoni, prenotazioni, rateazioni, permute, occasioni seminuove, Ronco, p.zza Vigliardi Paravia 3, Torino, telefono 489-743.

OCCASIONISSIME, motocarri Ape, Lambrette, ciclomotori, facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11.

VESPA motocarri ciclomotori Ciao modelli 1970 occasioni. Bruno, via San Massimo 47.

VESPA 150 con sidecars vera occasione vendesi anche facilitando. Cavalo, corso Giulio Cesare 157.

(23) Prestazioni diverse

DISEGNATORE progettista stampi per la lavorazione a freddo della lamiera disponendo tempo libero eseguirebbe lavori al proprio domicilio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4122 — 10100 Torino ».

PRATICA lavori ufficio accetterebbe domicilio qualsiasi lavoro. Telefonare pomeriggio 332-458.

SIGNORINA accetterebbesi proprio domicilio lavori dattilografia, stesi lavori. Telefonare 514-511.

STUDIO tecnico accetta amministrazione condomini Torino, Settimo, San Mauro. Telefonare 564-121.

(24) Annunci vari

A.A.A.A. SIPARIETTE, via Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

A.A.A. SCOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 257-264, 471-677.

A.A.A. SCOMBERO cantine acquistiamo mobili oggetti. Tel. 237-648.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistiamo oggetti vari antichi. Telef. 481-674.

A. BOX garage prefabbricato cemento armato monoblocco, inventivi impresa ing. Benazzo. Telef. 540-063 - 511-599.

ACQUISTO per contanti mobili oggetti antichi quadri da privati recandomi ovunque per stima e perizia. Tel. 959-377.

AFFARONE artigiano vende bellissima camera letto 185.000. Telef. 882-396, 878-753.

AFFITTASI vendesi rimagliatrice occasionale seminuova. Telefonare 776-921.

AL crack dei prezzi A qualsiasi cifra vi eventiamo tappeti, arredamenti, salotti a letto in velluto, L. 100.000, Mobilificio San Maurizio, via Verdi 34.

AL vostro amico necessitiamo mobili? Accompagnateci e daremo subito una perizia gratuita. Telefonare 498-574.

BOXER cucciolo iscritto altissima genealogia riarco, privato vende. Telefonare 889-533.

CAMBIASI canotto, con ingranditore, materiale fotografico. Telefono 340-855.

CAMERA letto noce o parte matrimoniale usata 370.000 vende 185 000 Telefono 510-105.

CAMERA letto pranzo cucina vendo separatamente, Portinaia, c. Vitt. Emanuele n. 84, tel. 579-704 dalle 13 alle 15.

COMPRO contanti, recomi ovunque, dipinti: Magni, Follini, Fontanesi, Delleani, Bosoli, Tavernier, Pratella, Reycend, Favretto, Induno, Canella ecc. ecc. Nicola Piras, tel. 88-874, via Parigiani 31/2, Santa Margherita Ligure.

FRANCOBOLLI acquisto usato Italia mazzettame trapanesi a peso qualsiasi quantitativo. Telefonare 938-460.

FUMETTI, giornali e albi, 1933-1950, acquisto. Tel. 377-281, 771-235.

LETTO antico del 700 autentico vendesi. Telefonare 287-829.

MINIPRESTI anche senza cambiali esclusivamente impiegati, operai. Piazza Adriano 15. Telefono 752-892.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3, causa chiusura rivendita vende assortimento mobili.

PELLICCE varie, bolori, svendo. Trasformazioni, pronotazioni, facilitazioni. Vellauri, via Cavour 9 (pomeriggio).

PRIVATO acquisterebbe da privato boleerie antica stezza m 3 per sviluppo m 15 circa e mobili antichi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4109 — 10100 Torino».

PRIVATO vende salotto sofà due poltrone mobilbar-libreria con grande cristallo. Telefonare 574-361 dopo 19.

REGALO a vari cianfili incrocio lupo, splpona da guardia, pastorina grigia. Telefono 634-846.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti Brianza Telefonare 498-574.

SALA pranzo Malarca B/8, salotto dralon componibile inquvisibili, privato urge vendere causa trasferimento, vera occasione. Telefono 892-904.

SALOTTO Bergere valore 350.000 vendo lire 100.000, Telefonare 894-594.

SARTORIA, Signora confezione modelli su misura, riparazione, trasformazione in genere, prezzi modici. Telefonare 332-806 pomeriggio.

VENDONSI armadi spogliatoi usati L. 100 kg tubi in legno per capi reparto L. 30.000 cadauno. Telefonare 902-518.

---

pensandoci bene io bevo cynar

perchè:

- Il carciofo è salute
- Cynar è limitatamente alcoolico
- Bastano 40 grammi

40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

4271

SALONE DE

LA STAMPA

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato TORINO - Via Roma 80, telefono 517.958

riproduzioni d'arte a colori autori e opere riprodotte

ANONIMO DEL I SEC.: Le nozze Aldobrandini — ANONIMO DEL XVII SEC.: Nature morte con pesci — BASSANO J.: Autcone e le ninie - Il paradiso terrestre — BOLDINI G.: Ritratto di G. Verdi — BORGOGNONE: Battaglia (n. 33 e n. 39) — BORRANIO: Il mugnone — BRIL P.: Paesaggio con Celsalo e Procri — BRUEGEL A.: Natura morta — BRUEGEL J.: Paesaggio con mulini a vento - Il paradiso terrestre - Paesaggio invernale — CANALETTO: Piazzetta di S. Marco - Rialto - Veduta del Canal Grande — CARAVAGGIO: Bacco giovane - Giovine con cesto di frutta - Narciso al fonte — CIARDI G.: Canale della Giudecca - Capri — COROT J.B.C.: Crepuscolo sul lago - Il ponte di Augusto a Narni - Ricordo di Mortefontaine CORREGGIO: La danae (particolare) — COSTA G.: Venezia vista dei giardini pubblici — DALBONO E.: I pini (acquerello) — D'AZEGLIO M.: Azalea — DE PISIS F.: La strada - Natura morta con ananas - Natura morta con pesce regina - Vaso con fiori — FABRE F.X.: Ritratto di Ugo Foscolo — FONTANESI A.: Alla fonte - Bagno di Diana — GIGANTE G.: Marina di Posillipo - Marina di Sorrento — GIGNOUS E.: La quiete - Monte Rosa — GIORGIONE: La tempesta — GUARDI F.: Arco e marina - Canale di Brenta - Imbarco del Doge sul Bucintoro - Partenza del Bucintoro per San Nicolò di Lido — GUERCINO A.: Diporti estivi — LONGHI A.: Gli sposi veneziani - Il sarto — LORENESE: Veduta di mare — MAESTRO DELLA BETULLA: Paesaggio con ruscello — MARIO DE' FIORI: Rose — MORANDI G.: Passe (1936) - Orizzonte - Campagna romana (n. 411) Campagna romana (n. 413) - Paesaggio con cascata - Paesaggio con lago - Paesaggio con rovine - Scena campestre — PALIZZI F.: Asinello in cammino - Paesaggio, montagna de «la Cava» - Una sorgente a Cava - Vitellini bianchi — PANNINI G.P.: Piazza del Quirinale - Piazza S. Maria Maggiore - Rovine con Piramide di Caio Cestio - Rovine Romane - Veduta con statua di Marco Aurelio — PREVIATI G.: Dalia — RAFFAELLO: Donna con liocorno - Ritratto del Perugino — ROBERT H.: Interno di un parco - Rovine di un portico — ROBERTI D.: 131, Pannello di porta - 132. Pannello di porta - 135. Pannello di porta - 136, Pannello di porta — ROSAI O.: La Badiaccia - Paese con pergolati — ROSSANO F.: Rive della Senna — RUOPPOLO G.B.: Frutta e uva — RUYSDAEL J.: Paesaggio con effetto di temporale — SALVATOR ROSA: Dirupi in riva al mare - Marina con faro - Rovine con pastore — SCUOLA NAPOLETANA: Paesaggio — SEGANTINI G.: Alle stanga — SERNESI R.: Il cupolino delle Cascine - Tetti al sole — SIGNORINI T.: Pioggia d'estate — TIZIANO: La danae — TOSI A.: La Madonna di Nossarico - Vaso con rose — USSI S.: Machiavelli — VAN LINT E.: Paesaggio (n. 43 e n. 45) — VANVITELLI G. Castel Sant'Angelo - Piazza del Quirinale - Ponte Rotto - Trinità dei Monti - Villa Medici — VIANI: Navicello al fonte.

ARTE SACRA — BALDOVINETTI A.: Vergine col Bambino — BASSANO J.: Adorazione dei pastori — BATONI P.: Madonna col Bambino — CARAVAGGIO: Riposo in Egitto — DOLCI C.: Madonna col Bambino — MICHELANGELO: Sacra Famiglia — MANTEGNA: Adorazione dei Magi